



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 99 DEL 14/02/2018

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 63, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI ENERGIA ED ENERGIA PLUS PER LA PALESTRA DEL COMUNE DI MISANO ADRIATICO - APPROVAZIONE ATTI DI GARA

CENTRO DI RESPONSABILITA'
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

SERVIZIO
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

DIRIGENTE RESPONSABILE
Claudia Rufer

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le deliberazioni n. 6 e n. 7 del 29/01/2018, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 30/01/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020: assegnazione risorse finanziarie;

CONSIDERATO che, con deliberazione del Consiglio Comunale di Cattolica n. 68 del 22.12.2014, deliberazione del Consiglio Comunale di Misano Adriatico n. 94 del 18.12.2014 e deliberazione del Consiglio Comunale di San Giovanni in Marignano n. 85 del 25.12.2014, è stato formalmente stabilito di procedere alla costituzione di una Centrale Unica di Committenza (CUC) atta a svolgere le funzioni di affidamento di lavori, servizi e forniture pari o superiori ad €. 40.000,00 (€. 150.000,00 per i lavori) per conto delle succitate amministrazioni comunali, ai sensi dell'art. 33, comma 3-bis dell'ex D.Lgs. n. 163/2006 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 50/2016);

RILEVATO che la costituzione della suddetta CUC è avvenuta, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tramite sottoscrizione di una apposita convenzione dei Comuni associati in data 02.01.2015 e che è stato individuato quale Ente Capofila il Comune di Cattolica che svolgerà, pertanto, la funzione di stazione appaltante in nome e per conto dei Comuni associati per tutte le procedure che, in base alla convenzione citata, i medesimi Comuni demanderanno alla stessa;

ATTESO che con decreto del Sindaco del Comune di Cattolica n. 25 del 15.12.2015 veniva nominata la Dott.ssa Claudia Rufer, Dirigente del Settore 4, quale Responsabile della CUC e con successive deliberazioni della Giunta Comunale di Cattolica (n. 62 del 20.04.2016 e n. 118 del 31.08.2016), di San Giovanni in Marignano (n. 52 del 28.04.2016) e di Misano Adriatico (n. 80 del 14.07.2016), è stato approvato il disciplinare di funzionamento della suindicata Centrale Unica di Committenza;

VISTA la determinazione a contrarre n. 30/UDP del 19.12.2017 posta in essere dal Settore Ufficio di Piano del Comune di Misano Adriatico, con la quale è stato deciso:

- di affidare ad una Ditta esterna il servizio di Energia ed Energia Plus per la Palestra Comunale di Misano Adriatico, per un periodo di quindici anni, per un importo complessivo presunto per tutta la durata dell'appalto pari ad €. 261.203,44= oltre IVA, più €. 7.750,54= quali oneri della sicurezza ed €. 30.611,45= quali costi della manodopera, entrambi non soggetti a ribasso;
- di procedere all'affidamento del succitato appalto mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando da esperire ai sensi e con le modalità di cui all'art. 63, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, stante l'esito negativo della gara a procedura aperta posta in essere precedentemente dalla CUC per il medesimo oggetto e attestato da verbale di gara del 19.09.2017;
- di utilizzare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

- di demandare alla Centrale Unica di Committenza (CUC) l'espletamento della suddetta procedura negoziata successivamente all'individuazione degli operatori economici tramite apposita indagine di mercato, anch'essa affidata alla CUC;

DATO ATTO della determinazione n. 35 del 18.01.2018 posta in essere dalla Responsabile della Cuc del Comune di Cattolica con la quale è stato approvato l'avviso esplorativo diretto ad individuare gli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata ex art. 63, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

RILEVATO che alla scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse a tale avviso, sono pervenute n. 2 (due) domande di partecipazione;

CONSIDERATO che sia nella gara a procedura aperta posta in essere in precedenza sia nella predisposizione dell'indagine di mercato, sono stati osservati tutti i principi di libera concorrenza, trasparenza e pubblicità previsti dall'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016 al fine di individuare gli operatori economici interessati alla gara in oggetto e, pertanto, previo parere positivo espresso per vie brevi dal Comune committente, si provvederà a porre in essere la procedura nei confronti degli unici due operatori economici che hanno espresso interesse a partecipare;

RITENUTO, pertanto, di predisporre gli adempimenti necessari a procedere all'affidamento del suindicato appalto;

VISTI gli atti di gara e relativi allegati redatti dal Settore Ufficio di Piano del Comune di Misano Adriatico (con l'ausilio della Centrale Unica di Committenza), tutti depositati quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione e ritenuti meritevoli di approvazione, di seguito riportati:

- Lettera di invito;
- Allegato 1 – Istanza di ammissione;
- Allegato 2 – Dichiarazione requisiti generali e di idoneità professionale;
- Allegato 3 – Dichiarazione di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- Allegato 3a – Dichiarazione di avvalimento;
- Allegato 3b – Dichiarazione Impresa Ausiliaria;
- Allegato 4 – Patto di integrità;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Allegato A al Capitolato – Normativa tecnica e legislativa;
- Allegato B al Capitolato – Piano manutenzione;
- Allegato C al Capitolato – Obiettivi consumo;
- Allegato D al Capitolato – DUVRI;
- Allegato E al Capitolato – Offerta economica;
- Allegato F al Capitolato – Schema di contratto;
- Allegato G al Capitolato – Interventi e quadro economico;
- Allegato H al Capitolato – Bando regione Emilia Romagna;

STABILITO di invitare alla procedura negoziata le ditte individuate mediante indagine di mercato approvata con determinazione del Responsabile della CUC n. 35 del 18.01.2018 omettendo la pubblicazione dei nominativi sino al termine della procedura di gara;

ACCERTATO che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 77, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, dovrà essere nominata, per la valutazione delle offerte presentate, una apposita Commissione giudicatrice in quanto trattasi di gara esperita col criterio dell'offerta

economicamente più vantaggiosa;

VERIFICATO che, ai fini della tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. al succitato appalto è stato assegnato il seguente CIG: 7385706D63;

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.lgs. n. 50/2016;

D E T E R M I N A

- 1) di dare atto che la premessa della presente determinazione si intende qui integralmente richiamata e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di prendere atto della determinazione a contrarre n. 30/UDP del 19.12.2017 posta in essere dal Settore Ufficio di Piano del Comune di Misano Adriatico e del suo contenuto;

- 3) di approvare gli atti di gara così composti:

- Lettera di invito;
- Allegato 1 – Istanza di ammissione;
- Allegato 2 – Dichiarazione requisiti generali e di idoneità professionale;
- Allegato 3 – Dichiarazione di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- Allegato 3a – Dichiarazione di avvalimento;
- Allegato 3b – Dichiarazione Impresa Ausiliaria;
- Allegato 4 – Patto di integrità;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Allegato A al Capitolato – Normativa tecnica e legislativa;
- Allegato B al Capitolato – Piano manutenzione;
- Allegato C al Capitolato – Obiettivi consumo;
- Allegato D al Capitolato – DUVRI;
- Allegato E al Capitolato – Offerta economica;
- Allegato F al Capitolato – Schema di contratto;
- Allegato G al Capitolato – Interventi e quadro economico;
- Allegato H al Capitolato – Bando regione Emilia Romagna;

per l'avvio della procedura negoziata ex art. 63, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 portante l'affidamento in appalto del servizio di Energia ed Energia Plus e la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica a favore della palestra comunale del Comune di Misano Adriatico per un periodo di 15 (quindici) anni, per un importo complessivo presunto per tutta la durata dell'appalto da porre a base d'asta pari ad €. 261.203,44= (oltre IVA) più €. 7.750,54= quali oneri della sicurezza ed €. 30.611,45= quali costi della manodopera, entrambi non soggetti a ribasso e con l'utilizzazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

- 4) di invitare alla suddetta procedura negoziata le ditte individuate tramite indagine

di mercato approvata con determinazione del Responsabile della CUC n. 35 del 18.01.2018 omettendo la pubblicazione dei nominativi sino al termine della procedura di gara;

- 5) di precisare che le offerte dovranno essere trasmesse alla Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Cattolica, Misano Adriatico e San Giovanni in Marignano presso il Comune di Cattolica – Piazza Roosevelt n. 5 – 47841 Cattolica (RN), ove saranno espletate, altresì, tutte le operazioni di gara sino alla proposta di aggiudicazione;
- 6) di precisare, inoltre, che in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 77 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, dovrà essere nominata una apposita Commissione giudicatrice in quanto trattasi di gara esperita col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- 7) di impegnare la somma di €. 225,00= quale contributo di gara a favore dell'ANAC sul Cap. 270004 “Spese per pubblicazione avvisi d'asta” del Bilancio 2018 - Piano dei Conti Finanziario 1.03.02.16.001 *“Pubblicazione bandi di gara”*;
- 8) di accertare la somma complessiva di €. 625,00= (di cui €. 225,00= quale contributo ANAC ed €. 400,00= quale rimborso spese per la CUC) sul Capitolo 706001 “Rimborso spese gestione CUC” Bilancio 2018 - Piano dei Conti Finanziario 3.05.02.03.002 *“Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali”*, che sarà successivamente rimborsata alla CUC dal Comune committente;
- 9) di precisare che, ai fini della tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., alla suddetta procedura di gara è stato assegnato il CIG 7385706D63;
- 10) di stabilire che l'esito della suddetta gara sarà pubblicato sul sito del Comune di Cattolica (Comune capofila della CUC), sulla piattaforma ANAC (se già esistente) nonché sul sito dell'Osservatorio Regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016;
- 11) di dare atto che Responsabile del procedimento a norma dell'art. 31, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché dell'art. 6 della Legge n. 241/1990 relativamente all'affidamento dell'appalto oggetto del presente atto è il Dott. Alberto Rossini, Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Misano Adriatico;

di individuare nella persona della Dott.ssa Claudia M. Rufer la responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione.

Del presente atto verrà data comunicazione ai seguenti uffici:

ESECUTIVITA'

La determinazione sarà esecutiva a partire dalla data di attestazione di regolarità contabile che sarà allegata quale parte integrante.

Cattolica lì, 14/02/2018

Firmato

Rufer Claudia Marisel / Arubapec S.p.a.

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)



COMUNE DI CATTOLICA

Provincia di Rimini

<http://www.cattolica.net>

Codice Fiscale 00343840401

email: info@cattolica.net

PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

Centrale Unica di Committenza

Comuni CATTOLICA – MISANO ADRIATICO – SAN GIOVANNI IN MARIGNANO



SETTORE 4: UFFICIO CONTRATTI

Cattolica, ...

Spett.le

.....

Lettera di invito per l'affidamento in appalto del SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER LA PALESTRA COMUNALE DEL COMUNE DI MISANO ADRIATICO

CUP: C96G16000710004 CIG: 7385706D63

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

L'Amministrazione aggiudicatrice è la Centrale Unica di Committenza costituita tra i Comuni di Cattolica, Misano Adriatico e San Giovanni in Marignano, con sede in Cattolica (RN), P.zza Roosevelt n. 5;

Responsabile della CUC: Dott.ssa Claudia M. Rufer – mail: ruferclaudia@cattolica.net;

Contatti: Ufficio Contratti - Tel. 0541/966672 – Fax 0541/966793 - mail: coppolapatrizia@cattolica.net
bertidaniela@cattolica.net;

PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

1.2 COMUNE COMMITTENTE

Comune di Misano Adriatico, con sede in Misano Adriatico, Viale Repubblica n. 140;

Responsabile del Procedimento: Dott. Alberto Rossini – Responsabile del Settore Ufficio di Piano – mail: a.rossini@comune.misano-adriatico.rn.it

Contatti: Ufficio di Piano – Tel. 0541/618434 – Fax 0541/613774 - mail: t.ferri@comune.misano-adriatico.rn.it

PEC: comune.misanoadriatico@legalmail.it

2. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

La presente gara è bandita ai sensi del **D.Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici")** e del **D.P.R. n. 207/2010 (per le parti ancora in vigore)**, ed ha come oggetto l'affidamento del servizio di riscaldamento della palestra comunale di Misano Adriatico, compreso l'eventuale trattamento dell'aria e la fornitura di acqua calda sanitaria, ai sensi del PAN GPP e dei criteri ambientali minimi adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 7 marzo 2012.

Il servizio prevede in particolare l'esecuzione di un contratto tipo **"Servizio Energia Plus"**, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 115/08, Allegato II.

Il presente appalto di servizi recepisce altresì le indicazioni della Direttiva 2012/27/UE del 25 ottobre 2012 (in particolare, art. 6, comma 3) e del D. Lgs. 104/2014 (in particolare, art. 14 ed Allegato VIII), in quanto appalto di servizi a contenuto energetico significativo, volto a conseguire risparmi energetici a lungo termine.

Nel rispetto delle norme vigenti in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente, il servizio, dettagliatamente descritto nel Capitolato Speciale d'Appalto, comprende la fornitura dei beni e l'esecuzione dei lavori necessari per:

1. l'esercizio e la manutenzione degli impianti;
2. la progettazione e realizzazione di interventi su impianti ed edifici.

In particolare, **l'esercizio e la manutenzione degli impianti**, come da Allegato n. 1 al DM 7 marzo 2012, comprendono le seguenti attività:

- a. assunzione da parte dell'appaltatore del ruolo di terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria, dell'impianto termico e dell'espletamento delle pratiche di legge (VV.F., I.N.A.I.L., A.S.L. ecc.), compresi eventuali pagamenti agli enti preposti ai controlli;
- b. gestione, conduzione e manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti di riscaldamento, mirata a ridurre gli impatti ambientali e in particolare i consumi energetici in un'ottica di ciclo di vita;
- c. manutenzione di sistema automatizzato per:
 - il monitoraggio degli impianti, compresa la misurazione dell'energia primaria utilizzata, e la gestione, elaborazione ed archiviazione dei dati;
 - la rilevazione dei dati climatici locali (gradi-giorno);
 - la gestione, anche a distanza, degli impianti (accensione/spegnimento, regolazione);
- d. riparazione dei guasti;
- e. corretta e completa compilazione e costante aggiornamento dei libretti di centrale o di impianto (DPR 412/1993, DPR 551/1999 e s. m. e i.);
- f. fornitura dell'energia e/o dei combustibili necessari al funzionamento degli impianti, con particolare attenzione alla riduzione degli impatti ambientali legati alla loro produzione e utilizzazione;
- g. rendicontazione periodica delle prestazioni degli impianti, con particolare attenzione ai consumi di energia, di risorse naturali e di materiali.

La progettazione e la realizzazione di interventi su impianti ed edifici comprende la riqualificazione energetica degli impianti e dell'involucro edilizio, da realizzarsi **entro il primo anno**, al fine di migliorare la sicurezza, l'efficienza energetica e gestionale del servizio medesimo, conformemente a quanto previsto nel contratto "Servizio Energia Plus", al fine di ridurre il più possibile gli impatti ambientali, con particolare riferimento al consumo di energia da fonti non rinnovabili, in un'ottica di ciclo di vita.

L'affidamento si configura quale **"appalto misto"** di servizi e lavori, così come da art. 28 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., con lavori di riqualificazione finalizzati al risparmio energetico classificati nelle categorie seguenti, ai sensi dell'art. 62 DPR 207/2010:

- OG 1: EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI;
- OS 28: IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO;

OG 1: EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI	OS 28: IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
Classifica I	Classifica I

I lavori previsti negli interventi strutturali di riqualificazione energetica degli impianti e dell'involucro edilizio, da realizzarsi entro il primo anno, sono comunque da intendersi come accessori all'erogazione del servizio oggetto di appalto. L'impresa esecutrice degli stessi **dovrà essere in possesso della relativa qualificazione per la classifica specificata.**

Il servizio richiesto nell'appalto è riconducibile al numero di riferimento CPV (vocabolario comune per gli appalti) **71314200-4 (Servizi di gestione energia)** e **45259300-0 (Riparazione e manutenzione di Centrali Termiche)**.

2.1. Procedura di scelta del contraente e criterio di selezione delle offerte

Ai sensi dell'art 63 comma 2 lettera a) del D.Lgs 50/2016, a seguito di procedura aperta andata deserta (pubblicata il 04.08.2017 – CIG 7161355917) per mancanza assoluta di offerte, viene indetta una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara.

L'affidamento avrà luogo sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo/ai sensi dell'art 95 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

2.2. Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è di anni **15** (quindici), decorrenti dalla data di firma dell'apposito contratto di servizio. La durata del contratto tiene conto del costo stimato degli investimenti effettuati, come indicato nell'Allegato D.

Ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, l'Amministrazione si riserva di fissare la decorrenza iniziale dell'appalto nelle more di stipula del contratto, in considerazione del fatto che la mancata esecuzione immediata della prestazione determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare.

In ogni caso sarà possibile la proroga nelle more dello svolgimento della nuova procedura di gara, per la selezione del nuovo affidatario del servizio.

2.3. Valore dell'affidamento

L'importo a base di gara, gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, la manodopera non soggetta a ribasso e l'IVA nella misura di legge sono riportati nelle tabelle seguenti:

Servizio fornitura energia/combustibile	€ 91.556,13
Servizio Gestione - Manutenzione - Rispetto obiettivo consumo	€ 21.116,55
Di cui manodopera NON SOGGETTA A RIBASSO	€ 8.868,95
Corrispettivo interventi iniziali sugli impianti	€ 140.780,22
Di cui manodopera NON SOGGETTA A RIBASSO	€ 21.742,50
Oneri sicurezza gestione/manutenzione NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 633,50
Oneri sicurezza interventi iniziali NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 7.117,04
Totale base di gara	€ 261.203,44
IVA (22%)	57.464,76 €
Totale	€ 318.668,19

Il corrispettivo annuo da corrispondere all'Appaltatore è determinato in base all'offerta economica (Allegato E "Offerta Economica" al Capitolato), ed applicato e aggiornato come dettagliatamente indicato all'Art. 11 ("DETERMINAZIONE DEL CANONE ANNUO") del Capitolato Speciale d'Appalto.

Il presente affidamento è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

3.1. Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016, nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 47 e 48 del Codice. Tra questi:

- a) **imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;**
- b) **consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro** costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i **consorzi tra imprese artigiane** di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443. Si applicano al riguardo le disposizioni degli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016;
- c) **consorzi stabili**, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. I consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa. Si applicano al riguardo le disposizioni degli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016;
- d) **raggruppamenti temporanei** di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti. Si applicano al riguardo le disposizioni dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016;
- e) **consorzi ordinari** di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile. Si applicano al riguardo le disposizioni dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016;
- f) **aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete** ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33. Si applicano al riguardo le disposizioni dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016;
- g) soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (**GEIE**), ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240. Si applicano al riguardo le disposizioni dell'art. 48 del D. Lgs. 50/2016.

Nel rispetto di quanto indicato nell'art. 48, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, è consentita la partecipazione da parte dei soggetti di cui alle lettere d) ed e), anche se non ancora costituiti.

È inoltre consentita la partecipazione agli operatori economici con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea, alle condizioni di cui agli artt. 45, 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016, nonché in conformità a quanto previsto dall'art. 62 DPR 207/2010 e dalla presente lettera di invito.

Nei confronti di tutti i concorrenti trova applicazione quanto disposto **dagli artt. 92 e 94 del DPR 207/2010** in tema di requisiti di qualificazione per l'esecuzione dei lavori.

3.2. Requisiti generali di ammissione

Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano **le cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016**.

L'Amministrazione può escludere un operatore economico in qualunque momento della procedura qualora accerti che il concorrente si trovi, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80; in caso di presentazione di falsa documentazione o false dichiarazioni, l'Amministrazione provvede a comunicare il nominativo del partecipante all'ANAC, che, se

ritiene sussistente dolo o colpa grave in relazione alla gravità e della rilevanza dei fatti oggetto di falsa comunicazione, dispone l'iscrizione del concorrente nel Casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti in subappalto fino a due anni.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 maggio 1999 e al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso, **pena l'esclusione dalla gara**, dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (ai sensi dell'art. 37 del D.L. 3 maggio 2010, n. 78).

Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'art. 48, comma 7, primo periodo, del D.lgs. 50/2016, **è vietato** partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti aggregazione di imprese di rete o GEIE, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, aggregazione di imprese di rete o GEIE. I consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D.lgs. 50/2016 dovranno indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Qualora il consorzio individui quale esecutore dei lavori un altro consorzio a esso consorziato, sarà fatto obbligo a quest'ultimo di indicare il nominativo delle imprese esecutrici.

Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016 (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), **è vietato** partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara; il medesimo divieto vige per i consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettera c), del D.lgs. 50/2016 (consorzi stabili).

È fatto obbligo agli operatori economici che intendono riunirsi o si sono riuniti in raggruppamento, consorzio ordinario o aggregazione di imprese di rete, di indicare in sede di gara le quote di partecipazione al raggruppamento, consorzio ordinario o aggregazione.

In conformità con l'art. 80, comma 11, del D.lgs. 50/2016, le cause di esclusione previste nel presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

Per i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro o imprese artigiane, nonché per i consorzi stabili, i requisiti generali di ammissione devono essere in possesso, **oltre che del consorzio, anche delle imprese indicate quali esecutrici del servizio**; per tutti gli altri operatori economici riuniti ai sensi dell'art. 45 D. Lgs. 50/2016, il possesso dei requisiti di carattere generale di cui al presente paragrafo deve essere verificato in capo **tutte le imprese componenti**.

3.3. Requisiti di idoneità professionale

Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 50/2016, sono ammessi a partecipare alla presente gara i soggetti iscritti nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o, per imprese non stabilite in Italia, nei registro professionale o commerciale dello Stato estero in cui è stabilita l'impresa, per le seguenti categorie:

- a) **Settore «C» (riscaldamento e climatizzazioni);**
- b) **Settore «D» (impianti idrosanitari);**
- c) **Settore «E» (impianti gas).**

Le imprese non residenti in Italia sono tenute a dimostrare il possesso dei necessari requisiti di idoneità professionale dimostrando di essere iscritte nei registri professionali o commerciali dello Stato estero in cui esse sono stabilite per un servizio analogo a quello oggetto della presente procedura.

3.4 Capacità economica e finanziaria

Ai sensi degli artt. 83, commi 1, 4 e 5, ed 86, comma 4, del D.lgs. 50/2016, per partecipare alla presente gara le imprese partecipanti devono soddisfare il seguente requisito relativo alla capacità economica e finanziaria:

Fatturato specifico. Avere eseguito “servizi analoghi” nel settore oggetto della gara, con riferimento a ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari approvati al momento della trasmissione della lettera di invito, per un importo complessivo annuo, pari almeno ad €. 13.000.00= (IVA esclusa).

Si specifica che per “**servizi analoghi**” nel settore oggetto della gara si intendono servizi di gestione impianti di climatizzazione invernale, terzo responsabile, manutenzione ordinaria e straordinaria di climatizzazione invernale (con l’esclusione di contratti di sola fornitura di combustibile-energia e di soli lavori).

L’importo complessivo minimo richiesto deve essere associato all’elenco riportante nel dettaglio l’indicazione degli importi, delle date e dei destinatari.

Si invitano i concorrenti ad allegare già in sede di presentazione dell’offerta la documentazione a comprova dei suddetti servizi al fine di accelerare l’eventuale procedimento di verifica dei requisiti speciali in sede di aggiudicazione.

Nel caso di concorrenti costituiti da meno di tre esercizi, i requisiti di cui al presente articolo possono essere dimostrati anche con riferimento ad un numero inferiore di esercizi.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese, consorzi ordinari, GEIE o aggregazioni di imprese, i requisiti di capacità economica e finanziaria generali e specifici di cui sopra **possono essere cumulati in capo ad essi ancorché posseduti dalle singole imprese componenti**, fermo restando che detti requisiti devono essere presenti in capo alla società mandataria **in misura maggioritaria**.

In caso di consorzi di cui all’art. 45, comma 2, lett. b) e c), i requisiti di cui ai punti A) e B) devono essere dimostrati **direttamente dal consorzio**, salvo il caso in cui si tratti di consorzio di cui all’art. 45, comma 2, lett. c) D. Lgs. 50/2016 costituito da **meno di 5 anni**: in tal caso, i requisiti posseduti dalle imprese componenti il consorzio ed esecutrici del servizio sono sommati in capo ad esso.

3.5 Capacità tecnica e professionale

Al fine di poter partecipare alla gara, le imprese partecipanti devono soddisfare, oltre a quanto previsto dalle altre leggi vigenti, i requisiti seguenti di cui al punto 1), paragrafo 5.4.2. del DM 7 marzo 2012:

- 1)** Disporre della certificazione UNI CEI 11352;
- 2)** Rispettare i requisiti richiesti dall’Allegato II al D.Lgs. 115/2008 per fornire il “Servizio Energia Plus”;
- 3)** Avere la capacità di eseguire il contratto con il minore impatto possibile sull’ambiente, attuando misure di gestione ambientale conformi ad uno schema riconosciuto in sede internazionale (come il Regolamento Ce 1221/2009-EMAS, la norma ISO 14001 o equivalente).

Il rispetto dei criteri di cui ai punti 1, 2 e 3 deve essere dimostrato tramite la presentazione da parte del candidato della documentazione elencata di seguito:

REQUISITO 1

Per il requisito di cui al punto 1, l’offerente deve dimostrare di essere in possesso di certificazione di parte terza che attesti il rispetto dei requisiti di cui alla norma **UNI CEI 11352**.

REQUISITO 2

Il concorrente è tenuto a:

- 1) rispondere ai requisiti previsti dal DPR 16 aprile 2013 n. 74 e successive modificazioni, con particolare riferimento a quanto previsto dall’art. 6, comma 8;
- 2) essere in possesso di un sistema di qualità aziendale conforme alle norme **ISO 9001, o altra certificazione equivalente**, in materia di prestazioni attinenti il contratto di “Servizio Energia Plus”, certificato da ente e/o organismo accreditato a livello nazionale e/o europeo.

REQUISITO 3

Registrazione EMAS o certificazione ISO 14001 in corso di validità.

L'Amministrazione accetta parimenti altre prove attestanti l'adozione da parte dell'offerente di un sistema di gestione ambientale, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale funzionante presso l'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del S.G.A, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione e rapporti di audit).

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese, consorzi ordinari, già costituiti o da costituirsi, aggregazione di imprese di rete, o GEIE, i requisiti di capacità tecnica e professionale di cui sopra devono essere posseduti da parte di **tutti gli operatori componenti**.

Nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016, i requisiti indicati dal presente paragrafo devono essere posseduti **dal consorzio nel suo insieme, oppure dai singoli consorziati esecutori**.

I concorrenti devono, inoltre, avere, o impegnarsi ad attivare, al momento della firma del contratto, una sede operativa, completa di magazzino e autorimessa, nel territorio circostante la sede del Comune di Misano Adriatico con raggio inferiore ai 50 km.. In caso di operatori economici a qualunque titolo raggruppati o consorziati, sarà necessario che anche una sola fra le imprese componenti sia titolare della predetta sede operativa.

3.6. Requisiti per la progettazione e l'esecuzione dei lavori

Per le attività di progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori, le imprese partecipanti devono indicare una delle seguenti opzioni:

- dichiarare la qualificazione di progettazione con una struttura interna, specificando altresì le qualificazioni professionali possedute dai suoi componenti;
- associarsi a professionisti esterni nelle forme stabilite dal codice (art. 45 e seguenti D. Lgs. 50/2016);

Il/I soggetto/i incaricato/i dei servizi tecnici di architettura ed ingegneria deve/devono (in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria" approvate dal Consiglio dell'Autorità ANAC con delibera n. 973 del 14.09.2016 per incarichi di importo inferiore a 100.000,00 euro), aver svolto negli ultimi tre anni, riferiti alla data di trasmissione della lettera di invito, almeno tre servizi tecnici relativi a lavori appartenenti a ciascuna delle classi e categorie delle lavorazioni. Saranno presi in considerazione solo i servizi la cui conclusione risulti certificabile.

Si invitano i concorrenti ad allegare già in sede di presentazione dell'offerta la documentazione a comprova dei suddetti servizi al fine di accelerare l'eventuale procedimento di verifica dei requisiti speciali in sede di aggiudicazione;

I soggetti incaricati della progettazione sono tenuti a dimostrare di non trovarsi in una delle condizioni di cui all'**art. 80 D. Lgs. 50/2016**.

Fermo restando la responsabilità esclusiva del progettista, **è fatto divieto di subappaltare le attività di progettazione indicate dal presente paragrafo**.

L'impresa concorrente dovrà essere inoltre in possesso delle **attestazioni SOA** per la rispettiva categoria e classifica indicata nel dettaglio all'art. "2. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO" della presente Lettera.

In caso di operatori economici plurisoggettivi, la capacità tecnico professionale richiesta per la progettazione e l'esecuzione dei lavori deve essere posseduta dalla/e impresa/e del raggruppamento o del consorzio che svolgerà/svolgeranno le specifiche attività per le quali sono richiesti tali requisiti.

3.7 Avvalimento

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 45 D. Lgs. 50/2016, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale indicati nei precedenti articoli 3.4 "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA", 3.5 "CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE" e 3.6 "REQUISITI PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DEI LAVORI" avvalendosi dei requisiti di altro soggetto. A tal fine, **trova applicazione l'art. 89 D. Lgs. 50/2016**.

I requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 devono essere posseduti **sia dal concorrente che dall'impresa ausiliaria**.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia si applicano sia al concorrente che al soggetto ausiliario.

Non è consentito, **a pena di esclusione**, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

4. MODALITA' DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La verifica del possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria, di capacità tecnico e professionale, di garanzia della qualità, avverrà **attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS**, reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono registrarsi al sistema AVCPass, accedendo all'apposito link sul portale ANAC (www.anticorruzione.it - servizi on line – AVCPass operatore economico), secondo le istruzioni ivi contenute.

L'operatore economico, dopo la registrazione ed autenticazione al sistema AVCPass, indica al sistema il codice CIG della procedura di affidamento cui intende partecipare. Il sistema genera un codice **"PassOE"** che il concorrente dovrà inserire **nella busta contenente la documentazione amministrativa**.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di chiedere in qualsiasi momento della procedura ai partecipanti la prova dei requisiti di partecipazione tramite l'esibizione della documentazione probatoria indicata **dagli artt. 83 ed 86 D. Lgs. 50/2016** e dagli articoli della Lettera di invito.

Gli operatori economici provenienti da altri Stati membri possono avvalersi della presentazione di **mezzi di prova equivalenti**.

5. DOCUMENTAZIONE, SOPRALLUOGO e DICHIARAZIONI SU FINANZIAMENTI

La documentazione di gara è composta dai seguenti documenti:

Lettera di invito e Capitolato Speciale d'Appalto

Lettera di invito – Norme di gara

Allegato 1	Istanza di ammissione
Allegato 2	Dichiarazione requisiti generali e di idoneità professionale
Allegato 3	Dichiarazione di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale
Allegato 3a	Dichiarazione di Avvalimento
Allegato 3b	Dichiarazione Impresa Ausiliaria
Allegato 4	Patto di integrità

Capitolato Speciale d'Appalto – Disciplinare tecnico

Allegato A	Normativa tecnica e legislativa di riferimento relativa all'espletamento del Servizio e alla realizzazione delle opere
Allegato B	Piano manutenzione preventiva impianti riscaldamento, produzione acs.
Allegato C	Elenco Edifici-impianti, obiettivo di consumo, fattori di aggiustamento, suddivisione quote del canone
Allegato D "DUVRI"	Documentazione relativa agli edifici e indicazioni sugli interventi iniziali di riqualificazione energetica
Allegato E "Offerta	1-2: Modulo per l'offerta economica; 2-2: Composizione della quota degli

Economica"	interventi iniziali di riqualificazione
Allegato F "Schema di contratto"	Schema di contratto
Allegato G	Documentazione relativa agli edifici e indicazioni sugli interventi iniziali di riqualificazione energetica
Allegato H	Bando "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'asse 4 – priorità di investimento "4c" - obiettivo specifico "4.1" - azioni 4.1.1. e 4.1.2"

5.1. Sopralluogo

Ai fini della partecipazione alla gara è **obbligatorio** prendere visione degli edifici-impianti su cui è previsto lo svolgimento del servizio, con lo scopo di prendere esatta cognizione delle condizioni che possono influire sulla formulazione dell'offerta medesima.

A detto sopralluogo saranno ammessi il titolare o legale rappresentante dell'operatore economico, o il direttore tecnico dell'operatore economico che dovranno presentarsi muniti di proprio documento di identità, copia del certificato della CCIAA in cui sia specificata la propria qualificazione, o un dipendente dell'impresa munito di proprio documento di identità e di idonea delega sottoscritta dal legale rappresentante. La figura incaricata dei sopralluoghi potrà essere accompagnata, nell'esecuzione degli stessi, anche da personale tecnico di fiducia. Il soggetto che effettua i sopralluoghi non potrà rappresentare più di un concorrente.

In caso di raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato per tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito della delega di tutti detti operatori; in caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio, oppure da un componente esecutore del servizio munito di delega da parte del consorzio.

Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, i concorrenti devono inviare al Comune di Misano Adriatico, entro e non oltre il all'indirizzo PEC: comune.misanoadriatico@legalmail.it una richiesta di sopralluogo indicando nome e cognome, con i relativi dati anagrafici delle persone incaricate di effettuarlo. La richiesta deve specificare l'indirizzo PEC cui indirizzare la convocazione.

Al soggetto che avrà svolto il suddetto sopralluogo verrà rilasciata un'unica attestazione di avvenuto sopralluogo a nome dell'unico concorrente per il quale egli potrà presentarsi.

L'attestazione di avvenuto sopralluogo **dovrà essere inserita nella "Busta A - Documentazione Amministrativa"**.

In sede di sopralluogo verrà rilasciato il modello dell'Offerta Economica (allegato E del capitolato) in formato editabile.

6. SUBAPPALTO

I concorrenti devono indicare le parti del servizio o dei lavori che intendono subappaltare nonché la terna di subappaltatori individuati, in conformità a quanto previsto **dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016**. L'Affidatario è tenuto a depositare il contratto di subappalto presso l'Amministrazione almeno **20 giorni** prima dell'effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate.

Il subappalto è effettuabile per tutte le attività previste nell'appalto; è ammesso **nell'importo massimo del 30%** riferito all'importo complessivo del contratto.

7. GARANZIE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

L'offerta deve essere corredata da una "garanzia provvisoria", così come previsto dall'art. 93 D.Lgs. 50/2006, **pari al due per cento dell'importo a base d'asta, ridotto del 50%** per tutti i partecipanti, poiché in possesso, a fini partecipativi, della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001.

L'importo a titolo di cauzione può essere ridotto: di un ulteriore 30%, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009; oppure, di un ulteriore 20% (eventualmente anche cumulabile con le riduzioni di cui sopra) per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO 14001.

La garanzia fideiussoria a favore del Comune di Misano Adriatico deve essere presentata, a scelta dell'offerente, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, o in una delle altre forme indicate dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, ed in ogni caso deve essere corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovranno espressamente prevedere:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività **entro quindici giorni** a semplice richiesta della Stazione Appaltante;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile;
- la validità **per almeno 180 gg.** decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.

In caso di partecipanti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti, la polizza fideiussoria o assicurativa deve essere intestata **a tutte le imprese che intendono costituire il raggruppamento** e deve essere sottoscritta **da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo**.

Per fruire delle riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, D. Lgs. 50/2016, il concorrente è tenuto a segnalare il possesso della specifica qualificazione o certificazione complementariamente alla presentazione della garanzia. Si precisa che:

- in caso di partecipazione in **raggruppamento temporaneo orizzontale**, sensi dell'art. 48, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 50/2016, o consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 50/2016, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo se **tutte le imprese** che costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario siano in possesso della certificazione indicata per poter ottenere la riduzione;
- in caso di partecipazione in **raggruppamento temporaneo verticale**, nel caso in cui solo alcune tra le imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso della certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione, in ragione della parte delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento;
- in caso di partecipazione in consorzio di cui all'**art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. 50/2016**, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la predetta certificazione **sia posseduta dal consorzio**. Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'Aggiudicatario automaticamente al momento della stipula del contratto, mentre agli altri concorrenti, ai sensi dell'art. 93, comma 9, del medesimo Decreto, verrà svincolata **entro trenta giorni** dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

8. PAGAMENTO A FAVORE DI ANAC

Ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della L. 266/2005, i concorrenti sono tenuti a versare il contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) secondo le modalità di cui alla Delibera n. 163 del 22 dicembre 2015 e alle istruzioni operative consultabili all'indirizzo web <http://www.avcp.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/ServizioRiscossioneContributi>.

Ai fini dell'individuazione dell'importo del versamento, è riportata la seguente tabella:

Importo posto a base di gara	Quota stazioni appaltanti	Quota operatori economici
Inferiore a € 40.000	Esente	Esente
Uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000	€ 30,00	Esente
Uguale o maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000	€ 225,00	€ 20,00
Uguale o maggiore a € 300.000 e inferiore a € 500.000		€ 35,00
Uguale o maggiore a € 500.000 e inferiore a € 800.000	€ 375,00	€ 70,00
Uguale o maggiore a € 800.000 e inferiore a € 1.000.000		€ 80,00
Uguale o maggiore a € 1.000.000 e inferiore a € 5.000.000	€ 600,00	€ 140,00
Uguale o maggiore a € 5.000.000 e inferiore a € 20.000.000	€ 800,00	€ 200,00
Uguale o maggiore a € 20.000.000		€ 500,00

Il pagamento del predetto contributo deve essere effettuato, **pena esclusione**, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.

L'operatore economico deve allegare all'offerta, **pena esclusione**, la ricevuta del bonifico effettuato.

Si invitano in ogni caso i concorrenti a consultare il sito per verificare eventuali aggiornamenti e/o rettifiche a cura dell'Autorità.

9. CHIARIMENTI

Eventuali richieste di informazioni, formulate in lingua italiana, dovranno pervenire all'Amministrazione tramite indirizzo di posta elettronica certificata **PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it** entro le ore 12.00 del L'Amministrazione provvederà a rispondere, a mezzo PEC, almeno sei giorni prima della scadenza per la presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 74, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016. Le richieste di chiarimenti pervenute oltre le ore 12.00 del non verranno prese in considerazione.

10. PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

10.1 Modalità di presentazione della documentazione

I soggetti interessati a partecipare all'appalto in oggetto devono far pervenire la propria offerta alla **Centrale Unica di Committenza c/o Comune di Cattolica – P.zza Roosevelt n. 5 – 47841 Cattolica (RN)**, all'ufficio protocollo, (nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 ed il martedì e giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30), a mano ovvero a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata in busta chiusa entro il termine perentorio delle **ore 12:00 del giorno** a **pena di esclusione** (farà fede unicamente il timbro-data e l'ora di ricevimento apposti dall'Ufficio Protocollo).

Si precisa che non farà fede il timbro postale.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Il plico, contenente le tre buste ("Busta A – Documentazione amministrativa, "Busta B – Offerta tecnica", "Busta C – Offerta economica"), dovrà pervenire sigillato con modalità di chiusura ermetica che ne assicurino l'integrità e ne impediscano l'apertura senza lasciare manomissioni; si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su

striscia incollata o nastro adesivo, tali da rendere chiuso il plico, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico medesimo.

Il plico dovrà espressamente indicare il Mittente, il Codice Fiscale, il domicilio, un recapito telefonico, un indirizzo PEC e la seguente dicitura: **“Non aprire contiene: Offerta per l'affidamento in appalto di un SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER LA PALESTRA COMUNALE DEL COMUNE DI MISANO ADRIATICO; numero di CUP assegnato C96G16000710004; numero di CIG assegnato 7385706D63”**.

Le buste interne al plico devono essere fra loro separate, **pena esclusione dalla procedura**; ognuna delle buste deve essere a sua volta chiusa e sigillata con modalità di chiusura ermetica, che ne assicurino l'integrità e ne impediscano l'apertura senza lasciare manomissioni.

Le buste interne devono riportare, oltre a intestazione o logo e indirizzo del mittente e all'oggetto della gara, anche la dicitura di identificazione della busta stessa, **a pena di esclusione**, e precisamente:

“Busta A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”;

“Busta B - OFFERTA TECNICA”;

“Busta C - OFFERTA ECONOMICA”.

La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti non contenuti nella busta dedicata all'offerta economica **costituirà causa di esclusione**.

Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara:

- devono essere rilasciate ai sensi degli art. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, **sottoscritte** dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di impegnare contrattualmente il concorrente stesso;
- devono essere corredate da **copia fotostatica di documento di identità**, in corso di validità, del sottoscrittore. Si precisa che per ogni dichiarante è sufficiente una sola copia di documento di identità **da allegarsi all' “Istanza di ammissione alla gara”**;
- devono essere sottoscritte, a pena di esclusione, dal rappresentante legale del concorrente;
- nel caso di associazione temporanea o di consorzio non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta, **a pena esclusione, da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio**;
- possono essere sottoscritte dal legale rappresentante, ovvero procuratore, ed in tal caso il concorrente è tenuto ad allegare **copia conforme all'originale della relativa procura**;
- devono essere rese e sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, in consorzio ordinario, in aggregazione di imprese di rete, eventuali imprese ausiliarie o eventuali imprese collegate o controllate che eseguiranno i lavori, ognuno per quanto di propria competenza.

La documentazione da produrre, se non richiesta in originale, potrà essere prodotta in copia autenticata o in copia conforme ai sensi degli art. 18 e 19 del DPR 445/2000.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 50/2016. Tutta la documentazione sarà prodotta in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da **traduzione giurata in lingua italiana**.

Le dichiarazioni saranno redatte, preferibilmente, sui modelli allegati alla presente lettera di invito.

Si precisa che la mancanza o l'irregolarità sostanziale anche di uno solo dei documenti e/o dichiarazioni essenziali richiesti **comporterà l'esclusione dalla gara**, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 83 comma 9 del D.Lgs. 50/2016 (“soccorso istruttorio”); in merito alla procedura prevista nel citato all'art. 83 comma 9 del D.Lgs. 50/2016, si specifica che **non potranno essere sanate** carenze riguardanti la documentazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica.

10.2 Contenuto della “Busta A – Documentazione amministrativa”

Nella busta A dovrà essere inserita tutta la documentazione necessaria per partecipare alla gara di seguito menzionata, redatta in modo conforme ai modelli allegati.

A)

1. **Istanza di ammissione**, redatta preferibilmente sul modello allegato alla lettera di invito (“Allegato 1”) e resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Si precisa che in caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio o GEIE.

Nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:

- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica ai sensi dell’art. 3, comma 4-quater del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall’operatore economico che riveste funzioni di organo comune;

– se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell’art. 3, comma 4-quater del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall’impresa che riveste le funzioni di organo comune, nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

– se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza, o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l’organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa aderente che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

2. **Dichiarazione inerente i requisiti generali di ammissione e requisiti di idoneità professionale, redatta sul modello allegato alla lettera di invito (“Allegato 2”)**, con la quale il concorrente attesta di non trovarsi nelle condizioni previste dall’art. 80, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016.

La dichiarazione di cui all’art. 80, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 deve essere resa anche dai sotto elencati soggetti:

- titolare dell’impresa e direttore tecnico per le imprese individuali;

- tutti i soci ed i direttori tecnici per le società in nome collettivo

- tutti i soci accomandatari ed i direttori tecnici per le società in accomandita semplice

- membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci per gli altri tipi di società o consorzi;

- institore o procuratore nel caso in cui l’offerta sia sottoscritta dagli stessi.

La dichiarazione di cui all’art. 80, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 deve essere resa anche dai soggetti cessati dalla carica nell’anno antecedente la data di trasmissione della lettera di invito e da eventuali soggetti incaricati della progettazione.

Le dichiarazioni di cui all’art. 80, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 possono essere rilasciate dal legale rappresentante, oltre che per se, anche in relazione alle posizioni di tutti i soggetti terzi sopra indicati, che **dovranno essere nominativamente elencati**.

3. **Dichiarazione inerente la capacità economica e finanziaria di cui all’art. 3.4 della presente lettera di invito e la capacità tecnica e professionale**, attestante il possesso di certificazioni inerenti sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale, prescritti nell’art. 3.5 della presente lettera di invito, redatta sul modello allegato (“Allegato 3”).

Nel caso di imprese concorrenti in forma di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti, GEIE, o aggregazioni di imprese di rete, le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 2 e 3 dovranno essere redatte **da tutti i singoli soggetti che formano il raggruppamento in forma congiunta**; nel caso di consorzi di cui all’art. 45 comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016, le dichiarazioni dovranno essere redatte sia dal consorzio che dai singoli consorziati per i quali lo stesso consorzio concorre.

Le dichiarazioni dovranno essere altresì redatte dalle imprese collegate o controllate che eseguono in tutto o in parte il servizio.

Le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte con le modalità indicate all'art. 10.1 ("MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE") e alle stesse dovrà essere allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

4. Patto di integrità (Allegato 4).

B)

PASSOE generato dal sistema AVCPASS (stringa numerica di 16 cifre), come meglio specificato all'art. 4 ("MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE") della presente lettera di invito. La mancanza del PASSOE non comporta l'esclusione dalla gara, ma l'operatore economico sarà invitato ad integrare l'offerta con il PASSOE **entro il termine di tre giorni dalla richiesta**, decorsi i quali si provvederà all'esclusione.

Il PASSOE dovrà essere inserito nella Busta anche per l'impresa ausiliaria e per eventuali subappaltatori.

C)

Attestato SOA in corso di validità, in copia dichiarata conforme all'originale, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria e classifica richieste nella presente lettera di invito.

D)

Nel caso di avvalimento: dichiarazione del concorrente, redatta preferibilmente sul modello "**Allegato 3a**", attestante che intende ricorrere all'istituto dell'avvalimento per la dimostrazione del possesso dei requisiti. La dichiarazione dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate all'art. 10.1 ("MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE").

Alla dichiarazione dovranno essere allegati tutti i documenti previsti dall'art. 89, comma, 1 del D.lgs. 50/2016, ovvero:

- attestazione SOA da parte dell'impresa ausiliaria indicata dal concorrente (nel caso l'attestazione SOA sia oggetto di avvalimento);
- originale o copia autenticata del contratto, redatto conformemente a quanto prescritto dall'art. 88 c. 1 del DPR 207/2010;
- dichiarazione dell'impresa ausiliaria redatta preferibilmente sul modello "**Allegato 3b**".

E)

Nel caso di consorzio stabile, consorzi di cooperative e di imprese artigiane: atto costitutivo e statuto del consorzio in copia autenticata con indicazione delle imprese consorziate.

F)

Nel caso di raggruppamento già costituito: mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e della quota di partecipazione al raggruppamento e delle quote di esecuzione che verranno assunte da ciascun componente riunito. Al legale rappresentante della mandataria o consorzio ordinario deve essere conferita procura speciale per atto pubblico.

G)

Nel caso di consorzio ordinario o GEIE già costituito:

atto costitutivo e statuto del consorzio o del GEIE in copia autenticata, con indicazione del soggetto designato quale capogruppo, della quota di partecipazione al consorzio e delle quote di esecuzione che verranno assunte da ciascun concorrente riunito o consorziato.

H)

Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti

Dichiarazioni, rese da ogni concorrente, attestanti:

- a) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE;
- c) a pena di esclusione dalla gara, le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

I)

Nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete.

a) Se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art.3, comma 4-quater, del 10 febbraio 2009, n. 5:

1. copia autenticata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. 82/2015 (Codice dell'Amministrazione digitale o CAD) con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
2. dichiarazione (sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune), che indichi per quali imprese la rete concorre;
3. dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

b) Se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art.3, comma 4-quater, del 10 febbraio 2009, n. 5: copia autenticata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Si precisa che qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD;

c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti: copia autenticata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

oppure:

1. copia autenticata del contratto di rete (redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD), con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

- a) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo ai raggruppamenti temporanei;
- c) parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Si precisa che qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 25 del CAD.

L)

Cauzione o fideiussione provvisoria, di cui all'art. 93 del D.lgs. 50/2016, prestata con le modalità di cui all'art. 7 ("GARANZIE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA").

M)

Ricevuta del versamento del contributo economico a favore dell'ANAC, come meglio specificato all'art. 8 "PAGAMENTO A FAVORE DI ANAC".

N)

Il concorrente dovrà, inoltre, produrre idonea documentazione in corso di validità atta a dimostrare il possesso delle certificazioni richieste o, comunque, la dimostrazione del possesso dei necessari requisiti di gestione ambientale tramite mezzi di prova equivalenti, come indicati nel punto 3.5. ("CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE")

O)

Attestazione di avvenuto sopralluogo, sottoscritta dal soggetto incaricato del sopralluogo.

Ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. 50/2016, al fine della presentazione delle domande di partecipazione, l'Amministrazione accetta il documento di gara unico europeo (**DGUE**), redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento dalla Commissione europea (vedi "Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione, del 5 gennaio 2016, che stabilisce il modello di formulario per il documento di gara unico europeo").

Tale documento sostituisce le dichiarazioni di cui al DPR 445/2000 allegate alla presente lettera di invito.

Il DGUE deve essere compilato e sottoscritto **da tutti i medesimi soggetti tenuti alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive**.

L'Amministrazione può chiedere ai concorrenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Prima dell'aggiudicazione dell'appalto, l'Amministrazione richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto, nonché al partecipante che lo segue in graduatoria, di presentare i rispettivi documenti complementari alle dichiarazioni di cui al DPR 445/200 ed alle indicazioni inserite nel DGUE.

In caso di mancata comprova dei requisiti dichiarati, verrà disposta **l'esclusione del concorrente** dalla procedura.

10.3 Contenuto della "Busta B – Offerta tecnica"

Di seguito le indicazioni per predisporre la busta.

Busta "OFFERTA TECNICA"

In questa busta deve essere contenuta esclusivamente l'Offerta Tecnica, debitamente compilata in lingua italiana.

La documentazione relativa all'Offerta Tecnica dovrà essere costituita da una **Relazione tecnico – descrittiva** redatta per punti seguendo l'indicazione dei sub criteri riportati nella tabella oggetto di valutazione (vedi art. 11 "MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO"). Nel caso della presentazione di migliorie rispetto quanto richiesto dal Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) e dai suoi allegati tecnici, queste devono essere indicate in modo chiaro e sintetico, con formattazione simile al CSA, e l'indicazione dell'articolo del CSA a cui fa riferimento la miglioria.

L'Offerta Tecnica **non deve recare alcun riferimento ai prezzi o al ribasso d'asta**.

Per la sottoscrizione dell'offerta tecnica, che dovrà comunque essere sottoscritta **da tutti i progettisti**, valgono le medesime regole in precedenza esplicitate per la compilazione dell'istanza di ammissione alla gara.

Nell'offerta dovranno essere compresi anche tutti i lavori propedeutici e necessari alla realizzazione "a regola d'arte" degli interventi indicati; in ogni caso tali lavori sono da considerarsi a carico dell'Aggiudicatario. Il concorrente, pertanto, nell'offerta proposta dovrà considerare lo stato dei luoghi, degli edifici e degli impianti, dovrà individuare e valutare anche tutte le lavorazioni propedeutiche e complementari, necessarie alla messa in funzione o alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione.

Tutte le opere dovranno essere realizzate seguendo le vigenti norme nazionali e regionali, in particolare quelle in materia di efficienza energetica.

L'intero sviluppo progettuale di quanto offerto sarà a carico dell'Aggiudicatario.

La Documentazione sopra richiesta dovrà essere firmata in ogni pagina dal/i legale/i rappresentante/i della/e ditta/e offerente/i; è ammessa la firma estesa sull'ultima pagina del documento e la sigla delle iniziali nelle restanti pagine.

Nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo, aggregazione di imprese di rete o da un consorzio non ancora costituiti, i suddetti documenti dovranno essere sottoscritti dai rappresentanti legali di **tutti i soggetti** che costituiranno il predetto raggruppamento, aggregazione di imprese o consorzio.

Nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D.Lgs. 50/2016 la predetta documentazione dovrà essere sottoscritta anche da ciascuna delle imprese consorziate per le quali il consorzio abbia dichiarato di concorrere.

La documentazione dovrà essere, altresì, sottoscritta da eventuali imprese collegate o controllate che eseguano in tutto o in parte del servizio.

Ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'Offerta tecnica dovrà contenere l'eventuale indicazione espressa dalle parti che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali e i correlati riferimenti normativi, e che, pertanto, necessitano di adeguata e puntuale tutela in caso di accesso agli atti da parte di terzi, ai sensi della L. 241/1990. Si precisa, comunque, che ogni decisione ultima in merito alle valutazioni della riservatezza delle offerte sarà di competenza dell'Amministrazione.

L'offerta tecnica dovrà essere inserita, in apposita busta, debitamente chiusa e sigillata, con l'indicazione del mittente, l'oggetto della gara e la dicitura "Busta B – Offerta tecnica".

10.4 Contenuto della "Busta C – Offerta economica"

Il concorrente per la presentazione dell'offerta economica dovrà preferibilmente compilare l'Allegato E "Offerta Economica" allegato al Capitolato Speciale d'Appalto.

Utilizzando le tabelle del modello "Offerta Economica", il concorrente dovrà indicare i prezzi offerti compilando le rispettive celle evidenziate in azzurro, esprimendo i valori offerti sia in cifre sia in lettere.

In caso di discordanza (es: manomissione, errato utilizzo del file etc.) tra il valore R risultante dal modello "Offerta Economica" e i valori delle singole voci inserite, saranno ritenuti validi i prezzi indicati in lettere.

Non sono ammesse offerte in aumento. Offerte anche indirettamente subordinate a riserve e/o condizioni verranno escluse.

Nella busta contenente l'offerta **non devono essere inseriti altri documenti**.

Nell'offerta economica il concorrente dovrà indicare l'importo dei propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, che costituiscono costi per l'esecuzione dell'appalto di cui il concorrente ha già tenuto conto nella formulazione dell'offerta; l'importo dovrà essere indicato nell'apposito campo predisposto nel modello "Offerta Economica". Dovranno altresì essere indicati i costi della manodopera di cui al comma 10 dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il modello "Offerta Economica" dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato per esteso in ogni pagina dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella busta "A" – Documentazione amministrativa) dell'impresa offerente, di ogni singola impresa raggruppanda in caso di R.T.I. non costituito, della sola impresa mandataria in caso di R.T.I. già costituito, del legale rappresentante del consorzio.

Per la sottoscrizione dell'offerta economica, valgono le medesime regole in precedenza esplicitate per la compilazione dell'istanza di ammissione alla gara.

Le offerte delle ditte partecipanti **sono vincolanti per 180 giorni** dalla data di scadenza della presentazione dell'offerta.

L'offerta economica dovrà essere inserita, in apposita busta, debitamente chiusa e sigillata, con l'indicazione del mittente, l'oggetto della gara e la dicitura "Busta C – Offerta economica".

11. MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

L'appalto verrà aggiudicato all'offerta migliore individuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri e sub criteri di valutazione e relativi punteggi e sub punteggi indicati nelle descrizioni a seguito.

La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione Giudicatrice appositamente nominata sensi dell'art. 216 comma 12 del D.lgs. 50/2016.

Criteri di valutazione:

Criterio n.1: **70 punti**

Criterio n.2: **30 punti**

Totale: **100 punti**

Criterio n.1: Tecnico - Punteggio relativo all'offerta tecnica

I punteggi relativi al presente criterio saranno assegnati in base ai sub-criteri di seguito indicati:

SUB-CRITERI		Punteggio (max)
Id.1	Scelta progettuale e sue modalità di inserimento nel contesto esistente: verrà valutata la qualità della proposta progettuale con particolare riguardo alla posa, all'impatto estetico prodotto, alla minimizzazione della gestione manutentiva dei materiali impiegati. Per quanto riguarda eventuali ed ulteriori interventi migliorativi non previsti nel capitolato speciale d'appalto e i suoi allegati, si precisa che le migliorie richieste dovranno interessare la riqualificazione (ripristino/rifacimento dell'impermeabilizzazione e/o l'isolamento della copertura, ecc...)	20
Id.2	Qualità degli elaborati di progetto presentati e loro completezza: verrà valutato il grado di approfondimento della proposta progettuale e il dettaglio dei particolari costruttivi sviluppato, tali da definire l'aspetto estetico e architettonico dell'intervento, con le specifiche tecniche dei materiali previsti.	7
Id.3	Qualità dei materiali offerti: verrà valutata la qualità dei materiali indicati nella proposta progettuale	6
Id.4	Organizzazione del cantiere: verranno valutate il grado di approfondimento delle risorse impiegate, la composizione del cantiere, la durata delle lavorazioni previste	5
Id.5	Tempi di esecuzione della progettazione e dei lavori: verranno valutate le risorse impegnate al fine di garantire il rispetto delle tempistiche, delle fasi di esecuzione ed esecuzione dei lavori	5
Id.6	Servizio di gestione Impianti: verranno valutate le migliorie rispetto alle attività descritte nel CSA le quali costituiscono il minimo prestazionale.	5
Id.7	Servizio di gestione Impianti: saranno valutate le risorse e le apparecchiature impegnate al fine verificare periodicamente il rispetto dell'obiettivo del contenimento dei consumi energetici.	6

Id.8	Servizio di gestione Impianti: saranno valutate le modalità di comunicazione ed i rapporti periodici verso l'Amministrazione in merito al monitoraggio dei consumi energetici, le eventuali azioni eseguite nel caso della presenza di consumi critici rispetto a quanto indicato dagli obiettivi di contenimento dei consumi energetici e di risparmio energetico.	4
Id.9	Servizio di manutenzione ordinaria: verranno valutate le migliori rispetto alle attività descritte nel CSA le quali costituiscono il minimo prestazionale	4
Id.10	Servizio di manutenzione straordinaria: verranno valutate le migliori rispetto alle attività descritte nel CSA le quali costituiscono il minimo prestazionale	4
Id.11	Servizio di pronto intervento: verranno valutate le migliori rispetto alle attività descritte nel CSA le quali costituiscono il minimo prestazionale	4

La Commissione, in seduta riservata, esaminerà le offerte tecniche e provvederà all'attribuzione dei punteggi seguendo quanto indicato nel quaderno pubblicato dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture nel dicembre 2011, denominato *"Il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa"*, in merito al **"Metodo aggregativo-compensatore"**.

Per quanto riguarda gli "elementi di valutazione di natura qualitativa", nell'ambito di tale metodo i coefficienti saranno determinati con il "Metodo 2" indicato al paragrafo "4. Metodo di calcolo dei coefficienti degli elementi qualitativi delle offerte" del citato quaderno. In riferimento al metodo si riporta che la determinazione dei coefficienti si ottiene confrontando a due a due l'elemento di valutazione di tutti i concorrenti ed assegnando un punteggio da 1 a 6 nel seguente modo:

- 1 = parità
- 2 = preferenza minima
- 3 = preferenza piccola
- 4 = preferenza media
- 5 = preferenza grande
- 6 = preferenza massima

Qualora i partecipanti siano inferiori a tre e pertanto non sia possibile procedere al confronto a coppie, si procederà con l'attribuzione discrezionale dei singoli coefficienti da parte di ciascun commissario, come previsto nel **"Metodo 4"**. Al fine di rendere omogenea l'assegnazione dei punteggi alle diverse offerte per ogni criterio e sub criterio sopra indicato, sono individuati i seguenti giudizi con relativo punteggio numerico:

- 1 = Ottimo
- 0,90 = Più che buono
- 0,80 = Buono
- 0,70 = Discreto
- 0,60 = Sufficiente
- 0,50 = Quasi sufficiente
- 0,40 = Insufficiente
- 0,30 = Gravemente insufficiente
- 0,20 = Negativo
- 0,10 = Quasi del tutto assente - quasi completamente negativo
- 0 = Assente - completamente negativo

Si precisa che la parametrizzazione verrà effettuata **con riferimento ai singoli sub-criteri indicati nella Tabella che precede**. Non verrà effettuata la seconda riparametrizzazione sul punteggio complessivo dell'offerta tecnica.

Criterio n.2: Economico - Ribasso sulla base di gara

La valutazione sarà attribuita, in funzione del valore del ribasso percentuale R risultante dal modello "Offerta Economica" compilato dal concorrente. La Commissione, una volta aperte tutte le buste n. 3 delle offerte pervenute, attribuirà il punteggio al Concorrente attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$P_i = 30 \times \frac{R_i}{R_{\max}}$$

dove:

P_i punteggio assegnato al concorrente i-esimo (due cifre decimali);

35 punteggio massimo del criterio di valutazione n.2 - economico;

Ribasso sulla base di gara del concorrente i-esimo derivante dalla documentazione dell'offerta in valutazione (dal modello "Offerta Economica).

L'offerta è valida solo per R>0;

R_{max} valore del maggior ribasso (valore maggiore) tra tutte le offerte presentate nell'ambito del criterio.

Pena l'esclusione, non saranno ammesse:

- offerte condizionate o con riserva;
- offerte plurime;
- offerte in aumento rispetto all'importo a base di gara.

12. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

12.1 Apertura dei plichi e verifica della documentazione amministrativa

Nel giorno **alle ore 9:30** presso la sede della CUC in Cattolica, Piazza Roosevelt n. 5, avrà luogo la prima seduta pubblica di gara, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle imprese concorrenti oppure persone munite di delega, conferita loro dai suddetti legali rappresentanti.

Nella giornata sopra indicata, il RUP procederà alla verifica dell'arrivo in tempo utile del plico ed alla sua integrità, e, aperto lo stesso, verificherà la completezza e la correttezza della documentazione contenuta nella "Busta A – Documentazione Amministrativa". A tal fine la Commissione provvederà a verificare la correttezza formale della documentazione e delle dichiarazioni presentate e, in caso negativo, ad avviare la procedura di cui all'art. 83, comma 9 del D.lgs. 50/2016.

12.2 Apertura della "Busta B – Offerta tecnica" e valutazione delle offerte

Terminata la fase di ammissione, sempre in seduta pubblica, il RUP provvederà all'apertura della "Busta B – Offerta tecnica" presentata da ciascun concorrente ammesso al fine di accertare che in essa siano contenuti i documenti di cui all'art. 10.3 (Contenuto della "Busta B – Offerta tecnica") e ne verificherà il contenuto. La Commissione Giudicatrice, costituita ai sensi dell'art. 216, comma 12 del D.lgs. 50/2016, in una o più sedute riservate, procederà all'esame della documentazione presentata con attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri stabiliti nella presente lettera di invito.

A conclusione della procedura di valutazione delle offerte tecniche, la Commissione Giudicatrice convocherà una nuova seduta pubblica, la cui ora e data sarà comunicata ai concorrenti ammessi.

12.3 Apertura della "Busta C – Offerta economica" e valutazione delle offerte

Nel corso della seduta pubblica, la Commissione renderà noti gli esiti della valutazione delle offerte tecniche ed i relativi punteggi assegnati e, successivamente, procederà all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica e a darne lettura.

Verificata la completezza e la regolarità della documentazione costituente l'offerta economica, la Commissione attribuirà in seduta pubblica i punteggi relativi agli elementi di valutazione di natura economica.

Sulla base dei punteggi attribuiti, la Commissione effettua il calcolo del punteggio complessivo e redige la graduatoria dei concorrenti, proponendo di aggiudicare l'appalto al concorrente che ha presentato la migliore offerta.

In caso di parità di punteggio complessivo, l'appalto sarà aggiudicato al concorrente **che abbia conseguito il miglior punteggio relativo all'offerta tecnica**. Nel caso di ulteriore parità, sarà ritenuta migliore la posizione del concorrente individuato **mediante sorteggio pubblico**, al quale si provvederà seduta stante.

Ai sensi dell'art. 97, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, , è valutata la congruità delle offerte che presentano sia il punteggio relativo all'offerta tecnica, sia quello relativo all'offerta economica **pari o superiori ai quattro quinti** dei corrispondenti punti massimi previsti per la parte tecnica ed economica dell'offerta.

A tale procedimento si applica l'articolo **97 del D.lgs. 50/2016**.

L'aggiudicazione provvisoria dell'appalto sarà effettuata con provvedimento della Responsabile della Centrale Unica di Committenza, previo positivo espletamento di tutti i controlli di legge.

La CUC procederà per l'aggiudicatario a verificare le dichiarazioni sostitutive inerenti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti, mediante acquisizione d'ufficio dei relativi certificati, o tramite richiesta della documentazione di cui agli artt. 83 ed 86 D. Lgs. 50/2016 e di cui alla presente lettera di invito.

Le comunicazioni tra CUC e offerenti seguiranno quanto indicato **dall'art. 76 del D.Lgs. 50/2016** e verranno effettuate, salvo impedimenti, all'indirizzo PEC fornito dagli operatori economici.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario (o all'impresa designata quale organo comune) si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o possibili problemi di ricezione dei messaggi dovranno essere tempestivamente segnalati alla CUC, che declina ogni forma di responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

13. PATTO DI INTEGRITÀ/PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

L'appaltatore si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, imparzialità e correttezza nonché a non compiere nessun atto od omissione finalizzato, direttamente o indirettamente, a turbare e/o compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa attraverso irregolarità, comportamenti illeciti e violazioni di leggi e regolamenti.

L'appaltatore si impegna altresì a rispettare tutte le clausole contenute nel patto di integrità sottoscritto, con la consapevolezza che la loro mancata osservanza costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'appaltatore dichiara, inoltre, di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di intesa per la legalità, la qualità, la regolarità e la sicurezza del lavoro e delle prestazioni negli appalti e concessioni di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 16.09.2013 (sito Prefettura di Rimini) che, sia pure non materialmente allegato, forma parte integrante del contratto, e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a rispettare e a far rispettare le clausole in esso riportate, con la consapevolezza che la loro mancata osservanza costituisce causa di risoluzione del contratto stesso.

L'appaltatore si obbliga, altresì, nell'esecuzione dell'appalto, al rispetto del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici approvato dal Comune di Misano Adriatico con delibera di Giunta Comunale n. 179 del 19.12.2013, consultabile sul sito del Comune stesso.

L'appaltatore si impegna, inoltre, a rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, che impone il divieto, con decorrenza dall'entrata in vigore dell'aggiunto comma 16-ter in parola, di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di conferire incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

La violazione di quanto previsto dal citato comma 16-ter determina la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti e il divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

14. ULTERIORI DISPOSIZIONI

1. Si procederà all'individuazione dell'Aggiudicatario **anche in presenza di una sola offerta valida**, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, revocare la procedura di gara, nonché di non affidare il servizio in oggetto per motivi di pubblico interesse.
3. I ricorsi avverso la presente lettera di invito devono essere notificati all'Ente Appaltante **entro 30 giorni** dalla data di trasmissione, e quelli avverso le eventuali esclusioni conseguenti all'applicazione degli atti di gara **entro 30 giorni** dalla comunicazione dell'esclusione.
4. Organismo responsabile per i ricorsi: **Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna**
5. L'offerta è valida per **180 giorni** decorrenti dalla data di scadenza del termine ultimo di presentazione dell'offerta medesima. Il concorrente si impegna comunque a confermare, su richiesta dell'Amministrazione, la validità dell'offerta per **ulteriori 180 giorni** qualora alla data della prima scadenza dell'offerta presentata non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione definitiva della gara.
6. Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, il contratto di servizio verrà stipulato **non oltre il termine di 60 giorni, e comunque non prima di 35 giorni**, decorrenti dalla data di invio dell'ultima comunicazione di aggiudicazione dell'appalto ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. a) D. Lgs. 50/2016. Se proposto ricorso avverso l'aggiudicazione con contestuale domanda cautelare, il contratto non verrà stipulato, dal momento della notificazione dell'istanza cautelare all'Amministrazione e per i successivi venti giorni, a condizione che entro tale termine intervenga almeno il provvedimento cautelare di primo grado o la pubblicazione del dispositivo della sentenza di primo grado in caso di decisione del merito all'udienza cautelare, ovvero fino alla pronuncia di detti provvedimenti se successiva.
7. Le spese relative alla stipulazione del contratto sono a carico dell'Aggiudicatario.
8. Si avverte che comporteranno decadenza dall'aggiudicazione stessa:
 - la mancata presentazione da parte dell'impresa aggiudicataria della documentazione richiesta per la stipulazione del contratto e per il pagamento del relativo importo, e di tutte le spese inerenti e conseguenti, **entro il termine di 60 (sessanta) giorni** dalla data della comunicazione della aggiudicazione ;
 - la mancata costituzione da parte dell'impresa aggiudicataria della cauzione definitiva, delle garanzie e delle coperture assicurative di cui all'art. 103 D. Lgs. 50/2016 entro il termine fissato per la stipulazione del contratto; l'Ente Appaltante, in tale ipotesi, procede all'annullamento dell'aggiudicazione, all'esclusione del concorrente e provvederà altresì all'incameramento del deposito provvisorio, fatta salva ogni altra azione anche civile e/o penale dell'Amministrazione appaltante, per inadempienza.
9. L'impresa aggiudicataria dovrà infine:
 - comunicare il nominativo e il luogo di reperibilità del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale, del medico competente, ove previsto, designati ai sensi del D.Lgs. 81/08, successivamente anche per ciascuna impresa subappaltatrice;
 - comunicare, ove nominato dalle rappresentanze sindacali, il nominativo e il luogo di reperibilità del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, anche per le imprese subappaltatrici;
 - produrre autocertificazione del legale rappresentante, con la quale attesta di aver provveduto alla predisposizione del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e che lo stesso è depositato presso la sede dell'azienda ubicata in Via _____, Località____, e consultabile a semplice richiesta in qualsiasi momento dalla Stazione Appaltante;

- produrre l'ulteriore documentazione prevista dall'Allegato XVII del D.Lgs. n.81/2008 ai fini della verifica dell'idoneità tecnico-professionale in materia di sicurezza in relazione ai lavori da eseguire ai sensi dell'art. 90 comma 9, lett. a) del medesimo D.Lgs. n. 81/2008, qualora trattasi di lavoratori autonomi;
- trasmettere il Piano Operativo della Sicurezza ai sensi dell'art. 89, comma 1, lettera h) e 100 del D.Lgs. n.81/2008, sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- produrre una dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante con la quale, assumendosene piena responsabilità, attesta che i suddetti piani sono stati debitamente esaminati ed approvati, per quanto di rispettiva competenza, dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dal Direttore tecnico di cantiere e dal Responsabile dei lavoratori per la sicurezza, se nominato.

L'adempimento degli obblighi indicati costituisce presupposto per la stipulazione del contratto. Pertanto, nel caso l'impresa Aggiudicataria non fornisca le dichiarazioni, le documentazioni e le informazioni richieste entro i termini che saranno comunicati dall'Amministrazione, ovvero risulti sornita dei requisiti richiesti, l'Amministrazione appaltante procederà all'annullamento dell'aggiudicazione con atto motivato e provvederà a scorrere la graduatoria per l'individuazione del nuovo aggiudicatario. L'Amministrazione appaltante provvederà, altresì, nei confronti dell'aggiudicatario inadempiente, all'incameramento della "garanzia provvisoria". Nei confronti del nuovo aggiudicatario si procederà ai riscontri di cui sopra, con le stesse modalità e le stesse conseguenze.

Al termine dei necessari controlli, che verranno espletati nei tempi previsti dall'Amministrazione, si procederà alla stipulazione del contratto di servizio secondo le modalità indicate dall'art. 32, comma 14, D. Lgs. 50/2016.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme di Gara, si opera rinvio alla legislazione vigente.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa fornita.

Finalità del trattamento

I dati forniti vengono acquisiti dall'Amministrazione Aggiudicatrice per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, ed in particolare le capacità di ordine generale, economiche, finanziarie e tecnico professionali dei concorrenti richieste per l'esecuzione dell'appalto, nonché per l'aggiudicazione e gli adempimenti di legge.

I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dall'Amministrazione Aggiudicatrice ai fini della stipula del contratto, oltre che per la gestione ed esecuzione economica e amministrativa del contratto stesso.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa. Tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione Aggiudicatrice potrebbe determinare l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la decadenza dell'aggiudicazione.

Dati sensibili e giudiziari

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" o "giudiziari", ai sensi dell'art. 4 c.1 lett. d) ed e) del D.Lgs. n. 196/2003.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Aggiudicatrice in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati:

- al personale dell'Amministrazione Aggiudicatrice;

- a collaboratori autonomi, professionisti e consulenti che prestino attività di consulenza all'Amministrazione in ordine al presente procedimento di gara, o per studi di settore o fini statistici;
- ai soggetti esterni facenti parte della commissione di aggiudicazione e di collaudo;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- agli altri concorrenti che facciano richiesta di accesso a documenti di gara ai sensi della L. 241/1990.

Diritti del concorrente interessato

Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Titolari del trattamento sono la Centrale Unica di Committenza ed il Comune di Misano Adriatico, per quanto di competenza.

Cattolica, ____/____/____

LA RESPONSABILE DELLA CUC
Dott.ssa Claudia M. Rufer

Allegati:

Allegato 1	Istanza di ammissione
Allegato 2	Dichiarazione requisiti generali e di idoneità professionale
Allegato 3	Dichiarazione di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale
Allegato 3a	Dichiarazione di Avvalimento
Allegato 3b	Dichiarazione Impresa Ausiliaria
Allegato 4	Patto di integrità

MARCA
DA BOLLO
(€ 16,00)

**Centrale Unica di Committenza tra
i Comuni di Cattolica, Misano
Adriatico e San Giovanni in
Marignano c/o Comune di
Cattolica**

Piazza Roosevelt n. 5
47841 CATTOLICA (RN)

**OGGETTO: Procedura negoziata ex art. 63, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 per
l'affidamento in appalto del SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER LA
PALESTRA COMUNALE DEL COMUNE DI MISANO ADRIATICO**

CIG n. 7385706D63

CUP n. C96G1000710004

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
del concorrente _____
con sede in _____
con codice fiscale/partita IVA n _____

con la presente

FA ISTANZA

di partecipare alla gara in epigrafe come:

- ☐ **singolo operatore economico/impresa/società**
- ☐ **consorzio di cui all' art. 45 lettera b) comma 1 del D.Lgs. 50/2016**
- ☐ **consorzio stabile;**

Allegato 1 “Istanza di ammissione”

- ☐ **consorzio ordinario di cui alla art. 45 lettera e) comma 1 del D.Lgs. 50/2016 già costituito**
(allegare atto costitutivo in copia autentica)

fra le seguenti imprese:

RAGIONE SOCIALE, P.IVA	INDIRIZZO	Attività che si intende svolgere	Incidenza % dell'attività sul totale del servizio, ove rilevante

- ☐ **GEIE già costituito** (allegare atto costitutivo in copia autentica)

fra le seguenti imprese:

RAGIONE SOCIALE, P.IVA	INDIRIZZO	Attività che si intende svolgere	Incidenza % dell'attività sul totale del servizio, ove rilevante

- ☐ **impresa Capogruppo di RT di concorrenti già costituito** (allegare mandato collettivo con rappresentanza in copia autentica)

fra le seguenti imprese:

RAGIONE SOCIALE, P.IVA	INDIRIZZO	Attività che si intende svolgere	Incidenza % dell'attività sul totale del servizio, ove rilevante

- ☐ **impresa nominata “organo comune”/mandataria di cui all’art.3 DL.5/2009 s.m.i. nel “contratto di rete”** (allegare contratto di rete in copia autentica)

aggregato fra le seguenti imprese:

RAGIONE SOCIALE, P.IVA	INDIRIZZO	Attività che si intende svolgere	Incidenza % dell'attività sul totale del servizio, ove

Allegato 1 “Istanza di ammissione”

			rilevante)

OPPURE

In caso di RTI/consorzio/GEIE da costituirsi

Il sottoscritto _____
 nato il _____ a _____
 in qualità di _____
 dell'impresa _____
 con sede in _____
 con codice fiscale/partita IVA n _____

capogruppo/mandataria di un RTI o di un consorzio o di un GEIE **da costituirsi** fra le seguenti imprese:

RAGIONE SOCIALE, P.IVA	INDIRIZZO	Attività che si intende svolgere	Incidenza % dell'attività sul totale del servizio, ove rilevante)

E

Il sottoscritto _____
 nato il _____ a _____
 in qualità di _____
 dell'impresa _____
 con sede in _____
 con codice fiscale/partita IVA n _____

mandante di un RTI o di un consorzio o di un GEIE **da costituirsi** fra le seguenti imprese:

RAGIONE SOCIALE, P.IVA	INDIRIZZO	Attività che si intende svolgere	Incidenza % dell'attività sul totale del servizio, ove rilevante

E

Il sottoscritto _____
 nato il _____ a _____
 in qualità di _____
 dell'impresa _____
 con sede in _____
 con codice fiscale/partita IVA n _____

mandante di un RTI o di un consorzio o di un GEIE **da costituirsi** fra le seguenti imprese:

Allegato 1 “Istanza di ammissione”

RAGIONE SOCIALE, P.IVA	INDIRIZZO	Attività che si intende svolgere	Incidenza % dell'attività sul totale del servizio, ove rilevante

FANNO ISTANZA

di partecipare alla gara in epigrafe.

Dichiarano inoltre che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Impresa _____ con sede in via _____, qualificata come mandataria la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Dichiarano di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE.

Inoltre prendono atto che è vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 45, comma 1, lettera d), e) e g) del D.Lgs.50/2016 rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta, salvo i casi espressamente previsti nel D.Lgs.50/2016.

OPPURE

In caso di aggregazione di imprese aderenti al "contratto di rete" di cui all'art.3 DL 5/2009 s.m.i. ove: NON sia stata nominata un'impresa "organo comune" o mandataria; oppure, in caso di aggregazioni di imprese di rete ancora da costituirsi o prive di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater D.L. 5/2009.

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
con codice fiscale/partita IVA n _____

aderente al "contratto di rete" stipulato fra le seguenti imprese:

RAGIONE SOCIALE, P.IVA	INDIRIZZO	Attività che si intende svolgere	Incidenza % dell'attività sul totale del servizio (PARI ALLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE)

E

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
con codice fiscale/partita IVA n _____

aderente al "contratto di rete" stipulato fra le seguenti imprese:

RAGIONE SOCIALE, P.IVA	INDIRIZZO	Attività che si intende svolgere	Incidenza % dell'attività sul totale del servizio (PARI ALLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE)

E

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
con codice fiscale/partita IVA n _____

aderente al "contratto di rete" stipulato fra le seguenti imprese:

Allegato 1 “Istanza di ammissione”

RAGIONE SOCIALE, P.IVA	INDIRIZZO	Attività che si intende svolgere	Incidenza % dell'attività sul totale del servizio (PARI ALLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE)

E

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____

in qualità di _____

dell'impresa _____

con sede in _____

con codice fiscale/partita IVA n _____

aderente al “contratto di rete” stipulato fra le seguenti imprese:

RAGIONE SOCIALE, P.IVA	INDIRIZZO	Attività che si intende svolgere	Incidenza % dell'attività sul totale (PARI ALLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE)

FANNO ISTANZA

di partecipare alla gara in epigrafe;

**Ulteriore dichiarazione in caso di consorzi stabili,
consorzi tra cooperative e tra imprese artigiane**

DICHIARA che il Consorzio concorre per i seguenti consorziati esecutori del servizio

RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	P.IVA

ELEZIONE DI DOMICILIO: per quanto riguarda le comunicazioni relative alla presente procedura ed in particolare alla comunicazioni richiamate dall’art.76 del D.Lgs.50/2016, dichiaro:

- Indirizzo PEC: _____
- Indirizzo di posta elettronica: _____
- N.di FAX: _____
- Sede presso la quale eventualmente ricevere le comunicazioni per posta cartacea (se diversa dalla sede legale di cui sopra): _____

FIRMA

FIRMA

FIRMA

FIRMA

Data _____

Allegati:

- ✓ **copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità, del sottoscrittore/i**
- ✓ [eventuale] in caso di firma da parte di un Procuratore: procura notarile
- ✓ [eventuale] nel caso di consorzio o GEIE già costituiti: l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE
- ✓ [eventuale] nel caso di RT di concorrenti già costituiti: mandato collettivo gratuito ed irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per scrittura privata autenticata
- ✓ [eventuale] nel caso di aggregazione fra imprese aderenti al “contratto di rete” ex art.3 DL 5/2009 s.m.i.: contratto di rete in copia autentica
- ✓ **ricevuta del pagamento del contributo per la partecipazione alla gara all'ANAC ovvero fotocopia della stessa.**
- ✓ **attestato di avvenuto sopralluogo**
- ✓ **cauzione provvisoria**

**Centrale Unica di Committenza tra
i Comuni di Cattolica, Misano
Adriatico e San Giovanni in
Marignano c/o Comune di
Cattolica**

Piazza Roosevelt n. 5
47841 CATTOLICA (RN)

**OGGETTO: Procedura negoziata ex art. 63, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 per
l'affidamento in appalto del SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER LA
PALESTRA COMUNALE DEL COMUNE DI MISANO ADRIATICO**

CIG n. 7385706D63

CUP n. C96G16000710004

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____

in qualità di _____

dell'impresa _____

con sede in _____

con codice fiscale/partita IVA n _____

la quale partecipa alla gara in epigrafe come

☐ **singolo operatore economico/impresa/società**

☐ **consorzio ordinario già costituito**

☐ **consorziata di consorzio ordinario**

☐ **impresa capogruppo di RTI /GEIE**

☐ **impresa mandataria di RTI / GEIE**

☐ **già costituito**

☐ **da costituire**

☐ **già costituito**

☐ **da costituire**

☐ **già costituito**

☐ **da costituire**

- ☐ **consorzio stabile**
- ☐ **consorzio di cooperative di produzione e lavoro o di imprese artigiane**
- ☐ **consorzata di consorzio stabile/ consorzio di cooperative di produzione e lavoro o di imprese artigiane esecutrice del servizio**
- ☐ **impresa nominata "organo comune" di cui all'art.3 DL.5/2009 s.m.i. nel "contratto di rete" o mandataria dell'aggregazione fra imprese**
- ☐ **impresa aderente a un "contratto di rete"**
- ☐ **impresa ausiliaria**
- ☐ **impresa subappaltatrice**

ai fini della partecipazione della procedura aperta indicata in oggetto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA AI SENSI DELGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

1) che l'impresa è iscritta alla Camera di Commercio
di: _____

per la seguente attività: _____

e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (per le imprese con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

numero di iscrizione _____

data di iscrizione _____

durata della ditta/data termine _____

oggetto sociale _____

(Per le sole cooperative):

che la cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative (indicare località, data e numero iscrizione)

(Per le cooperative sociali):

che la cooperativa è iscritta, ai sensi dell'art. 9 della L. 381/91 all'Albo Regionale presso il Ministero del lavoro e previdenza sociale (indicare località, data e numero iscrizione)

(Per i soli consorzi di cooperative):

che il Consorzio è iscritto nello schedario generale della Cooperazione presso il Ministero del lavoro e previdenza sociale (indicare località, data e numero iscrizione)

(per i concorrenti non residenti in Italia)

che l'Impresa è iscritta, secondo la legislazione nazionale cui è soggetta, nel seguente registro commerciale/professionale _____ per le seguenti attività _____

2) che i titolari di cariche e qualifiche di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs. 50/2016 sono:

(nel caso di imprese individuali)

il **titolare** dalla data del _____ è il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ codice fiscale _____

il **direttore tecnico** dalla data del _____ è il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ codice fiscale _____

(nel caso di società in nome collettivo)

i **soci** dalla data del _____ sono il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ codice fiscale _____; il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____;

il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ codice fiscale _____;

il **direttore tecnico** dalla data del _____ è il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ codice fiscale _____

(nel caso di società in accomandita semplice)

i **soci** dalla data del _____ sono il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ codice fiscale _____; il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ codice fiscale _____

il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ codice fiscale _____

il **direttore tecnico** dalla data del _____ è il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ codice fiscale _____

il **direttore tecnico** dalla data del _____ è il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ codice fiscale _____

(nel caso di altri tipi di società o di consorzio)

gli **amministratori muniti del potere di rappresentanza** dalla data del _____ sono il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ codice fiscale _____

dalla data del _____ il Sig. _____ nato a _____ il _____

_____ e _____ residente _____ in _____
 _____ codice fiscale _____
 dalla data del _____ il Sig. _____ nato a _____ il _____
 _____ e _____ residente _____ in _____
 _____ codice fiscale _____
 il **direttore tecnico** dalla data del _____ è il Sig. _____ nato a _____
 _____ il _____ e _____ residente _____ in _____
 _____ codice fiscale _____
 il **socio unico** dalla data del _____ è il Sig. _____ nato a _____
 _____ il _____ e _____ residente _____ in _____
 _____ codice fiscale _____
 il **socio di maggioranza** (in caso di società con meno di quattro soci) dalla data del _____ è
 il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____
 _____ codice fiscale _____

3) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (art. 80, comma 5, lett. b);

4) che nei propri confronti e di ciascuno dei titolari di cariche e qualifiche di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs. 50/2016 richiamati al precedente punto **2)**, della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'art. 47, c. 2 del DPR 445/2000, assumendone le relative responsabilità, non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'art. 6 e all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 e che negli ultimi cinque anni non siano stati loro estesi gli effetti delle misure di prevenzione di cui alle citate norme irrogate nei confronti di un proprio convivente (art. 80, comma 2);

5) (barrare la casella di proprio interesse)

- ☐ Che nei propri confronti e di ciascuno dei titolari di cariche e qualifiche di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs. 50/2016 richiamati al precedente punto 2), non sono state pronunciate sentenze di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuti irrevocabile o sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per i reati di cui al medesimo art. 80, comma 1. lett. a), b), b-bis), c), d), e), f), g) del D.Lgs. 50/2016;

Oppure

- ☐ Che nei propri confronti e di ciascuno dei titolari di cariche e qualifiche di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs. 50/2016 richiamati al precedente punto 2), siano state pronunciate sentenze di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuti irrevocabile o sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per i reati di cui al medesimo art. 80, comma 1. lett. a), b), b-bis), c), d), e), f), g) del D.lgs. 50/2016, , ivi comprese quelle per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione nel certificato del casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 175 del Codice penale (il concorrente non è tenuto a indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è

intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'art. 178 del Codice penale, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ai sensi dell'art. 445c. 2 del Codice di procedura penale, ovvero in caso di revoca della condanna medesima): *(per ciascuna condanna, indicare il soggetto titolare, gli estremi del provvedimento ed i reati oggetto della condanna stessa)*

6) (barrare la casella di proprio interesse)

- ☐ Che nell'anno antecedente la data di trasmissione della lettera di invito non vi siano state cessazioni dei titolari di cariche e qualifiche di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs. 50/2016 richiamati al precedente punto 2)

Oppure

- ☐ Che nell'anno antecedente la data di trasmissione della lettera di invito risultano cessati dalle cariche e qualifiche di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs. 50/2016 richiamati al precedente punto 2) i sotto indicati soggetti:

- cognome e nome _____

nato a _____ il _____

residente _____ via _____

codice fiscale _____ carica _____

e che, nei confronti dei medesimi soggetti:

- ☐ Non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 del D.lgs. 50/2016;

Oppure

- ☐ Sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 del D.lgs. 50/2016 per i soggetti:

- cognome e nome _____

ma che vi sia stata da parte dell'impresa completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata (*è obbligatorio specificare tipi di atti o provvedimenti assunti nonché tipologia del reato, norme violate ed entità della pena, incluse le eventuali condanne per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione*);

7) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme di materia in salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 80, comma 5, lettera a) del D.lgs. 50/2016;

8) di non aver commesso gravi illeciti professionali, di cui all'art. 80, comma 5 lettera c) del D.lgs. 50/2016;

9) che la partecipazione alla presente procedura non determina una situazione di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.lgs. 50/2016 (art. 80, comma 5, lett. d);

10) che non si è avvalsa delle condizioni di cui all'art. 67 del D.lgs. 50/2016 (art. 80, comma 5, lett. e);

11) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui si è stabiliti (art. 80, comma 4);

12) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della L. 68/1999 (art. 80, comma 5, lett. i);

13) che nessuno dei soggetti richiamati dall'art. 80, comma 3 del D.lgs. 50/2016, elencati al precedente punto 2), ha omesso di denunciare all'autorità giudiziaria i reati di cui all'art. 80, comma 5 lettera l) del D.lgs. 50/2016;

14) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'[articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 4 agosto 2006 n. 248](#) (art. 80, comma 5, lett. f);

15) che l'impresa non è stata destinataria di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale e di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 14 D.Lgs.81/2008 s.m.i. (art. 80, comma 5, lett. f)

(oppure)

precisazione della scadenza o della revoca di eventuali provvedimenti di sospensione o interdittivi adottati nei confronti dell'impresa in base alla medesima disposizione:

_____;

16) (eventuale)

Di avere sede in un paese così detto "black list" di cui al decreto del Ministro delle Finanze 4 maggio 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 10 maggio 1999, n. 107, e al

decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 21 novembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 novembre 2001, e, al fine della partecipazione alla presente gara, allega autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'economia e delle finanze;

17) che nei confronti dell'impresa, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. f-bis, non risultano presentate dichiarazioni o documentazioni non veritiere;

18) che nei confronti dell'impresa, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. f-ter D.lgs. 50/2016, non risultano iscrizioni nel casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture istituito presso l'Osservatorio per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

19) che confronti dell'impresa, non risulta l'iscrizione nel Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, istituito presso l'Osservatorio, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (art. 80, comma 5, lett. g);

DICHIARA ALTRESI' AI SENSI DELL'ART.47 DPR 445/2000

(Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà)

20) (*barrare la casella che interessa*):

☐ che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (art. 80, comma 5, lett. h)

oppure

☐ che l'impresa ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 definitivamente accertato in data _____ e la violazione è stata rimossa;

21) (*barrare la casella che interessa*):

☐ che, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. m), l'impresa non si trova, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'[articolo 2359 del codice civile](#) o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale

oppure

☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano in una delle situazioni di controllo di cui all'[articolo 2359 del codice civile](#), e di aver formulato l'offerta autonomamente

oppure

☐ di essere in una situazione di controllo di cui all'[articolo 2359 del codice civile](#) rispetto al seguente concorrente:

☐ _____
e di aver formulato autonomamente l'offerta,

DICHIARAZIONI ULTERIORI

22) di impegnarsi a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, imparzialità e correttezza nonché a non compiere nessun atto od omissione finalizzato, direttamente o indirettamente, a turbare e/o compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa attraverso irregolarità, comportamenti illeciti e violazioni di leggi e regolamenti;

23) di impegnarsi altresì a rispettare tutte le clausole contenute nel patto di integrità sottoscritto, con la consapevolezza che la loro mancata osservanza costituisce causa di risoluzione del contratto;

24) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di intesa per la legalità, la qualità, la regolarità e la sicurezza del lavoro e delle prestazioni negli appalti e concessioni di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 16.09.2013 (sito Prefettura di Rimini) che, sia pure non materialmente allegato, forma parte integrante del contratto, e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a rispettare e a far rispettare le clausole in esso riportate, con la consapevolezza che la loro mancata osservanza costituisce causa di risoluzione del contratto stesso;

25) di obbligarsi, altresì, nell'esecuzione dell'appalto, al rispetto del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici approvato dal Comune di Misano Adriatico con delibera di Giunta Comunale n. 179 del 19.12.2013, consultabile sul sito del Comune stesso;

26) di impegnarsi, inoltre, a rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, che impone il divieto, con decorrenza dall'entrata in vigore dell'aggiunto comma 16-ter in parola, di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di conferire incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

27) di aver preso visione, di accettare e di obbligarsi all'osservanza, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e le disposizioni contenute nella lettera di invito, nel capitolato speciale d'appalto e relativi allegati;

28) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

29) di applicare integralmente i contenuti economico normativi della contrattazione nazionale di settore e dei contratti integrativi vigenti con indicazione della categoria di riferimento e data del contratto applicato) _____; (per lo sole cooperative) di garantire ai soci lavoratori un trattamento economico non inferiore a quello spettante ai lavoratori dipendenti;

30) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

31) *barrare quello che interessa:*

☐ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti il "diritto di accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure

☐ di segnalare della sussistenza di parti dell'offerta coperte da segreto tecnico o commerciale, che saranno specificate in sede in offerta all'interno della Busta relativa all'offerta tecnica;

32) di aver visionato, studiato e preso completa conoscenza degli impianti esistenti che verranno consegnati dal Comune, nonché dei luoghi interessati dal servizio e dai lavori, ritenendoli di conseguenza, adeguati e realizzabili per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

33) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione del servizio e lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

34) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri previsti a carico del concorrente compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e di assistenza ed in generale del costo del lavoro, in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

35) di aver tenuto conto delle eventuali discordanze nelle indicazioni qualitative e quantitative delle voci rilevabili dallo studio posto a base di gara e nella formulazione dell'offerta, che, riferita all'esecuzione del servizio e lavori secondo gli elaborati progettuali offerti, resta comunque fissa ad invariabile;

36) di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;

37) di essere a conoscenza che in caso di aggiudicazione l'eventuale decadenza della aggiudicazione medesima dovuta alla riscontrata non conformità tra quanto autodichiarato e quanto successivamente acquisito dalla stazione appaltante a comprova, comporterà anche il risarcimento dell'eventuale danno economico patito dalla stazione appaltante;

38) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

39) di avere ricevuto tutte le spiegazioni richieste e ritenute opportune in merito alle circostanze di fatto ed alle particolari modalità organizzative ed esecutive del servizio per i quali si effettua l'offerta;

40) che l'impresa ha assolto a tutti gli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008 e in generale dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro;

41) (eventuale)

Che, in base all' art. 105 del D.lgs. 50/2016, le parti dell'affidamento che si intendono subappaltare sono le seguenti:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

e che l'eventuale terna di rispettivi subappaltatori proposti sono:

.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....

E INFORMA

42) che il numero degli addetti a favore dei quali vengono versati i contributi è di

43) che il tipo di Ditta è la seguente:

☐ Datore di lavoro

oppure

☐ Lavoratore autonomo

oppure

☐ Gestione separata – Committente/Associante

oppure

☐ Gestione separata – Titolare di Reddito di lavoro autonomo di arte e professione

44) che il contratto CCNL applicato risulta essere:

.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

**Centrale Unica di Committenza tra
i Comuni di Cattolica, Misano
Adriatico e San Giovanni in
Marignano c/o Comune di
Cattolica**

Piazza Roosevelt n. 5

47841 CATTOLICA (RN)

**OGGETTO: Procedura negoziata ex art. 63, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 per
l'affidamento in appalto del SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER LA
PALESTRA COMUNALE DEL COMUNE DI MISANO ADRIATICO**

CIG n. 7385706D63

CUP n. C96G16000710004

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____

in qualità di _____

dell'impresa _____

con sede in _____

con codice fiscale/partita IVA n _____

la quale partecipa alla gara in epigrafe come

- ☐ **singolo operatore economico/impresa/società**
- ☐ **capogruppo di RTI/consorzio ordinario già costituito**
- ☐ **consorzio stabile**
- ☐ **consorzio di cooperative di produzione e lavoro o di imprese artigiane**
- ☐ **organo comune di un “contratto di rete”/impresa mandataria di un “contratto di rete” dià
costituito**
- ☐ **impresa mandataria di GEIE già costituito**

DICHIARA

a) di avere eseguito servizi analoghi nel settore oggetto della gara, con riferimento a ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari approvati al momento della trasmissione della lettera di invito per un importo complessivo annuo di almeno 13.000,00 Euro (IVA esclusa). L'importo complessivo minimo richiesto è giustificato con il seguente elenco:

<u>In caso di rti/consorzi ordinari:</u> IMPRESA ESECUTRICE E % DI PARTECIPAZIONE	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	ENTE DESTINATARIO	PERIODO	IMPORTO

Nel caso di concorrenti costituiti da meno di tre esercizi, il requisito di cui sopra può essere dimostrato anche con riferimento ad un numero inferiore di esercizi.

b) *(barrare quello che interessa)*

- ☐ Che l'impresa è in possesso delle attestazioni SOA per la classifica Categoria;
- ☐ Di avere od impegnarsi ad attivare, al momento della firma del contratto, una sede operativa, completa di magazzino e autorimessa, nel territorio circostante alla sede dell'Amministrazione affidataria con raggio inferiore ai 50 km;
- ☐ Che l'impresa è in possesso di certificazione di parte terza che attesti il rispetto dei requisiti di cui alla norma UNI CEI 11352;
- ☐ Che il concorrente è in possesso di registrazione EMAS o certificazione ISO 14001 in corso di validità;
- c)** Che l'impresa è in possesso della Certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001 per attività inerenti l'oggetto della presente gara;
- d)** Che l'Impresa risponde ai requisiti previsti dall'art. 6, comma 8, del DPR 16 aprile 2013 n. 74;
- e)** *(barrare la casella di proprio interesse)*

- ☐ Che la struttura aziendale interna incaricata della progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori è composta da professionisti dotati delle necessarie qualifiche

professionali ed in possesso dei requisiti indicati dalla lettera di invito. A seguito si specificano i componenti e le qualificazioni professionali:

.....
.....
.....;

Oppure

- ☐ Che le società di ingegneria o di professionisti esterni con cui l'Impresa si è associata, sono in possesso dei requisiti previsti dalla lettera di invito.

In merito al/i soggetto/i incaricato/i per la progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori a seguito sono riportati i riferimenti e le indicazioni necessarie a soddisfare il requisito richiesto nella lettera di invito (*aver svolto negli ultimi tre anni, riferiti alla data di trasmissione della lettera di invito, almeno tre servizi tecnici relativi a lavori appartenenti a ciascuna delle classi e categorie delle lavorazioni. Saranno presi in considerazione solo i servizi la cui conclusione risulti certificabile*):

NOMINATIVO	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	ENTE DESTINATARIO	PERIODO	IMPORTO

FIRMA

Data _____

OPPURE

In caso di RTI/consorzio/GEIE da costituirsi

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____

in qualità di _____

dell'impresa _____
con sede in _____
con codice fiscale/partita IVA n _____

la quale partecipa alla gara in epigrafe come
capogruppo/mandataria di un RTI o di un consorzio o di un GEIE **da costituirsi**

E

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
con codice fiscale/partita IVA n _____

la quale partecipa alla gara in epigrafe come **mandante** di un RTI o di un consorzio o di un GEIE
da costituirsi

E

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
con codice fiscale/partita IVA n _____

la quale partecipa alla gara in epigrafe come
mandante di un RTI o di un consorzio o di un GEIE **da costituirsi**

OPPURE

**In caso di aggregazione di imprese aderenti al "contratto di rete" di cui
all'art.3 DL 5/2009 s.m.i. ove NON sia stato nominato un'impresa "organo
comune", o mandataria; oppure, nel caso rete di imprese priva di soggettività giuridica**

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
con codice fiscale/partita IVA n _____

aderente al "contratto di rete" stipulato fra le seguenti imprese:

E

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
con codice fiscale/partita IVA n _____

aderente al "contratto di rete" stipulato fra le seguenti imprese:

E

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
con codice fiscale/partita IVA n _____

aderente al "contratto di rete" stipulato fra le seguenti imprese:

ai fini della partecipazione della procedura negoziata indicata in oggetto, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del

medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARANO

a) di avere eseguito servizi analoghi nel settore oggetto della gara, con riferimento a ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari approvati al momento della trasmissione della lettera di invito per un importo complessivo annuo di almeno 13.000,00 Euro (IVA esclusa). L'importo complessivo minimo richiesto è giustificato con il seguente elenco:

<u>In caso di rti/consorzi ordinari:</u> IMPRESA ESECUTRICE E % DI PARTECIPAZIONE	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	ENTE DESTINATARIO	PERIODO	IMPORTO

Nel caso di concorrenti costituiti da meno di tre esercizi, i requisiti di cui al presente articolo possono essere dimostrati anche con riferimento ad un numero inferiore di esercizi.

b) *(barrare quello che interessa)*

- ☐ Che l'impresa è in possesso delle attestazioni SOA per la classifica Categoria
- ☐ Di avere od impegnarsi ad attivare al momento della firma del contratto una sede operativa, completa di magazzino e autorimessa, nel territorio circostante alla sede dell'Amministrazione affidataria con raggio inferiore ai 50 km;
- ☐ Che l'impresa è in possesso di certificazione di parte terza che attesti il rispetto dei requisiti di cui alla norma UNI CEI 11352;
- ☐ Che il concorrente è in possesso di registrazione EMAS o certificazione ISO 14001 in corso di validità;

c) Che l'impresa è in possesso della Certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001 per attività inerenti l'oggetto della presente gara;

d) Che l'Impresa risponde ai requisiti previsti dall'art. 6, comma 8, del DPR 16 aprile 2013 n. 74;

e) *(barrare la casella di proprio interesse)*

- ☐ Che la struttura aziendale interna incaricata della progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori è composta da professionisti dotati delle necessarie qualifiche professionali ed in possesso dei requisiti indicati dalla lettera di invito. A seguito si specificano i componenti e le qualificazioni professionali:

.....
.....
.....;

Oppure

- ☐ Che le società di ingegneria o di professionisti esterni con cui l'Impresa si è associata, sono in possesso dei requisiti previsti dalla lettera di invito.

In merito al/i soggetto/i incaricato/i per la progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori a seguito sono riportati i riferimenti e le indicazioni necessarie a soddisfare il requisito richiesto nella lettera di invito *(aver svolto negli ultimi tre anni, riferiti alla data di trasmissione della lettera di invito, almeno tre servizi tecnici relativi a lavori appartenenti a ciascuna delle classi e categorie delle lavorazioni. Saranno presi in considerazione solo i servizi la cui conclusione risulti certificabile)*:

NOMINATIVO	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	ENTE DESTINATARIO	PERIODO	IMPORTO

FIRMA

FIRMA

FIRMA

Data _____

Allegati:

- ✓ *[Nota: nella lettera di invito è previsto che sia sufficiente allegare copia del documento d'identità alla domanda di partecipazione]*[eventuale] documentazione inerente la dichiarazione di avvalimento dei requisiti di altra impresa conforme agli allegati MOD 3a, 3b

**Centrale Unica di Committenza tra
i Comuni di Cattolica, Misano
Adriatico e San Giovanni in
Marignano c/o Comune di
Cattolica**
Piazza Roosevelt n. 5
47841 CATTOLICA (RN)

**OGGETTO: Procedura negoziata ex art. 63, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 per
l'affidamento in appalto del SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER LA
PALESTRA COMUNALE DEL COMUNE DI MISANO ADRIATICO**

CIG n. 7385706D63

CUP n. C96G16000710004

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
con codice fiscale/partita IVA n _____

la quale partecipa alla gara in epigrafe come

- ☐ **singolo operatore economico**
- ☐ **consorzio ordinario**
- ☐ **consorziata di consorzio ordinario**
- ☐ **impresa capogruppo di RTI**
- ☐ **impresa mandataria di RTI**
- ☐ **consorzio stabile**
- ☐ **consorzio di cooperative di produzione e lavoro o di imprese artigiane**
- ☐ **organo comune/mandataria di imprese aderenti a "contratto di rete"**
- ☐ **impresa aderente a "contratto di rete"** ☐ **impresa mandataria di GEIE**
- ☐ **impresa aderente a GEIE**

ai fini della partecipazione della procedura negoziata indicata in oggetto

DICHIARA

di avvalersi delle seguenti imprese ausiliarie e dei requisiti indicati:

DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA AUSILIARIA	REQUISITO DELL'IMPRESA AUSILIARIA

si allega:

- 1) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;
- 2) dichiarazione di ciascuna impresa ausiliaria sopra indicata, compilata, preferibilmente sul modello "Allegato 2", allegato alla lettera di invito.

FIRMA

Data _____

Nota bene: la dichiarazione deve essere corredata da copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità, del sottoscrittore e cioè del Legale Rappresentante o del Procuratore (in tale ultimo caso deve essere allegata la relativa procura notarile)

**Centrale Unica di Committenza tra
i Comuni di Cattolica, Misano
Adriatico e San Giovanni in
Marignano c/o Comune di
Cattolica**

Piazza Roosevelt n. 5
47841 CATTOLICA (RN)

**OGGETTO: Procedura negoziata ex art. 63, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 per
l'affidamento in appalto del SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER LA
PALESTRA COMUNALE DEL COMUNE DI MISANO ADRIATICO**

CIG n. 7385706D63

CUP n. C96G16000710004

DICHIARAZIONE DI AVVALIMENTO DI REQUISITI DI IMPRESA AUSILIARIA

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
con codice fiscale n. _____
con partita IVA n. _____
tel. e fax _____

in relazione alla partecipazione dell'Impresa/Consorzio/Raggruppamento Temporaneo di
Imprese/GEIE/Imprese aderenti a "contratto di rete" avvalente
_____ alla gara di appalto per l'affidamento in
oggetto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (T.U. in materia di documentazione
amministrativa), consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. predetto, per le ipotesi
di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

a) che l'impresa non si trova nelle ipotesi di esclusione dalle gare d'appalto di cui all'articolo 80 del D.lgs. 50/2016;

b) che i nominativi (*specificando per ciascuno la carica ricoperta*), data, luogo di nascita e residenza di tutti i Direttori Tecnici nonché del Titolare dell'Impresa nel caso di Impresa individuale, di tutti i soci nel caso di s.n.c., di tutti gli accomandatari nel caso di s.a.s., di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per ogni altro tipo di Società, Cooperativa o Consorzio, sono i seguenti:

c) che i nominativi, data e luogo di nascita dei soggetti cessati dalle cariche di cui alla precedente lett. b) nell'anno antecedente la data di trasmissione della lettera di invito, sono i seguenti:

N.B. i soggetti indicati alle lettere b) e c) hanno l'onere di sottoscrivere il possesso dei requisiti di ordine personale di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016, conformemente all'Allegato 2 della lettera di invito

d) di obbligarsi verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente e precisamente:

e) che in relazione alla gara in oggetto la scrivente impresa ausiliaria presterà l'avvalimento nei confronti di un solo concorrente;

f) di non partecipare alla gara in proprio o come associata o come consorziata, ai sensi dell'art.46 del D.lgs. 50/2016;

g) di non trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, con alcuna impresa partecipante alla gara.

FIRMA

.....

Allegato 3b “Dichiarazione Impresa Ausiliaria”

Data

Nota bene: la dichiarazione deve essere corredata da copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità, del sottoscrittore e cioè del Legale Rappresentante o del Procuratore (in tale ultimo caso deve essere allegata la relativa procura notarile)

PATTO DI INTEGRITA' **(art. 1 comma 17 legge 190/2012)**

Il presente Patto di integrità obbliga l'Amministrazione e l'Operatore Economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Nel caso l'Operatore Economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamento temporaneo o altra aggregazione di imprese, le obbligazioni del presente documento investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

Il presente Patto di integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale dell'Operatore Economico comporterà l'esclusione dalla gara.

In sede di gara l'Operatore Economico, pena l'esclusione dalla stessa, dichiara di accettare ed approvare la disciplina contenuta nel presente documento.

Questo documento costituisce parte integrante di questa gara e del contratto assegnato da questa Amministrazione.

Questo Patto di integrità stabilisce la formale obbligazione dell'Operatore Economico che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a) a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- b) a segnalare all'Amministrazione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- c) ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- d) ad escludere ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale;
- e) ad assicurare di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato;
- f) ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- g) a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- h) a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuto a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

L'Operatore Economico, sin d'ora, accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione ex art. 1456 c.c. previo inserimento di apposita clausola risolutiva espressa nel contratto o perdita del contratto;

- escussione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta;
- escussione della cauzione definitiva di buona esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato all'Amministrazione nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- esclusione del concorrente dalla gara in oggetto e dalle successive gare indette dall'Amministrazione per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti e dell'entità economica del contratto.

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto di integrità fra l'Amministrazione ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'OPERATORE ECONOMICO

Il presente patto di integrità dovrà essere sottoscritto:

- ⇒ dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante, in caso di società o consorzio stabile;***
- ⇒ da tutti i legali rappresentanti delle imprese partecipanti, in caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario;***
- ⇒ da un procuratore del legale rappresentante a condizione che venga allegata, in originale o in copia autenticata, la relativa procura.***

Comune di Misano Adriatico

SERVIZIO ENERGIA PLUS PALESTRA COMUNALE DI MISANO ADRIATICO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ART. 1	OGGETTO E SCOPO DELL'APPALTO	5
1.1	<i>Impianti oggetto dell'Appalto</i>	5
1.2	<i>Scopo dell'Appalto</i>	6
1.3	<i>Attività e competenze dell'Aggiudicatario</i>	6
1.4	<i>Durata dell'Appalto</i>	7
1.5	<i>Importo contrattuale</i>	7
ART. 2	OBIETTIVI DELL'APPALTO	7
2.1	<i>Obiettivi di contenimento dei consumi energetici, obiettivi di risparmio energetico, verifica e monitoraggio degli stessi</i>	7
2.2	<i>Mantenimento della funzionalità degli impianti</i>	8
2.3	<i>Assolvimento obblighi di legge</i>	8
2.4	<i>Finanziamento interventi iniziali di riqualificazione energetica</i>	8
ART. 3	ELENCO DEGLI ALLEGATI AL CAPITOLATO	9
ART. 4	CONSEGNA DEGLI IMPIANTI	9
4.1	<i>Consegna degli impianti ed avviamento del Servizio</i>	9
4.1.1	<i>Impianti di riscaldamento, produzione acqua calda sanitaria</i>	9
4.2	<i>Programmazione dell'attività di manutenzione, verifica e controllo</i>	10
4.3	<i>Verifiche sugli impianti</i>	10
4.4	<i>Riconsegna degli impianti all'Amministrazione al termine del Contratto</i>	11
ART. 5	NORME DI SICUREZZA	11
5.1	<i>Interventi programmati</i>	12
5.2	<i>Interventi di pronto intervento</i>	12
5.3	<i>Norme di sicurezza generali e sicurezza sul luogo di lavoro</i>	12
ART. 6	FORNITURA DEL COMBUSTIBILE	13
ART. 7	MANUTENZIONE E CONDUZIONE IMPIANTI	13
7.1	<i>Manutenzione e conduzione degli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria</i>	13
7.1.1	<i>Gestione, conduzione ed esercizio</i>	14
7.1.2	<i>Temperature e tempistiche</i>	14
7.1.3	<i>Terzo responsabile</i>	15
7.1.4	<i>Manutenzione ordinaria e verifiche periodiche</i>	16
7.1.5	<i>Manutenzione straordinaria</i>	18
ART. 8	SERVIZI COMUNI A TUTTE LE ATTIVITÀ	20
8.1	<i>Pronto Intervento</i>	20
8.2	<i>Telecontrollo</i>	20
8.3	<i>Call Center</i>	20

ART. 9	INTERVENTI INIZIALI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI-IMPIANTI.	21
9.1	<i>Conto Termico 2.0.....</i>	23
9.2	<i>Interventi soggetti a contributi pubblici a favore dell'Amministrazione.....</i>	23
ART. 10	CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI	24
ART. 11	DETERMINAZIONE DEL CANONE ANNUO	24
11.1	<i>Canone annuo di Fornitura combustibile, gestione e manutenzione edifici/impianti</i>	24
11.2	<i>Calcolo del canone</i>	25
11.2.1	Quota annua iniziale costi servizio di fornitura energia-combustibile $Q_{en(i)}$	26
11.2.2	Quota annua iniziale costi gestione/ manutenzione ($Q_{man(i)}$)	27
11.2.3	Quota corrispettivo annuo per interventi iniziali (Q_{riqu})	27
11.3	<i>Adeguamento del canone.....</i>	27
11.3.1	Adeguamento dei Prezzi	27
11.3.2	Verifica degli obiettivi contenimento dei consumi, obiettivi di risparmio energetico e adeguamento dei consumi.....	29
11.3.2.1	Valore di consumo massimo $mc_{(i)}$ e valore di consumo massimo corretto $mc_{(corr)}$	30
11.3.2.2	Verifica del raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico.....	31
11.3.2.3	Modifiche del valore di consumo massimo $mc_{(i)}$ per interventi di risparmio energetico eseguiti nel corso del Contratto di Servizio.	32
11.3.2.4	Edifici con ampliamenti o riduzioni del volume riscaldato	33
11.3.2.5	Edifici/ impianti aggiunti.....	33
ART. 12	MODALITÀ DI PAGAMENTO	33
12.1	<i>Canone annuo di gestione</i>	33
12.2	<i>Conguaglio canone annuo di gestione</i>	34
12.3	<i>Pagamenti subordinati a costituzione di cauzione</i>	34
ART. 13	GARANZIA DEFINITIVA	34
ART. 14	ADEMPIMENTI VARI.....	35
ART. 15	RESPONSABILITÀ - GARANZIE ASSICURATIVE.....	35
ART. 16	SVOLGIMENTO DEL CONTRATTO E VERIFICA DI CONFORMITÀ IN CORSO DI ESECUZIONE...	35
ART. 17	PENALI	37
17.1	<i>Interventi di manutenzione</i>	37
17.2	<i>Progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi iniziali di riqualificazione impianti</i>	38
ART. 18	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO	38
ART. 19	CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA	39
ART. 20	OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'AFFIDATARIO.....	40
ART. 21	SPESE CONTRATTUALI, DI REGISTRO ED ACCESSORIE	40
ART. 22	CONTROVERSIE	40

ART. 23 RINVIO 41

Art. 1 OGGETTO E SCOPO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) regola l'Appalto di servizi con il quale l'Amministrazione contraente, intende affidare il Servizio Energia Plus (rif. Allegato II al D. Lgs. 115/2008) per l'edificio denominato Palestra Comunale sita in via Rossini. Per tale edificio è richiesto la fornitura di energia-combustibile vincolata al rispetto degli obiettivi di contenimento del consumo annuale, la manutenzione e la conduzione degli impianti di riscaldamento al fine di mantenere le condizioni di comfort negli edifici nel rispetto delle vigenti leggi in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente, oltre a quanto dettagliatamente indicato nel presente CSA oltre alla riqualificazione energetica come descritto nell'**Allegato G** ("interventi iniziali") da realizzarsi entro la scadenza del primo anno contrattuale. Tale miglioramento sarà verificato e monitorato durante l'intera durata del contratto. Gli interventi iniziali realizzati saranno pagati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica stabilito contrattualmente. Sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutti i costi, compresi quelli di progettazione, per gli interventi da eseguirsi.

All'Aggiudicatario è richiesto di procedere in qualità di Soggetto Responsabile per ottenere direttamente gli incentivi statali del "Conto Termico 2.0" (D.M. 16 febbraio 2016) al fine di finanziare una parte degli interventi iniziali richiesti nel presente appalto. Al fine dell'ottenimento dell'incentivo si specifica che, il contratto stipulato tra l'Amministrazione (PA) e l'Aggiudicatario (ESCO) risponde ai requisiti del "Contratto di Rendimento Energetico" previsti dall'Allegato 8 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102. Per gli importi degli interventi iniziali non finanziati dall'incentivo statale, è richiesto il finanziamento da parte dell'Aggiudicatario che sarà remunerato con una specifica quota del canone (Q_{riq}), direttamente proporzionale al livello di efficienza stabilito contrattualmente, dal 2° al 15° anno contrattuale.

1.1 Impianti oggetto dell'Appalto

Gli impianti compresi nel Servizio sono gli impianti di riscaldamento; oltre a questi, si intendono compresi nel Servizio anche tutti gli impianti di produzione di acqua calda sanitaria (ACS) ubicati nell'edificio indicato, in cui la produzione di ACS è ottenuta con impianti alimentati da gas naturale o fonti energetiche rinnovabili sia che questi siano comuni alla centrale termica, sia questi siano da essa indipendenti.

Le caratteristiche principali degli edifici/impianti oggetto del Servizio devono risultare verificate dai partecipanti alla gara prima della presentazione delle offerte.

Il Servizio verrà svolto nel pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle norme elencati nell'**Allegato A**, in cui l'elenco riportato non deve essere considerato esaustivo; l'espletamento del Servizio dovrà in ogni caso avvenire in completo ossequio alla normativa vigente al momento dell'esecuzione delle attività comprese nel Servizio, e l'Aggiudicatario sarà pienamente responsabile del rispetto di tale principio.

In caso di discordanza tra i vari elaborati vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

*Il Servizio comprende la **fornitura di combustibile**, che verrà remunerata con una specifica quota del canone annuale come descritto nel successivo Art. 11. Si specifica che nel rispetto dei requisiti del Servizio Energia Plus (rif. D.Lgs 115/08), il corrispettivo economico della quota riferita alla fornitura di combustibile è riferita a parametri oggettivi ed il corrispettivo è indipendente dal consumo corrente di combustibile. [Req. SE 4. 1. b)] L'importo della quota durante l'intero Appalto sarà comunque legato al prezzo offerto in sede di gara dall'Aggiudicatario.*

Al Servizio base sono associati i servizi indispensabili per la gestione efficiente degli impianti e del rispetto degli obiettivi di risparmio energetico; questi consistono nel servizio di gestione, terzo responsabile, servizio di manutenzione ordinaria, servizio di manutenzione straordinaria, servizio di pronto intervento, come meglio descritti nei successivi paragrafi del presente Capitolato. La remunerazione di questa parte di

Servizio avverrà tramite la corresponsione di una quota parte del canone basata su un prezzo fisso per edificio. La determinazione del canone è descritta nel successivo Art. 11 .

1.2 Scopo dell'Appalto

Scopo dell'Appalto è il miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del servizio con la finalità di conseguire un consistente risparmio energetico, di ottenere il rispetto di più elevati standard di sicurezza degli impianti, nel rispetto delle norme vigenti in materia. Le attività richieste sono finalizzate a garantire la continua funzionalità ed esercizio degli impianti e i livelli di confort termico richiesti per gli ambienti riscaldati.

Gli impianti oggetto dell'appalto sono in regola con la normativa in vigore.

Qualora sugli impianti si dovessero riscontrare, in occasione dell'inizio del servizio, problemi di tipo funzionale, l'Amministrazione si riserva di programmare e realizzare gli interventi di adeguamento e/o sostituzione di quegli impianti o porzioni di essi secondo le proprie esigenze e disponibilità, senza che ciò comporti per l'Aggiudicatario il diritto di non effettuare le verifiche sugli impianti stessi. [Req. SE 4. 1. i)]

Dovrà comunque essere garantita, salvo diversi accordi con il Referente dell'Amministrazione, la corretta conduzione degli impianti e il mantenimento del funzionamento, anche parziale, degli stessi.

1.3 Attività e competenze dell'Aggiudicatario

Le attività e le competenze in carico all'Aggiudicatario

- a) Fornitura di combustibile;
- b) Rispetto degli obiettivi di contenimento dei consumi energetici;
- c) Manutenzione e conduzione impianti: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, interventi su guasto, verifiche e controlli, conduzione impianti, terzo responsabile;
- d) Realizzazione degli interventi iniziali di riqualificazione energetica degli impianti da eseguirsi al primo anno (primo anno contrattuale);
- e) Ottenimento degli incentivi statali del "Conto Termico 2.0";
- f) Pronto intervento;
- g) Gestione del sistema di telecontrollo computerizzato

Qualora si renda necessaria una manutenzione straordinaria non compresa nell'Appalto, l'Aggiudicatario dovrà sottoporre un progetto al referente dell'Amministrazione completo di Computo Metrico Estimativo. L'aggiudicazione di tali interventi di manutenzione straordinaria sarà effettuata sulla base della disciplina di legge vigente.

L'Amministrazione si riserva di programmare e realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria secondo le proprie esigenze e disponibilità, senza che ciò comporti per l'Aggiudicatario il diritto di non effettuare le verifiche e la manutenzione ordinaria sugli impianti.

L'Amministrazione, per qualsiasi intervento non compreso nel presente Appalto, avrà comunque la facoltà di avvalersi di altre Ditte di propria fiducia per effettuare i lavori, senza che l'Aggiudicatario possa avanzare riserve di alcun tipo.

L'Aggiudicatario dovrà espletare il Servizio secondo le prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto con organizzazione dei mezzi necessari; tutte le prestazioni descritte sono da ritenersi comprese nell'offerta economica.

1.4 Durata dell' Appalto

La durata dell'Appalto è di 15 anni. [Req. SE 4. 1. m)]; [Req. EPC c)]. La durata è stata calcolata tenendo conto dei tempi di ritorno dell'investimento effettuato per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici/impianti individuati nell'Allegato G.

1.5 Importo contrattuale

L'importo contrattuale è definito in seguito all'espletamento delle procedure di gara ed indicato nell'Allegato "Offerta Economica". Gli importi della base di gara sono ulteriormente indicati nel documento della "Lettera d'invito" parte integrante del presente capitolato.

Art. 2 OBIETTIVI DELL'APPALTO

2.1 Obiettivi di contenimento dei consumi energetici, obiettivi di risparmio energetico, verifica e monitoraggio degli stessi

Il presente Appalto richiede all'Aggiudicatario di garantire per tutta la durata contrattuale il rispetto degli obiettivi di contenimento dei consumi energetici definiti sull'edificio/impianti.

[Req. SE 5. 1. a)] E' indispensabile che l'Aggiudicatario riduca entro il primo anno di esercizio l'indice di energia primaria per la climatizzazione invernale di almeno il 10% rispetto al corrispondente indice riportato sull'attestato di certificazione, attraverso la realizzazione degli interventi strutturali di riqualificazione energetica degli impianti e dell'involucro edilizio identificati con gli interventi iniziali specificati nel predetto Allegato G.

Sono a carico dell'aggiudicatario la redazione dell'attestato di certificazione energetica, come richiesto dall'Allegato II del D. Lgs. 115/2008. Con l'ultimazione degli interventi l'Aggiudicatario dovrà eseguire l'aggiornamento dell'attestato di certificazione energetica degli edifici, di cui all'articolo 6 del decreto 19 agosto 2005, n. 192, e successive modificazioni, comprovando le riduzioni dei consumi energetici di almeno il 10% rispetto agli indici pre-intervento. Qualora questo obbligo non sia adempiuto, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ai sensi dell'Articolo 1456 del Codice Civile.

In seguito alla realizzazione degli interventi iniziali, l'obiettivo prioritario che l'Aggiudicatario dovrà garantire per l'intera durata contrattuale del presente appalto sarà quello di rispettare per ogni singolo edificio/impianto il corrispondente "valore di consumo annuale", indicato nell'allegato in modo da garantire un risparmio rispetto ai consumi pre-intervento.

In caso di mancato rispetto di tale obbligo, l'Aggiudicatario si farà carico di tutti i costi energetici in eccesso ai sensi dell'Articolo 11.3.2.2., in modo da garantire che gli investimenti siano comunque remunerati in funzione del risparmio energetico dell'Amministrazione.

Per confermare il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio energetico con i valori di riferimento indicati nell'Allegato C, è prevista una procedura di verifica (vedi art.11.3.2.2 "Verifica del raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico"); dall'esito di questa verifica si definisce il corrispettivo da corrispondere all'Aggiudicatario per la fornitura di combustibile.

Nel caso in cui l'Aggiudicatario esegua una gestione virtuosa degli impianti ottenendo un consumo annuale minore del "valore di consumo massimo", è prevista una procedura di incentivazione che premia l'Aggiudicatario con una quota corrispondente al 70% dei risparmi ottenuti (vedi art.11.3.2).

Nel caso in cui invece siano riscontrati consumi annuali maggiori di quanto indicato come "valore di consumo massimo", l'Amministrazione corrisponderà all'Aggiudicatario per il combustibile solamente la quota equivalente al "Valore di consumo massimo" $mc_{(i)}$.

Nella verifica del raggiungimento degli obiettivi, il “Valore di consumo massimo” $mc_{(i)}$ viene corretto in base alle condizioni stagionali e al profilo orario di utilizzo dell’edificio opportunamente registrate nel periodo di fornitura del servizio.

Per quanto scritto si fa riferimento comunque all’Art. 11.3.2 “Verifica del raggiungimento degli obiettivi di obiettivi di risparmio energetico” e Art. 12 “MODALITÀ DI PAGAMENTO”.

L’Aggiudicatario ha letto e visionato i documenti dell’**Allegato C** e **Allegato G** ed è pertanto consapevole che si assume la responsabilità e il rischio della correttezza di quanto scritto in tali documenti.

L’Aggiudicatario rinuncia dunque sin d’ora a muovere qualsiasi eccezione o richiesta di danni basata sul contenuto dell’ **Allegato C** e **Allegato G** e di assume su di sé gli eventuali danni che possano derivare dalla erroneità dello stesso.

2.2 Mantenimento della funzionalità degli impianti

L’Aggiudicatario dovrà effettuare tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie al fine di garantire la funzionalità e l’esercizio degli impianti ed il mantenimento delle condizioni di confort termico richieste; dovrà provvedere alla gestione, manutenzione programmata, e pronto intervento in caso di guasto o mal funzionamento.

L’Aggiudicatario dovrà fornire un Call Center al quale verranno indirizzate tutte le richieste e le segnalazioni, e dovrà garantire un pronto intervento con reperibilità continua diurna e notturna al fine di evitare disagi agli utenti o situazioni in cui non sia garantita la sicurezza (vedasi Artt. 8.1).

2.3 Assolvimento obblighi di legge

Nell’attività di manutenzione programmata vanno comprese tutte le verifiche e i controlli prescritti dalla vigente normativa e l’adempimento di tutte le formalità in materia di sicurezza sul lavoro.

I costi per la sicurezza sul lavoro presunti sono indicati nell’Allegato “OFFERTA ECONOMICA”.

Le verifiche sono codificate nelle schede allegate al presente Capitolato (**Allegato B**), che dovranno essere compilate e sottoscritte dall’operatore e inviate in copia al referente dell’Amministrazione.

Nelle schede sono individuate le singole attività da svolgere e la relativa frequenza, e le eventuali anomalie riscontrate. Nel caso di installazione da parte dell’Aggiudicatario di impianti o componenti non indicati nelle schede, l’Aggiudicatario dovrà implementare le schede con le attività necessarie.

Nel caso in cui venga riscontrata un’anomalia, dovrà essere inviata una nota informativa tramite email al Referente dell’Amministrazione con allegata la copia della scheda.

2.4 Finanziamento interventi iniziali di riqualificazione energetica

Il presente Appalto richiede all’Aggiudicatario di realizzare e finanziare gli interventi iniziali di riqualificazione energetica specificati in **Allegato G** con risorse proprie, attraverso l’ottenimento degli incentivi statali del “Conto Termico 2.0” (D.M. 16 febbraio 2016) in qualità di “Soggetto Responsabile” nonché attraverso un contributo regionale già ottenuto pari a € € 48.433,00 (IVA di legge inclusa) a fronte di investimenti pari a quanto riportato nel Quadro economico.

La parte rimanente della spesa non finanziata dagli incentivi e dal contributo regionale, dichiarata dall’Aggiudicatario nell’Allegato Offerta Economica, sarà remunerata da una specifica quota del canone corrisposta dal 2° al 15° anno contrattuale (vedi Art. 11).

Art. 3 ELENCO DEGLI ALLEGATI AL CAPITOLATO

Allegato A	Normativa tecnica e legislativa di riferimento relativa all'espletamento del Servizio e alla realizzazione delle opere
Allegato B	Piano manutenzione preventiva impianti riscaldamento, produzione acs.
Allegato C	Elenco Edifici-impianti, obiettivo di consumo, fattori di aggiustamento, suddivisione quote del canone [Req. SE 4. 1. d)]; [Req. SE 4. 1. g)]; [Req. EPC i)]; [Req. EPC b)]
Allegato D "DUVRI"	Prime misure e indicazioni finalizzate alla tutela della sicurezza
Allegato E "Offerta Economica"	1-2: Modulo per l'offerta economica 2-2: Composizione della quota degli interventi iniziali di riqualificazione.
Allegato F "Schema di Contratto"	Schema di Contratto
Allegato G	Documentazione relativa agli edifici e indicazioni sugli interventi iniziali di riqualificazione energetica [Req. EPC a)]
Allegato H	BANDO "MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DELL'ASSE 4 – PRIORITA' DI INVESTIMENTO "4c" - OBIETTIVO SPECIFICO "4.1" – AZIONI 4.1.1 E 4.1.2".

Art. 4 CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

[Req. EPC d)]

4.1 Consegna degli impianti ed avviamento del Servizio

Nelle more della stipula del Contratto del Servizio, l'Aggiudicatario dovrà rendersi disponibile ad effettuare tutti i sopralluoghi propedeutici alla presa in consegna degli impianti.

Il programma dei sopralluoghi dovrà essere concordato con il Referente dell'Amministrazione; i sopralluoghi dovranno iniziare entro 15 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva.

In questa occasione, l'Amministrazione dovrà consegnare all'Aggiudicatario adeguata documentazione tecnica ed amministrativa relativa agli interventi effettuati sugli edifici/impianti nel periodo precedente all'avvio del contratto [Req. SE 4. 1. s)], nonché tutta la documentazione necessaria l'Aggiudicatario per poter richiedere le autorizzazioni necessarie agli interventi da eseguirsi.

Successivamente all'avvenuta esecutività del Contratto e alla conclusione dei sopralluoghi, il Direttore dell'Esecuzione procederà, entro 15 giorni, con il verbale di avvio del servizio indicando nel documento la data di inizio del servizio, che dovrà essere fissata entro i successivi 10 giorni, e che sarà considerata come riferimento per la scadenza del periodo contrattuale. Successivamente, l'Aggiudicatario darà corso a tutte le attività previste nel Servizio.

4.1.1 Impianti di riscaldamento, produzione acqua calda sanitaria

[Req. SE 4. 1. i)] I sopralluoghi, ai quali parteciperanno il Gestore uscente, l'Aggiudicatario e un tecnico incaricato dall'Amministrazione, dovranno iniziare dopo l'aggiudicazione e terminare entro 30 giorni.

Nel corso dei sopralluoghi verrà redatto un Verbale da cui risulterà lo stato di conservazione, di manutenzione e di funzionamento degli impianti.

Dalla data del sopralluogo l'Aggiudicatario non potrà avanzare ulteriori osservazioni sugli impianti.

Dovrà inoltre essere effettuata la lettura dei contatori di combustibile alla presenza dei tecnici del Gestore uscente, dell'Aggiudicatario e di un tecnico incaricato dall'Amministrazione.

Tutti gli oneri previsti rimangono in capo al Gestore uscente fino alla data del giorno precedente l'avvio dei servizi previsti nel presente Appalto. Mediante la sottoscrizione del Contratto l'Aggiudicatario si assume, per tutti gli impianti previsti, a partire dal primo giorno di esecuzione del contratto, ogni responsabilità civile conseguente agli eventuali danni derivanti dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto del presente Appalto.

4.2 Programmazione dell'attività di manutenzione, verifica e controllo

Tutte le attività di manutenzione, verifica e controllo previste nel presente Appalto, al fine di non creare disagi alle utenze, dovranno essere pianificate e programmate con cadenza annuale (entro il primo giorno di scadenza di ogni anno contrattuale), prendendo direttamente accordi con:

- il Referente dell'edificio;
- il Referente dell'Amministrazione.

Una volta stilato il programma annuale delle manutenzioni, questo dovrà essere inoltrato al Referente dell'Amministrazione.

L'Aggiudicatario, 7 giorni prima dell'intervento, dovrà inviare una nota di avviso con specificata data, ora e durata prevista dell'intervento, e indicare il DUVRI a cui si fa riferimento.

La nota dovrà essere inviata:

- al Referente dell'edificio;
- al Referente dell'Amministrazione.

Tale comunicazione è necessaria perché possano essere attivate tutte le misure di sicurezza previste all'Art. 5 "Norme di sicurezza". Al momento dell'ingresso nelle strutture oggetto di manutenzione, prima di iniziare qualsiasi attività, l'operatore, munito di tesserino di riconoscimento, dovrà presentarsi al Dirigente referente dell'edificio.

4.3 Verifiche sugli impianti

Oltre ai controlli di legge da effettuare secondo le scadenze espresse nelle schede tecniche riportate nell'**Allegato B**, l'Amministrazione potrà richiedere di effettuare tutti i sopralluoghi di verifica che riterrà opportuni sugli impianti dati in gestione, sulla loro conduzione, sul loro stato di uso e sulla loro manutenzione; se lo riterrà necessario potrà richiedere la presenza dell'Aggiudicatario.

A tale proposito, i locali e gli impianti dati in consegna all'Aggiudicatario dovranno essere accessibili in qualsiasi momento ai rappresentanti ed ai funzionari dell'Amministrazione.

Ogni giorno prima della scadenza annuale sono previste letture dei contatori di combustibile; si specifica che per la gestione degli obiettivi di risparmio energetico è prioritario che le letture annuali siano eseguite a distanza di 365 giorni.

L'Aggiudicatario, per ogni contatore di combustibile, dovrà effettuare le letture e scattare una foto in formato digitale con apposta la data.

Le foto documentanti e le letture dei contatori saranno consegnate su supporto informatico al referente dell'Amministrazione entro 10 giorni dalla data di lettura. L'Amministrazione effettuerà le verifiche entro 3

gg; negli ulteriori 10 gg potrà comunicare eventuali dati non corrispondenti che saranno verificati mediante ulteriore sopralluogo in contraddittorio tra le parti.

Le letture verranno utilizzate per determinare i valori di $mc_{(mis)}$ di cui all'Art. 11 .

Indipendentemente dalla misura dei contatori, la fornitura di combustibile non dovrà superare la quantità corrispondente al "valore di consumo massimo" (vedasi Art. 11), in quanto il Servizio di gestione impianti di riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria è legato al rispetto degli obiettivi di risparmio energetico (risparmio sui consumi di combustibile) descritti all'Art. 2.

Nel caso siano riscontrati guasti ai contatori o vi siano modifiche nei sistemi di contabilizzazione dei consumi, l'Affidatario dovrà informare l'Amministrazione di tali eventi immediatamente e poi, successivamente, anche al momento della consegna delle foto e delle letture.

4.4 Riconsegna degli impianti all'Amministrazione al termine del Contratto

Alla scadenza del Contratto, nelle more dell'affidamento del nuovo Appalto, l'Aggiudicatario si impegna ad assicurare lo svolgimento dei Servizi senza interruzione alle medesime condizioni stabilite nel Contratto, fino alla data di subentro dell'eventuale nuovo gestore.

Al momento del subentro verrà eseguito sopralluogo agli impianti, a cui parteciperà l'Aggiudicatario (gestore uscente), la Ditta subentrante e un tecnico referente dell'Amministrazione. Nel corso di tale sopralluogo verrà redatto un Verbale da cui risulterà lo stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti, nonché le opere e gli interventi che l'Aggiudicatario (gestore uscente) dovrà realizzare per consegnare gli impianti in regola con la normativa vigente ed in stato di efficienza, salvo il normale deperimento d'uso.

L'Aggiudicatario si impegna a realizzare gli interventi indicati nel suddetto Verbale nei tempi indicati dall'Amministrazione; qualora l'Aggiudicatario non vi ottemperasse nei modi e nei tempi previsti, l'Amministrazione potrà provvedere direttamente ai lavori necessari a spese dell'Aggiudicatario. [Req. SE 4. 1. m)]

Tutti i beni ed i materiali eventualmente installati per migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio e degli impianti, ad eccezione di eventuali sistemi di elaborazione e di trasmissione dati funzionali alle attività espletate dall'Aggiudicatario durante il Contratto saranno e resteranno di proprietà dell'Amministrazione [(Req. SE 4. 1. n)].

La volturazione dei contratti di fornitura di combustibile da rete dovrà essere fatta tra l'Aggiudicatario e il soggetto subentrante al Servizio di gestione degli impianti, con le spese carico di quest'ultimo.

L'Amministrazione avrà diritto a sospendere tutti i pagamenti a saldo nei confronti dell'Aggiudicatario qualora lo stesso non ottemperi completamente ai precedenti obblighi in fase di riconsegna degli impianti.

Art. 5 NORME DI SICUREZZA

[Req. EPC d)]. Per ogni attività compresa nell'Appalto è stato elaborato un DUVRI ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008.

Eventuali negligenze da parte dell'Aggiudicatario, relative alle procedure esplicitate nel presente articolo e in quelli successivi, sollevano l'Amministrazione per qualsiasi tipo di responsabilità sulle misure di sicurezza e per conseguenti danni arrecati a persone o cose.

Tutte le attività previste nel presente Appalto dovranno essere pianificate e programmate con cadenza annuale (entro il primo giorno di ogni anno contrattuale), prendendo accordi con il referente dell'edificio.

Una volta stilato il programma annuale delle manutenzioni, questo dovrà essere inoltrato al Referente dell'Amministrazione e al referente dell'edificio.

L'Aggiudicatario, sette giorni prima dell'intervento, dovrà comunque inviare una nota di avviso.

Nella nota di avviso l'Aggiudicatario, ai fini della sicurezza, dovrà specificare la lavorazione prevista con il DUVRI a cui si fa riferimento, la data e la durata della lavorazione.

Al momento dell'ingresso nelle strutture oggetto di manutenzione, prima di iniziare qualsiasi attività, l'operatore, munito di tesserino di riconoscimento, dovrà comunque presentarsi al Referente dell'edificio, al fine di evitare interferenze di qualsiasi natura con l'attività svolta all'interno dei fabbricati, o con gli utenti stessi.

5.1 Interventi programmati

Il Referente dell'edificio, o un suo delegato, effettuata la chiamata al Call Center, dovrà definire con l'Aggiudicatario la risoluzione di eventuali interferenze.

Se l'intervento dovesse prolungarsi per un tempo superiore ai 2 giorni, l'Amministrazione dovrà darne comunicazione al referente dell'edificio per le eventuali integrazioni del DUVRI di riferimento.

Al momento dell'ingresso nelle strutture oggetto di manutenzione, prima di iniziare qualsiasi attività, l'operatore dell'Aggiudicatario, munito di tesserino di riconoscimento, dovrà comunque presentarsi al referente dell'edificio o al suo delegato al fine di evitare interferenze di qualsiasi natura con l'attività svolta all'interno dei fabbricati, o con gli utenti stessi.

5.2 Interventi di pronto intervento

Il Referente dell'edificio, o un suo delegato, effettuata la chiamata al Call Center, dovrà definire con l'Aggiudicatario la risoluzione di eventuali interferenze.

Se l'intervento dovesse prolungarsi per un tempo superiore ai 2 giorni, l'Amministrazione dovrà darne comunicazione al referente dell'edificio per le eventuali integrazioni del DUVRI di riferimento.

Al momento dell'ingresso nelle strutture oggetto di manutenzione, prima di iniziare qualsiasi attività, l'operatore dell'Aggiudicatario, munito di tesserino di riconoscimento, dovrà comunque presentarsi al Referente dell'edificio o ad un suo delegato, al fine di evitare interferenze di qualsiasi natura con l'attività svolta all'interno dei fabbricati, o con gli utenti stessi.

5.3 Norme di sicurezza generali e sicurezza sul luogo di lavoro

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'Aggiudicatario è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'Aggiudicatario predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi Piani per la riduzione del rumore in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'Aggiudicatario non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

L'Aggiudicatario è altresì obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso Decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

Art. 6 FORNITURA DEL COMBUSTIBILE

[Req. EPC d)]. Per gli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria l'Aggiudicatario dovrà garantire la fornitura di combustibile, con le caratteristiche richieste dalle norme vigenti al momento stesso della fornitura.

Si specifica che l'Aggiudicatario dovrà provvedere all'acquisto del combustibile o delle forniture di rete, necessario a provvedere all'erogazione di energia termica all'edificio.

*Si evidenzia che nel presente appalto il corrispettivo che remunera la quota economica relativa alla fornitura di combustibile-energia termica all'edificio, è riferito a parametri oggettivi fissati per tutta la durata dell'appalto ed indipendenti dal consumo corrente di combustibile o energia termica. La fornitura dei combustibili ed energia termica è remunerata fino ad una quantità massima $mc_{(i)}$ riportata in **Allegato C**, quantità che per ogni singolo edificio corrisponde al profilo di consumo storico; a questi parametri oggettivi sono opportunamente associati i rispettivi fattori di aggiustamento che associano gli aspetti climatici e di utilizzo dell'edificio ; per i dettagli si veda l'Art. 11 . [Req. SE 4. 1. c)]*

Nel caso di impianti funzionanti a combustibile da rete (es. gas metano), l'Aggiudicatario quindi dovrà intestarsi i relativi contratti di utenza e provvedere quindi direttamente al pagamento delle bollette a partire dalla presa in consegna degli impianti. La lettura iniziale dei contatori avverrà in contraddittorio tra le parti in occasione dei sopralluoghi propedeutici alla presa in consegna degli impianti, secondo il programma che dovrà essere presentato ai tecnici dell'Amministrazione come stabilito all'Art.4.1.

Dopo la voltura, l'Aggiudicatario potrà disdire i contratti in essere e sottoscriverne altri con diversi fornitori.

In tutti i casi, nel corrispettivo economico riconosciuto per la fornitura di combustibile sono compresi alcuni usi promiscui di combustibile, in ogni caso già compresi nei consumi di riferimento.

Rimangono a carico dell'Aggiudicatario gli oneri di voltura, anticipo fornitura, e le altre spese amministrative e fiscali. L'Amministrazione si riserva il diritto di eseguire a propria discrezione le letture dei contatori (gas, etc.) e di richiedere la comunicazione periodica delle letture del mese precedente di tali consumi, a mezzo posta elettronica entro il 7° giorno non festivo di ogni mese.

Art. 7 MANUTENZIONE E CONDUZIONE IMPIANTI

([Req. EPC d)]; [Req. SE 4. 1 l)] nota: il requisito è descritto in tutti i sottoarticoli)

7.1 Manutenzione e conduzione degli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria

Per gli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria presenti negli edifici/ impianti indicati, il Servizio richiesto si intende composto dalle seguenti attività:

- 1)** Esercizio degli impianti;
- 2)** terzo responsabile;
- 3)** manutenzione ordinaria e verifiche di legge;
- 4)** manutenzione straordinaria.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare all'Amministrazione il nominativo del proprio Referente responsabile e dovrà inoltre comunicare anche il/i nome/i del/i referente/i tecnico/i.

La conduzione delle Centrali Termiche dovrà essere eseguita da personale tecnico ed operai specializzati muniti di patentino di classe seconda (L.615/1996).

L'Aggiudicatario dovrà inoltre garantire la reperibilità del personale tecnico addetto alle attività anche nei giorni festivi e prefestivi durante l'intero anno solare, dalle 0 alle 24, al fine di assicurare il pronto intervento negli impianti oggetto del Servizio.

L'Aggiudicatario dovrà garantire il personale necessario per assicurare l'accensione o lo spegnimento annuale degli impianti termici entro 48 ore dal ricevimento della comunicazione scritta o telefonica da parte dell'Amministrazione.

Tutte le attività richieste o ritenute necessarie riconducibili alle indicazioni del presente articolo e dei suoi paragrafi successivi si intendono remunerate all'interno delle quote indicate all' Art. 11 (come $Q_{man(i)}$).

7.1.1 Gestione, conduzione ed esercizio

L'esercizio degli impianti dovrà essere effettuato a norma delle leggi vigenti, facendo riferimento ai relativi regolamenti sanitari, laddove previsti, conformemente agli artt.3 e 4 del DPR 74/2013 e smi.

La finalità dell'esercizio dell'impianto di riscaldamento è di assicurare il livello di comfort ambientale nel periodo, negli orari e nei modi stabiliti dalla normativa vigente, relativamente all'edificio in funzione e alla sua destinazione d'uso.

I tempi di pre-accensione e spegnimento del generatore di calore sono a discrezione dell'Aggiudicatario, che deve comunque garantire le condizioni di comfort negli orari di utilizzo del fabbricato comunicati dall'Amministrazione.

L'esercizio dell' impianto di riscaldamento è legato al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico descritti nell'Art. 2.

L'esercizio degli impianti è svolto attraverso le seguenti attività:

1. Avviamento degli impianti;
2. conduzione degli impianti (secondo norme UNI);
3. pronto intervento;
4. spegnimento/attenuazione;
5. azioni di controllo e di misura dell'esercizio previsti per legge;
6. controllo automatico in continuo delle condizioni di comfort;
7. messa a riposo.

Per gli impianti forniti di sistema di telecontrollo e/o telegestione (esistente o di nuova installazione), l'Aggiudicatario dovrà garantire il corretto funzionamento del sistema e assumersi gli oneri legati al funzionamento del sistema (es. traffico dati, ecc.)

Per gli impianti, l'Aggiudicatario dovrà predisporre i Registri degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, delle verifiche ispettive e periodiche su modello da concordare con l'Amministrazione o suo delegato.

L'Aggiudicatario dovrà registrare mensilmente su apposito registro le letture dei contatori di calore (kWh) installati presso ogni impianto e comunicarle all'Amministrazione con cadenza annuale attraverso posta certificata. [Req. SE 4. 1. h)]

7.1.2 Temperature e tempistiche

Per condizioni di comfort ambientale, nel periodo di accensione degli impianti di riscaldamento, si intende la temperatura di $20^{\circ}\text{C} + 2^{\circ}\text{C}$ (misurata come indicato nella norma UNI 5364) e una umidità relativa del $40\% \pm 5\%$, in ogni singolo locale dell'edificio adibito ad attività con presenza continuativa di persone.

La data di accensione impianti di riscaldamento verrà stabilita dall'Amministrazione e comunicata in forma scritta tramite fax o mail all'Aggiudicatario con un preavviso di 24 ore.

Lo spegnimento/accensione degli impianti ed il relativo periodo di pre-accensione dovrà essere gestito dall'Aggiudicatario in modo tale che, pur garantendo la temperatura richiesta durante l'orario richiesto, sia perseguito l'obiettivo di risparmio energetico del presente appalto.

Si fanno salve esigenze particolari su orari e temperature che possono essere richieste per parti dell'edificio o periodi a giudizio dell'Amministrazione, anche in deroga a vincoli di legge, e comunicate via fax o equivalente (ad esempio email).

Ogni cambiamento dell'orario di utilizzo abituale di un edificio verrà comunicato dall'Amministrazione con preavviso di 2 giorni.

Le variazioni occasionali all'orario abituale di un edificio, aggiuntive rispetto all'orario ordinario, potranno essere richieste dall'Amministrazione in forma scritta (fax o email) con un preavviso di 4 ore, anche per periodi festivi o notturni.

7.1.3 Terzo responsabile

[Req. SE 4. 1. o)] L'Aggiudicatario, in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, comma 8 del DPR n. 74/2013, svolgerà la funzione di "Terzo Responsabile" ed in particolare dovrà possedere, per tutta la durata del Contratto, i requisiti tecnico organizzativi idonei a svolgere le attività di conduzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di controllo, in conformità con quanto prescritto nei successivi articoli e nella documentazione allegata, conformemente alle norme tecniche UNI-CTI, UNI-CIG, UNI-CEI per quanto di competenza. L'incarico di "Terzo Responsabile" è nominativo, e pertanto il soggetto esecutore del servizio dovrà essere obbligatoriamente indicato, unitamente ai requisiti di qualificazione dello stesso.

L'Aggiudicatario si impegnerà pertanto a:

- 1) farsi carico di ogni sanzione dovuta per inosservanza delle norme di cui all'art. 31 L.10/91 ed art. 7 D. Lgs. 192/2005, delle sanzioni indicate all'art. 6 comma 3 e all'art. 8 comma 5 del DPR 74/2016, per tutta la durata del Contratto;
- 2) produrre la documentazione tecnica a seguito dell'eventuale adeguamento degli impianti alle normative vigenti [Req. SE 4. 1 r)];
- 3) comunicare le eventuali carenze degli impianti constatate nel corso dell'esercizio;
- 4) sostenere tutte le spese per produrre la documentazione richiesta dall'Amministrazione al fine dell'ottenimento del rinnovo dei CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) relativi alle Centrali Termiche e del collaudo ISPEL, anche se in scadenza di gestione, nonché per eventuali certificazioni mancanti.

Nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici, l'Aggiudicatario, nell'assumersi il ruolo di "Terzo Responsabile", è obbligato:

- 1) al rispetto del periodo annuale di esercizio comprese accensioni anticipate e proroghe; nei periodi di chiusura invernale dovrà essere garantito il funzionamento in regime attenuato per evitare il gelo nelle tubazioni;
- 2) all'osservanza dell'orario prescelto nei limiti della durata giornaliera di attivazione consentita dall'art.4 del DPR n. 74/2013;
- 3) al mantenimento della temperatura ambiente entro i limiti consentiti dalle disposizioni di cui all'art.3 del DPR n. 74/2013; la temperatura dell'acqua calda sanitaria dovrà essere contenuta entro 48°C con un margine di +5°C;

- 4) a compilare integralmente e conservare il "Libretto di impianto", seguendo le modalità previste dalla vigente legislazione nazionale e/o regionale;
- 5) a svolgere, per ogni impianto preso in carico, ogni adempimento previsto dalla vigente legislazione nazionale e/o regionale nell'ambito delle attività di esercizio, conduzione, controllo e manutenzione degli impianti termici. Quanto detto deve intendersi con particolare riferimento agli adempimenti previsti nell'ambito del Catasto territoriale degli impianti termici istituito dalla Regione;
- 6) a redigere in forma scritta, eventualmente anche tramite la semplice compilazione del "Libretto di impianto", l'atto di assunzione di responsabilità in qualità di "Terzo responsabile", anche come destinatario delle sanzioni amministrative applicabili ai sensi decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii;
- 7) ad esporre presso ogni impianto termico una tabella contenente:
 - a) l'indicazione del periodo annuale di esercizio dell'impianto termico e dell'orario di attivazione giornaliera prescelto;
 - b) le generalità e il recapito del responsabile dell'impianto termico;
 - c) il codice dell'impianto assegnato dal Catasto territoriale degli impianti termici istituito dalla Regione;
- 8) *a registrare in apposito registro allegato al "Libretto di centrale" i consumi mensili di combustibile e energia, tramite lettura periodica dei contatori nel primo giorno non festivo di ogni mese [Req. SE 4. 1. r)].*

7.1.4 Manutenzione ordinaria e verifiche periodiche

Qualora sugli impianti si dovesse riscontrare, in occasione di vari interventi di verifica, una non rispondenza alle norme, l'Amministrazione si impegna a programmare e realizzare gli interventi di adeguamento, senza che ciò comporti per l'Aggiudicatario il diritto di non effettuare tutte le attività previste sugli impianti. La finalità della manutenzione ordinaria è mantenere in buono stato di funzionamento l'impianto al fine di assicurare le condizioni contrattuali.

Per manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento si intendono l'esecuzione delle operazioni previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in luogo, con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportino l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo d'uso corrente, così come definito nell'Allegato A del D.lgs n.192/2005 e smi.

Per manutenzione ordinaria degli impianti di acqua calda sanitaria si intendono tutte le operazioni atte a mantenere gli impianti e loro componenti in perfette condizioni di funzionamento, attraverso interventi di prevenzione di perdite, intasamenti, guasti e quant'altro, con sostituzione dei materiali di consumo e fornitura di sali polifosfati e quanto altro necessario per il regolare funzionamento degli impianti addolcitori per il trattamento dell'acqua calda sanitaria.

L'Aggiudicatario dovrà presentare il proprio programma di manutenzione tenendo conto di quanto esplicitato nell'**Allegato B** e secondo il proprio Sistema di Gestione per la Qualità.

Per tutte le attività da eseguire all'interno dell'edificio, l'Aggiudicatario dovrà prendere accordi con il Referente dell'Amministrazione secondo le procedure esplicitate agli Art. 5 e 4.2.

Entro 6 mesi dalla presa in consegna degli impianti, il programma di manutenzione approvato formalmente dall'Amministrazione dovrà essere inserito nel Sistema di Gestione e controllo. L'Amministrazione si riserva il diritto di richiedere aggiornamenti e verificare la puntuale esecuzione delle operazioni di manutenzione previste nel piano, oltre che di erogare le sanzioni previste all'Art. 17 per la loro eventuale inosservanza.

La manutenzione ordinaria è svolta secondo le specifiche dell'**Allegato B**, utilizzando le seguenti definizioni:

- Pulizia: per pulizia si intende una azione manuale o meccanica di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite, o prodotte dai componenti degli impianti durante il funzionamento, o presenti all'interno dei locali tecnici, ed il loro smaltimento nei modi conformi a legge;
- Verifica: per verifica si intende un'attività finalizzata a controllare il corretto funzionamento di un'apparecchiatura, con le modalità contenute nelle norme tecniche o manuali d'uso e con la periodicità prescritta dal costruttore e dalle vigenti normative UNI e CEI;
- Sostituzione: per sostituzione si intende lo smontaggio, l'individuazione della componente usurata, l'individuazione di un componente sostitutivo, il rimontaggio di esso e degli eventuali sottocomponenti dell'impianto.

La sostituzione è prevista ove si rilevi un non corretto funzionamento dell'apparato tecnico; il componente o l'intera apparecchiatura sostituita dovranno avere caratteristiche qualitative e funzionali compatibili con l'impianto.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione ordinaria l'Aggiudicatario dovrà programmare specifici interventi periodici, come di seguito elencati.

- 1) Prima dell'inizio di ogni stagione di riscaldamento: esecuzione del check-up (livello fluidi ed eventuale rabbocco, pressurizzazione vasi di espansione chiusi, sfogo aria nei punti alti) e della prova a caldo dell'impianto (durata 4 ore) con messa in funzione di tutte le apparecchiature e la regolazione della combustione, mediante verifica delle condizioni di funzionamento a mezzo di idonee strumentazioni di analisi e conseguente regolazione delle apparecchiature componenti la Centrale Termica, per migliorare l'efficienza ed il rendimento dell'impianto.
- 2) Alla fine della stagione di riscaldamento: esecuzione di tutte le operazioni di messa a riposo dell'impianto con un controllo generale e la lubrificazione delle parti meccaniche, delle elettropompe e dei bruciatori; pulizia, quando necessaria, delle caldaie, dei canali fumo, delle canne fumarie, dei locali caldaia e dei locali tecnici asserviti.

Dovrà in particolare essere eseguita la pulizia e la revisione di tutti gli organi della Centrale Termica e precisamente:

- pulizia accurata di tutte le caldaie sia all'esterno sia all'interno, boiler e scambiatori;
- verifica elettropompe;
- verifica saracinesche di intercettazione;
- verifica e controllo di tutte le apparecchiature di regolazione e sicurezza;
- verifica e controllo di tutte le apparecchiature dell'impianto elettrico;
- verifica e controllo di bruciatori e di tutte le loro apparecchiature;
- pulizia di tutti i locali della Centrale Termica;
- verifica e controllo di qualsiasi altro dispositivo facente parte della Centrale Termica e impianto di distribuzione;
- verifica dell'impianto di trattamento dell'acqua;
- controlli intermedi obbligatori del funzionamento dell'impianto, da eseguire durante la stagione di riscaldamento: verifica del rendimento della combustione ed emissione con evidenziati i dati relativi al rendimento dell'impianto (rispettando le periodicità e le norme stabilite dalle delibere regionali del settore e dalle norme UNI di riferimento, con compilazione dei rapporti secondo i modelli).

L'Aggiudicatario dovrà riportare data e risultati di tali interventi sul libretto di centrale e Registro manutenzioni Edificio/ impianto, segnalando eventuali disfunzioni che potrebbero pregiudicare il buon andamento della gestione. La data degli interventi va comunicata agli utenti con apposito cartello con un preavviso di 48 ore.

Il manutentore è tenuto ad apporre, per qualsiasi intervento, debita nota su apposito Registro.

L'Aggiudicatario dovrà procurarsi tutti i Manuali d'uso e manutenzione necessari ed inserirli nel Registro dell'edificio.

L'Aggiudicatario dovrà mantenere la precisione e l'affidabilità di tutte le apparecchiature di misura installate in occasione del presente contratto e si assume tutte le responsabilità conseguenti al loro malfunzionamento. [Req. SE 4. 1. q)]

Sono a carico dell'Aggiudicatario la manodopera, i materiali per gli interventi di manutenzione ordinaria, l'attrezzatura, le eventuali opere murarie direttamente finalizzate alla realizzazione dell'impianto e per la ricerca guasti (forature, fissaggio mensole, inserimento tasselli, ripristini intonaco, etc.).

7.1.5 Manutenzione straordinaria

Per manutenzione straordinaria si intendono gli interventi atti a garantire il funzionamento degli impianti esistenti mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione di apparecchi o componenti degli impianti in oggetto, ovvero dell'impianto termico ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) DPR 412/93.

La manutenzione straordinaria é svolta attraverso le seguenti attività:

- riparazione;
- ricambi e/o sostituzioni e/o ripristini;
- esecuzione di opere accessorie connesse;
- messa in funzione e collaudo.

L'Aggiudicatario assumerà in particolare a suo carico gli interventi di manutenzione straordinaria per riparazioni delle sottoelencate apparecchiature.

- Caldaie e bruciatori, boiler e scambiatori, scaricatori di condensa, assicurando comunque il funzionamento.

Altri componenti dell'impianto di riscaldamento e di produzione di acqua sanitaria, ed in particolare:

- pompe di circolazione primaria, secondaria, anticondensa e di ricircolo;
- rivestimenti refrattari e guarnizioni della camera di combustione delle caldaie;
- termostati, termometri, manometri, pressostati;
- saracinesche, valvole manuali di intercettazione, valvole di sicurezza;
- filtri, valvole elettromagnetiche sull'alimentazione del combustibile, valvole a strappo, valvole miscelatrici, valvole di ogni altro tipo.
- Componenti del sistema di regolazione.
- Tubazioni e corpi scaldanti dell'impianto termico, ed in particolare:
- interventi per l'esecuzione e/o ripristino delle coibentazioni, delle tubazioni di mandata e ritorno acqua calda per riscaldamento, di distribuzione acqua calda e fredda sanitaria e ricircolo;

- riparazione di perdite nelle reti dell'impianto di riscaldamento.
- Macchine trattamento e/o rinnovo aria o parti di esse
- Edifici adibiti a Centrale Termica.
- Eventuali impianti installati nel contesto degli interventi di cui al punto 1.1. del presente Capitolato.

Sono a carico dell'Aggiudicatario la manodopera, i materiali per gli interventi di manutenzione straordinaria, l'attrezzatura, le eventuali opere murarie direttamente finalizzate alla realizzazione dell'impianto e per la ricerca guasti (forature, fissaggio mensole, inserimento tasselli, ripristini intonaco, sostituzione staffagli, ripristino attraversamenti, etc.), gli oneri di sicurezza strettamente connessi alle opere ed eventuali autorizzazioni necessarie per realizzare gli interventi.

Si intendono incluse nell'attività di manutenzione straordinaria:

- 1) tutte le opere di finitura a seguito di interventi di ripristino della funzionalità degli impianti.
- 2) tutti gli interventi che comportano il ripristino, il rifacimento o la sostituzione di parti installate in occasione degli interventi iniziali di riqualificazione legati all'offerta di gara, o eseguite comunque dall'Aggiudicatario nel periodo contrattuale.

Qualsiasi materiale o nuovo componente installato dovrà essere originale e di prima scelta fra le migliori marche presenti nel mercato, essere facilmente reperibile presso i fornitori di zona, essere marcato CE ed avere caratteristiche tecniche idonee ed adeguate all'impianto.

Resta fermo che i materiali impiegati dovranno essere preventivamente accettati dal Referente responsabile dell'Amministrazione che avrà comunque in ogni caso la supervisione dei lavori.

In seguito a chiamata da parte di personale dell'Amministrazione e/o Responsabili dei Contraenti, l'intervento del personale dell'Aggiudicatario dovrà essere effettuato entro 2 ore dall'avviso comunque trasmesso, pena l'incorrere nelle sanzioni previste all'Art. 17.

Qualora il ritardo nell'esecuzione dell'intervento di manutenzione straordinaria si protragga per un tempo superiore a 2 volte il tempo limite sopra indicato, l'Amministrazione si riserva il diritto di far eseguire l'intervento da terzi e di rivalersi in danno dell'Aggiudicatario, trattenendo il relativo ammontare dal pagamento periodico.

Non sono considerate come manutenzione straordinaria e quindi non richieste nel Servizio e conseguentemente non comprese nella quota costi gestione/ manutenzione impianti climatizzazione invernale e produzione di acqua calda sanitaria (Q_{man} di cui all'Art. 11) corrisposta all'Aggiudicatario:

- 1) opere e ripristini edili ed affini per la ricerca e/o riparazione di perdite su tubazione sottotraccia e/o interrate;
- 2) sostituzioni di apparecchi installati prima della data di inizio del presente contratto;
- 3) danni arrecati agli impianti per atti di vandalismo, eventi politici ed eventi di calamità naturale.

Pertanto, qualora si dovesse verificare un danno ad un apparato sotto traccia, le opere edili di ricerca dell'apparato danneggiato e di ripristino successivo saranno a carico dell'Amministrazione, mentre tutte le lavorazioni agli apparati tecnici saranno a carico dell'Aggiudicatario. In questi casi il referente dell'Amministrazione si adopererà per incaricare una Ditta qualificata al fine di realizzare le opere di competenza dell'Amministrazione.

Art. 8 SERVIZI COMUNI A TUTTE LE ATTIVITÀ

[Req. EPC d)]. Le seguenti prestazioni richieste all'Aggiudicatario sono da considerarsi come parte integrante ai servizi richiesti nell'appalto e considerate già remunerate all'interno delle quote che formano la quota annua costi di gestione/ manutenzione indicata nell'Art. 11 del CSA.

8.1 Pronto Intervento

Il pronto intervento con reperibilità continua diurna e notturna (anche durante il periodo festivo), obbliga l'Aggiudicatario a fare intervenire il proprio personale specializzato sul posto, entro 2 ore dalla chiamata via telefono/ fax/ email dell'utente, ripristinando immediatamente le condizioni di regolare funzionamento dell'impianto. Ogni intervento dovrà essere rendicontato al Referente responsabile dell'Amministrazione entro 48 ore dalla esecuzione, via email/ fax/ telefono. L'intervento avverrà con mezzi mobili dotati di tutte le attrezzature o strumenti e componenti di ricambio. Nel caso che l'Aggiudicatario sia impossibilitato ad effettuare il ripristino per causa di forza maggiore, è tenuta a darne informazione immediatamente.

Qualora l'intervento di ripristino debba necessariamente comportare interventi di manutenzione straordinaria non compresi nel presente Appalto (vedasi Art.7.1.5), senza altre soluzioni alternative, l'Aggiudicatario dovrà immediatamente contattare il Referente dell'Amministrazione e sottoporgli un computo metrico estimativo dell'intervento.

L'Amministrazione, per qualsiasi intervento non compreso nel presente Appalto, avrà comunque la facoltà di avvalersi di altre Ditte di propria fiducia per effettuare i lavori senza che l'Aggiudicatario possa avanzare riserve.

Per interventi sotto traccia, l'Aggiudicatario dovrà contattare il Referente dell'Amministrazione per far effettuare le opere edili non comprese nell'Appalto.

8.2 Telecontrollo

L'Aggiudicatario dovrà utilizzare, se esistente, il sistema di telecontrollo computerizzato esistente presso le Centrali Termiche, modificarlo e/o integrarlo secondo le proprie necessità a sua cura e spese, garantendo comunque l'accesso al sistema attraverso un portale web in modalità di supervisione da parte del personale responsabile dell'Amministrazione.

Tale operazione d'integrazione dovrà essere ultimata i primi tre mesi del primo anno contrattuale.

Gli importi relativi alla eventuale installazione della linea telefonica ed i relativi canoni periodici dei dispositivi saranno a carico dell'Aggiudicatario, come anche le installazioni delle linee telefoniche ed i canoni periodici relativi alle apparecchiature telematiche installate nelle Centrali Termiche.

Al termine del Contratto le apparecchiature telematiche di Centrale Termica e eventuali terminali installati presso gli Uffici dell'Amministrazione o presso organismi da essa delegati, rimarranno di proprietà dell'Amministrazione.

Il telecontrollo computerizzato dovrà essere attivo e gestito dall'Aggiudicatario dalla data del Verbale di consegna degli impianti.

In caso di nuovi edifici/ impianti inseriti nel Servizio in oggetto, l'Aggiudicatario presenterà il preventivo per l'installazione delle apparecchiature necessarie per il sistema di telecontrollo.

8.3 Call Center

L'Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazioni un Call Center opportunamente dimensionato per garantire la massima accessibilità ai servizi richiesti. Il Call Center sarà il centro di ricezione e gestione delle chiamate di qualsiasi tipo (segnalazioni di guasti o malfunzionamenti delle strutture oggetto del Servizio, richieste di pronto intervento, etc.).

Il Call Center deve essere messo a disposizione dell'Amministrazione dal momento dell'inizio del Contratto, pena l'applicazione delle penali di cui all'Art. 17 .

L'attività del Call Center dovrà funzionare negli orari e giorni in cui l'Amministrazione richiede il mantenimento delle condizioni di confort termico degli edifici, fornendo adeguate risposte agli utenti delle attività connesse al Servizio.

Gli Utenti, abilitati sulla base di modalità concordate con Referente Responsabile dell'Amministrazione, potranno accedere al Servizio mediante i seguenti strumenti:

- numero telefonico (verde o urbano);
- numero fax;
- posta elettronica (email dedicata).

Nel caso della necessità di una comunicazione diretta e rapida tra il Referente Responsabile dell'Amministrazione o Utenti designati per tali comunicazioni e l'Aggiudicatario, quest'ultimo deve rendere disponibile un proprio responsabile con la possibilità di essere contattato telefonicamente 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

La contestazione da parte del Referente Responsabile dell'Amministrazione delle irregolarità o inadempienze di gestione del Call Center darà luogo all'applicazione delle penali (Art. 17).

Art. 9 INTERVENTI INIZIALI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI-IMPIANTI.

[Req. EPC d)]; [Req. EPC f)]; [Req. EPC g)]. Nell'Appalto è compresa la realizzazione degli "interventi iniziali", consistenti nella riqualificazione degli edifici impianti come indicato nell'**Allegato G**, allo scopo di migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi di combustibile dei rispettivi edifici-impianti, conseguire gli obiettivi di risparmio energetico richiesti dal presente Appalto, garantendo comunque le condizioni di comfort ambientale ed il rispetto delle vigenti leggi in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente.

A carico dell'Aggiudicatario sono posti tutti gli oneri necessari per l'intero sviluppo degli interventi, come l'ottenimento delle autorizzazioni e la relativa progettazione, l'esecuzione dei lavori, la sicurezza dei cantieri, la progettazione, il collaudo specialistico funzionale, i controlli sugli impianti, le prove su materiali, etc. che gli verranno riconosciuti dall'Amministrazione con le quote indicate in Art. 11 .

*Tutti gli interventi individuati in **Allegato G**, oltre ad eventuali interventi migliorativi offerti dall'Aggiudicatario, andranno eseguiti a regola d'arte e completati tassativamente entro un anno dalla data di inizio dell'esecuzione del contratto [Req. SE 5. 1. t)].*

*Si specifica che nel caso non siano già presenti, L'Aggiudicatario dovrà prevedere l'installazione di opportuni contatori di calore, conformi alla normativa vigente, su ciascuna utenza servita dall'impianto [Req. SE 4. 1. f)]; gli interventi indicati in **Allegato G** prevedono anche l'installazione di sistemi di termoregolazione asserviti a zone aventi caratteristiche di uso o a singole unità immobiliari, idonei ad impedire il conseguente surriscaldamento conseguente ad apporti gratuiti interni ed esterni [Req. SE 5. 1. w)].*

Oltre a quanto indicato nella documentazione dell'**Allegato G**, gli interventi iniziali devono comprendere le seguenti attività:

- Progettazione definitiva ed esecutiva del servizio, comprendente tutta la documentazione: richiesta nel DPR 207/10, articoli da 24 a 43; prevista della norma UNI per il settore tecnico di riferimento; necessaria per la tipologia di interventi; relazioni e calcoli specialistici del settore presentati completi di "files" di calcolo negli opportuni formati informatici;

- Il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e tutta la documentazione progettuale richiesta per l'ottenimento delle autorizzazioni per gli interventi, nonché ai fini del D.Lgs. 81/2008;
- Ottenimento autorizzazioni di legge e apertura del cantiere;
- Installazione di impianti, isolamenti, serramenti, o modifica dei medesimi rispetto alle condizioni iniziali;
- Realizzazione di opere accessorie connesse, compreso smaltimento di quanto sostituito;
- Controllo e verifica delle opere realizzate conformemente alle leggi vigenti;
- Redazione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio Ante operam e successivo aggiornamento, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, e successive modificazioni [Req. SE 5. 1. u)].

L'Aggiudicatario dovrà presentare tutti i documenti di progettazione, ivi incluso il Progetto Definitivo ed Esecutivo, entro 2 mesi dalla data di firma del contratto, con tutta la documentazione necessaria all'ottenimento di tutte le autorizzazioni. E' onere dell'Aggiudicatario verificare se sono richieste fra l'altro autorizzazioni paesaggistiche o valutazioni di impatto ambientale e predisporre tutta la relativa progettazione.

Il Progetto Definitivo ed Esecutivo e il resto della progettazione, prima dell'approvazione, dovrà essere sottoposto al parere dei referenti dell'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione, che potranno richiedere integrazioni presentando all'Aggiudicatario le proprie richieste entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione del progetto. L'Aggiudicatario dovrà provvedere in modo esaustivo alle richieste dei tecnici entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione delle stesse, e sarà ritenuto responsabile di eventuali ritardi nel caso non presenti la documentazione conforme e soddisfacente le richieste della relazione dei tecnici dell'Amministrazione. Si specifica che la consegna del progetto definitivo ed esecutivo e del resto della documentazione con documentazione parziale e/o non completa di tutti i calcoli e le relazioni specialistiche di settore, faranno considerare la documentazione ricevuta come "non consegnata".

Il progetto definitivo ed esecutivo dovrà contenere le relazioni specialistiche ed elaborati tecnici necessari a giustificare i risparmi energetici derivanti dagli interventi evidenziando il rispetto degli obiettivi di risparmio energetico contrattuali richiesti nel presente appalto, oltre che tutti gli elementi necessari all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie. Qualora le autorizzazioni siano rilasciate con prescrizioni da inserire nel progetto esecutivo, il progetto esecutivo dovrà essere integrato entro 15 giorni da quando tali prescrizioni sono imposte.

In caso di ritardi dei lavori previsti nel progetto esecutivo oltre la data di scadenza del primo anno contrattuale, saranno applicate le penali previste nell'Art. 17 ; ritardi nelle autorizzazioni non potranno essere utilizzati come giustificazione per evitare la penale, a meno che tali ritardi siano incolpevoli.

A completamento dei lavori eseguiti, l'Aggiudicatario dovrà provvedere all'ottenimento di tutte le certificazioni da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, dell'INAIL, e di quant'altro necessario per dare il tutto conforme alle vigenti normative. Le spese necessarie per tali pratiche sopracitate saranno a carico dell'Aggiudicatario, compresi gli oneri amministrativi.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, avvalendosi degli opportuni collaboratori tecnici, dovrà verificare che la realizzazione degli interventi completati corrispondano al progetto esecutivo approvato; l'esito della verifica sarà riportato nel Certificato di verifica di conformità di cui agli artt. 101 e 102 D. Lgs. 50/2016 alla fine del primo anno contrattuale, in quanto la realizzazione degli interventi iniziali rappresenta una prestazione contrattuale da concludersi entro la fine del primo anno.

I professionisti responsabili della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) saranno individuati dall'Amministrazione e verranno remunerati dall'Aggiudicatario previo nulla osta al pagamento da parte dell'Amministrazione.

I lavori di riqualificazione degli impianti termici devono essere effettuati nel periodo di non funzionamento degli impianti di riscaldamento. Se l'esecuzione dei lavori di riqualificazione dovesse proseguire oltre il periodo di accensione degli impianti di riscaldamento, dovrà essere richiesta l'autorizzazione sia all'Amministrazione che all'eventuale Referente dell'edificio, garantendo comunque la continuità del Servizio.

Tutti i lavori propedeutici e necessari alla realizzazione degli "interventi iniziali" sono da considerarsi a carico dell'Aggiudicatario, pertanto nell'offerta dovrà essere considerato lo stato dei luoghi e individuate e valutate anche tutte le lavorazioni propedeutiche e necessarie alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione, ivi compresi tutti gli adeguamenti impiantistici, architettonici e strutturali, oltre che l'espletamento delle pratiche per l'ottenimento di eventuali autorizzazioni. Tutte le opere dovranno essere realizzate seguendo le vigenti norme nazionali e regionali, in particolare quelle in materia di efficienza energetica.

Con la sottoscrizione dell'Offerta di gara, il partecipante alla gara attesta di aver eseguito tutte le verifiche necessarie per la cantierabilità degli interventi.

L'intero sviluppo progettuale a norma di legge di quanto offerto sarà a carico dell'Aggiudicatario.

Al termine del contratto, tutti i beni e materiali installati per migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio e degli impianti, saranno e resteranno di proprietà del committente. [(Req. SE 4. 1. n)].

9.1 Conto Termico 2.0

In qualità di Soggetto Responsabile, l'Aggiudicatario dovrà ottenere dal GSE S.p.A. gli incentivi disponibili per gli interventi ammissibili al "Conto Termico 2.0" (in vigore dal 31 maggio 2016 a seguito del D.M. 16 febbraio 2016) necessari a compensare la spesa di una parte degli "interventi iniziali" descritti nel precedente paragrafo.

Con la sottoscrizione dell'Offerta di gara, il partecipante alla gara attesta di aver eseguito tutte le verifiche preventive necessarie per avviare la procedura di richiesta dell'incentivo al GSE S.p.A.

La spesa per la realizzazione di ogni singolo intervento ammissibile al "Conto Termico 2.0" dichiarata dall'Aggiudicatario in fase di offerta di gara, dovrà essere specificatamente indicata nel contratto tra Amministrazione e Aggiudicatario ai fini della procedura di richiesta dell'ammissione all'incentivo.

9.2 Interventi soggetti a contributi pubblici a favore dell'Amministrazione

Tra gli interventi di cui all'Art. 9 sono presenti interventi di risparmio energetico per i quali l'amministrazione ha ricevuto un contributo dalla Regione Emilia Romagna all'interno del Bando "MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DELL'ASSE 4 – PRIORITA' DI INVESTIMENTO "4c" - OBIETTIVO SPECIFICO "4.1" – AZIONI 4.1.1 E 4.1.2".

Per gli interventi di questo tipo, l'Aggiudicatario, dovrà produrre una rendicontazione ed una fatturazione separata per ottemperare agli obblighi di rendicontazione posti in capo all'Amministrazione nei confronti dell'ente finanziatore. L'Aggiudicatario sarà in ogni caso obbligato a produrre tutti i documenti richiesti dall'ente finanziatore rispettandone il formato e soprattutto la tempistica di emissione prevista.

Il contributo massimo a disposizione dell'aggiudicatario è pari a € 48.433,00. Tale contributo è proporzionale al valore degli interventi di riqualificazione energetica realizzati. Sarà quindi rimodulato in funzione dei valori offerti dall'aggiudicatario in sede di gara e a seguito della rendicontazione definitiva dei lavori di riqualificazione.

Si allega alla documentazione tecnica il bando "MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DELL'ASSE 4 – PRIORITA' DI INVESTIMENTO "4c" - OBIETTIVO SPECIFICO "4.1" – AZIONI 4.1.1 E 4.1.2"

Art. 10 CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI

[Req. EPC d)]. L'Amministrazione individuerà un proprio Referente responsabile per l'esecuzione del Contratto attuativo, cui affidare le funzioni e le attività di controllo delle prestazioni di esercizio e manutenzione dell'Aggiudicatario.

L'Amministrazione potrà compiere o far compiere da propri incaricati controlli, anche a campione, sulla rispondenza delle registrazioni apposte sui libretti di centrale o di impianto con il programma di manutenzione di cui al presente CSA e con l'effettiva situazione dei componenti ed impianti.

L'Amministrazione potrà compiere, o far compiere da propri incaricati, controlli sulla puntuale esecuzione degli interventi di manutenzione sulla base del calendario di manutenzione programmata consegnato dall'Aggiudicatario, verificando le registrazioni sul Libretto di Centrale, e su altro Registro cartaceo o informatico degli interventi, nonché il corretto funzionamento dell'impianto. Le eventuali inadempienze rilevate nel corso di tali controlli comporteranno l'immediata erogazione delle sanzioni previste all'Art. 17 .

L'Amministrazione ha diritto di richiedere in qualunque momento la verifica, in contraddittorio con l'Aggiudicatario, del mantenimento nell'edificio delle temperature dell'aria specificate all'art.3 DPR n.74 del 2013 e all'art. 7.1.2 del presente CSA; il controllo avverrà nei giorni e nelle ore comunicate dall'Amministrazione e sarà misurata secondo le modalità prescritte dalla norma tecnica UNI 5364 (rif. 3.2.2). L'Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione gratuitamente le apparecchiature idonee ad effettuare i necessari controlli.

Art. 11 DETERMINAZIONE DEL CANONE ANNUO

Il canone annuo spettante all'Aggiudicatario per il Servizio oggetto dell'Appalto è determinato dalla somma delle quote relative alla gestione e manutenzione degli impianti, oltre al corrispettivo per gli interventi iniziali. *([Req. SE 4. 1. b]): tutto l'articolo e i sotto articoli sono inerenti in requisito)*

([Req. EPC k]): tutto l'articolo e i sotto articoli sono inerenti in requisito)

11.1 Canone annuo di Fornitura combustibile, gestione e manutenzione edifici/impianti

La quota di canone relativa alla fornitura del combustibile, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sarà composto dalle seguenti componenti:

Q_{en} : Quota costi fornitura energia-combustibile

Comprende tutti i costi relativi ai consumi di combustibile comprensivi della copertura di tutti gli oneri legati alla fornitura e al richiesto servizio di fornitura come richiesto nell'Art. 6 "FORNITURA DEL COMBUSTIBILE".

L'importo legato al prezzo della fornitura di combustibile sarà aggiornato annualmente sulla base delle variazioni dei prezzi dei combustibili di riferimento, come indicato nell'Art. 11.3 del presente capitolato.

Q_{man} : Quota manutenzione/ gestione

Comprende tutti i costi relativi alla gestione e agli interventi di manutenzione necessari per la corretta e funzionale gestione degli impianti e tutte le attività di cui agli Art. 7 , Art. 8 , **Allegato B**. Sono da intendersi comprese e compensate nel canone tutte le attività descritte nel presente C.S.A. e nei relativi allegati per cui non viene espressa una specifica e separata remunerazione rispetto al canone.

L'importo relativo ai costi per la manutenzione e gestione sarà ricalcolato annualmente sulla base delle variazioni dell'indice ISTAT relativo al costo della vita per le famiglie di operai e impiegati (FOI), come indicato al successivo Art. 11.3.

Q_{riqu} : Quota corrispettivo per interventi iniziali

Le quote di canone relative agli interventi iniziali remunerano tutti i costi relativi agli interventi di cui all'Art. 9 del presente C.S.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni previste nei documenti di gara.

L'importo della quota del canone relativo ai costi per gli interventi di riqualificazione iniziali degli impianti (Art. 9) offerto in sede di gara dall'Aggiudicatario sarà fisso ed invariabile per tutta la durata del Contratto, salvo eventuali riduzioni che risultino dalle penali di cui all'Art. 17. La sua erogazione è prevista dal 2° al 15° anno contrattuale.

A fronte del pagamento di questo canone l'Amministrazione ha la garanzia del risparmio energetico, considerato che, comunque, i consumi energetici pagati dall'Amministrazione non supereranno il valore massimo garantito mc (i).

s_{riqu} : Oneri per la Sicurezza per gli interventi iniziali

Tale quota di canone remunera i costi della sicurezza sostenuti dall'Aggiudicatario per gli "interventi iniziali" di riqualificazione degli impianti (Art. 9 del presente CSA).

s : Quota oneri per la sicurezza per la gestione e manutenzione

Tale quota di canone remunera i costi della sicurezza sostenuti dall'Aggiudicatario nello svolgimento del servizio richiesto nell'appalto.

L'importo della quota, non soggetta a ribasso d'asta, sarà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. La sua erogazione è prevista in tutti gli anni di appalto con le modalità di cui all'Art. 12 .

11.2 Calcolo del canone

Il canone annuale dal 2° al 15° anno è definito dalla seguente formula:

$$C = Q_{en} + Q_{man} + Q_{riqu} + s + s_{riqu}$$

Il canone annuale di partenza (primo anno) è così determinato in base all'offerta prodotta dall'Aggiudicatario in sede di gara:

$$\text{Primo anno: } C = Q_{en} + Q_{man} + s$$

dove:

C canone annuo complessivo

Q_{en} quota annua costi servizio di fornitura energia-combustibile (per valori del 1° anno e dal 2° al 15° vedi "Offerta economica")

Q_{man} quota annua costi gestione/ manutenzione (per valori del 1° anno e dal 2° al 15° vedi "Offerta economica")

Q_{riqu} quota corrispettivo annuo per "interventi iniziali"

s quota annua oneri per la sicurezza per la gestione e manutenzione

s_{riqu} oneri per la sicurezza per gli interventi iniziali

Le modalità di aggiornamento dei valori di **Q_{en}** e **Q_{man}** a partire dai valori iniziali, **Q_{en (i)}** e **Q_{man (i)}** è riportata nel successivo art.11.3. Il valore di **Q_{riqu}**, **s** e **s_{riqu}** non si modifica durante il periodo contrattuale (vedasi apposita descrizione nel seguito).

11.2.1 Quota annua iniziale costi servizio di fornitura energia-combustibile **Q_{en (i)}**

La quota annua iniziale dei costi servizio di fornitura energia-combustibile **Q_{en (i)}** è riferita ai consumi stagionali degli edifici-impianti come indicato in **Allegato C**. La quota iniziale è calcolata dalla seguente:

$$Q_{en (i)} = \sum mc_{(i)} * P_{(i)}$$

dove:

P_(i) prezzo del combustibile iniziale desumibile dai valori indicati dal concorrente nell'Allegato "OFFERTA ECONOMICA" per l'edificio oggetto del presente calcolo. Per definizioni vedi paragrafo "Adeguamento dei prezzi".

mc_(i) consumo di combustibile-energia iniziale riportato in **Allegato C** per i rispettivi edifici impianti oggetto della gara.

Per gli anni della durata del Contratto di Servizio (eccetto il primo anno) la quantità totale di energia iniziale $\sum mc_{(i)}$ sarà usata per definire l'importo di anticipo fatture relative alla quota **Q_{en (i)}**, mentre il "valore di consumo massimo" **mc_(i)** per ogni singolo edificio-impianto oggetto della gara sarà usato per definire il consumo massimo riconosciuto all'Aggiudicatario in riferimento agli obiettivi di risparmio energetico richiesti dal presente appalto.

Per gli anni della durata del Contratto di Servizio, la quantità di combustibile/energia corrispondente al consumo reale annuale per la fornitura del Servizio di riscaldamento e produzione di a.c.s. degli edifici/impianti sarà definito in base ai consumi reali di combustibile/energia installati presso ogni edificio/impianto (i consumi reali dovranno anche essere registrati sul Registro di manutenzione di ogni edificio/impianto). Tale quantità, misurata per ogni singolo edificio/ impianto, viene indicata nelle descrizioni dei paragrafi successivi come **mc_(mis)**.

Per ogni singolo edificio/ impianto indicato in **Allegato C**, la quota effettiva per la fornitura di gas naturale corrisposta all'Aggiudicatario sarà definita moltiplicando il valore del consumo reale **mc_(mis)** per il rispettivo prezzo combustibile-energia valido per il periodo di fornitura.

- 1) Nel caso in cui i consumi reali $mc_{(mis)}$ siano maggiori del valore di $mc_{(i)}$ non sarà corrisposto all'Aggiudicatario il valore della quantità eccedenti al valore $mc_{(i)}$.
- 2) Nel caso i consumi misurati siano inferiori al valore di $mc_{(i)}$, la quantità risultante dalla differenza, già anticipata in fatturazione, sarà suddivisa tra Aggiudicatario e Amministrazione (si veda 11.3.2 "Verifica degli obiettivi contenimento dei consumi, obiettivi di risparmio energetico" e Art. 12 "MODALITÀ DI PAGAMENTO").

Nota per il primo anno contrattuale: per quanto scritto relativo a Q_{en} , solamente per il primo anno contrattuale, le quantità corrispondenti a $mc_{(i)}$ saranno sostituite dalle quantità nel documento di gara ALLEGATO "OFFERTA ECONOMICA" per l'edificio oggetto del presente calcolo ed indicate come $mc_{(storico)}$ (Consumo storico annuale singolo edificio/ impianto).

11.2.2 Quota annua iniziale costi gestione/ manutenzione ($Q_{man(i)}$)

La quota annua iniziale dei costi di gestione/ manutenzione $Q_{man(i)}$ è basata su costi relativi agli edifici oggetto del servizio.

11.2.3 Quota corrispettivo annuo per interventi iniziali (Q_{riqu})

Le quote del canone dovute come corrispettivo per interventi iniziali sono definite sull'Allegato "Offerta Economica". Esse corrispondono alle quote fisse ed invariabili che remunerano gli "interventi iniziali" di riqualificazione degli impianti (Art. 9 del presente CSA). Tale quota non sarà soggetta ad alcun tipo di adeguamento periodico.

11.3 Adeguamento del canone

Il valore economico del canone di partenza sarà annualmente aggiornato sulla base delle variazioni dei prezzi che lo determinano, come specificato nei successivi paragrafi.

11.3.1 Adeguamento dei Prezzi

L'adeguamento dei prezzi sarà eseguito dall'Amministrazione su richiesta dell'Aggiudicatario entro la scadenza dell'ultimo giorno di ogni anno contrattuale. In tale istanza si farà riferimento ai dati disponibili in tal giorno. L'adeguamento dei prezzi calcolato dall'Amministrazione sarà applicato per l'intera annualità successiva. In particolare la quota della manutenzione adeguata sarà effettivamente quella applicata l'anno successivo, mentre per i prezzi del combustibile il valore adeguato, oltre ad essere applicato per i pagamenti in acconto dell'anno successivo, sarà utilizzato per il conguaglio di fine anno relativo all'anno in corso.

L'Amministrazione approverà i nuovi prezzi adeguati entro 30 giorni naturali e consecutivi contati dalla data di presentazione della richiesta.

L'adeguamento riguarderà in particolare i seguenti prezzi.

- a) Prezzo Combustibile: per edifici impianti alimentati a gas metano: adeguamento del prezzo del gas metano basato sulla Tariffa per la vendita del gas naturale per il Servizio Tutela Gas in Ambito centrale (o ambito di appartenenza della località dell'edificio) definiti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e Gas (AEEG).
- b) Quota gestione/ manutenzione: adeguamento basato sulla variazione percentuale dell'indice ISTAT maturato dall'aggiudicazione e relativo al costo della vita per le famiglie di operai e impiegati FOI al netto dei tabacchi, rilevabile sul sito: <http://www.istat.it/prezzi/precon/rivalutazioni/>.

Per il primo adeguamento, il calcolo sarà effettuato prendendo a riferimento il prezzo indicato in offerta dall'Aggiudicatario (Allegato Offerta Economica); per i successivi adeguamenti si farà riferimento ai prezzi validi l'anno precedente.

A titolo esemplificativo si precisa che per il canone di gestione/ manutenzione, in caso di avvio del Servizio il 01/10/2017, il primo calcolo per l'adeguamento dei prezzi sarà eseguito con i dati disponibili al 01/10/2018. I prezzi adeguati di manutenzione avranno validità per l'intero anno successivo (dal 01/10/2018 al 30/09/2019) e quindi i prezzi offerti dall'Aggiudicatario in sede di gara rimarranno validi fino al 30/09/2018. I prezzi dei combustibili saranno anch'essi adeguati per la prima volta con i dati disponibili al 01/10/2018. Tale prezzo adeguato sarà utilizzato per valutare il costo del combustibile per anno contrattuale concluso (dal 01/10/2017 al 30/09/2018) e quindi si determinerà il conguaglio finale per il primo anno di Servizio sottraendo al costo complessivo dovuto per il primo anno di Servizio (dal 01/10/2017 al 30/09/2018) gli acconti versati sulla base del prezzo offerto in sede di gara. Il prezzo adeguato sarà poi impiegato per calcolare gli acconti della quota energia relativi al secondo anno di Servizio (dal 01/10/2018 al 30/09/2019).

Per l'adeguamento dei prezzi si procederà come indicato di seguito:

a) Prezzo del combustibile: $P_{(i)}$

Formula per l'adeguamento applicabile il j-esimo anno di Contratto:

$$P_{f(j)} = P_{(i)} + (P_{m(j)} - P_{(0)})$$

dove:

$P_{f(j)}$ Prezzo del combustibile (€/mc) finale adeguato, valido per l'anno in cui si sta eseguendo il calcolo di adeguamento (anno j) espresso con un valore di sei cifre decimali;

$P_{(i)}$ Prezzo del combustibile (€/mc) offerto dall'Aggiudicatario in sede di gara (Allegato Offerta Economica).

$P_{m(j)}$ Prezzo del gas naturale calcolato come la media dei quattro trimestri corrispondenti alla stagione termica dell'anno j-esimo del prezzo medio (€/smc) per la tariffa di vendita del gas naturale per usi civili del Servizio Tutela Gas in Ambito Nord Orientale. Prezzo di riferimento consumo da lettura al contatore per la località di Misano per consumo annuo di 50.000 mc (C e PCS inclusi nell'operazione di calcolo).

$P_{(0)}$ Prezzo del gas naturale fisso per tutta la durata del Contratto di Servizio corrispondente al prezzo medio (€/smc) per la tariffa di vendita del gas naturale per usi civili del Servizio Tutela Gas in Ambito Nord Orientale. Prezzo indicato a base di gara e riferito al prezzo medio al consumo da lettura al contatore per la località di Misano per consumo annuo di 50.000 mc (C e PCS inclusi nell'operazione di calcolo). A seguito i valori:

	0,616617		0,551018		0,562067		0,571953
01/01/2016	31/03/2016	01/04/2016	30/06/2016	01/07/2016	30/09/2016	01/10/2016	31/12/2016
	91		91		92		91
0,575377							

$\Rightarrow P_{(0)} = 0,57538 \text{ €/mc}$ (vedi prezzo a base di gara)

Nel caso si verifichi che, durante il periodo di esecuzione contrattuale, non sia più disponibile la tariffa di vendita del gas naturale indicata come riferimento per l'aggiornamento, l'individuazione dell'opportuno riferimento sostitutivo sarà di competenza esclusiva dell'Amministrazione.

b) Quota gestione e manutenzione: $Q_{\text{man } (i)}$

Ogni anno (anno j) la quota per la gestione / manutenzione degli impianti sarà aggiornata con la seguente formula:

$$Q_{\text{man } (j)} = Q_{\text{man } (j-1)} * [1 + (\% \text{ ISTAT})]$$

dove:

$Q_{\text{man } (j)}$ quota per gestione/ manutenzione impianti valida per l'anno j

$Q_{\text{man } (j-1)}$ quota per gestione/ manutenzione impianti valida per l'anno precedente (j-1)

% ISTAT variazione percentuale, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, dell'indice ISTAT relativo al costo della vita per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi espresso in forma decimale (p.es. +1,3%= 0,013). Il dato di riferimento sarà quello più recente disponibile alla data di calcolo dell'adeguamento dei prezzi.

A titolo di esempio, per il primo anno per cui è necessario calcolare l'aggiornamento (il 2° anno di Servizio), la formula si trasformerà in:

$$Q_{\text{man } (2)} = Q_{\text{man } (i)} * [1 + (\% \text{ ISTAT})]$$

dove:

$Q_{\text{man } (2)}$ Prezzo per gestione/ manutenzione impianti valido per il secondo anno di Contratto.

$Q_{\text{man } (i)}$ Prezzo per gestione/ manutenzione impianti, offerto in sede di gara, corrispondente al prezzo valido per il primo anno di Contratto.

L'aggiornamento sarà eseguito indipendentemente che l'indice ISTAT sia positivo, che negativo; non sarà considerato l'aggiornamento dei prezzi solamente nel caso la procedura restituisca prezzi inferiori a quelli dell'offerta di gara.

11.3.2 Verifica degli obiettivi contenimento dei consumi, obiettivi di risparmio energetico e adeguamento dei consumi

Gli obiettivi di contenimento dei consumi e di risparmio energetico da garantire contrattualmente, sono quelli indicati in **Allegato C** con il "valore di consumo massimo". Gli obiettivi sono riferiti ad un consumo storico registrato dai contatori di combustibile/energia installati sugli impianti nel periodo indicato. Ai consumi sono associati i fattori di aggiustamento necessari per rendere confrontabili i consumi indicati, con i consumi che verranno registrati nel corso degli anni di esecuzione contrattuale.

Per gli edificio-impianti in cui sono previsti gli "interventi iniziali" o in cui è indicato il Servizio Energia Plus è richiesto all'Aggiudicatario il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico indicati in **Allegato C**. Per questi edifici nella **Tabella 1**, relativa al primo anno contrattuale, è indicata la quantità di consumo massimo riconosciuto, mentre nella **Tabella 2** è indicato l'obiettivo di risparmio energetico che dovrà essere raggiunto a partire del 2° anno contrattuale. L'obiettivo di risparmio energetico indicato è basato sul principio fondamentale che contraddistingue il settore e cioè che l'unica modalità per dimostrare il raggiungimento di un obiettivo di risparmio energetico è la misura di un consumo energetico ridotto rispetto un consumo "storico" di riferimento. Il consumo ridotto indicato nella rispettiva tabella dovrà essere rispettato dal 2° al 15° anno contrattuale.

Nel corso dell'esecuzione contrattuale l'Amministrazione eseguirà annualmente una procedura di controllo finalizzata a verificare il rispetto degli obiettivi contrattuali. Il mancato raggiungimento degli obiettivi genera risvolti economici futuri.

I paragrafi successivi recepiscono questo principio descrivono la procedura per la necessaria gestione contrattuale del settore tecnologico oggetto dell'appalto.

Per quanto riguarda invece l'eventuale adeguamento dei consumi di combustibile corrisposti all'Aggiudicatario, adeguamento che influisce direttamente sulla quota del canone relativa alla fornitura di energia, l'adeguamento può essere resa necessaria dal verificarsi di eventi come l'aggiunta di nuovi edifici/impianti o la loro dismissione, interventi edili che generano un aumento della volumetria riscaldata dell'edificio/impianto, interventi di risparmio energetico eseguiti per esigenze dell'Amministrazione nel corso del periodo contrattuale. Qualsiasi adeguamento dei consumi, determinato nei modi sotto riportati, avrà effetto a partire dalla prima scadenza annuale utile del Contratto di Servizio, analogamente a quanto avviene per l'adeguamento delle quantità di cui al precedente paragrafo. Pertanto, citando il precedente esempio, se un impianto subirà modifiche tali da modificarne i consumi nel corso di un anno, tali variazioni positive o negative (rilevate al 30/09) avranno effetto sui riconoscimenti economici calcolati a partire dal primo di Ottobre.

[Req. EPC e)]. La procedura di verifica del raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico e quella dell'eventuale adeguamento consumi viene eseguita nella stessa fase di quella dell'adeguamento dei prezzi (art.11.3.1).

11.3.2.1 Valore di consumo massimo $mc_{(i)}$ e valore di consumo massimo corretto $mc_{(corr)}$

[Req. SE 4. 1. e)] Il "valore di consumo massimo" rappresenta la quantità massima di combustibile riconosciuta all'Aggiudicatario per garantire il Servizio di riscaldamento e produzione di ACS per il singolo edificio/ impianto, Servizio che comprende sia la fornitura di combustibile che la gestione-conduzione degli impianti con l'obbligo di raggiungere e mantenere gli obiettivi di risparmio energetico di progetto.

I valori di consumo massimo $mc_{(i)}$ corrispondenti ai consumi riportati **Allegato C**, sono riferiti al periodo indicato nella documentazione e di conseguenza riferiti a particolari condizioni stagionali e di utilizzo dell'edifici-impianto in oggetto.

Per rendere confrontabile il valore di consumo massimo $mc_{(i)}$ con il consumo reale, indicato con $mc_{(mis)}$, è necessario effettuare una correzione del valore in base alle condizioni stagionali e di utilizzo degli edifici nel periodo corrispondente alla lettura dei contatori (e quindi della fornitura del Servizio); il valore ottenuto verrà definito come il valore di consumo massimo corretto per il periodo di riferimento $mc_{(corr)}$. Il valore di consumo massimo corretto per ogni singolo edificio/ impianto è ottenuto dalla seguente:

$$mc_{(corr)} = mc_{(i)} (GG / GG_{(i)}) (ORE / ORE_{(i)})$$

dove:

$GG_{(i)}$	gradi giorno del periodo di riferimento dei consumi del "valore di consumo massimo" per l'edificio-impianto indicato sull' Allegato C .
GG	gradi giorno riferiti al periodo contrattuale di esecuzione del servizio calcolati con i dati registrati dalla stazione meteo nel periodo compreso tra la data di accensione e quella di spegnimento degli impianti di riscaldamento. Temperatura ambiente fissata convenzionalmente a 20°C.
$ORE_{(i)}$	ore totali di richiesta di confort nel periodo di accensione degli impianti nel periodo della stagione termica di riferimento indicato sull' Allegato C .

ORE ore totali di richiesta di confort riferite al periodo contrattuale di esecuzione del servizio calcolate tra la data di accensione e quella di spegnimento degli impianti di riscaldamento.

Per calcolare i gradi giorno GG degli edifici impianti si dovranno utilizzare i dati misurati dalla stazione meteo di Cattolica; i GG saranno calcolati con i dati disponibili sul sistema DEXTER di Arpa per la stazione meteo indicata.

Le date che definiscono i periodi di accensione e spegnimento degli impianti di riscaldamento negli anni contrattuali saranno quelle riportate sui documenti di comunicazione tra Amministrazione e Aggiudicatario.

Nel caso non siano disponibili dati riferiti a $ORE_{(i)}$, la formula di calcolo di $mc_{(corr)}$ non terrà in considerazione il fattore di correzione, quindi per tutta la durata contrattuale sarà considerato $ORE = ORE_{(i)} = 1$.

Eseguita la procedura di correzione del valore di consumo massimo $mc_{(i)}$, si procederà alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico (art.11.3.2.2).

11.3.2.2 Verifica del raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico

[Req. SE 4. 1. e)]; [Req. EPC j)] Per ogni singolo edificio/impianto, l'obiettivo di risparmio energetico è considerato raggiunto quando i consumi reali annuali $mc_{(mis)}$ sia minore del valore di $mc_{(corr)}$. Nel caso che $mc_{(mis)}$ sia maggiore del valore di $mc_{(corr)}$ significa che l'obiettivo non è stato raggiunto: per l'edificio/impianto interessato non sarà quindi corrisposta all'Aggiudicatario la quantità di combustibile eccedenti al valore $mc_{(corr)}$.

Nel caso che l'Aggiudicatario, a seguito di una gestione particolarmente efficiente degli impianti, ottenga risparmi oltre l'obiettivo fissato dal presente capitolato, e quindi si verifichi che $mc_{(mis)}$ sia minore del valore di $mc_{(corr)}$, sarà corrisposto all'Aggiudicatario un_j premio corrispondente al 70% del valore della quantità di combustibile risparmiato come indicato nei successivi punti 1) e 2).

Considerato che la quantità corrispondente al valore di consumo massimo $mc_{(i)}$ verrà anticipata nelle fatture come descritto nell'Art. 12 "MODALITÀ DI PAGAMENTO", alla verifica si potranno avere i seguenti casi:

1) Obiettivo raggiunto se $mc_{(mis)} < mc_{(corr)}$ e $mc_{(corr)} < mc_{(i)}$:

(Il caso corrisponde ad una gestione dell'impianto con maggiore efficienza rispetto alla gestione del periodo indicato nell'**Allegato C** in concomitanza di una stagione più calda sempre rispetto alla stagione indicata nell'**Allegato C**.)

In seguito a questo risultato, in fase di conguaglio sarà tenuto conto di una **quantità da accreditare all'Amministrazione** corrispondente al seguente calcolo:

$$0,3 \times (mc_{(corr)} - mc_{(mis)}) + (mc_{(i)} - mc_{(corr)})$$

Come si evince dalla formula per l'accredito, in questo caso l'Amministrazione premia l'Aggiudicatario per la gestione efficiente dell'impianto con una quota equivalente al 70% del consumo risparmiato rispetto il consumo corretto.

2) Obiettivo raggiunto se $mc_{(mis)} < mc_{(corr)}$ e $mc_{(corr)} > mc_{(i)}$:

(Il caso corrisponde ad una gestione dell'impianto con maggiore efficienza rispetto alla gestione del periodo indicato nell'**Allegato C** in concomitanza di una stagione più fredda, sempre rispetto alla stagione indicata nell'**Allegato C**.)

In seguito a questo risultato, in fase di conguaglio sarà tenuto conto di una **quantità da fatturare all'Amministrazione** corrispondente al seguente calcolo:

$$(mc_{(corr)} - mc_{(i)}) - 0,3 \times (mc_{(corr)} - mc_{(mis)})$$

Come si evince dalla formula, in questo caso l'Amministrazione premia l'Aggiudicatario per la gestione efficiente dell'impianto con una quota equivalente al 70% del consumo risparmiato rispetto il consumo corretto.

3) Obiettivo non raggiunto se $mc_{(mis)} > mc_{(corr)}$ e $mc_{(corr)} < mc_{(i)}$:

(Il caso corrisponde ad una gestione dell'impianto con minore efficienza rispetto alla gestione del periodo indicato nell'**Allegato C** in concomitanza di una stagione più calda, sempre rispetto alla stagione indicata nell'**Allegato C**.)

In seguito a questo risultato, in fase di conguaglio sarà tenuto conto di una **quantità da accreditare all'Amministrazione** corrispondente al seguente calcolo:

$$mc_{(i)} - mc_{(corr)}$$

4) Obiettivo non raggiunto se $mc_{(mis)} > mc_{(corr)}$ e $mc_{(corr)} > mc_{(i)}$:

(Il caso corrisponde ad una gestione dell'impianto con minore efficienza rispetto alla gestione del periodo indicato nell'**Allegato C** in concomitanza di una stagione più fredda, sempre rispetto alla stagione indicata nell'**Allegato C**.)

In seguito a questo risultato, in fase di conguaglio sarà tenuto conto di una **quantità da fatturare all'Amministrazione** corrispondente al seguente calcolo:

$$mc_{(corr)} - mc_{(i)}$$

Per il primo anno di Contratto, anno in cui saranno realizzati ed ultimati gli interventi strutturali di riqualificazione energetica degli impianti e/o dell'involucro edilizio, i valori di consumo massimo $mc_{(i)}$ da usare per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di ogni singolo edificio, saranno sostituiti con i Consumi storici annuali $mc_{(storico)}$ dell'edificio/ impianto riportati nell'**Allegato C**.

11.3.2.3 Modifiche del valore di consumo massimo $mc_{(i)}$ per interventi di risparmio energetico eseguiti nel corso del Contratto di Servizio.

Nel caso che, durante il periodo di esecuzione contrattuale successivo alla conclusione degli "interventi iniziali", siano realizzati sugli edifici-impianti ulteriori interventi di risparmio energetico (anche con modalità estranee al presente affidamento), come ad esempio la sostituzione di generatori di calore esistenti con generatori più efficienti, installazione impianti a fonti rinnovabili, isolamento delle pareti degli edifici (cappotti isolanti), che come conseguenza agiscono su una riduzione dei consumi di combustibile, il valore di consumo massimo $mc_{(i)}$ sarà diminuito.

Il nuovo valore di consumo massimo dell'edificio su cui è stato eseguito l'intervento sarà ottenuto con i dati del consumo del primo anno con l'assetto impiantistico funzionante a regime. Nel periodo successivo alla conclusione dell'intervento di risparmio energetico l'Amministrazione eseguirà un monitoraggio ed alla fine del periodo sarà emessa una relazione in cui saranno descritte le attività di monitoraggio e verifica eseguite nel periodo, e individuati i nuovi valori per aggiornare i dati contenuti nell'**Allegato C** inerenti l'edificio/ impianto in questione (es. $mc_{(i)}$ sarà dato dal consumo registrato nell'anno dalla lettura dei contatori di gas dalla data di inizio e fine del monitoraggio; GG saranno i gradi giorno calcolati con i dati della stazione

meteo di riferimento per i giorni di accensione del riscaldamento del periodo di monitoraggio; ORE saranno le ore totali di richiesta di confort nel periodo di accensione degli impianti) e comunque tutti i fattori di aggiustamento necessari per verificare il rispetto degli obiettivi di consumo massimo nei successivi anni di contratto. Per assetto impiantistico funzionante a regime si intende un periodo di 12 mesi consecutivi in cui gli impianti di riscaldamento e produzione di ACS dell'edificio/ impianto vengono gestiti in modo attento in modo da rispettare le condizioni di confort negli orari di utilizzo locali e le attenuazioni delle temperature nelle ore notturne.

Nel caso il valore di consumo annuale risulterà maggiore del valore indicato in **Allegato C** (il confronto deve essere eseguito con i valori opportunamente corretti), cioè nel caso l'edificio/impianto abbia consumato una quantità di combustibile/energia maggiore a quella documentata nel periodo all'intervento di risparmio energetico, ai fine del calcolo della rispettiva quota del canone, sarà considerato ancora come riferimento il valore indicato nell'**Allegato C**. Nel caso sia riscontrato il caso descritto, l'Aggiudicatario dovrà predisporre una relazione finalizzata ad identificare le cause che hanno generato la mancanza di riduzione dei consumi. Nel caso in cui nell'anno successivo non si riscontri una chiara riduzione dei consumi, saranno applicate le penali previste nell'Art. 17 per il periodo interessato dalla situazione anomala.

11.3.2.4 Edifici con ampliamenti o riduzioni del volume riscaldato

In caso di edifici/ impianti interessati da modifiche che come conseguenza determinino una variazione del volume riscaldato, il valore di consumo massimo dovrà essere adeguato con una procedura analoga a quella descritta all'art.11.3.2.3 *"Modifiche del valore di consumo massimo $mc_{(i)}$ per interventi di risparmio energetico eseguiti nel corso del Contratto di Servizio.*

11.3.2.5 Edifici/ impianti aggiunti

Nel caso di inserimento nel servizio di nuovi edifici/impianti verrà corrisposto all'Aggiudicatario in fase di conguaglio una quota corrispondente al consumo derivante dalla lettura dei contatori di gas nel periodo di effettuazione del servizio; tale quota sarà inserita nel conguaglio. Successivamente ad un monitoraggio della gestione del riscaldamento, dei consumi del nuovo edificio/impianto ed ad una relazione che ufficializzi i risultati del monitoraggio eseguito sugli impianti, saranno individuati ufficialmente dall'Amministrazione i valori necessari ad inserire il nuovo edificio/impianto nel servizio.

Art. 12 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Ai sensi dell'art. 111 D. Lgs. 50/2016, i pagamenti saranno effettuati secondo le scadenze indicate nel presente articolo, previo accertamento da parte del Direttore dell'esecuzione del Contratto, confermato del Responsabile del Procedimento, della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e nel presente Capitolato.

L'Amministrazione corrisponderà all'Aggiudicatario i compensi suddivisi, come indicato nell'Art. 11 *"DETERMINAZIONE DEL CANONE ANNUO"* nelle quote che seguono.

12.1 Canone annuo di gestione

Il compenso relativo alle quote Q_{en} , Q_{man} , Q_{riq} , s , s_{riq} del canone annuo verrà erogato dietro presentazione di fatture trimestrali di importo pari ad 1/4 della quota annua risultante dall'offerta e dagli adeguamenti applicati, secondo quanto indicato ad inizio dell'anno contrattuale dai contraenti. Quindi per ogni anno contrattuale, l'Amministrazione comunicherà il "piano di anticipo fatturazione" indicando la ripartizione degli importi. Per il primo anno il "piano di anticipo fatturazione" verrà determinato con le quote del canone corrispondenti all'offerta di gara; dal secondo anno in poi, il piano di fatturazione verrà comunicato al termine della procedura necessaria per la determinazione dell'importo economico del

“conguaglio” (vedi paragrafo successivo) e di quella indicata in Art. 16 . Le fatture dovranno essere emesse rispettando le indicazioni comunicate dall'Amministrazione e saranno liquidate entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione.

12.2 Conguaglio canone annuo di gestione

Nel conguaglio del canone annuo di gestione sono fatturati, o accreditati, all'Amministrazione, gli importi economici derivanti dalla differenza tra importi fatturati con il “piano di anticipo fatturazione” e l'importo economico relativo all'effettivo costo del servizio fornito nel periodo; quest'ultimo è definito applicando l'adeguamento dei prezzi del combustibile (vedi Art. 11.3.1 lettera a)) e la verifica del raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei consumi energetici (vedi Art. 11.3.2.2).

Gli importi risultanti dal conguaglio riferiti all'anno contrattuale concluso, saranno fatturati o accreditati separatamente all'Amministrazione in data successiva alla conclusione della procedura indicata in art. 16. Le fatture dovranno essere emesse rispettando le indicazioni comunicate dall'Amministrazione e saranno liquidate entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione.

12.3 Pagamenti subordinati a costituzione di cauzione

Ai sensi dell'art. 103 comma 6 del D.lgs. 50/2016, il pagamento dell'ultima rata dell'ultimo anno del periodo contrattuale è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata (25% del “Canone annuo”) di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità indicato nell'ultimo periodo dell'Art. 16 . La medesima procedura si applica per la rata precedente alla data di scadenza della garanzia definitiva richiesta Art. 13 nel caso particolare che questa sia stata presentata con durata inferiore a quella della durata dell'appalto indicata all'art. 1.4.

Art. 13 GARANZIA DEFINITIVA

L'Aggiudicatario, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi a suo carico, ai sensi del presente contratto, è tenuto a costituire una “garanzia definitiva” ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016 secondo le modalità di cui all'art. 93 commi 2 e 3 del D.lgs. 50/2016, pari al 10% dell'importo netto contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. Alla garanzia “garanzia definitiva” si applicano le riduzioni previste per la dall'art. 93, comma 7, del D.lgs. 50/2016 in merito alla “garanzia provvisoria”.

La garanzia definitiva a scelta dell'Aggiudicatario può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D.lgs. 50/2016.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La “garanzia definitiva” è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della “cauzione definitiva” deve permanere fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità secondo quanto indicato all'Art. 16 . Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta dell'Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Aggiudicatario, della certificazione di verifica di conformità relativa all'ultimo anno contrattuale in copia autentica.

La cauzione garantisce l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni prescritte dai documenti di gara, dagli articoli del presente Capitolato e tutte le ulteriori obbligazioni connesse al contratto di appalto, nonché, ove non ricompreso nell'ambito di operatività della garanzia assicurativa di cui al seguente Art. 15, il risarcimento di eventuali danni derivanti da inadempimento delle obbligazioni stesse; la cauzione definitiva può essere escussa anche qualora ricorrano i presupposti di cui all' 103, comma 2, del D.lgs. 50/2016.

Qualora le condizioni del mercato non consentano di reperire la garanzia definitiva con validità estesa per tutto il periodo della durata contrattuale, è possibile provvedere con la stipula di garanzia definitiva di pari importo di durata minima triennale rinnovabile entro tre mesi dalla scadenza del periodo di validità; il ritardato rinnovo rispetto tale data di scadenza costituisce grave inadempimento contrattuale.

Art. 14 ADEMPIMENTI VARI

L'Amministrazione richiede l'installazione in prossimità di ogni Centrale Termica di un piccolo contenitore dove dovranno essere conservate tutte le chiavi necessarie per garantire il Servizio richiesto; copia della chiave dei contenitori per eseguire verifiche sugli impianti stessi verrà consegnata all'Amministrazione.

Gli accessi alle C.T. dovranno essere mantenuti in buono stato e conservazione, compreso l'eventuale sfalcio dell'erba nella zona circostante l'edificio tecnico.

L'Amministrazione si impegna a non far eseguire da terzi interventi di modifica e/o sostituzione relativi alla parte impiantistica, senza averli precedentemente concordati con l'Aggiudicatario.

Art. 15 RESPONSABILITÀ - GARANZIE ASSICURATIVE

L'Aggiudicatario è pienamente responsabile per eventuali danni a terzi, a persone o a cose, connessi e conseguenti allo svolgimento delle prestazioni e degli interventi tutti compresi nel presente contratto.

Agli effetti del presente articolo è considerato terzo anche l'Amministrazione, anche con riferimento ai rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati ed in particolare agli eventuali danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni e degli interventi di cui al presente contratto.

L'Aggiudicatario dovrà pertanto provvedere alla costituzione di garanzia assicurativa contro i rischi suddetti, per tutta la durata del contratto, stipulando le seguenti idonee polizze assicurative:

1. Polizza assicurativa per responsabilità civile con massimale minimo di € 1.000.000,00 senza ulteriore limite per singolo sinistro, da rinnovarsi per tutta la durata del contratto;
2. Polizza tipo C.A.R. per le attività inerenti i servizi richiesti nell'appalto.
3. Polizza tipo C.A.R. per la realizzazione degli interventi iniziali di riqualificazione energetica degli impianti e dell'involucro edilizio, con copertura dalla data di consegna dei lavori alla data di collaudo e con massimale minimo corrispondente al valore offerto per lo specifico intervento iniziale indicato nella rispettiva offerta economica.

L'esistenza delle coperture assicurative nei limiti minimi previsti dovrà essere documentata con deposito della relativa polizza, nei termini richiesti dal Comune di Misano e comunque almeno dieci giorni prima dell'avvio del servizio.

Art. 16 SVOLGIMENTO DEL CONTRATTO E VERIFICA DI CONFORMITÀ IN CORSO DI ESECUZIONE

[Req. SE 4. 1 p)] Ai sensi dell'art. 111 del D. Lgs. 50/2016, l'Amministrazione verificherà il regolare andamento dell'esecuzione del Contratto da parte dell'Aggiudicatario procedendo eventualmente alla nomina di un Direttore dell'esecuzione del contratto oltre al RUP; nel caso di mancata nomina, il Responsabile Unico di

Procedimento (RUP) eseguirà le attività descritte in merito al Direttore dell'esecuzione del contratto. Per le attività di verifica, il Direttore dell'esecuzione del contratto potrà avvalersi di vari collaboratori.

Ai sensi dell'art. 102 D. Lgs. 50/2016, l'Amministrazione prevede una verifica di conformità da concludersi entro 60 giorni dalla scadenza di ogni anno contrattuale. La verifica di conformità sarà effettuata dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, in presenza del RUP e notiziandone l'Aggiudicatario affinché possa intervenire.

Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del Contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore; le attività di verifica riconducibili a quanto scritto saranno eseguite su un campione rappresentativo di parte degli edifici-impianti per cui sono richiesti i servizi in oggetto. Le attività di verifica accerteranno anche che tutti i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

L'Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione del Direttore dell'esecuzione del Contratto eventuali mezzi e personale necessario allo svolgimento delle attività di verifica senza nessun onere per l'Amministrazione. Nel caso l'Aggiudicatario non ottemperi a questi obblighi, il Direttore dell'esecuzione del Contratto provvederà d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'Aggiudicatario.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Il certificato di verifica di conformità contiene gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi, l'indicazione dell'esecutore, il nominativo del direttore dell'esecuzione, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni; il richiamo agli eventuali verbali di controlli in corso di esecuzione; il verbale del controllo definitivo; l'importo da pagare in fase di conguaglio all'esecutore ; la certificazione di verifica di conformità.

E' fatta salva la responsabilità dell'esecutore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

Una volta verificato che l'Aggiudicatario abbia regolarmente eseguito tutte le prestazioni contrattuali, il Direttore dell'esecuzione del contratto emetterà il Certificato di verifica di conformità; lo stesso sarà controfirmato anche dal Responsabile Unico di Procedimento.

Ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016, il Certificato di conformità verrà trasmesso per accettazione all'Aggiudicatario, il quale dovrà firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso; all'atto della firma egli potrà aggiungere le contestazioni che riterrà opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità; non è ammessa firma con riserva, come non sono ammesse contestazioni non opportunamente supportate. È fatta salva la responsabilità dell'esecutore per vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificate in sede di verifica di conformità.

Successivamente all'emissione del Certificato di verifica di conformità, si procederà al saldo delle prestazioni eseguite (come indicato in Art. 12), previo rilascio di certificato di pagamento da parte del RUP, e all'eventuale svincolo della cauzione presentata dall'Aggiudicatario a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Per la particolarità contrattuale di questo tipo di servizio, in cui benefici economici derivanti dagli interventi di risparmio energetico sostengono un parte rilevante del progetto, è indispensabile procedere con la verifica di conformità dell'esecuzione contrattuale al fine di garantire la sostenibilità del progetto per tutto il periodo contrattuale.

La certificazione di verifica di conformità relativa all'ultimo anno contrattuale dovrà richiamare le date e gli esiti di tutte le verifiche eseguite alla scadenza di ogni anno contrattuale.

Art. 17 PENALI

Le penali verranno applicate a discrezione dell'Amministrazione nei seguenti casi:

- a) qualora gli impianti termici non risultassero in perfette condizioni di funzionamento tali da non fornire il livello di confort dell'edificio dalla prima ora dell'orario giornaliero richiesto dall'Amministrazione, sarà applicata una penale giornaliera per ogni impianto di riscaldamento non correttamente funzionante. La penale giornaliera per ogni impianto corrisponderà allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- b) qualora si verificasse l'interruzione del Servizio per qualsiasi causa, e l'Aggiudicatario non intervenisse con il prescritto personale specializzato entro 2 ore dall'avviso, sarà applicata una penale per ogni ora di ritardo e per ogni impianto corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- c) qualora si verificasse una interruzione alla fornitura di combustibile tale da interrompere l'erogazione dei servizi idrico-sanitari per qualsiasi causa, e l'Aggiudicatario non intervenisse con il prescritto personale specializzato entro 2 ore dall'avviso, sarà applicata una penale per ogni ora di ritardo per ogni impianto corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- d) in caso di mancata esecuzione di qualsiasi altra prestazione, elencata agli Art. 7 e Art. 8 e Allegato B del presente Capitolato Speciale d'Appalto, nei termini di tempo prescritti, sarà applicata una penale giornaliera corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni irregolarità riscontrata nel relativo espletamento;
- e) per ogni giorno in cui un impianto risulti mantenuto a temperatura minore delle temperature specificate all'art. 3 del DPR 74/2013 e s.m.i, da verificare in ogni singolo ambiente, si applicherà una penale giornaliera corrispondente allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni impianto in cui si sia verificata l'inadempienza;
- f) nel caso di cui all'Art. 11.3.2.3 sarà applicata una penale giornaliera corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale fino al giorno in cui la riduzione dei consumi sarà chiaramente documentata.

L'applicazione delle penali avverrà attraverso l'incameramento della cauzione definitiva o sarà trattenuto dalla prima fattura emessa, a discrezione del responsabile del procedimento.

L'Aggiudicatario dovrà portare a compimento gli interventi offerti in fase di gara secondo le seguenti modalità e sottostando alle relative sanzioni in caso di inadempienza.

17.1 Interventi di manutenzione

Gli interventi di manutenzione dovranno essere compiuti in ottemperanza al calendario di manutenzione programmata consegnato all'inizio dell'anno contrattuale (come indicato negli Art. 7 e Art. 8) ed eseguiti con le periodicità richieste dalla legge e dalle indicazioni contenute nei documenti del Capitolato Speciale d'Appalto. Si applicherà una penale corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto alla scadenza riportata nel calendario di manutenzione programmata relativo all'impianto in cui risultino componenti non correttamente manutenzionati.

Le attività previste dall'Art. 7 e dall'Art. 8 dovranno essere realizzate entro i tempi indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto. Per ogni attività indicata negli articoli citati, si applicherà una penale corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto quanto indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Le attività di aggiornamento documentazione e dati necessarie per la gestione delle attività previste negli Art. 7 e Art. 8 devono essere eseguite nei tempi indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto. Per ogni ritardo o mancanza di aggiornamento rilevata si applicherà una penale giornaliera, a partire dalla data di rilevazione dell'inadempienza, corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

17.2 Progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi iniziali di riqualificazione impianti

La conclusione dei lavori, da accertarsi con Verbale di ultimazione lavori, dovrà avvenire entro la scadenza del primo anno di Contratto. La scadenza rappresenta un requisito necessario a soddisfare quanto indicato dal D.Lgs 115/08, al fine di poter ritenere soddisfatte le caratteristiche del "Servizio energia Plus".

Per ogni giorno di ritardo sia nella progettazione esecutiva, sia rispetto alla naturale scadenza dei lavori, si applicherà una penale corrispondente allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni edificio/ impianto per il quale l'intervento di riqualificazione previsto nel progetto esecutivo indicato all'Art. 9 non sia stato ultimato o realizzato.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo

Qualora i ritardi siano tali da comportare applicazione di penali di importo superiore al 10% del valore netto contrattuale o comunque superiori all'utile di impresa dichiarato dall'Aggiudicatario trova applicazione quanto indicato nel successivo Art. 18 .

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall' Amministrazione a causa dei ritardi o negligenza nell'esecuzione dei servizi richiesti.

Art. 18 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

18.1 Risoluzione del contratto

L'Amministrazione può risolvere il contratto durante il periodo di efficacia o recedere dallo stesso nei casi previsti dagli artt. 108 e 109 del D.lgs. 50/2016. Si definiscono inoltre le seguenti specifiche cause di risoluzione del contratto.

- Mancanza di erogazione dell'incentivo Conto Termico 2.0 per motivi riconducibili all'Aggiudicatario.
- Applicazione di penali di importo superiore al 10% del valore netto contrattuale o comunque superiori all'utile di impresa dichiarato dall'Aggiudicatario;
- Un ritardo di oltre 12 mesi nelle attività di progettazione esecutiva per ritardi e cause imputabili all'Aggiudicatario;
- Un ritardo di oltre 12 mesi rispetto le tempistiche richieste all'Art. 9 per la conclusione degli interventi iniziali strutturali di riqualificazione energetica degli impianti e dell'involucro edilizio richieste nel medesimo articolo, per cause imputabili all'Aggiudicatario;
- Scadenza del termine assegnato dal Responsabile Unico del Procedimento per provvedere all'esecuzione delle prestazioni richieste nel presente appalto, risultanti ritardate rispetto quanto richiesto per negligenza dell'Appaltatore.
- Nel caso degli edifici in Servizio energia Plus, ritardo o inadeguatezza degli interventi di miglioramento energetico rispetto all'obiettivo di riduzione, entro il primo anno di vigenza contrattuale, dell'indice di energia primaria per la climatizzazione invernale di almeno il 10% rispetto al rispettivo indice riportato sull'attestato di certificazione e il mancato raggiungimento dell'obiettivo entro 3 mesi dalla ricezione di apposita diffida inviata dall'Amministrazione;
- Decadenza dell'attestazione S.O.A. per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci.

Nel caso di risoluzione del contratto verranno eseguite le seguenti azioni:

- a) Integrale incameramento della garanzia definitiva, prestata dall'Aggiudicatario ai sensi del precedente Art. 13, fatti salvi gli eventuali maggiori danni.
- b) Liquidazione a favore dell'Aggiudicatario delle prestazioni di gestione da questo regolarmente eseguite a buon fine fino alla data della risoluzione.
- c) L'importo residuo degli interventi iniziali strutturali di riqualificazione energetica degli impianti e dell'involucro edilizio oppure per il relativo importo dei medesimi, regolarmente eseguiti dall'Aggiudicatario, sarà liquidato a quest'ultimo entro un anno dal provvedimento di risoluzione.

Nel caso l'Amministrazione non possa stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio interpellando progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, in sede di liquidazione finale sarà posto a carico dell'Appaltatore la maggior spesa per affidare l'appalto ad una nuova impresa.

18.2 Recesso dal contratto

L'Amministrazione può esercitare il diritto di recesso in ogni momento tramite preavviso all'Aggiudicatario non inferiore a venti giorni. Il recesso è disciplinato da quanto prescritto nell'articolo 109 D. Lgs. 50/2016. La risoluzione è prevista anche nel caso di indisponibilità dell'incentivo Conto Termico 2.0.

A tale riguardo l'Aggiudicatario procederà all'accesso al contributo tramite prenotazione presso il G.S.E. S.p.A. per beneficiare di un pagamento in acconto ad avvio lavori e un saldo alla loro conclusione, ma sarà sua facoltà recedere dal contratto nel caso il GSE S.p.a., nell'ambito della procedura di prenotazione, riconosca una quota di incentivo Conto Termico 2.0 inferiore al 70% rispetto a quanto richiesto per gli interventi ammissibili previsti dal Contratto”.

ART. 19 CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

L'Aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente Appalto, l'Aggiudicatario si obbliga ad applicare integralmente il Contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b) i suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c) è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il Contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Aggiudicatario dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante;
- d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di inottemperanza agli obblighi sopra indicati o in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, accertata dalla Stazione appaltante o a essa segnalata da un ente preposto, si applica l'art. 30, commi 5 e 6 del D.lgs. 50/2016.

ART. 20 OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

L'Aggiudicatario dovrà inoltre tenere a disposizione in originale o in copia (resa conforme ai sensi del 445/2000) i seguenti documenti:

- il libro unico del lavoro nel quale sono iscritti tutti i lavoratori subordinati, i collaboratori coordinati e continuativi e gli associati in partecipazione con apporto lavorativo. Il libro unico dovrà essere tenuto secondo le prescrizioni contenute negli artt.39 e 40 del DL 112/2008 come modificato dalla Legge 133/2008 e secondo le disposizioni previste dal Decreto del Ministero del Lavoro 9 Luglio 2008 "Modalità di tenuta e conservazione del libro unico del lavoro e disciplina del relativo regime transitorio" e nella Circolare 21 Agosto 2008 n.20/2008. Per i lavoratori extracomunitari deve essere conservato anche il permesso o la carta di soggiorno. Ogni omissione, incompletezza o ritardo in tale adempimento sarà segnalato dal coordinatore in fase di esecuzione dei lavori alla Direzione Provinciale del lavoro – Servizio Ispezioni del Lavoro;
- registro infortuni aggiornato;
- eventuali comunicazioni di assunzione;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC) che dovrà essere aggiornato trimestralmente;
- documentazione attestante la formazione di base in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dagli accordi contrattuali, effettuata ai propri lavoratori presenti sul cantiere;
- documentazione relativa agli obblighi del D.Lgs. n.81/2008, ai propri impianti di cantiere, al POS, al piano di montaggio/smontaggio ponteggi;
- copia dell'autorizzazione al/i subAppalto/i e/o copia della/e comunicazione/i di fornitura/e con posa in opera.

L'Aggiudicatario deve assicurare il rispetto di quanto previsto rispettivamente dagli artt.18, comma 1, lett.u) e 20, comma 3 del D.Lgs.81/2008 in materia di tessera di riconoscimento per tutti i lavoratori che operano nel cantiere, compresi i lavoratori autonomi. La tessera di riconoscimento deve contenere foto e generalità (nome, cognome e data di nascita) del lavoratore, la data di assunzione e l'indicazione (nome e ragione sociale) del datore di lavoro e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'art.21, comma 1, lettera c) del D.Lgs.81/2008 deve contenere anche l'indicazione del committente. Le imprese con meno di 10 dipendenti possono adempiere a tale obbligo attraverso apposito Registro, vidimato dalla Direzione Provinciale del lavoro e da tenere sul luogo di lavoro, nel quale siano rilevate giornalmente le presenze nel cantiere.

ART. 21 SPESE CONTRATTUALI, DI REGISTRO ED ACCESSORIE

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese di bollo e di registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto, stabilite dal dirigente dell'Ufficio presso cui viene stipulato il contratto in base alle tariffe vigenti.

Sono parimenti a carico dell'Affidatario tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna del servizio a quello della data di emissione del certificato di regolare esecuzione inerente la conclusione dell'ultimo anno contrattuale.

E' vietata la cessione totale o parziale del presente contratto.

ART. 22 CONTROVERSIE

Per la definizione di eventuali controversie è competente il Foro di Rimini.

ART. 23 RINVIO

Il presente contratto è regolato dalla legge italiana e dalla normativa europea. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, le parti rinviano alle norme in materia di appalto, se compatibili con le specifiche caratteristiche del progetto, nonché alle disposizioni contenute nel Codice civile.

ALLEGATO A

NORMATIVA TECNICA E LEGISLATIVA DI RIFERIMENTO RELATIVA ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

L'Aggiudicatario dovrà garantire il rispetto delle norme vigenti, europee e nazionali, di interesse per i servizi di riscaldamento negli edifici e della sicurezza, ed in particolare delle normative specifiche elencate di seguito a titolo di esempio e comunque non esaustive. Tutti i riferimenti alle leggi di seguito richiamate devono intendersi comprensivi di tutte le successive modificazioni normative eventualmente intervenute nel corso della gara e durante lo svolgimento del contratto.

Sono da intendersi di rilievo:

- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ("Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture")
-
- DPR 5 ottobre 2010, n.207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, per le parti ancora applicabili in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 50/2016D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 Attuazione dell'articolo 1 della L. 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- DPR 27 aprile 2013 n. 44 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'[articolo 4, comma 1, lettere a\) e c\), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192](#)
- DM 37/08 Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11-4, c.13, lett.a) della L. 248/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
Riguarda norme per la sicurezza relative ad impianti di edifici abitativi ad uso civile (anche per il terziario), classificati secondo il seguente schema:
 - impianti di riscaldamento e climatizzazione,
 - impianti idrosanitari,
 - impianti del gas.

Dovranno, da ultimo, essere osservate tutte le disposizioni di qualsiasi tipo emanate da locali Organi Istituzionali competenti per territorio, quali (sempre in senso descrittivo e non limitativo):

- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio;
- l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia competente per territorio;
- la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Culturali competente per territorio;
- le autorità Provinciali e Comunali.

1. NORME

1.1. Fonti ed efficienza energetica

- Direttiva 93/76/CEE del Consiglio del 13 settembre 1993 intesa a limitare le emissioni di biossido di carbonio migliorando l'efficienza energetica (SAVE)
- Direttiva 2006/32/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazione della direttiva 93/76/CEE del Consiglio.

- Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, sull'efficienza energetica, che modifica le Direttive 2009/125/CE, 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/87/CE e 2006/32/CE
- D.Lgs. 30 maggio 2008, n.115 Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE" - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 154 del 3 luglio 2008
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192
- D. Lgs. 4 luglio 2014 n. 102 Attuazione della [direttiva 2012/27/UE](#) sull'efficienza energetica, che modifica le [direttive 2009/125/CE](#) e [2010/30/UE](#) e abroga le [direttive 2004/8/CE](#) e [2006/32/CE](#)

CE/77/2001

- Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità
- L. 27 dicembre 2006, n.296 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)
- Direttiva 2009/28/CE del parlamento europeo e del consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE
- D.Lgs. 3 marzo 2011, n.28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

CE/8/2004

- Direttiva 2004/8/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 febbraio 2004 sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia e che modifica la direttiva 92/42/CEE
- D.Lgs.8 febbraio 2007, n.20 Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE

Direttiva 2004/17/CE

Direttiva 2004/18/CE

- Direttiva 2004/17/CE del parlamento europeo e del consiglio, del 31 marzo 2004 che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali
- Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi
- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 , sull'aggiudicazione dei contratti di concessione
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 , sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE
- Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 , sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE
- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ("Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti

e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Direttiva 2004/22/CE

- Direttiva 2004/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa agli strumenti di misura ("MID" measuring instruments directive)
- D.Lgs. 2 febbraio 2007, n.22 Attuazione della direttiva 2004/22/CE relativa agli strumenti di misura

Direttiva 2005/32/CE EUP

- Direttiva 2005/32/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2005, relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia e recante modifica della direttiva 92/42/CEE del Consiglio e delle direttive 96/57/CE e 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
- Direttiva 2008/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2008 che modifica la direttiva 2005/32/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia, etc.
- Regolamento (CE) n.245/2009 della Commissione del 18 marzo 2009 recante modalità di esecuzione della direttiva 2005/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche per la progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e di alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade, e che abroga la direttiva 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
- Direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia (rifusione)
- D.Lgs. 16 febbraio 2011, n.15 Attuazione della direttiva 2009/125/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia

UNI CEI EN ISO 50001 Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso

UNI CEI 11339:2009 Gestione dell'energia - Esperti in gestione dell'energia – Requisiti generali per la qualificazione

UNI CEI 11352:2010 Gestione dell'energia - Società che forniscono servizi energetici (ESCO) - Requisiti generali e lista di controllo per la verifica dei requisiti

UNI CEI EN 15900:2010 Servizi di efficienza energetica - Definizioni e requisiti

EC 1-2011 UNI CEI EN 15900:2010 Errata corrige 1 del 13-01-2011 alla UNI CEI EN 15900:2010

1.2. Prestazioni energetiche edifici

UNI 10349 Riscaldamento e raffrescamento degli edifici – Dati climatici

UNI 10351:1994 Materiali da costruzione – Conduttività termica e permeabilità al vapore

UNI 10355:1994 Murature e solai – Valori della resistenza termica e metodo di calcolo

UNI EN 832 Prestazione termica degli edifici – Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento – Edifici residenziali

UNI EN ISO 10077-1 Prestazione termica di finestre, porte e chiusure – Calcolo della trasmittanza termica – Metodo semplificato

UNI EN ISO 13370 Prestazione termica degli edifici – Trasferimento di calore attraverso il terreno – Metodi di calcolo

UNI EN ISO 14683 Ponti termici in edilizia – Coefficienti di trasmissione termica lineica – Metodi semplificati e valori di riferimento

UNI TS 11300-1	Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale
UNI TS 11300-2	Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale e per la produzione di ACS
UNI TS 11300-3	Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva
UNI TS 11300-4	Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria
UNI EN 12114:2001	Prestazione termica degli edifici - Permeabilità all'aria dei componenti e degli elementi per edilizia - Metodo di prova di laboratorio

1.3. Impianti di riscaldamento

L. 09.01.1991, n.10	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
D. Lgs. 03.04.2006	Norma in materia ambientale, per le parti rilevanti
DPCM 8 marzo 2002	Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione (Allegato III- Individuazione delle biomasse combustibili e delle loro condizioni di utilizzo), per le parti ancora in vigore.
L. 615 del 13.07.1966	Provvedimenti di attuazione Inquinamento atmosferico
DM26.06.2015	Modelli tipo per la relazione tecnica di cui alla L. 10/91
DM 06.08.1994	Recepimento norme UNI
DMI 12.04.1996	Impianti termici a gas
DPR 15.11.1996, n.660	Rendimento delle caldaie
Circolare n.73 del 29.07.1971	Norme di sicurezza da applicarsi nella progettazione, installazione ed esercizio degli impianti termici
DPR 412/1993	
• DPR 412/1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici negli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art.4, c.4 della L. 10/91
• DPR 551/99	Regolamento recante modifiche al DPR 412/93
DPR 380/2001	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
CE/91/2002	
• Direttiva 2002/91/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2002, sul rendimento energetico nell'edilizia	
• Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia (rifusione).	
• D.Lgs. 19 agosto 2005, n.192	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
• DPR 27 aprile 2013 n. 44	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell' articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192
• D.Lgs. 29 dicembre 2006, n.311	Disposizioni correttive ed integrative al D. Lgs. 19 agosto 2005, n.192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia

- DPR 2 aprile 2009 n.59 Regolamento di attuazione dell'art.4, c.1, lett. a) e b), del D. Lgs. 192/2005, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia
- DM 26/6/2009 Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici

UNI 5364:1976	Impianti di riscaldamento ad acqua calda. Regole per la presentazione dell'offerta e per il collaudo
UNI 8211:1981	Impianti di riscaldamento ad energia solare. Terminologia, funzioni, Pagina 17 di 25 requisiti e parametri per l'integrazione negli edifici
UNI 10349:1994	Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Dati climatici
UNI 10339:1995	Impianti aeraulici al fini di benessere. Generalità, classificazione e requisiti. Regole per la richiesta d'offerta, l'offerta, l'ordine e la fornitura
ASHRAE 55-2004	Thermal environmental conditions for human occupancy
UNI EN 442-1:2004	Radiatori e convettori - Parte 1: Specifiche tecniche e requisiti
UNI EN 12831:2006	Impianti di riscaldamento negli edifici - Metodo di calcolo del carico termico di progetto
UNI EN ISO 7730:2006	Ergonomia degli ambienti termici – Determinazione analitica e interpretazione del benessere termico mediante il calcolo degli indici PMV e PPD e dei criteri di benessere termico locale
UNI 8364:2007	Impianti di riscaldamento: esercizio, conduzione, controllo e manutenzione
UNI EN ISO 13790:2008	Prestazione energetica degli edifici - Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento e il raffrescamento
DM 12/04/96	Impianti termici a gas
UNI EN 12831:2006	Impianti di riscaldamento negli edifici – Metodo di calcolo del carico termico di progetto
UNI 5364	Impianti di riscaldamento ad acqua calda. Regole di presentazione per l'offerta e il collaudo
UNI 8065	Trattamento dell'acqua negli impianti termici ad uso civile
UNI EN 12975-1	Impianti termici solari e loro componenti - Collettori solari - Requisiti generali.
UNI 6507	Tubi di rame senza saldatura per distribuzione fluidi - Dimensioni, prescrizioni e prove
UNI 6884	Valvole di intercettazione e di regolazione fluidi. Condizioni tecniche di fornitura e di collaudo
UNI 7129/01	Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione - Progettazione, installazione e manutenzione
UNI 7138	Apparecchi ad accumulazione per la produzione di acqua calda a gas per uso domestico - Prescrizioni di sicurezza
UNI 8065	Trattamento delle acque negli impianti termici ad uso civile
UNI 8364	Impianti di riscaldamento – Controllo e manutenzione
UNI 9036	Gruppi di misura con contatori volumetrici a pareti deformabili con pressione di esercizio minore o uguale a 40 mbar - Prescrizioni di installazione
UNI 9245	Dispositivi di intercettazione per reti di distribuzione e/o trasporto gas- Valvole a farfalla
UNI 9317	Impianti di riscaldamento. Conduzione e controllo.
UNI 9860	Impianti di derivazione d'utenza del gas. Progettazione, costruzione e collaudo (+FA 1-94)
UNI 9891	Apparecchi a gas per uso domestico - Tubi flessibili di acciaio inossidabile a parete continua
UNI 9893	Caldaie ad acqua funzionanti a gas corredate di bruciatore atmosferico con ventilatore nel circuito di combustione. Prescrizioni di sicurezza
UNI 10389	Generatori di calore – Misurazione in opera del rendimento di combustione
UNI-EN 1443	Camini – Requisiti generali
UNI 9182	Impianti di alimentazione e distribuzione acqua fredda e calda. Criteri di progettazione, collaudo e gestione
UNI 12056	Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici
Norme tecniche UNI-CTI, UNI-CEI, UNI-CIG	
Manuale di qualità dell'appaltatore compilato conformemente alle norme UNI EN ISO 9000.	

1.4. Sicurezza

D.Lgs. 626/1994

“Sicurezza dei lavoratori” per le parti ancora in vigore

D.Lgs. 81/2008

Testo Unico della Sicurezza. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Questo decreto legislativo prescrive misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili.

Le figure responsabilmente individuate, in possesso dei requisiti prescritti, sono, fra le altre, le seguenti:

- responsabile dei lavori,
- coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione,
- coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dei lavori.

D.Lgs. 3 agosto 2009, n.106

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81

L. n.1083/1971

Norme per la sicurezza nell'impiego del gas combustibile

*** PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO ***

L'Appaltatore è tenuto alla predisposizione di un piano di sicurezza, in ottemperanza all'art. 100 del D.Lgs 81/2008 e smi, per la fase di esecuzione dei lavori.

Il PSC dovrà indicare le attrezzature, le macchine ed i dispositivi previsti per l'esecuzione delle opere.

Il PSC dovrà definire i rischi prevedibili legati alle modalità operative, ai macchinari, ai dispositivi e alle installazioni per la messa in opera, utilizzazione di sostanze o preparati, ai movimenti del personale, all'organizzazione del cantiere, esso dovrà indicare le misure di protezione collettive o, in mancanza di queste, le protezioni individuali da adottare per ovviare ai rischi e le condizioni nelle quali dovranno essere effettuati i controlli dell'applicazione di tali misure e la manutenzione degli apparecchi stessi.

Il Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori deve essere consegnato alla Stazione Appaltante prima della stipula del contratto e messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei lavori.

Il PSC sarà aggiornato di volta in volta e coordinato, a cura dell'Appaltatore, per tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili fra loro e coerenti con il piano presentato all'Appaltatore.

Nell'ipotesi di associazione temporanea di Impresa o di consorzio, detto obbligo incombe all'Impresa mandataria o designata quale capogruppo.

Le gravi o ripetute violazioni del piano stesso da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa della risoluzione del contratto.

La Direzione Lavori vigilerà sull'osservanza del Piano di Sicurezza.

*** PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA ***

Per la fase inerente all'esecuzione dei lavori inclusi nel presente appalto, l'Aggiudicatario osserverà quanto predisposto da ASUR in termini di sicurezza sui luoghi di lavoro e fornirà i Piani Operativi di Sicurezza come previsto dalla normativa vigente.

L'osservanza e l'attuazione dei Piani di Sicurezza sarà compito dei coordinatori per la sicurezza identificati dall'Amministrazione per il periodo di esecuzione dei lavori di riqualificazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.494/96 e ss. mm.

1.5. Antincendio

DPR 418/95

Sicurezza antincendio edifici storici

L. 818/1984

Prevenzione incendi, per le parti ancora in vigore

L. 257/1992

Impiego dell'amianto

DM 12 aprile 1996

Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi

DM13 luglio 2011	Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o a macchina operatrice a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi
DM 10/03/98	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
DPR 29/07/1982, n.577	Approvazione regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio, per le parti ancora in vigore
UNI-VVF 9487	Apparecchiature per estinzione incendi - Tubazioni flessibili antincendio di DN45 e 70 per pressioni di esercizio fino a 1,2 MPa
UNI-VVF 9488	Apparecchiature per estinzione incendi - Tubazioni semi rigide DN20 e 25 per naspi antincendio
UNI-VVF 9490	Apparecchiature per estinzione incendi, Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio
UNI EN 14384	Idranti antincendio a colonna sopra suolo
UNI EN 12845	Installazione fisse antincendio. Sistemi automatici a sprinkler. Progettazione installazione e manutenzione
UNI TR 11365	Installazioni fisse antincendio. Chiarimenti applicativi relativi la norma UNI EN 12845
UNI-EN 671-1	Sistemi fissi di estinzione incendi. Sistemi equipaggiati con tubazioni. Naspi antincendio con tubazioni semirigide
UNI-EN 671-2	Sistemi fissi di estinzione incendi. Sistemi equipaggiati con tubazioni. Idranti a muro con tubazioni flessibili
UNI-EN 671-3	Sistemi fissi di estinzione incendi. Sistemi equipaggiati con tubazioni. Manutenzione dei naspi antincendio
UNI-17779	Impianti di estinzione incendi. Rete idranti. Progettazione installazione ed esercizio
UNI-9994/2003	Apparecchiature per estinzione incendi. Estintori di incendio. Manutenzione

2. RIFERIMENTI NORMATIVI INERENTI LA MANODOPERA

L'Appaltatore è obbligato ad osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi, norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti la manodopera.

In particolare, nei riguardi dei propri lavoratori dipendenti ed occupati nell'espletamento dell'appalto, l'Appaltatore deve attuare condizioni normative retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro applicabili alla loro categoria, in vigore per il tempo e la località in cui si svolge l'appalto stesso, anche se l'Appaltatore non aderisce ad Associazioni stipulanti tali accordi o recede da essi.

I lavoratori dipendenti dall'Appaltatore, incaricati di eseguire le proprie mansioni attinenti il servizio appaltato, devono essere assicurati presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e presso l'INPS per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.

3. OSSERVANZA DI CAPITOLATI E LEGGI RELATIVE AGLI APPALTI PUBBLICI

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di lavori, servizi e forniture, comprese quelle che dovessero essere emanate in corso del contratto; in particolare è fondamentale il riferimento al Codice dei Contratti.

ALLEGATO B

PIANO MANUTENZIONE PREVENTIVA IMPIANTI RISCALDAMENTO, PRODUZIONE ACS

Il seguente allegato riporta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le Schede di Controllo e Manutenzione degli Impianti. Le attività descritte nelle seguenti tabelle in termini di tipologia e frequenza di operazione rappresentano un elenco minimo e non necessariamente esaustivo degli interventi di Manutenzione Ordinaria da effettuarsi sugli impianti affidati in Appalto. In ragione delle diverse tipologie di impianti esistenti le attività di Manutenzione Ordinaria previste dai seguenti schemi devono essere integrate dai piani di manutenzione elaborati dal costruttore di impianto (laddove presenti), dai piani di manutenzione indicati nelle schede tecniche degli apparati costituenti l'impianto (laddove presenti) e sempre nel rispetto della normativa vigente in materia di manutenzione degli impianti in oggetto.

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'										
		I	I S	F S	S N	1 S	1M	2M	3 M	6 M	A	
A1	TUBAZIONI DI ADDUZIONE DEL GAS METANO											
01	Prova di corretto funzionamento della valvola d'intercettazione generale del gas metano						X					
02	Simulazione della improvvisa mancanza del gas metano per verificare l'intervento delle valvole di sicurezza gas								X			
03	Simulazione dello spegnimento del bruciatore per verificare l'intervento organi di regolazione								X			
04	Simulazione della mancanza di energia elettrica di alimentazione dell' impianto per verificare le condizioni di sicurezza complessiva								X			
05	Simulazione di intervento del dispositivo di controllo e intervento in caso di fughe di gas o presenza di miscela esplosiva								X			
06	Verifica della tenuta delle tubazioni di adduzione del gas metano che collegano gli apparecchi di centrale								X			
07	Verifica dello stato di tutte le tubazioni ed apparecchi facenti parte dell'impianto di adduzione gas, ivi comprese le valvole di intercettazione combustibile								X			
08	Controllo ed eventuale verniciatura delle tubazioni di adduzione combustibile								X			

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'										
		I	I	S	F	S	1	1	2	3M	6	A
A2 BRUCIATORI												
	La manutenzione ordinaria comporta la pulizia delle parti accessibili e la pulizia degli organi di combustione. In particolare :											
01	Pulizia degli ugelli										X	
a	• in caso di servizio continuativo											
b	• in caso di servizio stagionale											1
02	Pulizia e disincrostazione della testa di combustione										X	
a	• in caso di servizio continuativo											
b	• in caso di servizio stagionale											1
03	Pulizia e controllo isolatori degli elettrodi di accensione										X	
a	• in caso di servizio continuativo											
b	• in caso di servizio stagionale											1
04	Pulizia e lavaggio filtro di linea										X	
a	• in caso di servizio continuativo											
b	• in caso di servizio stagionale											1
05	Pulizia del preriscaldatore per olio combustibile e del relativo filtro										X	
a	• in caso di servizio continuativo											
b	• in caso di servizio stagionale											1
06	Controllo dell' elettrovalvola del bruciatore e della sua tenuta in fase di											

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'										
	prelavaggio											
a	• in caso di servizio continuativo										X	
b	• in caso di servizio stagionale											1
07	Pulizia e controllo della pompa del bruciatore (per combustibili liquidi) e regolazione della portata a bruciatore funzionante											
a	• in caso di servizio continuativo										X	
b	• in caso di servizio stagionale											1
08	Verifica dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza											
a	• in caso di servizio continuativo										X	
b	• in caso di servizio stagionale											1
09	Verifica normalità fiamma e verifica perdite									x		
10	Controllo efficienza combustione									x		
11	Controllo efficienza cella fotoelettrica									x		
12	Controllo alimentazione gas									x		
13	Controllo dell'aspetto della fiamma									x		
14	Controllo ed eventuale registrazione delle serranda di regolazione aria									x		
15	Sostituzione del filtro o dei filtri, guarnizioni ed organi di tenuta											1
16	Sostituzione guarnizioni ed organi di tenuta											1
17	Controllo rampa gas come da UNI 8364-3											1
18	Prova di avviamento del bruciatore con controllo della portata combustibile		x									
19	Verifica centratura del bruciatore accertando che la fiamma non sia disassata rispetto al focolare, che si sviluppi correttamente e non investa le pareti interne del generatore		x									
	Controllo elettrodi di accensione previo smontaggio dai loro morsetti di fissaggio, pulitura degli stessi e degli isolatori; verifica di integrità di questi ultimi			x								
	Verifica centratura degli ugelli, diaframma di turbolenza, boccaglio e posizionamento elettrodi			x								
	Controllo fotocellula o fotoresistenza ed eliminazione di depositi di fumo, fuliggine o sporcizia dalla loro superficie			x								
	Lubrificazione delle parti rotanti e pulitura esterna del bruciatore con conseguente copertura della stesso con telo plastico protettivo (se a funzionamento stagionale)			x								

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'										
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A	
A3	GENERATORI DI CALORE											
01	Verifica dell' efficienza del rivestimento isolante degli sportelli di tutte le caldaie e del rivestimento refrattario delle camere di combustione											1
02	Disincrostazione e pulizia con solvente del mantello esterno											1
03	Accurata asportazione dei residui della combustione (scorie, ceneri, ecc.) giacenti all'interno dei focolari e dei passaggi del fumo con mezzi meccanici o chimici											1
04	Accurata asportazione dei residui della combustione (scorie, ceneri, ecc.) giacenti all'interno dei focolari dei passaggi del fumo con mezzi meccanici o chimici quando la temperatura dei fumi supera quella standard di:											
a	• 80 °C per Pf<100 kW	X										
b	• 60 °C per 100<Pf<250 kW	X										
c	• 40 °C per Pf>250 kW	X										
05	Raschiatura a vivo delle lamiere del focolare, dei tubi fumo e loro completa lubrificazione con olio bruciato e grafite											1
06	Controllo delle guarnizioni di tenuta della camera di combustione											1
07	Pulizia, lubrificazione e regolazione del gruppo spinta gasolio									X		
08	Controllo ed eventuale sostituzione di parti avariate dei quadri elettrici di comando e di protezione dei bruciatori									X		
09	Controllo dei valori di pressurizzazione delle camere di combustione											

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
									X		
10	Verifica delle tenute di tutti gli organi di intercettazione dei circuiti combustibile								X		
11	Controllo dei pressostati e termostati di lavoro e di sicurezza							X			
12	Controllo della tenuta delle valvole solenoidi di intercettazione del combustibile							X			
13	Verifica del corretto funzionamento dei cuscinetti del ventilatore aria comburente o di pressurizzazione							X			
14	Verifica dei complessi di controllo combustione per i generatori ed eventuale sostituzione sonde di rilevamento consistenti in :										
a	• pressodeprimometri per il rilevamento della depressione base camino								X		
b	• pressodeprimometri per il rilevamento pressione in camera di combustione								X		
c	• analizzatori elettrofisici di CO ₂ e CO								X		
15	Controllo regolatore combustione						x				
16	Verifica temperatura acqua						x				
17	Verifica temperatura fumi camino						x				
18	Verifica tracce di produzione anomala di condensa in caldaia						x				
19	Controllo residui solidi di combustibili						x				
20	Evacuazione fanghi dalla valvola di scarico								x		
21	Pulizia dello scambiatore primario condensante (per caldaie a condensazione)										1
22	Verifica che il sifone di scarico condensa non sia ostruito da depositi solidi (per caldaie a condensazione)										1
23	Controllo efficienza energetica (secondo DPR 74/13)										1

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A4	CONDOTTI DEL FUMO										
01	Effettuare l'asportazione della fuliggine da:										
a	Raccordi dei generatori										1
b	Canne fumarie o canali di fumo										1
c	Camino										1
d	Camerette di raccolta										1
02	Verifica canna fumaria e dei raccordi fumo									x	
03	Controllo stato di conservazione tratti in muratura									x	
04	Controllo sportelli e strumentazione									x	
05	Verifica dello stato interno ed esterno dei canali di fumo e dei camini, compreso la protezione esterna, lo stato dei tiranti di sostegno, ecc.										1
06	Rifacimento del rivestimento dei canali da fumo qualora risultassero danneggiati				x						

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A5	ORGANI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE										
01	Prova valvole di sicurezza ad impianto inattivo e poi in esercizio										1
02	Ispezioni tubi sicurezza										1
03	Prova termostati di regolazione e di blocco, valvole di scarico termico e intercettazione combustibile, livello stati flussostati										1
04	Prove dei dispositivi di protezione contro la mancanza di fiamma										1
05	Prove dei dispositivi di sicurezza termomeccanica o termoelettrica delle caldaie a gas										1
06	Prova manuale dei termostati di sicurezza "antigelo" mediante simulazione										1
07	Prova al banco dei pressostati aumentando la pressione fino a farli scattare										1
08	Verifica efficienza di tutti gli organi di sicurezza secondo normativa										3

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A6	POMPE, CIRCOLATORI										
01	Serraggio o sostituzione delle tenute meccaniche										1
02	Prima di un periodo di funzionamento assicurarsi che:										
a	- La girante ruoti liberamente (anche dopo operazioni su tenute)										1
b	- La pompa non funzioni a secco				X						
c	- L'aria sia spurgata										1
d	- Il senso di rotazione sia corretto										1
e	- I cuscinetti siano lubrificati										1
03	Inversione delle funzioni delle pompe per alternare il funzionamento ed equilibrarne l'usura								X		
04	Controllo della prevalenza attraverso controllo pressione di aspirazione e mandata										1
05	Verifica tenuta organi di intercettazione e premistoppa								x		
06	Controllo dispositivo automatico d'inserzione								x		
07	Controllo allineamento assi di trasmissione									x	
08	Revisione completa della pompa				x						

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A7	MOTORI ELETTRICI										
01	Verifica di:										
a	Senso di rotazione										1
b	Equilibrio interfase										1
c	Temperatura di funzionamento										1
d	Efficienza della valvola (se ventilazione forzata)										1
e	Giunti o organi di trasmissione (pulegge, cinghie, ecc)										1
f	Protezione delle parti in tensione elettrica										1
g	Messa a terra										1
h	Resistenza di isolamento										1
i	Corrente assorbimento (tolleranza 15% su dati di targa)										1
l	Controllo supporti rotolanti (cuscinetti, ecc.)										1
m	Controllo protezioni meccaniche										1
n	Taratura relè termico										1
02	Effettuare la pulizia e lubrificazione dei cuscinetti										1
03	Controllo dei sistemi di protezione contro corto circuiti, sovraccarichi, mancanza di fase									X	
04	Verifica rumorosità e vibrazioni								x		

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A8	APPARECCHI DI REGOLAZIONE AUTOMATICA										
01	Effettuare la manutenzione mediante:										
a	- lubrificazione steli o perni valvole (se non autolubrificanti o a lubrificazione permanente)										1
b	- lubrificazione perni e serrande										1
c	- rabbocchi dei reni di ingranaggi a bagno d'olio										1
d	- pulizia e serraggio morsetti										1
e	- sostituzione conduttori danneggiati										1

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'											
f	- riparazione tubazioni con perdite nelle regolazioni pneumatiche												1
g	- pulizia filtri												1
h	- pulizia ugelli, serrande regolazione aria e cinemattisti valvole servocomandate												1
i	- smontaggio dei pistoni con sostituzione delle parti danneggiate												1
02	Effettuare il controllo funzionale stagionale, attraverso l' esecuzione delle operazioni sotto elencate in funzione del tipo di apparecchiatura:												
a	Termoregolazione a due posizioni: - verifica comandi agendo lentamente su dispositivi											X	
b	Termoregolazione progressiva con valvole servocomandate a movimento rotativo (oltre alla tempistica già contrassegnata che si considera obbligatoria per la ditta):												
b1	- verifica manuale della rotazione valvole (5 esecuzioni)		X									X	
b2	- alimentare il sistema e provarne la risposta (senso e ampiezza rotazione fine corsa) manipolando l'impostazione dei valori prescritti		X									X	
b3	- verifica assenze di trafilamento sullo stelo		X									X	
c	Termoregolazione progressiva con valvole servocomandate a movimento rettilineo (oltre alla tempistica già contrassegnata che si considera obbligatoria per la ditta):												
c1	- a sistema alimentato, verificare la risposta manipolando l'impostazione dei valori prescritti (2 escursioni per ogni senso di marcia)		X									X	
c2	- verificare assenza di trafilamenti sullo stelo		X									X	
d	Sistemi di contabilizzazione mediante integrazione meccanica, elettrica o elettronica (oltre alla tempistica già contrassegnata che si considera obbligatoria per la ditta):												
d1	- verifica funzionamento secondo le istruzioni del costruttore		X									X	
d2	- per intergratori di tempo effettuare la verifica della marcia del numeratore		X									X	
03	Effettuare il controllo della taratura delle operazioni sotto elencate in funzione del tipo di apparecchiatura (oltre alla tempistica già contrassegnata che si considera obbligatoria per la ditta):												
a	Tutti i sistemi:												
a1	- predisposizione secondo la stagione (estiva, invernale)		X									X	
a2	- regolazione orologi programmatori		X									X	
b	Termoregolazione a due posizioni (oltre alla tempistica già contrassegnata che si considera obbligatoria per la ditta):												
b1	- verifica comando di arresto a temperatura prefissata con tolleranza +1 °C		X									X	
b2	- verifica comando di marcia con un differenziale minore o al massimo uguale a quello prescritto		X									X	
b3	- effettuare le verifiche di cui sopra in ognuna delle configurazioni previste (normale, ridotto, ecc)		X									X	
c	Termoregolazione progressiva con valvola servocomandata (oltre alla tempistica già contrassegnata che si considera obbligatoria per la ditta):												
c1	- termoregolazione d'ambiente (verifica temperatura locale pilota a regime, con tolleranza + 1°C)		X									X	
c2	- termoregolazione climatica (verifica della temperatura di mandata e ritorno in relazione alla temperatura esterna ed alle temperature ambiente e confronto con le curve caratteristiche, con tolleranza +1 °C temperatura ambiente)		X									X	
04	Messa a riposo (oltre alla tempistica già contrassegnata che si considera obbligatoria per la ditta):												
a	- portare l'apparecchiatura nelle condizioni di riposo previste dal costruttore. In mancanza, togliere l'alimentazione al sistema, eccezione fatta eventualmente per l'orologio programmatore		X									X	

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO	PERIODICITA'

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A9	SCAMBIATORI DI CALORE E RISCALDATORI D'ACQUA										
01	- Asportazione delle incrostazioni con lavaggio chimico e/o smontaggio dello scambiatore										2 ~~3~~
02	Verifica pressione circuito di alimentazione								X		
03	Verifica di eventuali perdite								X		
04	Verifica di sicurezza poste sugli scambiatori e relative tubazioni								X		
05	Verifiche ed eventuale taratura organi di regolazione e di misura								X		
06	Verifica temperature di scambio termico tra il circuito primario ed il secondario								X		
07	Verifica tenute valvole di regolazione, sicurezza e spurgo								X		
08	Controllo serraggio testate										1
09	Pulizia generale esterna				X						
10	Sostituzione guarnizioni				X						

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A10 a	CORPI SCALDANTI										
01	Pulizia della lanugine su radiatori e batterie alettate										1
02	Verifica dei corpi scaldanti (valvole, detentori, attacchi, ecc)									X	
03	Ripresa verniciatura corpi scaldanti				X						
04	Controllo ed eventuale taratura valvole termostatiche (ove esistenti)									X	
05	Controllo degli ancoraggi di fissaggio		X								
06	Controllo sfogo dell'aria		X								

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A10 b	TERMOVENTILATORI E VENTILCONVETTORI										
01	Controllo apparecchiature elettriche (verifica commutatori ecc.)										1
02	Controllo delle tarature delle regolazioni										1
03	Pulizia interna e della batteria con aspirapolvere										1
04	Controllo dello stato dell'isolamento termico acustico ed eventuale ripristino o sostituzione										1
05	Pulizia bacinella raccogli-condensa										1
06	Pulizia filtri						X				
07	Lavaggio filtri									X	
08	Sostituzione dei filtri				X						
09	Verifica organi di intercettazione e tenuta									X	
10	Pulizia batterie di scambio termico pettinatura alette (prevenzione Legionella)									X	
11	Verifica rumorosità cuscinetti e boccole									X	
12	Ingrassaggio cuscinetti									X	
13	Equilibratura ventole									X	
14	Taratura ed eventuale sostituzione dei regolatori di velocità di immissione dell'aria										1
15	Taratura ed eventuale sostituzione di termostati ambiente										1
16	Sfogo aria delle batterie				X						
17	Revisione motore elettrico				X						

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
A10 c	AEROTERMI										
01	Controllo del regolare funzionamento delle apparecchiature elettriche									X	
02	Controllo del corretto funzionamento dei cuscinetti dei motori								X		
03	Smontaggio, pulizia interna e disincrostazione del pacco riscaldante										2
04	Verifica e controllo del valvolame										

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A10 d	1) PANNELLI RADIANTI										
01	Controllo della tenuta all'acqua ed eliminazione di eventuali perdite dalle valvole d'intercettazione degli anelli										1
02	Verifica dello scambio termico sull'intera superficie ed eventuale sfiato dell'aria residua										1
03	Controllo della rete di alimentazione dei pannelli radianti ed eventuali collettori di distribuzione, e degli organi di sfogo aria automatici posti sulla sommità degli stessi								X		
04	Controllo del corretto scambio termico, della temperatura impostata sul circuito scambiatore di calore										1
05	Controllo del corretto contenuto di acqua nell'impianto a pannelli										1
06	Flussaggio di tutti i singoli pannelli per asportazione dei residui e dei fanghi depositati		X								

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A11	UNITA' TRATTAMENTO ARIA (CONDIZIONATORI) E TERMOVENTILANTI										
01	Pulizia previo smontaggio di tutte le batterie (preriscaldamento, raffreddamento, post-riscaldamento) mediante soffiatura ad aria compressa e spruzzatura di soluzioni detergenti										1
02	Verificare pulizia ed eventuali sostituzioni dei raccordi antivibranti interni ed esterni										1
03	Verifica delle giunzioni dei cassoni condizionatori e delle relative guarnizioni di assemblaggio										1
04	Ispezione delle serrande tagliafuoco e controllo del fusibile di protezione ed eventuali prove di funzionamento meccanico										1
05	Lubrificazione dei perni o snodi delle serrande tagliafuoco										1
06	Controllo sfogo aria e scarico acqua delle batterie calde e fredde									X	
07	Pulizia della sezione umidificazione qualora le condizioni ambientali non ne richiedessero il funzionamento									X	
08	Pulizia degli alberi giranti dei ventilatori e relativi ritocchi delle verniciature									X	
09	Controllo delle guarnizioni di tenuta d'aria delle portine di ispezione dei condizionatori									X	
10	Controllo funzionamento e lubrificazione serrande prese aria esterna, ricircolo, espulsione									X	
11	Controllo del corretto funzionamento dei cuscinetti dei ventilatori e dei motori								X		
12	Verifiche funzionamento e pulizia motori elettrici ventilatori di mandata e ricircolo								X		
13	Controllo, pulizia e disincrostazione ugelli di umidificazione e pulizia degli ugelli recuperatori							X			
14	Tenuta in esercizio e varie operazioni manutentive alle pompe circolazione acqua										

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
	di umidificazione con pulizia del filtro							X			
15	Pulizia e disincretizzazione bacini di raccolta acque di umidificazione						X				
16	Mantenimento in esercizio del livello automatico di alimentazione della vasca di umidificazione e del carico diretto						X				
17	Controllo dello sfioro dell'acqua di alimentazione della vasca di umidificazione						X				
18	Controllo tensione cinghie di trasmissione ed eventuale sostituzione cinghie avariate						X				
19	Compilazione del registro dei rilevamenti eseguiti sulle varie sezioni di trattamento aria per stabilire le condizioni termoigrometriche di funzionamento ed eventuale segnalazione delle anomalie dovute a difetti nelle regolazione o nelle erogazioni dei fluidi						X				
20	Pulizia dei filtri a celle fisse rigenerabili						X				
21	Controllo efficienza e sostituzione dei filtri a tasche, filtri assoluti, filtri a carboni						X				
22	Ritocchi alle verniciature esterne di tutte le parti metalliche che si presentassero deteriorate ed arrugginite										X
22	Verifica portine di ispezione						X				
23	Verifica strumenti di comando e segnalazione						X				
24	Controllo valvole di intercettazione e regolazione						X				
25	Controllo assorbimento e isolamento motori						X				
26	Controllo temperatura e rumorosità cuscinetti e loro lubrificazione								X		
27	Controllo taratura termometri e strumenti di misura								X		
28	Verifica allineamento assi ventilatori								X		
29	Controllo valvole di regolazione								X		
30	Controllo stato e pulitura della girante del ventilatore									X	
31	Controllo allineamento pulegge motore ventilatore									X	
32	Verifica stato di conservazione pacchi alveolari									X	
33	Verifica che non si verifichi formazione di acqua di condensa durante il funzionamento degli umidificatori dell'aria ambiente (prevenzione Legionella)									X	
34	Pulitura della griglia sezione di ripresa o espulsione aria (prevenzione Legionella)										1
35	Controllo sistema leve, taratura ed eventuale lubrificazione sezione di ripresa o espulsione aria										1

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A12	CANALIZZAZIONI										
01	Controllo dello stato di:										
a	- Canalizzazioni per individuare eventuali corrosioni o fessure										1
b	- Sostegni										1
c	- Serrande di regolazione e intercettazione										1
d	- Serrande tagliafuoco										1
02	Pulizia delle bocchette e dei terminali di mandata, ripresa ed espulsione aria										1

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A13	VASI DI ESPANSIONE										
01	Nel caso di vaso aperto: controllo e verifica della tenuta dei rubinetti, del galleggiante e del tubo di carico, pulizia della vasca e dei componenti ad essa asserviti										1
02	Nel caso di vaso chiuso: controllo e verifica della pressione lato aria e controllo integrità membrana di separazione aria/acqua										1
03	Controllo e verifica del pressostato, se presente									X	
04	Vaso aperto:										

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
a	- controllare l'assenza di perdite nel vaso									X	
b	- verifica che, alla temperatura massima di esercizio, il livello dell'acqua sia inferiore al troppo pieno									X	
c	- controllo della valvola di alimentazione che deve risultare chiusa ed a tenuta quando il livello è appena maggiore di quello minimo									X	
d	- controllo che il rubinetto a galleggiante non continui a caricare acqua e che non vi siano indizi di fuoriuscita d'acqua contenuta nel vaso di espansione sia fredda o appena tiepida, senza evidenziare fenomeni di circolazione dalla rete di sfianto aria									X	
e	- serraggio bulloneria									X	
05	Vaso aperto: controllo della regolarità di funzionamento dello spurgo										1
06	Vaso chiuso: controllare la tenuta della valvola di sicurezza fino alla temperatura massima di esercizio									X	

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A14	QUADRI ELETTRICI E LINEE										
01	Prova e controllo dell'efficienza degli interruttori di comando, protezione, controllo funzionamento fusibili, lampade di segnalazione, relais, pulsanti marcia arresto, interruttori di potenza, morsettiere, cablaggio, commutatori, serraggio viti e morsetti									X	
02	Pulizia della struttura esterna ed interna dei quadri compreso le apparecchiature in essi contenuti.										1
03	Controllo corrispondenza / identificazione di comandi, utilizzatori e morsettiere										1
04	Controllo morsettieria e serraggio connessioni varie									X	
05	Controllo, verifica di funzionamento e rilievo del tempo di intervento di tutti gli interruttori differenziali									X	
06	Controllo taratura protezioni									X	
07	Lubrificazione serrature e cerniere struttura quadro									X	
08	Controllo ed eventuale integrazione dei fusibili di scorta									X	
09	Controllo messa e terra										1
10	Controllo rispondenza schema elettrico alle reali situazioni impiantistiche										1

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A15	RETE DISTRIBUZIONE										
01	Parti in vista in centrale termica: verifica della rete di distribuzione, delle saracinesche, del valvolame e delle parti metalliche										1
02	Parti ispezionabili del circuito esterno : ispezioni delle reti di distribuzione esterne alla centrale termica per verificarne lo stato di conservazione;										1
03	Segnalazione di perdite nelle reti dell'impianto di riscaldamento ed idrico-sanitario non accessibili						X				
04	Controllare lo stato degli eventuali dilatatori e di eventuali giunti elastici provvedendo, se deteriorati, alla loro sostituzione										1
05	Controllare la tenuta delle congiunzioni a flangia										1
06	Controllare la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi										1
07	Controllare l'assenza di inflessioni nelle tubazioni a causa di dilatazioni termiche ostacolate e non compensate o per effetto dell'eccessiva distanza tra sostegni										1
08	Controllo coibentazione										1

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
A16	RUBINETTERIE										
01	Verifica delle tenute dei flessibili										1
02	Sistemazione delle perdite della rubinetteria con eventuale sostituzione della componentistica e dell'intera rubinetteria										1

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A17	ESTRATTORE										
01	Controllo della tenuta dei componenti							X			
02	Controllo dell'assorbimento del motore elettrico							X			
03	Pulizia interna							X			
04	Controllo ed eventuale sostituzione delle cinghie di trasmissione							X			
05	Controllo rumorosità cuscinetti							X			

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A18	IMPIANTO SOLARE TERMICO										
01	Accumulo acqua calda - Verifica del corretto funzionamento dell'anodo anticorrosione								x		
02	Accumulo acqua calda - Verificare l'integrità della coibentazione del serbatoio.									x	
03	Accumulo acqua calda - Controllare lo stato generale e l'integrità dei serbatoi e provvedere alla eliminazione di eventuali perdite ripristinando le guarnizioni del passo d'uomo.										1
04	Accumulo acqua calda - Controllare il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e verificare che il tubo di troppo pieno sia libero da ostruzioni.										1
05	Collettore solare - Verificare lo stato dei pannelli in seguito ad eventi meteorici eccezionali quali temporali, grandinate, ecc.				x						
06	Collettore solare - Controllare i sistemi di tenuta e di fissaggio dei collettori solari									x	
07	Collettore solare - Controllare i sistemi di sicurezza, il funzionamento delle valvole di scarico e della pompa.									x	
08	Copertura assorbitore - Verificare l'integrità della copertura e che non ci siano depositi superficiali.									x	
09	Filtro per impurità - Verificare che il passaggio del fluido avvenga liberamente.										1
10	Fluido termovettore - controllare la concentrazione dell'antigelo.										1
11	Fluido termovettore - Controllare il valore pH della miscela di acqua e glicolo. Se scende sotto al 6,6 il fluido diventa corrosivo e deve essere sostituito.										1
12	Fluido termovettore - Verificare i valori della pressione del circuito nei primi due anni di vita dell'impianto										1
13	Miscelatore - Effettuare un controllo della funzionalità del miscelatore eseguendo una serie di aperture e chiusure. Verificare l'integrità dei dischi metallici di dilatazione.								x		
14	Pompa di circolazione - Verificare lo stato di funzionalità della pompa accertando che non ci sia stazionamento di aria e che la pompa ruoti nel senso giusto. Verificare tutti gli organi di tenuta per accertarsi che non vi siano perdite eccessive e che il premistraccia non lasci passare l'acqua. Verificare inoltre il livello del rumore prodotto.									x	
15	Regolatore differenziale di temperatura - Verificare la funzionalità dei dispositivi indicatori dei valori delle temperature.								x		
16	Rubinetto di scarico - Verifica della tenuta della baderna e del dado premistoppa.									x	
17	Scambiatori di calore - Verificare che i valori della temperatura del fluido in entrata e in uscita siano quelli di esercizio.				x						

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
18	Scambiatori di calore - Verificare lo stato degli scambiatori con particolare allo scambio acqua/acqua. Controllare inoltre che il premistoppa sia funzionante e che le valvole siano ben serrate.									x	
19	Scambiatori di calore - Eseguire un controllo strumentale di tutti i dispositivi degli scambiatori.	x									
20	Sfiato - Verificare l'integrità della guarnizione e dei galleggianti. Verificare la funzionalità del rubinetto di sfogo.			x							
21	Telaio - Controllare le condizioni e la funzionalità delle strutture di sostegno verificando il fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare che non ci siano fenomeni di corrosione in atto.									x	
22	Tubi in rame - Verifica dell'integrità delle coibentazioni ed eventuale ripristino controllare che non vi siano inflessioni nelle tubazioni.										1
23	Tubi in rame - Controllare che tutti gli organi di intercettazione siano funzionanti e controllare che non si blocchino.										1
24	Tubi in rame - Verifica dell'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.										1
25	Tubi in acciaio inossidabile Verificare l'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino.										1
26	Tubi in acciaio inossidabile Eseguire una manovra di prova di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino										1
27	Tubi in acciaio inossidabile - Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori.										1
28	Vaso di espansione Verificare la pressione dell'aria con il circuito idraulico a pressione zero, ossia vuoto, come se il vaso ad espansione fosse scollegato dalla tubatura										1
29	Vaso di espansione - Effettuare una verifica generale del vaso di espansione ed in particolare: - che il tubo di sfogo non sia ostruito; - che lo strato di coibente sia adeguato; - che non ci siano segni di corrosione e perdite di fluido.				x						
30	Valvola di intercettazione - Verificare la funzionalità del volantino effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura.									x	
	Valvola di ritegno - Eseguire un controllo generale delle valvole verificando il buon funzionamento delle guarnizioni, delle cerniere e delle molle.										x

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A19	CENTRALE TERMICA (LOCALE ED ACCESSORI)										
01	Controllo perdite d'acqua di qualsiasi genere						X				
02	Controllo consumo acqua						X				
03	Controllo porte d'ingresso e aperture di areazione						X				
04	Controllo targhe d'identificazione e di monito						X				
05	Controllo impianto elettrico, prese, quadro servizi e impianto di illuminazione						X				
06	Pulizia dell'interno locale									X	
07	Prova a caldo degli impianti										1
08	Compilazione del Libretto di impianto per la climatizzazione (secondo DM 10/02/14)				X						
09	Compilazione del Rapporto di efficienza energetica (secondo DPR 74/13)				X						

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
A20	GENERATORE DI ARIA CALDA										
01	Controllo regolare combustione						X				
02	Verifica temperatura fumi al camino						X				
03	Controllo termostati ed apparecchiature di sicurezza						X				
04	Controllo residui solidi di combustibili						X				
05	Esame apparecchiature elettriche di quadro e collegamenti						X				
06	Controllo di tenuta della guarnizioni della camera di combustione e loro eventuale sostituzione						X				
07	Spazzolatura camera di combustione										1
08	Controllo materiale refrattario										1
09	Controllo efficienza energetica (secondo DPR 74/13)										1
10	Pulizia del generatore con asportazione meccanica o chimica dei residui della combustione dai passaggi di fumo e all'interno del focolare			X	X						
11	Lubrificazione con olio e grafite dei turbolatori, dei tubi di fumo e del focolare			X							
12	Accertamento dello stato della coibentazione del generatore			X							
13	Pulizia del mantello esterno del generatore			X							

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A21	CALDAIE MURALI										
01	Controllo del livello dell'acqua dell'impianto sul manometro										1
02	Controllo tenuta ed eliminazione eventuali perdite dagli organi di intercettazione										1
03	Verifica visiva dell'assenza di ossidazioni dai/sui raccordi										1
04	Smontaggio e pulizia filtri acqua										1
05	Pulizia del bruciatore principale e del bruciatore pilota (se presente)										1
06	Pulizia dello scambiatore lato fumi										1
07	Controllo della tenuta e dei dispositivi di sicurezza lato acqua e lato gas										1
08	Verifica visiva che i dispositivi di sicurezza non siano manomessi e/o cortocircuitati										1
09	Controllo visivo che lo scarico della valvola di sicurezza dell'acqua non sia ostruito										1
10	Controllo dello scarico dei prodotti della combustione con prova del tiraggio										1
11	Controllo della regolarità dell'accensione e di funzionamento ed efficienza della caldaia										1
12	Verifica del regolare funzionamento dei dispositivi di comando e regolazione dell'apparecchio										1
13	Controllo della portata termica, taratura e ottimizzazione della combustione										1
14	Verifica dell'efficienza del circuito acqua comprendente il controllo della corretta impostazione della temperatura di mandata e le operazioni di spurgo, con eliminazione di eventuali residui di aria, nei corpi scaldanti										1
15	Verifica del vaso di espansione										1
16	Verifica che la pressione statica dell'impianto sia corretta										1
17	Verifica stato delle aperture di aerazione										1
18	Verifica visiva dell'assenza sul dispositivo rompitiraggio-antivento (se presente) di tracce di deterioramento, ossidazione e/o corrosione										1
19	Compilazione Libretto di impianto di climatizzazione (con registrazione puntuale delle attività svolte) secondo DM 10/02/14										1
20	Controllo efficienza energetica (secondo DPR 74/13)										2

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A22	BOLLITORI A GAS PER PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA										
01	Controllo del livello dell'acqua dell'impianto sul manometro										1

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
02	Controllo tenuta ed eliminazione eventuali perdite dagli organi di intercettazione										1
03	Smontaggio e pulizia filtri acqua										1
04	Pulizia del bruciatore										1
05	Controllo della tenuta e dei dispositivi di sicurezza lato acqua e lato gas										1
06	Controllo dello scarico dei prodotti della combustione con prova di tiraggio										1
07	Controllo della regolarità dell'accensione e di funzionamento										1
08	Controllo della portata termica e della taratura e ottimizzazione della combustione										1
09	Verifica dell'efficienza del circuito acqua comprendente il controllo della corretta impostazione della temperatura di mandata e le operazioni di spurgo										1
10	Verifica vaso di espansione										1
11	Controllo combustione										1
12	Verifica stato delle aperture di aerazione										1
13	Pulizia generale esterna				X						

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A23	BOLLITORI A FASCIO TUBIERO PER ACQUA CALDA SANITARIA										
01	Controllo tenuta guarnizioni						X				
02	Rilevazione temperatura di mandata, valore accettato tra 55°C e 60 °C (prevenzione Legionella)						X				
03	Rilevazione temperatura ricircolo, valore accettato > 50°C (prevenzione Legionella)						X				
04	Controllo valvola di regolazione automatica della temperatura e sistema di blocco a norma INAL (ex ISPESL)								X		
05	Controllo delle valvole di sicurezza e/o scarico termico con verifica dello stato operativo								X		
06	Controllo apparecchiature di sicurezza con verifica funzionalità (termostati, pressostati)								X		
07	Controllo organi di indicazione temperature e pressione con eventuale riparatura								X		
08	Controllo coibentazione								X		
09	Controllo valvole di intercettazione								X		
10	Controllo gruppo di regolazione								X		
11	Pulizia e disinfestazione interna (prevenzione Legionella)									X	
12	Ispezione e scarico del fondo (prevenzione Legionella)									X	
13	Disincrostazione fasci tubieri interna ed esterna (prevenzione Legionella)									X	
14	Prelievo di un campione di acqua sulla mandata per analisi presenza Legionella										1
15	Prelievo di un campione di acqua sul ricircolo per analisi presenza Legionella										1
16	Prelievo di un campione di acqua dal fondo del serbatoio per analisi presenza Legionella										1
17	Controllo interno e disincrostazione con lavaggio chimico (prevenzione Legionella)										1
18	Verifica dell'effettivo ricircolo sulle ultime utenze (prevenzione Legionella)										1
19	Analisi della portata e dei bilanciamenti idraulici (prevenzione Legionella)										1
20	Analisi della velocità dell'acqua nei vari punti della rete (prevenzione Legionella)										1
21	Pulizia generale esterna				X						

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A24	SERBATOI ACCUMULO ACQUA CALDA SANITARIA										
01	Controllo tenuta guarnizioni						X				
02	Rilevazione temperatura di mandata, valore accettato tra 55°C e 60 °C (prevenzione Legionella)						X				

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
03	Rilevazione temperatura ricircolo, valore accettato > 50°C (prevenzione Legionella)						X				
04	Controllo valvola di regolazione automatica della temperatura e sistema di blocco a norma INAL (ex ISPEL)								X		
05	Controllo delle valvole di sicurezza e/o scarico termico con verifica dello stato operativo								X		
06	Controllo apparecchiature di sicurezza con verifica funzionalità (termostati, pressostati)								X		
07	Controllo organi di indicazione temperature e pressione con eventuale riparatura								X		
08	Controllo coibentazione								X		
09	Controllo valvole di intercettazione								X		
10	Controllo gruppo di regolazione								X		
11	Pulizia e disinfestazione interna (prevenzione Legionella)									X	
12	Ispesione e scarico del fondo (prevenzione Legionella)									X	
13	Prelievo di un campione di acqua sulla mandata per analisi presenza Legionella										1
14	Prelievo di un campione di acqua sul ricircolo per analisi presenza Legionella										1
15	Prelievo di un campione di acqua dal fondo del serbatoio per analisi presenza Legionella										1
16	Controllo interno e disincrostazione con lavaggio chimico (prevenzione Legionella)										1
17	Verifica dell'effettivo ricircolo sulle ultime utenze (prevenzione Legionella)										1
18	Analisi della portata e dei bilanciamenti idraulici (prevenzione Legionella)										1
19	Analisi della velocità dell'acqua nei vari punti della rete (prevenzione Legionella)										1
20	Pulizia generale esterna				X						

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A25	ADDOLCITORI										
01	Controllo del funzionamento								X		
02	Verifica della durezza dell'acqua dopo il by pass con apposito kit								X		
03	Controllo automatismi e valvole								X		
04	Controllo della disponibilità e consumo del sale di stoccaggio e annotazione del consumo								X		
05	Controllo saturazione della salamoia								X		
06	Controllo contatori impulsi i pompe di dosaggio								X		
07	Verifica della corretta segnalazione del giorno e della settimana dell'elettronica								X		
08	Verifica efficienza galleggiante e prese d'acqua salamoia								X		
09	Esecuzione di un a rigenerazione completa e scrupolosa verifica della corretta esecuzione delle fasi, controllo di assenza di salamoia all'utilizzo									X	
10	Analisi delle principali caratteristiche dell'acqua che circola nell'impianto secondo norma UNI 8065									X	
11	Verifica stato di conservazione del rivestimento protettivo (verniciatura esterna ed interna)										1
12	Pulizia e lavaggio del serbatoio della salamoia e ripristino del letto di filtraggio (prevenzione Legionella)										1
13	Pulizia generale esterna				X						
14	Ripristino livello additivi dei serbatoi di stoccaggio e sale nella salamoia				X						

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A26	POMPE DI DOSAGGIO										
01	Verifica corretto funzionamento delle pompe di dosaggio								X		

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
02	Analisi chimiche dell'acqua a monte e a valle del trattamento									X	
03	Pulizia eventuali sonde di rilevazione									X	
04	Pulizia dei serbatoi di contenimento dei prodotti additivanti (prevenzione Legionella)										X
05	Pulizia degli iniettori										X

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A27	FILTRI PER ACQUA										
01	Smontaggio, pulizia e rimontaggio del cestello filtrante									X	
02	Controllo delle perdite a monte e a valle									X	
03	Verifica delle guarnizioni di tenuta									X	

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A28	NEUTRALIZZATORI DI CONDENSA ACIDA PER CALDAIE A CONDENSAZIONE										
01	Verifica corretto funzionamento								X		
02	Controllo livello e eventuale rabbocco dei sali								X		

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A29	DOSATORI DI POLIFOSFATI										
01	Smontaggio, pulizia, carica dei sali e rimontaggio del dosatore				X					X	
02	Verifica delle guarnizioni di tenuta									X	

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A30	APPARECCHI DI MISURA										
01	Controllo di termometri, manometri e idrometri a mezzo di strumento campione inserito nell'apposito pozzetto										1
02	Controllo termometri per la misura delle temperature dei fumi mentre il generator di calore è a regime										1

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A31	VALVOLE E SARACINESCHE										
01	Ricerca ed individuazioni perdite in corrispondenza agli attacchi e attorno allo stelo degli otturatori									X	
02	Verificare, che a valvola chiusa, non ci siano trafilamenti di fluido									X	
03	Manovrare tutti gli organi di intercettazione e di regolazione per accertarne il regolare funzionamento										1
04	Lubrificazione e filettatura esterna (se necessario)										1
05	Pulizia generale esterna				X						

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A32	SISTEMA DI TELECONTROLLO										
01	Verifica stato dei quadri elettrici di contenimento								X		
02	Verifica del funzionamento									X	
03	Verifica dello stato dei portamoduli									X	
04	Verifica funzionamento dell'unità centrale									X	
05	Verifica del funzionamento e dello stato dei moduli di controllo e gestione									X	
06	Verifica dello stato dei moduli interfaccia									X	
07	Pulizia con soffiatura di ogni componente elettrico										1
08	Pulizia dei contatti elettrici										1
09	Serraggio delle morsettiere elettriche										1
10	Verifica del funzionamento del software impegnato										1
11	Verifica della comunicazione fra gli elementi periferici										1
12	Verifica dello stato dei cavi bus di comunicazione										1
13	Pulizia generale										1

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A33	INTERRUTTORE GENERALE ESTERNO										
01	Controllo arresto bruciatore e motori in CT con interruzione dell'erogazione di energia elettrica azionando l'interruttore generale										1

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A34	CONTABILIZZATORI DI CALORE										
01	Verifica corretto funzionamento						X				
02	Lettura valori di consumo						X				
03	Verifica e controllo degli allacciamenti elettrici, degli attacchi del contatore e delle sonde di temperatura									X	
04	Controllo, verifica e taratura delle sonde di temperatura e del misuratore di portata										1
05	Controllo e taratura dei registratori e dei diaframmi calibrati										1
06	Pulizia generale esterna				X						

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A
A35	CONTATORI DI ACQUA										
01	Verifica corretto funzionamento						X				
02	Lettura valori di consumo						X				
03	Serraggio delle morsettiere elettriche										1
04	Pulizia dei contatti elettrici										1
05	Pulizia generale esterna				X						

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'										
A36	IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUMI E GAS IN CT											
01	Controllo efficienza ed integrità										X	
02	Controllo e verifica dell'efficienza delle linee dell'impianto										X	
03	Controllo delle alimentazioni ausiliarie con relativa verifica efficienza carica batterie										X	
04	Verifica che i dispositivi di attivazione manuale siano immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi sia libero da ostacoli										X	
05	Pulizia generale esterna				X							

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'										
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A	
A37	ESTINTORI A SERVIZIO DELLE CT											
01	Controllo efficienza e integrità									X		
02	Verifica della presenza di anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili									X		

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'										
		I	I S	F S	S N	1 S	1 M	2 M	3 M	6M	A	
A38	POMPA DI CALORE A GAS											
01	Controllo assenza ostruzioni o intasamento batteria di scambio								X			
02	Controllo e/o prova funzionamento organi di regolazione								X			
03	Controllo rumori o vibrazioni anomale								X			
04	Verifica parametri funzionamento/regolazione								X			
05	Controllo livello olio ed eventuale rabbocco compressori								X			
06	Controllo assenze anomalie e/o allarmi quadri ed apparecchi elettrici								X			
07	Pulizia batteria unità condensante								X			
08	Pulizia filtri								X			
09	Controllo serraggio connessioni elettriche								X			
10	Verifica parametri funzionamento/regolazione ventilatore								X			
11	Verifica parametri funzionamento/regolazione compressore								X			
12	Controllo carica refrigerante								X			
13	Controllo e/o prova funzionamento valvola pcv								X			
14	Controllo efficienza ed integrità candeie								X			
15	Eventuale sostituzione olio lubrificante motore								X			
16	Eventuale sostituzione olio lubrificante riduttore velocità								X			
17	Pulizia vano motore								X			
18	Controllo carica batteria motore								X			
19	Controllo asta snodata								X			
20	Controllo distributore alimentazione								X			
21	Controllo serraggio testata motore								X			
22	Controllo tensione cinghia/e								X			
23	Controllo e/o prova funzionamento riscaldatore evaporatore								X			
24	Controllo e/o prova funzionamento solenoidi circuito frigorifero								X			
25	Controllo ed eventuale taratura dispositivi di regolazione, sicurezza e allarme								X			
26	Sostituzione filtro olio										1	
27	Sostituzione olio lubrificante										1	
28	Controllo sistema di protezione alimentazione elettrica										1	

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO B

COMPONENTE/ DESCRIZIONE INTERVENTO		PERIODICITA'									
29	Controllo visivo protezione da contatti accidentali parti in tensione										1
30	Controllo e/o prova funzionamento organo comando, commutazione e segnalazione										1
31	Controllo e/o prova funzionamento apparecchi elettrici										1
32	Controllo efficienza ed integrità guarnizioni quadro elettrico										1
33	Controllo serraggio morsetti										1
34	Controllo visivo sistema di messa a terra										1
35	Pulizia contatti elettrici di comando e ausiliari										1
36	Verifica parametri di funzionamento/regolazione dispositivi di protezione differenziale										1
37	Verifica parametri di funzionamento/regolazione motore elettrico										1
38	Controllo carica gas refrigerante ed eventuale ricarica										1
39	Controllo livello olio ed eventuale rabbocco										1
40	Controllo della giusta e libera rotazione ventilatore										1
41	Controllo e/o prova funzionamento organi di sicurezza										1
42	Controllo efficienza ed integrità compressori										1
43	Controllo efficienza ed integrità organi meccanici di movimento e trasmissione										1
44	Pulizia batteria scambio termico										1
45	Pulizia condensatore ad acqua										1
46	Misura resistenza d'isolamento verso terra quadri e apparecchi elettrici										2
47	Controllo efficienza energetica (secondo DPR 74/13)										2

LEGENDA DELLE PERIODICITÀ:

I= immediatamente 1S= ogni settimana 1M= ogni mese 2M= Ogni 2 mesi 3M= ogni 3 mesi
 6M= ogni 6 mesi SN= secondo necessità IS= inizio stagione FS= fine stagione A= anni (n.)

COMUNE DI MISANO ADRIATICO
SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI
Allegato C
Elenco Edifici-impianti, obiettivo di consumo, fattori di aggiustamento, suddivisione quote del canone

Tabella 1: 1° anno contrattuale - Elenco edifici-impianti, obiettivo di consumo, fattori di aggiustamento, suddivisione quote del canone

ID	Descrizione EDIFICIO/IMPIANTO	Servizio Richiesto	Periodo consumi	Spegnimento Impianti	Accensione Impianti	GG _(i) periodo riscaldamento	ORE _(i) periodo riscaldamento	Combustibile	Valore consumo massimo (mc _(storico))	u. m.	rif. Prezzo	prezzo	u. m.	Q _{en (1)}	Q _{man (1)}
001	Palestra	Servizio Energia plus (*)	2015	15/04/2015	15/10/2015	1895	2002	metano	13.530	smc	P _(i)	0,57538	€/smc	€ 7.784,89	€ 1.407,77
									13.530					€ 7.784,89	€ 1.407,77

Tabella 2: Dal 2° al 15° anno contrattuale - Elenco edifici-impianti, obiettivo di consumo, fattori di aggiustamento, suddivisione quote del canone

ID	Descrizione EDIFICIO/IMPIANTO	Servizio Richiesto	Periodo consumi	Spegnimento Impianti	Accensione Impianti	GG _(i) periodo riscaldamento	ORE _(i) periodo riscaldamento	Combustibile	Valore consumo massimo (mc _(i))	u. m.	rif. Prezzo	prezzo	u. m.	Q _{en (i)}	Q _{man (i)}
001	Palestra	Servizio Energia plus (*)	2015	15/04/2015	15/10/2015	1895	2002	metano	10.399	smc	P _(i)	0,57538	€/smc	€ 5.983,66	€ 1.407,77
									10.399					€ 5.983,66	€ 1.407,77

PRIME MISURE E INDICAZIONI FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA

1. PREMESSA

La presente relazione è stata elaborata in ottemperanza a quanto disposto dal DPR n°207/2010 (Regolamento di attuazione alla legge quadro in materia di lavori pubblici), nell'ambito della redazione del "Progetto Preliminare" per i "Lavori di riqualificazione energetica della palestra comunale di Misano Adriatico (RM).

L'art. 18 (di cui sopra) prevede che in fase di redazione del "Progetto preliminare" vengano date le "Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e di Coordinamento" (più brevemente in appresso denominato PSC).

Nel rispetto dell'art. 100 del DLgs 81/2008 e ss.mm.ii., con particolare riferimento a quanto disposto in merito al PSC, si ritiene innanzitutto che i lavori di cui sopra rientrino negli obblighi riepilogati nello schema che segue e che si propone venga applicato nell'iter di progettazione e di esecuzione dell'Opera nel quale sia prevista la presenza, anche non contemporanea, di più Imprese.

2. AVVERTENZE DI CARATTERE GENERALE

Nella redazione della documentazione relativa alla sicurezza del cantiere dovranno essere evidenziati i rischi derivanti dalla possibile promiscuità con gli altri lavoratori presenti all'interno dell'area. Si dovrà redarre un programma lavori al fine di evitare interferenze tra le lavorazioni in progetto e le normali attività svolte negli ambienti in quel momento frequentati dagli altri lavoratori e anche dall'afflusso del pubblico. Dovranno essere previste, pertanto, opportune opere provvisorie atte alla delimitazione degli ambiti lavorati con lo scopo di impedire l'avvicinamento di persone non addette. Per la movimentazione delle attrezzature (trabatelli, pantografi ecc.) dovranno essere previsti appositi segnali delimitatori e adeguati segnali e protezioni.

1- LOCALIZZAZIONE DEL CANTIERE

L'intervento per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica della palestra di Misano Adriatico (RN), è localizzata in via Rossini n° 2, 47843 - Misano Adriatico (RN) e si sviluppa su un unico piano.



2- DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Anno di costruzione presunto dell'edificio - 1970

- Tipologia costruttiva – Struttura prefabbricata

- Caratteristiche dell'involucro edilizio dell'edificio nello stato di fatto e, nello stato di progetto – Struttura prefabbricata in c.a. e pannelli prefabbricati, copertura in acciaio. Serramenti in alluminio vetrocamera. Nello stato di progetto si prevede la sostituzione dei serramenti.

- Caratteristiche degli impianti tecnici dell'edificio, con l'indicazione del vettore energetico e/o combustibile utilizzato; - E' presente un generatore a basamento IdroTermica a metano in centrale termica e boiler a gas per la produzione di acqua calda sanitaria. Nei locali adibiti a palestra sono presenti aerotermini mentre nei locali accessori ventilconvettori. La ventilazione è meccanica con termoventilante. Il raffrescamento non è previsto. Non sono installati pannelli solari termici né fotovoltaico – Si prevede la sostituzione del generatore con generatore a condensazione;

3- ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

In questa fase di progettazione vengono evidenziati al Committente soprattutto il metodo di redazione e l'individuazione degli argomenti che verranno successivamente approfonditi e sviluppati secondo lo schema tipo di composizione del PSC durante la progettazione Definitiva ed Esecutiva. Inoltre, nel successivo capitolo, verranno fornite indicazioni di massima relativamente alla stima dei costi per la sicurezza.

Nelle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva verranno anche date indicazioni più precise al Committente sui costi della sicurezza che saranno evidenziati nel PSC e verrà redatto il Piano di Sicurezza e di Coordinamento ed il Fascicolo dell'Opera nel quale verrà fornita una stima integrale dei costi della sicurezza ai fini della chiarezza e della completezza, con l'avvertenza che in fase di gara non possa essere soggetto alla possibilità di ulteriori ribassi.

In particolare, per l'intera durata dei lavori, verranno stimati i seguenti costi:

- a. apprestamenti previsti nel PSC;
- b. misure preventive, protettive e dispositivi di protezione individuale;
- c. impianti di terra, contro le scariche atmosferiche, antincendio e fumi;
- d. mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e. procedure specifiche di sicurezza;
- f. interventi per lavorazioni interferenti;
- g. misure di coordinamento.

Le singole voci saranno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato con posa in opera, smontaggio, manutenzione ed ammortamento.

Il PSC verrà elaborato tenendo conto delle specifiche esigenze, attività e fasi lavorative che saranno previste nella vita del Cantiere.

Inoltre, viste le caratteristiche del cantiere, sarà onere del Coordinatore per la progettazione e del Coordinatore per l'esecuzione la redazione e l'applicazione dei contenuti del Piano di sicurezza affinché:

- non siano lasciati eccessivi spazi all'autonomia gestionale dell'Impresa esecutrice nella conduzione del lavoro, fornendo con il Piano Operativo di Sicurezza uno strumento al **Comune di Misano Adriatico**, indicazioni ben definite e precise al fine di evitare che vengano disattesi gli obblighi in materia di sicurezza;
- la programmazione non sia troppo vincolante evitando, così, di ridurre il legittimo potere gestionale dell'Impresa esecutrice soprattutto nel caso in cui si vengano a proporre situazioni non previste dal Piano Operativo di Sicurezza. Una programmazione troppo vincolante, infatti, non garantirebbe comunque la sicurezza sul lavoro perché troppo rigidamente imposta o troppo macchinosa (con la conseguenza che l'Impresa e lo stesso Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, di fronte ad eccessive difficoltà procedurali, finirebbero spesso con il disattenderle).

4- SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

In questa fase della progettazione, come indicato dalla normativa vigente, viene riportato il metodo di redazione e l'individuazione degli argomenti da approfondire che verranno successivamente elaborati con l'avanzare del grado di progettazione (nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente). Tutti gli

elaborati inerenti la sicurezza saranno predisposti tenendo conto delle oggettive necessità e particolarità del cantiere in oggetto.

Nello schema tipo di composizione che sarà adottato, il PSC sarà articolato in due parti distinte, con uno scopo ben preciso. Nella prima parte del PSC dovranno essere trattati argomenti che riguardano prescrizioni di carattere generale, anche se concretamente legati al lavoro progettato e che si deve realizzare. Queste prescrizioni di carattere generale potranno essere considerate come il Capitolato speciale della sicurezza adattato alle specifiche esigenze del lavoro e rappresenteranno in pratica gli argini legali entro i quali si vuole che l'Impresa si muova con la sua autonoma operatività.

Tutto ciò nell'intento di evitare il più possibile di imporre procedure troppo burocratiche, troppo rigide e soprattutto troppo minuziose e macchinose, che potrebbero indurre l'Impresa a sentirsi deresponsabilizzata o, comunque, non in grado di impegnarsi ad applicarle perché troppo teoriche e di fatto di poca utilità per la vita pratica del Cantiere.

Inoltre, la definizione degli argini legali entro i quali l'Impresa potrà e dovrà muoversi con la sua autonomia operativa rappresenteranno anche un valido tentativo per evitare l'insorgere del "contenzioso" tra le parti.

All'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento dovranno essere esplicitate tutte le problematiche inerenti:

- ✓ l'identificazione e la descrizione dell'opera;
- ✓ l'indirizzo del cantiere;
- ✓ la descrizione dell'area in cui sarà collocato il cantiere;
- ✓ la descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche;
- ✓ l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza;
- ✓ il responsabile dei lavori (qualora nominato dal committente);
- ✓ il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione;
- ✓ la relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere; alle lavorazioni ed alle loro interferenze;
- ✓ le scelte progettuali ed organizzative;
- ✓ le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e delle lavorazioni;
- ✓ le prescrizioni operative, misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle eventuali interferenze tra le lavorazioni;
- ✓ le misure di coordinamento relativo all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- ✓ le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;

-
- ✓ l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori;
 - ✓ la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno;
 - ✓ la stima dei costi della sicurezza;
 - ✓ le tavole esplicative di progetto relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno un planimetria e, se necessario, un profilo altimetrico ed una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno o il rinvio ad una specifica relazione se già redatta.
 - ✓ il diagramma di GANTT con la stima delle tempistiche delle varie fasi lavorative;
 - ✓ le valutazioni di pericolosità per tipo di rischio;
 - ✓ l'elenco e la definizione di eventuali rischi chimici;
 - ✓ le schede con il dettaglio dei rischi e delle modalità di esecuzione dei lavori;
 - ✓ le schede con il dettaglio dei rischi e delle modalità di utilizzo delle macchine;
 - ✓ l'analisi puntuale e specifica dei rischi provenienti dalla particolare ubicazione del cantiere, in particolare, vista la presenza di numerose abitazioni limitrofe a tutta la futura area di cantiere.

Si noti come la parte del PSC che tratta il Piano dettagliato della sicurezza per Fasi di lavoro nasce da un Programma di Esecuzione dei Lavori, che naturalmente va considerato come un'ipotesi attendibile ma preliminare di come verranno poi eseguiti i lavori dall'Impresa.

Al cronoprogramma ipotizzato saranno collegate delle Procedure operative per le Fasi più significative dei lavori e delle Schede di sicurezza collegate alle singole Fasi lavorative, programmate con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più Imprese (o Ditte) e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Si noti come i tempi di esecuzione delle diverse lavorazioni tendano a subire normalmente delle modifiche anche sensibili per molteplici ragioni.

Oltre che verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza, sarà anche compito fondamentale del coordinatore in fase esecutiva, mediante opportune azioni di coordinamento, organizzare tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la reciproca informazione al fine di evitare possibili interferenze lavorative.

Per ridurre qualsiasi rischio di sovrapposizione ed interferenza tra le varie fasi lavorative il cronoprogramma coordinerà le diverse attività impedendo il contemporaneo svolgimento di quelle che debbano avvenire in ambienti comuni o in zone verticalmente o orizzontalmente limitrofe qualora possa essere riscontrato un potenziale pericolo con conseguenze di infortunio o di malattia professionale.

Nel caso di lavorazioni interferenti, il cronoprogramma prevedrà lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive ed alla disponibilità di uomini e mezzi.

Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia solo parzialmente, saranno previste all'interno del PSC misure protettive che eliminino o riducano i rischi e le interferenze mediante l'allestimento di schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività e gli spostamenti degli operatori in condizioni di sicurezza.

A conclusione del PSC saranno riportate le indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS) e la proposta di adottare delle Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, che saranno, comunque, allegate al PSC in forma esemplificativa e non esaustiva (crediamo che quest'ultimo compito vada ormai delegato principalmente alla redazione dei POS da parte delle Imprese).

5- STIMA DEI COSTI DELLE MISURE DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E TUTELA DELLA SALUTE

I costi della sicurezza dovranno essere calcolati in ottemperanza capo 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008. All'oggi non sono ancora noti in quanto non sono conosciute le imprese aggiudicatrici e gli uomini impiegati nell'esecuzione dell'opera. Sarà cura del CSP redarre il PSC in fase di progettazione e computare gli idonei costi della sicurezza. In via del tutto informativa si può indicare che i costi della sicurezza relativi all'intervento in oggetto sono sommariamente stimati in € 5.196,90.

Comune di Misano Adriatico

SERVIZIO ENERGIA PLUS
PALESTRA COMUNALE DI MISANO ADRIATICO

DUVRI E VERBALE DI COORDINAMENTO

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

(art. 26 dlgs 81/2008 e dlgs.106/2009 e aggiornato in seguito alle modifiche apportate dal decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 e dal decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013)

Caso 1: Il datore di lavoro del luogo di lavoro ove si svolge il contratto = datore di lavoro committente = titolare contratto.

In questo caso il datore di lavoro redige le parti A, B, C del presente DUVRI (documenti di gara). Si precisa inoltre che:

1. Prima dell'esecuzione del contratto il committente può integrare il presente DUVRI.
2. L'impresa aggiudicataria firma per accettazione il DUVRI.
3. Il datore di lavoro dovrà adempiere agli obblighi di coordinamento.

Area/dipartimento/istituzione/settore/quartiere /servizio:
Appalto:
Datore di lavoro committente:
Datore di lavoro (Dirigente di Area/ Dipartimento/Istituzione Settore/ Quartiere/ Servizio):
Sede:
Referente di sede di esecuzione del contratto:
Le attività oggetto del relativo contratto (specificare oggetto) dovranno essere eseguite presso l'edificio di Via:

DATI DELL'AGGIUDICATARIO

Ragione sociale:		
Sede (indirizzo):		
Telefono:	Fax:	Email:
CF:	PIVA:	
Attività:	Codice ISTAT:	

PARTE A: VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD (A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE)

Nel presente appalto di:	Durata del contratto:
☐ LAVORI	
☐ SERVIZI	
☐ FORNITURE	
Descrizione sintetica:	

E' individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto, che costituiscono potenziali elementi di rischio da interferenza (indicare con la crocetta):

CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE				SI	NO
1.	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			☐	☐
2.	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			☐	☐
3.	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI			☐	☐
4.	PREVISTI INTERVENTI MURARI			☐	☐
5.	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	All'interno della sede		☐	☐
		All'esterno della sede		☐	☐
6.	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI			☐	☐
7.	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			☐	☐
8.	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)			☐	☐
9.	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI			☐	☐
10.	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI			☐	☐
11.	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE			☐	☐
12.	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE			☐	☐
13.	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI			☐	☐
14.	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI			☐	☐
15.	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			☐	☐
16.	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI			☐	☐
17.	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE			☐	☐
18.	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Elettrica		☐	☐
		Acqua		☐	☐
		Gas		☐	☐
		Rete dati		☐	☐
19.	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rilevazione funi		☐	☐
		Allarme incendio		☐	☐
		Idranti		☐	☐
		Naspi		☐	☐
20.	PREVISTA INTERRUZIONE (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Riscaldamento		☐	☐
		Raffrescamento		☐	☐
21.	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO			☐	☐
22.	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			☐	☐
23.	MOVIMENTO MEZZI			☐	☐
24.	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI			☐	☐
25.	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)			☐	☐
26.	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.			☐	☐

27.	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI	☐	☐
28.	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	☐	☐
29.	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	☐	☐
30.	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	☐	☐
31.	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	☐	☐
32.	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	☐	☐
33.	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	☐	☐
34.	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se si specificare quali nelle note successive)	☐	☐
35.	altro	☐	☐
36.		☐	☐

La presente checklist è da ritenersi sufficientemente esaustiva per la maggioranza dei casi al fine di poter meglio valutare la presenza di rischi interferenziali, intesi come contatto rischioso, oggetto dell'appalto. Inoltre è parte integrante del presente documento l'allegato I in cui vengono elencate le misure standard di prevenzione. Tuttavia è facoltà del datore di lavoro committente implementare la presente checklist, con ulteriori elementi riferiti al luogo di lavoro e alle peculiarità del servizio/fornitura/lavoro, al fine di meglio valutare la presenza di rischi interferenziali.

PARTE B - RISCHI SPECIFICI A CURA DEL REFERENTE DI SEDE/SOGGETTO PRESSO IL QUALE DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

E' individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto, che costituiscono potenziali elementi di rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA			
		SI	NO
1.	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I. ⁽¹⁾	☐	☐
2.	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO ' SOGGETTI A CPI ⁽¹⁾	☐	☐
3.	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA CON POTENZIALITA' MAGGIORE AI 116 kW SOGGETTA A CPI ⁽¹⁾	☐	☐
4.	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA ⁽¹⁾	☐	☐
5.	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE ⁽¹⁾	☐	☐
6.	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME ⁽¹⁾	☐	☐
7.	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA ⁽¹⁾	☐	☐
8.	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	☐	☐
9.	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	☐	☐
10.	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESA DI DIVERSE ATTIVITA' DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	☐	☐
11.	POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZE DURANTE LE ATTIVITA' ESTERNE SVOLTE NEI PERIMETRI DELL'EDIFICIO INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	☐	☐
12.	PRESENZA UN POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITA' E/O ALLA STORICITA' DELL'EDIFICIO ED ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	☐	☐
13.	PRESENZA DI UN POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	☐	☐
14.	PRESENZA DI UN POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	☐	☐
15.	altro	☐	☐
16.		☐	☐

(1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data

Datore di Lavoro/Referente di sede:

PARTE C – MISURE A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHIERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE LAVORAZIONI

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati dedotti da quanto si evidenzia nella PARTE A e PARTE B, vengono impartite le seguenti misure e disposizioni a tutela della sicurezza:

1.	
2.	

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs. 81/2008 e s.m.i). Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi comunali interessate dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunica al Datore di lavoro e/o al Referente di Sede il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le funzioni in atto nell'edificio comunale. L'accesso e il transito dei Dipendenti della Ditta incaricate negli Edifici Comunali sarà adeguatamente regolato al fine di evitare interferenze con le attività o altri appalti in corso presso quella stessa sede.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei luoghi comunali, dovranno essere concordate con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Per effettuare l'eventuale attraversamento spazi dedicati della palestra del Comune di Misano Adriatico, dove i bambini svolgono attività a stretto contatto con il pavimento, il Personale della Ditta affidataria dovrà munirsi di appositi copri scarpe.

L'accesso di mezzi di trasporto nelle aree scolastiche deve avvenire in orari diversi da quelli stabiliti per l'accesso e per l'uscita dei bambini dalla palestra e comunque previa verifica della non presenza di bambini nell'area esterna interessata dal percorso dei mezzi.

Dovranno essere attuate cautele nelle fasi di apertura dei cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto atto a verificare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate nell'area scolastica.

IN OGNI CASO LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NELLE AREE COMUNALI E SCOLASTICHE DOVRA' ESSERE LIMITATA AI 10 KM/H; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione;

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse

comunque a verificarsi. In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del Titolo IV Dlgs. 81/2008 (ex D.lgs.494/96), servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro Committente dovrà redigere il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

Prima dell'esecuzione del contratto:

1. Il Datore di lavoro può integrare il DUVRI con eventuali sopraggiunti nuovi rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi ove verrà espletato l'appalto, e definire le misure di prevenzione e protezione conseguenti.
2. L'impresa sottoscrive il DUVRI.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi, e forniture a cura del Datore di Lavoro.

Il Datore di lavoro _____

Aggiudicatario _____

ALLEGATO I - MISURE STANDARD DI PREVENZIONE ALLEGATO DELLA PARTE A (parte integrante del DUVRI)

Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure standard da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Misano Adriatico:

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi degli art. 18 comma B) del DLgs 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. D'ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici tecnici competenti;

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatoti portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del DM 37/2008 (ex legge 46/90) e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. Oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento /climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MISANO ADRIATICO:

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.lgs.81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.lgs. 81/2008 e s.m.i.), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.46/90 regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi d'allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS:

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE:

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico d'incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico d'incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al Datore di lavoro della sede.

15) SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare l'idoneità statica dell'intervento ai responsabili dei lavori.

16) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

17) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

18) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- Intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- Fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- Accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

19) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà

Essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti comunali.

20) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente insieme alla documentazione di sicurezza). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

21) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione

dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti apportata dagli operatori.

22) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI COMUNALI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/ Locali, dovrà essere informato il Datore di Lavoro della sede oggetto dell'appalto che dovrà fornire informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi verso il Responsabile del contratto e i dei lavori al fine di eliminare o ridurre i rischi.

23) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

24) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/2008s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti contenuti nel piano di sicurezza di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC. E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione del recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nei Nidi d'Infanzia e nelle Scuole Comunali:

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Datore di Lavoro Committente e il Datore di lavoro/ Referente di sede ove si esegue il contratto;
- Gli interventi manutentivi con rilevanti attività rumorose, o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica a meno di accordi diversi tra Datore di Lavoro e Datore di Lavoro Committente. Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive. I bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare coordinare le attività con la didattica. Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della istituzione scolastica prevedrà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- I responsabili per la gestione delle emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del Titolo IV D.Lgs.81/2008(exD.Lgs.494/96));

- Gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- I luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

(art. 26 dlgs 81/2008 e dlgs.106/2009 e aggiornato in seguito alle modifiche apportate dal decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 e dal decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013)

Caso 2: da redigere nel seguente caso: il datore di lavoro del luogo di lavoro ove si svolge il contratto è diverso dal datore di lavoro committente/titolare contratto.

In questo caso il datore di lavoro committente redige la parte A, (documento di gara), a gara aggiudicata il datore di lavoro della sede, ove verrà svolto l'appalto, e comunque prima dell'esecuzione del contratto redige la parte B. A seguire il datore di lavoro committente/titolare contratto redige la parte C. Si precisa inoltre che:

- Prima dell'esecuzione del contratto il committente può integrare il presente DUVRI.
- L'impresa firma per accettazione il DUVRI.
- Il datore di lavoro committente dovrà adempiere agli obblighi di coordinamento.

Area/dipartimento/Istituzione/settore/quartiere /servizio:
Appalto:
Datore di lavoro committente:
Datore di lavoro (Dirigente di Area/ Dipartimento/Istituzione Settore/ Quartiere/ Servizio):
Sede:
Referente di sede di esecuzione del contratto:
Le attività oggetto del relativo contratto (specificare oggetto) dovranno essere eseguite presso l'edificio di Via:

DATI DELL'AGGIUDICATARIO

Ragione sociale:	_____	
Sede (indirizzo):	_____	
Telefono: _____	Fax: _____	Email: _____
CF: _____	PIVA: _____	
Attività: _____	Codice ISTAT: _____	

PARTE A: VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD (A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE)

Nel presente appalto di:	Durata del contratto:
☐ LAVORI	
☐ SERVIZI	
☐ FORNITURE	
Descrizione sintetica:	

E' individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto, che costituiscono potenziali elementi di rischio da interferenza (indicare con la crocetta):

CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE				SI	NO
1.	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			☐	☐
2.	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			☐	☐
3.	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI			☐	☐
4.	PREVISTI INTERVENTI MURARI			☐	☐
5.	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	All'interno della sede		☐	☐
		All'esterno della sede		☐	☐
6.	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI			☐	☐
7.	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			☐	☐
8.	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)			☐	☐
9.	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI			☐	☐
10.	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI			☐	☐
11.	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE			☐	☐
12.	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE			☐	☐
13.	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI			☐	☐
14.	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI			☐	☐
15.	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			☐	☐
16.	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI			☐	☐
17.	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE			☐	☐
18.	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Elettrica		☐	☐
		Acqua		☐	☐
		Gas		☐	☐
		Rete dati		☐	☐
19.	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rilevazione funi		☐	☐
		Allarme incendio		☐	☐
		Idranti		☐	☐
		Naspi		☐	☐
20.	PREVISTA INTERRUZIONE (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Riscaldamento		☐	☐
		Raffrescamento		☐	☐
21.	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO			☐	☐
22.	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			☐	☐
23.	MOVIMENTO MEZZI			☐	☐
24.	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI			☐	☐
25.	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)			☐	☐
26.	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.			☐	☐

27.	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI	☐	☐
28.	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	☐	☐
29.	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	☐	☐
30.	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	☐	☐
31.	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	☐	☐
32.	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	☐	☐
33.	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	☐	☐
34.	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se si specificare quali nelle note successive)	☐	☐
35.	altrp	☐	☐
36.		☐	☐

La presente checklist è da ritenersi sufficientemente esaustiva per la maggioranza dei casi al fine di poter meglio valutare la presenza di rischi interferenziali, intesi come contatto rischioso, oggetto dell'appalto. Inoltre è parte integrante del presente documento l'allegato I in cui vengono elencate le misure standard di prevenzione. Tuttavia è facoltà del datore di lavoro committente implementare la presente checklist, con ulteriori elementi riferiti al luogo di lavoro e alle peculiarità del servizio/fornitura/lavoro, al fine di meglio valutare la presenza di rischi interferenziali.

PARTE B - RISCHI SPECIFICI A CURA DEL DATORE DI LAVORO/REFERENTE DI SEDE, SOGGETTO PRESSO IL QUALE DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO, PRIMA DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

E' individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto, che costituiscono potenziali elementi di rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA			
		SI	NO
1.	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I. ⁽¹⁾	☐	☐
2.	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO ' SOGGETTI A CPI ⁽¹⁾	☐	☐
3.	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA CON POTENZIALITA' MAGGIORE AI 116 kW SOGGETTA A CPI ⁽¹⁾	☐	☐
4.	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA ⁽¹⁾	☐	☐
5.	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE ⁽¹⁾	☐	☐
6.	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME ⁽¹⁾	☐	☐
7.	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA ⁽¹⁾	☐	☐
8.	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	☐	☐
9.	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	☐	☐
10.	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESA DI DIVERSE ATTIVITA' DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	☐	☐
11.	POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZE DURANTE LE ATTIVITA' ESTERNE SVOLTE NEI PERIMETRI DELL'EDIFICIO INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	☐	☐
12.	PRESENZA UN POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITA' E/O ALLA STORICITA' DELL'EDIFICIO ED ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	☐	☐
13.	PRESENZA DI UN POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	☐	☐
14.	PRESENZA DI UN POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	☐	☐
15.	altro	☐	☐
16.		☐	☐

- (1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data

Datore di Lavoro/Referente di sede:

PARTE C – MISURE A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHIDERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE LAVORAZIONI

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati dedotti da quanto si evidenzia nella PARTE A e PARTE B, vengono impartite le seguenti misure e disposizioni a tutela della sicurezza:

1.
2.
3.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs. 81/2008 e s.m.i). Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi comunali interessate dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunica al Datore di lavoro e/o al Referente di Sede il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le funzioni in atto nell'edificio comunale. L'accesso e il transito dei Dipendenti della Ditta incaricate negli Edifici Comunali sarà adeguatamente regolato al fine di evitare interferenze con le attività o altri appalti in corso presso quella stessa sede.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei luoghi comunali, dovranno essere concordate con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Per effettuare l'eventuale attraversamento spazi dedicati della palestra del Comune di Misano Adriatico, dove i bambini svolgono attività a stretto contatto con il pavimento, il Personale della Ditta affidataria dovrà munirsi di appositi copri scarpe.

L'accesso di mezzi di trasporto nelle aree scolastiche deve avvenire in orari diversi da quelli stabiliti per l'accesso e per l'uscita dei bambini da scuola e comunque previa verifica della non presenza di bambini nell'area esterna interessata dal percorso dei mezzi.

Dovranno essere attuate cautele nelle fasi di apertura dei cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto atto a verificare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate nell'area scolastica.

IN OGNI CASO LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NELLE AREE COMUNALI E SCOLASTICHE DOVRA' ESSERE LIMITATA AI 10 KM/H; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione;

in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- gli interventi sull'illuminazione di emergenze e le prove di carica/scarica delle eventuali batterie dovranno avvenire considerando che la ricarica avvenga nelle ore diurne.
- Gli interventi attuati da Ditte affidatarie sugli impianti e sui Presidi Antincendio dovranno essere annotati sul Registro di Manutenzione della Sede Comunale indicandone l'esecutore e descrivendo quanto eseguito.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi. In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del Titolo IV Dlgs. 81/2008 (ex D.lgs.494/96), servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro Committente dovrà redigere il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

Prima dell'esecuzione del contratto:

3. Il Datore di lavoro può integrare il DUVRI con eventuali sopraggiunti nuovi rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi ove verrà espletato l'appalto, e definire le misure di prevenzione e protezione conseguenti.
4. L'impresa sottoscrive il DUVRI.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi, e forniture a cura del Datore di Lavoro.

Il Datore di lavoro _____

Aggiudicatario _____

ALLEGATO I - MISURE STANDARD DI PREVENZIONE ALLEGATO DELLA PARTE A (parte integrante del DUVRI)

Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure standard da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Misano Adriatico:

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi degli art. 18 comma B) del DLgs 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. D'ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici tecnici competenti;

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatoti portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del DM 37/2008 (ex legge 46/90) e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. Oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento /climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MISANO ADRIATICO:

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.lgs.81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.lgs. 81/2008 e s.m.i.), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.46/90 regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi d'allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS:

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE:

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico d'incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico d'incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al Datore di lavoro della sede.

15) SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare l'idoneità statica dell'intervento ai responsabili dei lavori.

16) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

17) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

18) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- Intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- Fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- Accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

19) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà

Essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti comunali.

20) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente insieme alla documentazione di sicurezza). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

21) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti apportata dagli operatori.

22) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI COMUNALI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/ Locali, dovrà essere informato il Datore di Lavoro della sede oggetto dell'appalto che dovrà fornire informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi verso il Responsabile del contratto e i dei lavori al fine di eliminare o ridurre i rischi.

23) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

24) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/2008 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti contenuti nel piano di sicurezza di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC. E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione del recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nei Nidi d'Infanzia e nelle Scuole Comunali:

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Datore di Lavoro Committente e il Datore di lavoro/ Referente di sede ove si esegue il contratto;
- Gli interventi manutentivi con rilevanti attività rumorose, o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica a meno di accordi diversi tra Datore di Lavoro e Datore di Lavoro Committente. Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive. I bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica. Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della istituzione scolastica prevedrà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- I responsabili per la gestione delle emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del Titolo IV D.Lgs.81/2008(exD.Lgs.494/96));
- Gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- I luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

(In assenza di rischi da interferenza)

Sede:
Data:
Datore di Lavoro /Direttore di:
Settore/Istituzione/Quartiere:
Oggetto dell'intervento:
Referente di sede di esecuzione del contratto (se presente):
Organizzazione affidataria dell'appalto:

DATI DELL'AGGIUDICATARIO

Ragione sociale: _____		
Sede (indirizzo): _____		
Telefono: _____	Fax: _____	Email: _____
CF: _____	PIVA: _____	
Attività: _____	Codice ISTAT: _____	

Al fine di trasferire le “dettagliate informazioni” sui rischi specifici ambientali e promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all’art.26 del D.Lgs.81/08 per i lavori richiamati nell’oggetto dell’intervento, nella data sopra richiamata, si è svolto un incontro sul luogo di lavoro, nel quale sono presenti le persone che sottoscrivono il presente verbale. In tale incontro ogni parte ha fornito le dettagliate informazioni sui rischi reciprocamente trasmissibili e sulle relative Misure Preventive e Protettive da adottare di seguito riportate.

☐ **NON SONO PRESENTI RISCHI DA INTERFERENZA** - Non risultano presenti rischi da interferenza e pertanto, al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento durante lo svolgimento dell'intervento, si ritengono sufficienti ed esaustive le seguenti informazioni:

Descrizione (inserire ulteriori informazioni sui rischi ambientali e relative misure di prevenzione e protezione di coordinamento da adottare):

[illegible]

Sono presenti all'incontro di coordinamento i seguenti signori:

Nome e Cognome (in stampatello)	In qualità di (ente e Qualifica)	Firma

Con la firma sopra riportata ciascuna delle parti presenti attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività comunale;
- l'avvenuta cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto degli interventi;
- l'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti gli utenti, attraverso uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte;
- che rimane a carico di ogni parte la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi della propria attività.

Data __/__/__

Firma del Datore di Lavoro (o sostituto) del luogo oggetto dell'appalto

Firma dell'Aggiudicatario o suo delegato

.....

.....

IMPORTANTE

Una volta completato il DUVRI, inviarlo al Committente.

NORME COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI AI FINI DELLA SICUREZZA PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE DAL CONTRATTO

VIETATO

1. Fumare o produrre scintille in prossimità di materiale facilmente infiammabile.
2. Usare fiamme libere, utensili o altri elementi capaci di produrre scintille, se non previa autorizzazione da parte del dirigente di servizio o di un suo delegato.
3. Ingombrare pavimenti o passaggi o altre aree che ostacolano la normale circolazione, le vie e le uscite d'emergenza, nonché le zone antistanti i presidi antincendio e sanitari.
4. Svolgere lavorazioni pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi e persistenti, se non previa autorizzazione del dirigente di servizio o di un suo delegato.
5. Lasciare attrezzature di lavoro incustodite e abbandonare materiale di lavoro in equilibrio instabile.
6. Eseguire lavorazioni agli impianti elettrici in tensione.
7. Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori,
8. Non conformi alla regola d'arte, non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione.
9. Utilizzare attrezzature, apparecchiature e macchine del committente se non espressamente autorizzato con verbale di comodato d'uso.
10. Manomettere impianti, attrezzature e macchine o manomettere e inibire le protezioni.
11. Introdurre, all'interno degli ambienti di lavoro e utilizzare strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza autorizzazione.
12. Svolgere qualunque tipo di attività non prevista dalla propria mansione lavorativa;
13. Accedere ad aree, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate;

OBBLIGATORIO

1. Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.
2. Impiegare solo ed esclusivamente personale informato, formato e addestrato sui rischi di lavorazione e sulle misure da adottare.
3. Impiegare attrezzature conformi alla regola d'arte, in buono stato di manutenzione, idonee al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni dei manuali d'uso e manutenzione.
4. Rispettare i limiti di velocità per automezzi, negli ambienti di questa amministrazione.
5. Segregare e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro in funzione dei lavori da svolgere, nonché l'area di deposito materiali.
6. Impedire, in caso di lavori in quota, il transito di persone nelle aree sottostanti.
7. Utilizzare, in ambienti ATEX, solo macchine e utensili elettrici antideflagranti.
8. In caso di emergenza, attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali, al piano di evacuazione, alle indicazioni del personale addetto alle emergenze o, in sua assenza, del personale regionale.
9. Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.
10. Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dal dirigente di servizio o da un delegato.
11. Ripristinare le protezioni, delle parti elettriche attive, eventualmente rimosse (morsetti, coperchi, segregazioni, setti) e delle macchine (carter, coperchi, micro, fotocellule).

12. In presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione) ed alle procedure riportate nella valutazione del rischio chimico, adottando le MPP e i DPI idonei.
13. Segnalare al proprio referente eventuali situazioni di pericolo rilevate.

PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA da parte del visitatore, del lavoratore o della ditta esterna.

Norme comportamentali in caso di emergenza o di allarme (incendio, terremoto, ecc.):

  	mantenersi a distanza di sicurezza dall'evento; segnalare all'addetto all'emergenza di piano (i cui riferimenti sono indicati nella planimetria di emergenza), o, in caso di assenza, alla portineria, la situazione di pericolo; attenersi ad eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza; abbandonare ordinatamente l'area, percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza; non ostruire gli accessi o i percorsi;
	Attenzione: in questa fase NON utilizzare ascensori!
	raggiungere il punto di raccolta esterno indicato in planimetria mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo; fornire informazioni ed indicazioni per agevolare la valutazione del reale pericolo
	Norme comportamentali in caso di infortunio di qualsiasi tipo: non abbandonare l'infortunato contattare uno degli addetti della squadra di primo soccorso mettersi a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni non utilizzare autonomamente i presidi sanitari
	VIGILI DEL FUOCO 115 PRONTO SOCCORSO 118 POLIZIA DI STATO 113 CARABINIERI 112

Aggiungere gli ulteriori numeri utili relativi alla struttura oggetto della prestazione (Es.Vigilanza, pronto intervento guasti sistemi di allarme, manutenzione ascensori, ecc.,).

.....

.....

.....

.....

COMUNE DI MISANO
 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – ALLEGATO * OFFERTA ECONOMICA*
 SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER PALESTRA COMUNALE
 ALLEGATO "OFFERTA ECONOMICA": 1/2 MODULO PER L'OFFERTA ECONOMICA

Rif.	Descrizione	Note per il calcolo ed indicazioni	UDIM	Valore a Base di Gara	Valore offerto	Valore offerto (in lettere)	Sottoscrizione valore offerto
QUANTITA' DI GARA							
G	Numero anni contrattuali		anni	15	15		
Σ mc (quantità)	Consumo annuale edifici-impianti (primo anno)	Vedi Allegato C: Tabella 1	mc	13.530	13.530		
Σ mc (n)	Consumo annuale edifici-impianti (dal 2° anno)	Vedi Allegato C: Tabella 2	mc	10.399	10.399		

PREZZI							
P (n)	Prezzo del combustibile	vedi periodo riferimento prezzo su CSA artt. 11.2	€/mc	0,57538			

QUOTE ANNUALI PER COMPONENTI PRINCIPALI							
Q _{an(1)}	Quota annua iniziale costi fornitura energia-combustibile (1° anno)	vedi Allegato C: Tabella 1	€/anno	7.784,89	0,00		
Q _{an(2)}	Quota annua iniziale costi fornitura energia-combustibile (dal 2° anno)	vedi Allegato C: Tabella 2	€/anno	5.983,66	0,00		
Q _{an(1)}	Quota annua iniziale costi gestione-manutenzione (1° anno)	vedi Allegato C: Tabella 1	€/anno	1.407,77			
Q _{an(2)}	Quota annua iniziale costi gestione-manutenzione (dal 2° anno)	vedi Allegato C: Tabella 2	€/anno	1.407,77			
5	Quota oneri per la sicurezza per la gestione e manutenzione (non soggetti a ribasso d'Asta) (dal 1° al 15° anno)		€/anno	42,23	42,23		
Q _{an}	Quota corrispettivo annuo per interventi iniziali (in n. 14 rate costanti dal 2° al 15° anno)		€/anno	6.596,23			
Q _{an} non test	Stima della quota relativa agli interventi iniziali finanziati dal Bando POR FESR	vedi Allegato E: 2/2	€	48.433,00	48.433,00		
5 _{non}	Oneri per la sicurezza per gli interventi iniziali (non soggetti a ribasso d'Asta) (in n. 14 rate costanti dal 2° al 15° anno)		€/anno	508,36	508,36		
TOTALE annuo (solo 1° anno)				9.234,89			
TOTALE annuo (dal 2° al 15° anno)				14.538,25			

AMMONTARE D'APPALTO (15 ANNI) PER COMPONENTI PRINCIPALI							
1)	Quota servizio di fornitura combustibile	1) = Q _{an(1)} * (G-1) * Q _{an(2)}	€	91.556,13			
2)	Quota servizio di gestione-manutenzione	2) = Q _{an(1)} * (G-1) * Q _{an(2)}	€	21.116,55			
3)	Corrispettivo totale per interventi iniziali	3) = (G-1) * Q _{an}	€	140.780,22			

	costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Disciplinare: 10.4 contenuto della "Busta C - Offerta economica"	€				

AMMONTARE COMPLESSIVO DELL'APPALTO (15 ANNI)							
A	Ammontare complessivo del corrispettivo per energia, manutenzione, interventi iniziali	1) + 2) + 3)	€	253.452,90			
	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	G*5 + 5 _{non test}	€	7.750,54			7.750,54

R	Ribasso sulla base di gara (%)	(A "base di gara" - A "offerta") / A "base di gara" * 100 (arrotondo 00,00)		INVALORE!			

RAGIONE SOCIALE, DOMICILIO, CF/ PARTITA IVA _____
 DATA _____
 FIRMA DEL LEGALE/ RAPPRESENTANTE/ _____

COMUNE DI MISANO
 ALLEGATO "OFFERTA ECONOMICA"
 ALLEGATO "OFFERTA ECONOMICA"
 ALLEGATO "OFFERTA ECONOMICA " 2/2 COMPOSIZIONE DELLA QUOTA INTERVENTI INIZIALI DI RIQUALIFICAZIONE (Q_{ini})
 (vedi Artt. 9, Artt. 11.2, Art.18 del CSA)

Rif.	Descrizione	Valore offerto	Valore offerto (in lettere)	Sottoscrizione valore offerto
	Importo complessivo interventi iniziali (rif. art.9 del CSA), al netto degli Oneri della Sicurezza			
	Stima Importo complessivo Finanziamento POR FESR (rif. Art	48.433,00		
	Importo complessivo Incentivi "Conto Termico 2.0" (rif. art.9.1 del CSA)			
	Importo interventi iniziali destinato al pagamento in rate annuali	€	-	
	Rate			
	Tasso	14		
Q _{ini}	Quota annua per servizio di riqualificazione energetica (in n.14 rate costanti dal 2° al 15° anno)	€	-	

PIANO ECONOMICO OFFERTO				
Anno contratto	Q _{ini}	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Residuo Q _{ini} da riconoscere in caso di recesso (rif. art.18 del CSA)
1				
2	€	€	-	€
3	€	€	-	€
4	€	€	-	€
5	€	€	-	€
6	€	€	-	€
7	€	€	-	€
8	€	€	-	€
9	€	€	-	€
10	€	€	-	€
11	€	€	-	€
12	€	€	-	€
13	€	€	-	€
14	€	€	-	€
15	€	€	-	€

RAGIONE SOCIALE, DOMICILIO, CF/ PARTITA IVA _____

DATA _____

FIRMA DEL LEGALE/ RAPPRESENTANTE/I _____

SCHEMA DI CONTRATTO

Repertorio n. _____ del _____

COMUNE DI MISANO ADRIATICO

Provincia di Rimini

Oggetto: "SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI" (CODICE CIG 7385706D63)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto (2018) addì _____ (_____) del mese di _____ nella Residenza del Comune di Misano Adriatico, presso l'Ufficio di Segreteria, ubicato in Misano Adriatico, via Repubblica n.140, avanti a me il Segretario Generale del Comune di Misano Adriatico Dott.ssa Rosanna Furi, ivi domiciliata per la carica e autorizzata a rogare nell'interesse del Comune di Misano Adriatico il presente contratto in forma pubblica amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 18/08/2000, n.267, sono comparsi i signori:

1) _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____ il quale interviene in quest'atto in nome, per conto e nell'interesse esclusivo del **COMUNE DI MISANO ADRIATICO**, codice fiscale 00391260403, che rappresenta nella sua qualità di Segretario Generale _____ ai sensi dell'art. 33 comma 2 del vigente Statuto Comunale e dell'art.109, comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, di seguito denominato semplicemente Stazione appaltante;

2) _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____, il quale dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma in qualità di _____ in legale rappresentanza della società _____ con sede legale a _____ in via _____, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro Imprese di Rimini n. _____, numero REA _____ autorizzato a quanto segue in forza di legge e dei vigenti patti sociali e che agisce quale impresa appaltatrice in forma singola, di seguito nel presente

atto denominato semplicemente "Appaltatore",

comparenti della cui identità personale, qualità e poteri di firma io Vice Segretario Comunale Rogante sono personalmente certo,

PREMETTONO

- a) che con determinazione n. ____ del _____ sono stati approvati gli atti per l'indizione di una procedura di gara negoziata ai sensi dell'art.63 comma 2 lett a) del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche e integrazioni per l'individuazione di un operatore economico a cui affidare il contratto in oggetto, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del medesimo decreto;
- b) che la procedura negoziata ai sensi dell'art.63 comma 2 lett a) del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche e integrazioni per l'aggiudicazione del presente Contratto è stata indetta dalla Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Cattolica, Misano Adriatico e San Giovanni in Marignano in qualità di Amministrazione Aggiudicatrice ai sensi del D.lgs. 50/2016;
- c) che con determinazione del Responsabile del Servizio n° ...del, il comune Committente ha provveduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto avente ad oggetto il "SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI" a favore della Ditta, previa verifica e controllo dei requisiti di rito effettuati dalla Centrale Unica di Committenza;
- d) che è pervenuto il Documento Unico di Regolarità Contributiva rilasciato dallo "Sportello Unico Previdenziale" (legge 22/11/2002, n. 266 e D.lgs. 6/10/2004, n. 251) *che ha /non ha* evidenziato situazioni di irregolarità;
- e) che è stato acquisito il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di _____, *ovvero* visura camerale rilasciata dalla Camera di Commercio di _____ *ovvero* visura camerale attraverso la consultazione on line del Registro Imprese presso la Camera di Commercio di Bologna;
- f) che l'Appaltatore ha dichiarato di non essere assoggettato agli obblighi di osservanza delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999 in quanto (*aggiungere motivazione*);

ovvero

che l'appaltatore, essendone assoggettato, risulta essere in regola rispetto agli obblighi di osservanza delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999;

- g) che ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 (*Codice antimafia*) e s.m.i. è stata acquisita l'informazione prefettizia in ordine alla sussistenza o meno di procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione a carico degli interessati in materia di normativa antimafia, di inesistenza di sentenze di condanna anche non definitive per tipologie di reati gravi connessi alla criminalità organizzata, nonché di insussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa, con esito
-

tutto ciò premesso tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1) Valore delle premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2) Oggetto

1. Il Comune di Misano Adriatico come sopra rappresentato, in esecuzione alla determinazione del Responsabile del _____ n. ____ del _____, affida alla ditta _____ con sede in _____, che come sopra rappresentata accetta, l'appalto relativo al "SERVIZIO ENERGIA E SERVIZIO ENERGIA PLUS PER EDIFICI COMUNALI", così come precisamente elencato e descritto nel Capitolato Speciale d'appalto e negli altri documenti di gara.

Articolo 3) Corrispettivo.

1. Il corrispettivo dovuto dal Comune di Misano all'appaltatore, per il pieno e perfetto adempimento del contratto è fissato in Euro _____ (*in lettere*) oltre IVA di legge come risultante dall'offerta qui allegata e presentata secondo le modalità di cui all'Allegato Offerta Economica al CSA. L'importo degli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, è pari a € _____.
2. L'appalto è finanziato con mezzi propri di bilancio.

Articolo 4) Obblighi dell'Appaltatore.

1. L'appalto viene concesso dal Comune di Misano Adriatico ed accettato dall'Appaltatore sotto l'osservanza piena, assoluta ed inscindibile dei patti e condizioni risultanti dalla determinazione n. ____ del _____, dal Capitolato Speciale d'appalto qui allegato e dagli allegati da esso richiamati e dai seguenti documenti:

- Lettera d'invito;
- Offerta tecnica
- Offerta economica
- Polizze di garanzia

I suddetti documenti, depositati agli atti del Comune di Misano Adriatico, sottoscritti dalle parti per integrale accettazione, si intendono facenti parte integrante del contratto, anche se non materialmente allegati.

1. L'appaltatore è tenuto altresì all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia di contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera, nonché di quelle eventualmente entrate in vigore nel corso della vigenza contrattuale; si richiama in particolare quanto stabilito all'art. 19 del Capitolato Speciale d'Appalto.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nei documenti in esso richiamati e/o

allegati, si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme contenute nel D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., nel D.P.R. 05.10.2010 n. 207 e s.m. (per le parti ancora in vigore) e nel Codice Civile.

Articolo 5) Disposizioni in materia di sicurezza e Piano della sicurezza

1. L'Appaltatore si impegna ad effettuare il servizio nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e a tal fine presenta il documento di valutazione dei rischi aziendali ex art. 17 comma 1 lettera a) del medesimo Decreto.
2. È stato predisposto il Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze (D.U.V.R.I.) ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008

Articolo 6) Durata.

1. Il presente contratto d'appalto avrà durata 15 (quindici) anni e sarà efficace dalla data _____
2. Ai fini del presente articolo, è fatto salvo, in ogni caso, il diritto dell'Amministrazione committente di risolvere e/o recedere dal presente Contratto, con tutte le conseguenze sanzionatorie e restitutorie previste e disciplinate dagli atti e dai documenti richiamati in premessa, ivi inclusa la facoltà di richiedere penali, escutere cauzioni, nonché agire giudizialmente per il risarcimento di tutti i danni, per fatto dell'Appaltatore.

Articolo 7) Variazioni – Estensioni dell'appalto

1. Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli, l'Amministrazione contraente, in relazione al presente appalto, si riserva altresì la facoltà di poter recedere dai servizi richiesti nell'appalto per edifici dismessi dall'Amministrazione committente nel corso della durata dell'appalto.

Articolo 8) Pagamenti e revisione dei prezzi

1. La revisione e/o adeguamento e/o variazione dei prezzi e i pagamenti sono disciplinati negli Artt. 11 e 12 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 9) Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ai sensi e per gli effetti del comma 8 dell'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., l'appaltatore con la sottoscrizione del presente contratto assume per sé gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dalla medesima legge ed in particolare, egli è obbligato a pena di nullità assoluta a:
 - a) utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche ovvero utilizzare altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
 - b) eseguire i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche tramite conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione

degli interventi medesimi, ovvero tramite altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

- c) documentare la spesa per i pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi. Resta in ogni caso, anche per spese giornaliere di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa;
- d) riportare in ogni strumento di pagamento, in relazione a ciascuna transazione, il seguente codice identificativo gara (CIG) **7385706D63**, attribuito al presente appalto;
- e) come risulta dal documento allegato al presente contratto sono autorizzati a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o a saldo, per conto dell'Appaltatore, il _____ codice fiscale _____ e _____ codice fiscale _____, i quali sono autorizzati ad operare sul conto corrente dedicato elencato al successivo comma 6, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della legge 13/08/2010, n. 136 in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- f) i pagamenti da parte della Stazione appaltante committente saranno effettuati a favore dell'appaltatore mediante bonifico sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche corrispondente acceso presso la BANCA _____ - IBAN: _____.

- 2. Ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i. il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto.

Articolo 10) Garanzia definitiva

- 1. A garanzia degli impegni assunti con il presente atto ed ai sensi dell'art. 13 del Capitolato Speciale d'Appalto, la ditta ha costituito polizza *assicurativa / bancaria* n. _____ in data _____ della _____ di € _____ a titolo di garanzia definitiva.

Articolo 11) Polizza assicurativa

- 1. L'Appaltatore ha presentato altresì polizza assicurativa della _____ Assicurazioni – agenzia di _____ n. _____ con validità dal _____ al _____, per la copertura della responsabilità civile per danni causati a terzi derivanti dalla mancata o non corretta esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 15 del Capitolato Speciale d'Appalto. Qualora la polizza assicurativa presentata ai sensi delle norme di legge e del capitolato speciale d'appalto prevedano delle franchigie, le parti convengono che l'Appaltatore risponderà in prima persona di eventuali danni fino a concorrenza della somma indicata come franchigia, mediante trattenute sulle somme dovute come pagamento da parte dell'Amministrazione Appaltante.

Articolo 12) Ritardi ed irregolarità nell'esecuzione del contratto

- 1. L'applicazione delle sanzioni e dei rimedi previsti per ritardi e/o irregolarità nello svolgimento del servizio è

regolata dagli artt. 11 e 17 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 13) Risoluzione

1. In caso di inadempimento dell'Appaltatore anche ad uno solo degli obblighi assunti con il presente Contratto, l'Amministrazione contraente, per quanto di rispettiva ragione, potrà avvalersi del diritto di risoluzione del presente appalto secondo le modalità previste dall'art. 18 del Capitolato Speciale d'Appalto.
2. Ai fini del presente articolo, l'Amministrazione, per quanto di rispettiva ragione, avrà diritto di avvalersi della Cauzione definitiva di cui all'art. 13 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 14) Cessione del contratto

1. Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Articolo 15) Subappalto

1. Gli eventuali subappalti di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016 dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Appaltante nel rispetto di quanto disposto nella lettera di invito e dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Articolo 16) Domicilio dell'Appaltatore

1. Per gli effetti del presente contratto e per tutte le conseguenze dallo stesso derivanti, l'Appaltatore elegge il proprio domicilio o presso la sede del Comune, o presso lo studio di un professionista, o presso gli uffici di società legalmente riconosciuta con sede in Misano Adriatico.

Articolo 17) Patto di integrità/Protocolli di legalità

L'appaltatore si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, imparzialità e correttezza nonché a non compiere nessun atto od omissione finalizzato, direttamente o indirettamente, a turbare e/o compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa attraverso irregolarità, comportamenti illeciti e violazioni di leggi e regolamenti.

L'appaltatore si impegna altresì a rispettare tutte le clausole contenute nel patto di integrità sottoscritto che, sia pure non materialmente allegato, forma parte integrante del contratto, con la consapevolezza che la loro mancata osservanza costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'appaltatore dichiara, inoltre, di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di intesa per la legalità, la qualità, la regolarità e la sicurezza del lavoro e delle prestazioni negli appalti e concessioni di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 16.09.2013 (sito Prefettura di Rimini) che, sia pure non materialmente allegato, forma parte integrante del contratto, e di impegnarsi a rispettare e a far rispettare le clausole in esso riportate, con la consapevolezza che la loro mancata osservanza costituisce causa di risoluzione del contratto stesso.

L'appaltatore si obbliga, altresì, nell'esecuzione dell'appalto, al rispetto del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici approvato dal Comune di Misano Adriatico con delibera di Giunta Comunale n. 179 del

19.12.2013, consultabile sul sito del Comune.

L'appaltatore si impegna, inoltre, a rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, che impone il divieto, con decorrenza dall'entrata in vigore dell'aggiunto comma 16-ter in parola, di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di conferire incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

La violazione di quanto previsto dal citato comma 16-ter determina la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti e il divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

Articolo 18) Spese contrattuali

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.

Articolo 19) Registrazione

1. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori dedotti nel presente contratto sono soggetti al pagamento dell'IVA per cui, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131, si richiede la registrazione in misura fissa.
2. La registrazione del presente contratto avverrà con modalità telematica ai sensi dell'art.3 bis del D.Lgs.n.463/1997 e gli obblighi fiscali saranno assolti con il versamento del modello "F24 enti pubblici" (F24EP).

Articolo 20) Foro competente

1. Per tutte le controversie inerenti al presente Contratto di appalto e alla loro validità, interpretazione ed esecuzione sarà esclusivamente competente il Foro di Rimini.

Articolo 21) Trattamento dati personali

2. Tutti i componenti, previa informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003, con la firma del presente atto prestano il proprio consenso, al trattamento dei dati personali, nonché alla conservazione anche in banche dati, archivi informatici, alla comunicazione dei dati personali e correlato trattamento e alla trasmissione dei dati stessi a qualsiasi Ufficio al fine esclusivo dell'esecuzione delle formalità connesse e conseguenti al presente atto.

Articolo 22) Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Contratto, si rinvia alle norme contenute nel D. Lgs. 50/2016, al DPR 207/2010 per le parti ancora vigenti e alle disposizioni presenti nel Codice Civile.

Il presente atto stipulato in modalità elettronica è stato da me Vice Segretario Comunale Rogante redatto con il programma "LibreOffice Writer", del quale ho dato lettura alle parti che lo hanno dichiarato pienamente conforme

alla loro vera, piena e libera volontà e insieme con me ed alla mia presenza e visione lo approvano e lo sottoscrivono con firma digitale ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 da parte dell'Appaltatore, del funzionario responsabile del Comune di Misano Adriatico e da me, tutte valide alla data odierna.

Il presente atto comprende pagine intere numero () oltre alla presente fin qui.

F.to _____

F.to _____

Segretario Generale del Comune di Misano Adriatico Dott.ssa Rosanna Furi

QUADRO ECONOMICO

Oggetto

Interventi di riqualificazione energetica sulla palestra comunale di Misano Adriatico (RN)

Committente

Comune di Misano Adriatico (RN)

Elaborato da

agenzia per l'energia e
lo sviluppo sostenibile
di Modena

Via Caruso, 3
41122 Modena
Tel. 059 451.207 Fax 059 31.61.939
P.Iva/Cod.Fisc. 02574910366
E-mail: Info@aess-modena.it
Web: www.aess-modena.it

QUADRO ECONOMICO			
N°	Descrizione	Importo parziale	Importo totale
	<u>INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA</u>		€ 203.800,00
1	Sostituzione Serramenti	163.237,50 €	
2	Sostituzione Generatore	28.500,00 €	
3	Impianto Solare termico	12.062,50 €	
	IMPORTO LAVORI		203.800,00 €
	di cui:		
	Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento	€ 18.720,00	
	Fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento, ivi inclusi gli oneri di sicurezza	€ 172.800,00	
	Opere edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi energetici, ivi inclusi gli oneri di sicurezza	€ 12.280,00	
	IVA (22%)	€ 44.836,00	
	TOTALE QUADRO ECONOMICO		€ 248.636,00

Report di Diagnosi Energetica

Redatto ai sensi del D.Lgs 102/2014

PALESTRA COMUNALE

Comune di Misano Adriatico

Via Rossini, 2

47843 Misano Adriatico (RN)



agenzia per l'energia e
lo sviluppo sostenibile
di Modena

Via Caruso, 3
41122 Modena

Tel. 059 451.207 Fax 059 31.61.939

P.Iva/Cod.Fisc. 02574910366

E-mail: info@aess-modena.it

Web: www.aess-modena.it



Elaborato da:



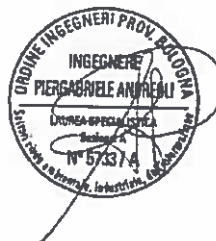
agenzia per l'energia e
lo sviluppo sostenibile
di Modena

Via Caruso, 3
41122 Modena
Tel. 059 451.207 Fax 059 31.61.939
P.Iva/Cod.Fisc. 02574910366
E-mail: info@aess-modena.it
Web: www.aess-modena.it

Modena, li 25/07/2016

Tecnici

Dott. Ing. Piergabriele Andreoli



INDICE

1	Introduzione	6
2	Quadro Normativo	7
2.1	D.Lgs. 115/08, D. Lgs102/14 e s.m.i.	7
2.3	La norma UNI CEI EN 16247	8
2.4	Requisiti generali del servizio di diagnosi energetica.....	8
2.4.1	Procedura normativa di dettaglio della diagnosi energetica	9
3	Personale impiegato nella diagnosi energetica.....	10
4	Scopo e livello di dettaglio, tempi di esecuzione e limiti di indagine	11
4.1	Obiettivo	12
4.2	Raccolta dati.....	13
4.3	Strumentazione di misura	13
4.3.1	Indicazione e classificazione dei dati.....	13
5	Descrizione della Diagnosi energetica (Sintesi introduttiva).....	14
6	Sezione descrittiva.....	14
6.1	Analisi involucro edilizio.....	14
6.2	Caratteristiche generali dell'involucro.....	14
6.3	Caratteristiche geometriche e termo fisiche dell'involucro.....	17
7	Sezione Impiantistica	18
7.1	Analisi degli impianti di climatizzazione.....	18
8	Analisi dei consumi.....	18
8.1	Consumi Elettrici	19
8.2	Consumi gas metano	20
8.3	Profilo di funzionamento.....	21

9	Diagnosi Livello A	22
9.1	Identificazione dei vettori energetici	23
9.2	Schema di flusso struttura energetica aziendale per vettore.....	24
9.3	Diagnosi Livello B	25
9.3.1	Tipo vettore energetico – Energia Elettrica	25
9.3.2	Tipo vettore energetico – Gas Metano	25
9.4	Diagnosi Livello C e D	27
9.4.1	Attività principali e ausiliarie	27
9.4.1	Servizi Generali	27
10	Sezione Analitica - individuazione dei benchmark energetici ambientali	28
10.1	Parametri climatici	28
10.2	Calcolo di baseline e taylorred rating	29
11	Interventi già realizzati.....	30
12	Indice di prestazione di calcolo e confronto con lo standard di mercato.....	30
13	Interventi Migliorativi Involucro	31
13.1	Scenario 1 – SOSTITUZIONE SERRAMENTI	31
13.1.1	Intervento proposto.....	33
14	Interventi Migliorativi Impianti	34
14.1	Scenario 2 – BOILER IN POMPA DI CALORE	Errore. Il segnalibro non è definito.
14.1.1	Intervento proposto	Errore. Il segnalibro non è definito.
14.2	Scenario 3 -SOSTITUZIONE GENERATORE DI CALORE	34
14.2.1	Intervento proposto	34
14.3	Scenario 4 - INSTALLAZIONE IMPIANTO SOLARE TERMICO	35
14.3.1	Intervento proposto.....	35
15	Incentivi – Conto Termico.....	36

15.1	Incentivi previsti	36
15.2	Soggetti ammessi	37
15.3	Incentivi	37
15.4	Interventi incentivabili.....	38
15.5	Meccanismi di accesso	39
16	Incentivi – POR FESR	41
17	Dettagli dei calcoli effettuati.....	43
17.1	Stato di fatto	43
17.2	Interventi migliorativi	46
18	Misure di accompagnamento senza interventi.....	50
19	Conclusioni.....	52
20	Bibliografia	53
21	Glossario	54

1 Introduzione

La diagnosi energetica è un passo fondamentale per una organizzazione, di qualunque dimensione o tipologia, che voglia migliorare la propria efficienza energetica.

La diagnosi energetica è una procedura sistematica, eseguita allo scopo di fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di edifici ad uso civile, attività o impianti industriali e servizi pubblici o privati, atta ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e relazionare in merito ai risultati ottenuti.

Per fare questo si necessita di una serie di operazioni di rilievo di dati sia sulle apparecchiature del ciclo produttivo che sugli impianti dei servizi generali questo al fine di rendere possibile l'analisi delle condizioni standard di esercizio e di valutare e calcolare possibili interventi migliorativi.

La procedura per la stesura della diagnosi energetica essenzialmente viene suddivisa in due fasi distinte:

- 1) Caratterizzazione del sistema di consumo, stesura e calcolo dei modelli energetici, valutazione dei consumi specifici, elaborazione dei bilanci di energia e confronto con tecnologie e dati di riferimento.
- 2) Valutazione preliminare della fattibilità tecnico economica di eventuali interventi di miglioramento finalizzati ad un incremento dell'efficienza energetica delle apparecchiature.

Gli interventi della seconda fase, in prima analisi, possono essere così classificati:

Miglioramenti gestionali: nuovi contratti, tarature, eliminazione stand-by, riduzione dei picchi di carico.

Miglioramenti tecnici per aumentare l'efficienza energetica in sede di utilizzo e produzione al fine di ridurre i consumi energetici: nuove apparecchiature, installazione di convertitori di frequenza, uso di fonti rinnovabili.

In una seconda fase una volta definiti gli interventi da eseguire, si procede alla stesura di un programma di interventi di miglioramento, previa un'accurata progettazione degli stessi a cui dovrà seguire una attenta direzione lavori nonché la stesura di un piano di manutenzione e monitoraggio degli interventi eseguiti per valutarne la validità.

2 Quadro Normativo

2.1 D.Lgs. 115/08, D. Lgs102/14 e s.m.i.

Il D. Lgs. 115/08 definisce «diagnosi energetica» (in maniera equivalente, sarà usato anche il termine «audit energetico») una procedura sistematica volta a:

- fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di un'attività o impianto industriale o di servizi pubblici o privati;
- individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici;
- riferire in merito ai risultati.

Successivamente al decreto citato è stato pubblicato sulla G.U. serie generale 165 del 18-07-2014, il **decreto legislativo nr. 102 del 4 luglio 2014**, attuativo della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica. Il decreto è in vigore dal 19 luglio 2014. Come Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

Il decreto stabilisce un **quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica** che concorrono al conseguimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico definito all'articolo 3 (riduzione, entro l'anno 2020, di 20 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio dei consumi di energia primaria, pari a 15,5 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio di energia finale, conteggiati a partire dal 2010, in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale).

Le aziende sia che siano grandi imprese o imprese a forte consumo energetico dovranno dotarsi di una diagnosi energetica secondo il seguente schema.

- Le grandi imprese dovranno eseguire una diagnosi energetica, condotta da società di servizi energetici, esperti in gestione dell'energia o auditor energetici, nei siti produttivi localizzati sul territorio nazionale entro il 5 dicembre 2015 e successivamente ogni 4 anni. Tale obbligo non si applica alle grandi imprese che hanno adottato sistemi di gestione conformi EMAS e alle norme ISO 50001 o EN ISO 14001, a condizione che il sistema di gestione in questione includa un audit energetico.
- Le imprese a forte consumo di energia dovranno eseguire una diagnosi energetica, condotta da società di servizi energetici, esperti in gestione dell'energia o auditor energetici, nei siti produttivi localizzati sul territorio nazionale entro il 5 dicembre 2015 e successivamente ogni 4 anni. Alternativamente le imprese a forte consumo di energia dovranno dotarsi di un sistema di gestione conforme alla norma ISO 50001 (art. 8).

2.3 La norma UNI CEI EN 16247

La norma di riferimento per le diagnosi energetiche è la norma UNI CEI EN 16247-1:2012 specifica i criteri relativi a "Diagnosi energetiche - Parte 1: Requisiti generali". La norma si applica a tutte le forme di aziende ed organizzazioni, a tutte le forme di energia e di utilizzo della stessa, con l'esclusione delle singole unità immobiliari residenziali.

Definisce i requisiti generali comuni a tutte le diagnosi energetiche: in particolare i requisiti per specifiche diagnosi energetiche relative a edifici, processi industriali e trasporti, sono specificati nelle norme specialistiche:

- UNI CEI EN 16247-2:2014 Diagnosi energetiche - Parte 2: Edifici
- UNI CEI EN 16247-3:2014 Diagnosi energetiche - Parte 3: Processi
- UNI CEI EN 16247-4:2014 Diagnosi energetiche - Parte 4: Trasporto

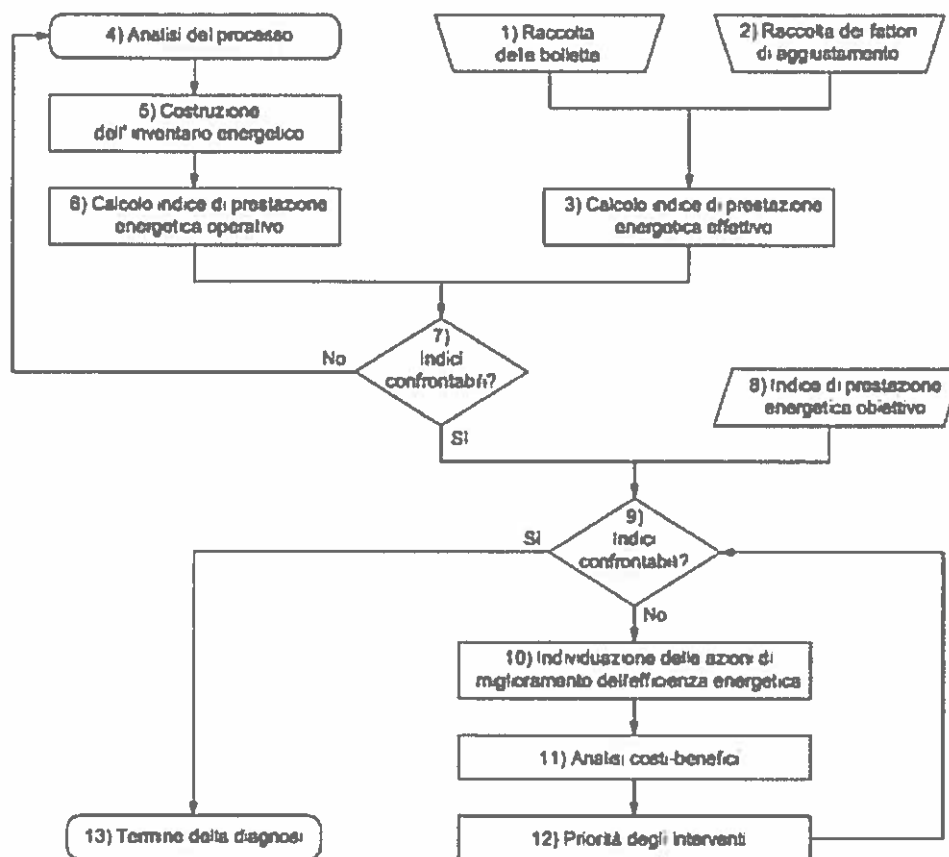
2.4 Requisiti generali del servizio di diagnosi energetica

I requisiti generali del servizio di diagnosi energetica sono riportati nella norma su indicata; in particolare, nell'introduzione, viene ribadita l'importanza della diagnosi energetica ai fini del "miglioramento dell'efficienza energetica, della riduzione dei costi per gli approvvigionamenti energetici; del miglioramento della sostenibilità ambientale nella scelta e nell'utilizzo di tali fonti e dell'eventuale riqualificazione del sistema energetico".

Vengono altresì descritti gli strumenti da utilizzare per il conseguimento di tali obiettivi ("razionalizzazione dei flussi energetici, recupero delle energie disperse, individuazione di tecnologie per il risparmio di energia, ottimizzazione dei contratti di fornitura energetica, gestione dei rischi tecnici ed economici, miglioramento delle modalità di conduzione e manutenzione").

2.4.1 Procedura normativa di dettaglio della diagnosi energetica

Si riporta lo schema di dettaglio della diagnosi energetica tratto dalla normativa suddetta



Schema 2.1 - Schema di esecuzione dell'analisi energetica DE

3 Personale impiegato nella diagnosi energetica

Il personale coinvolto nelle diagnosi energetiche risulta essere il seguente:

- Dott. Ing. Piergabriele Andreoli – Responsabile del Procedimento

La redazione della Diagnosi Energetica è stata eseguita dal gruppo di lavoro in accordo alla metodologia indicata dalle norme UNI CEI EN 16247-1:2012, UNI CEI EN 16247-3:2014 e UNI CEI/TR 11428:2011.

Il responsabile per l'esecuzione (REDE) è Dott. Ing. Piergabriele Andreoli, Esperto nella Gestione dell'Energia

Ing. Ferri Tamara – Comune di Misano Adriatico

4 Scopo e livello di dettaglio, tempi di esecuzione e limiti di indagine

Lo scopo del presente documento è di fornire indicazioni ragionate su interventi che possano permettere un effettivo risparmio energetico nelle strutture della pubblica amministrazione.

Il percorso temporale comprensivo di sopralluoghi per le strutture oggetto dell'incarico e di circa tre settimane così suddivise

1° settimana raccolta dati e rilievi

2° settimana simulazioni energetiche

3° settimana stesura relazioni e scelta definitiva degli interventi applicabili

In funzione dei dati raccolti e dei sopralluoghi effettuati l'attendibilità delle simulazioni si attesta con una tolleranza di più o meno 5%

4.1 Obiettivo

Lo scopo della presente diagnosi è quello di fornire chiare informazioni sulla struttura energetica del sito in esame, analizzandone il reale comportamento energetico. Tale analisi viene effettuata al fine di individuare le opportunità di risparmio energetico più rilevanti e significative. Verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Miglioramento dell'efficienza energetica.
- Riduzione dei costi per gli approvvigionamenti energetici.
- Eliminazione degli sprechi.

La presente diagnosi si propone di analizzare in maniera completa tutti i vettori energetici entranti nel sito in esame, come essi vengono trasformati ed infine utilizzati.

Verrà presa in esame l'intera superficie del sito e tutte le attività/operazioni che vengono svolte al suo interno. Questo per poter arrivare ad avere un documento di diagnosi che rappresenti realmente la totalità del sito analizzato.

In base allo stato di fatto di strutture, impianti, ed attuale regolazione e gestione degli stessi, ed in base inoltre al rapporto tra consumo teorico (calcolato da modello) e consumo reale (ricavato dalla lettura delle bollette a cura del committente), possiamo arbitrariamente distinguere gli edifici esaminati in: edifici a basso consumo, a medio e ad alto consumo. Questa operazione ci aiuterà a determinare una soglia di risparmio che potremmo prefiggerci di raggiungere coerentemente con la situazione in esame.

CLASSE DI CONSUMO	RISPARMIO RAGGIUNGIBILE (% Su EPgl,nren)
Edifici a basso consumo	5%
Edifici a medio consumo	15%
Edifici ad alto consumo	25%

Tabella 4.1

La percentuale di risparmio indicata sarà calcolata confrontando l'indice di prestazione energetica globale attuale [kWh] con l'indice di prestazione energetica globale relativo alla somma degli interventi proposti.

$$\text{RISPARMIO RAGGIUNGIBILE} = 100 * [\text{EPgl, nren (attuale)} - \text{EPgl, nren (futuro)}] / \text{EPgl, nren (attuale)}$$

4.2 Raccolta dati

Al fine di eseguire i calcoli necessari allo svolgimento della diagnosi energetica si sono utilizzati i dati forniti dall'amministrazione pubblica e quelli raccolti durante i sopralluoghi presso le strutture oggetto.

4.3 Strumentazione di misura

Si è utilizzata la seguente strumentazione di misurare al fine di raccogliere i dati durante i sopralluoghi:

- Distanziometro laser
- Metro avvolgibile
- Macchina fotografica
- Termocamera

4.3.1 Indicazione e classificazione dei dati

Si riportano le tipologie dei dati la loro fonte ed eventuali metodologie di stime effettuate

Dato	Fonte	Metodologia di stima o misura
Geometrie fabbricato	Committenza	Misure in scala
Altezze fabbricato	Committenza	Misure in scala
Altezze finestre	Committenza	Misure in scala
Trasmittanza strutture	Sopralluogo	Stima della trasmittanza mediante verifica dimensionale della partizione, tipologia della finitura esterna, anno di costruzione dell'edificio,
Impianto di generazione	Sopralluogo + Committenza	Lettura diretta dei dati libretto di centrale con prove di rendimento, letteratura tecnica
Impianto di distribuzione	Sopralluogo	Lettura diretta dei dati dei circolatori
Impianto di regolazione	Sopralluogo	Ispezione del tipo di regolazione
Impianto di emissione	Sopralluogo	Individuazione della tipologia dei terminali di erogazione
Consumi	Committenza	Riassunto fornito dalla committenza in base a bollette

Tabella 4.2

5 Descrizione della Diagnosi energetica (Sintesi introduttiva)

Oggetto della presente diagnosi è la palestra di Misano Adriatico. L'edificio ospita una palestra e una zona spogliatoi. L'edificio si sviluppa su un unico piano.

Di seguito si riporta la vista aerea della palestra.



Figura 5.1 – Vista aerea

6 Sezione descrittiva

6.1 *Analisi involucro edilizio*

In questo paragrafo verranno analizzate le caratteristiche generali dell'involucro e l'eventuale relazione con altri edifici o elementi urbani, le caratteristiche geometriche e termo fisiche dell'involucro edilizio nelle parti che lo compongono.

6.2 *Caratteristiche generali dell'involucro*

a) Anno di costruzione: 1970

b) Forma ed orientamento delle superfici:

Nelle figure seguenti sono riportate le planimetrie dell'edificio

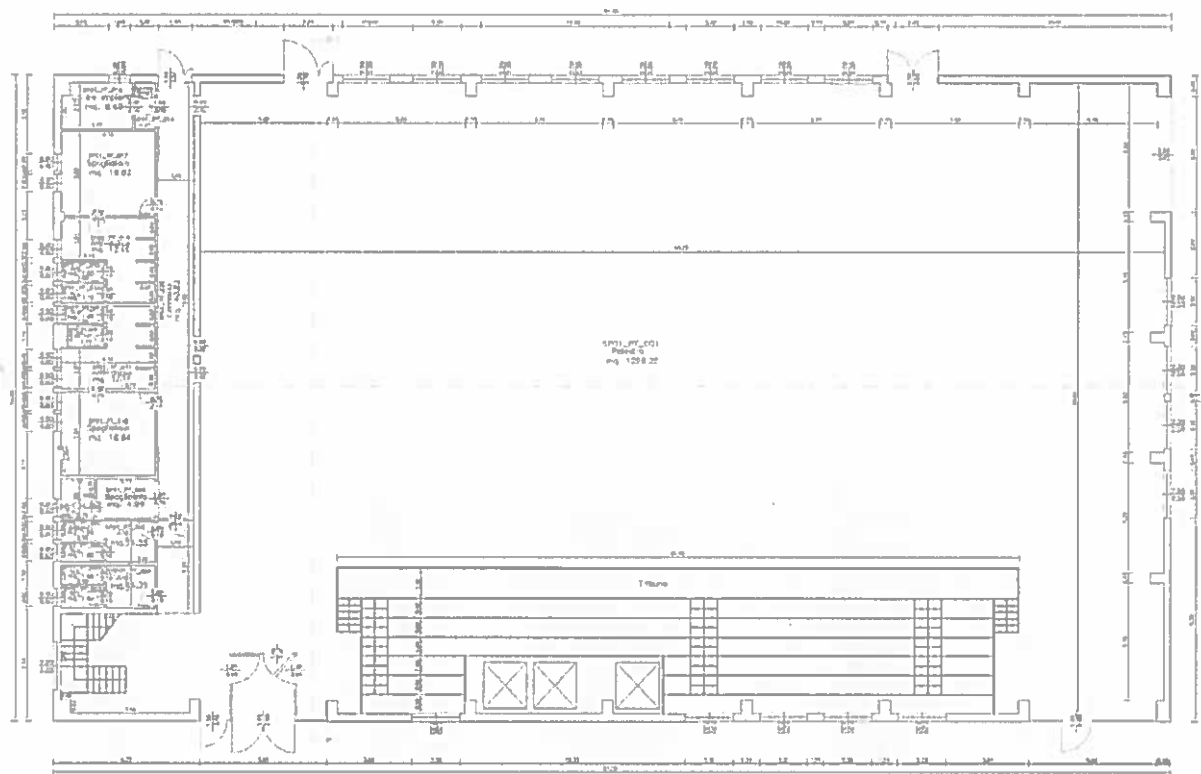


Figura 6.1 – PLANIMETRIA PALESTRA

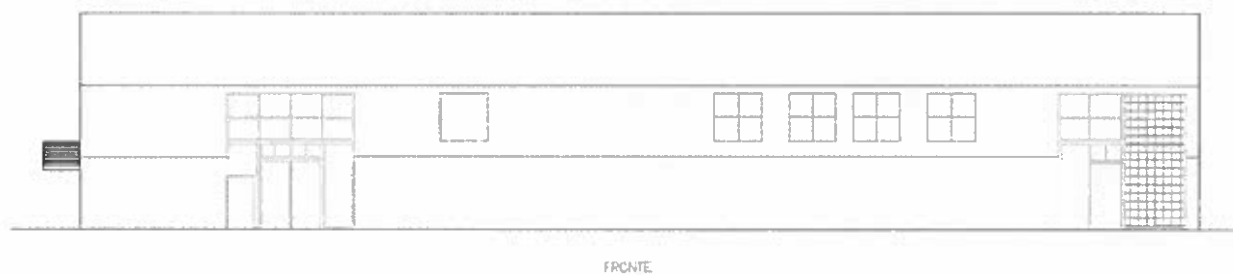
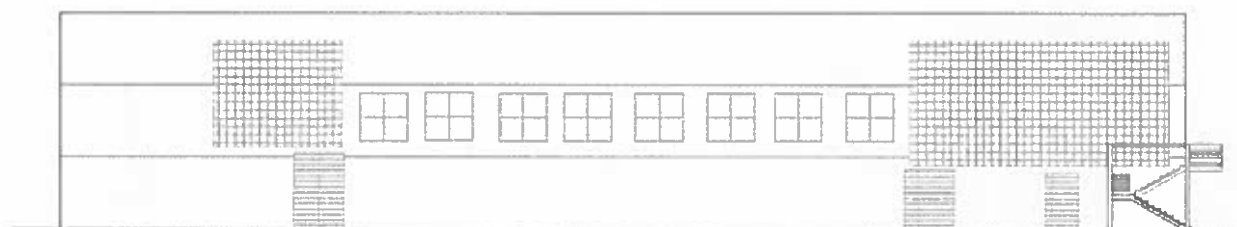


Figura 6.2 – LATO FRONTE



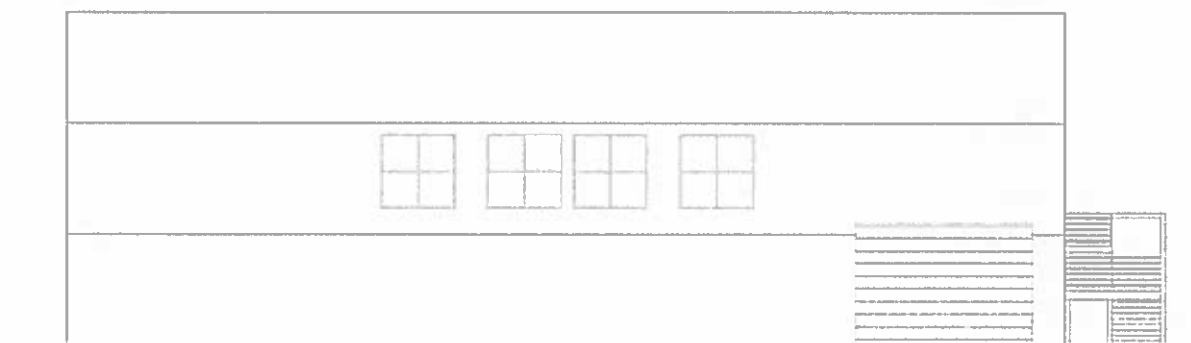
LATO SINISTRO

Figura 6.3 – LATO SINISTRO



LATO RETRO

Figura 6.4 – LATO RETRO



LATO DESTRO

Figura 6.5 – LATO DESTRO

Classificazione dell'edificio (o del complesso di edifici) in base alla categoria di cui all'articolo 3 del DPR 26 agosto 1993, n.412

Edificio adibito a palestra e assimilabili E.6(2)

Superficie utile riscaldata	1289,45 m ²
Superficie disperdente lorda	4245,52 m ²
Volume lordo riscaldato	14645,31 m ³
Rapporto S/V	0,290 m ⁻¹

- ✓ L'edificio (o il complesso di edifici) rientra tra quelli di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico ai sensi dell'Allegato 1 ed ai fini dell'articolo 5, comma 15, del DPR n. 412/93 e dell'articolo 5, comma 4, lettera c) della L.R n.26/04

6.3 Caratteristiche geometriche e termo fisiche dell'involucro

In questo paragrafo verranno analizzate le parti opache e trasparenti che compongono l'involucro edilizio.

Partizione	Tipologia	Trasmittanza [W/m ² K]
Parete esterna	Pannello prefabbricato in C.A.	0,81
Solaio di copertura	Lamiera grecata Isolata con cartone catramato	0,71
Solaio contro terra	C.A.	1,41
Serramento vetrato	Metallo vetro camera	3,94
Serramento vetrato	Vetrocemento	3,10

Tabella 6.1

7 Sezione Impiantistica

7.1 Analisi degli impianti di climatizzazione

In questo paragrafo vengono analizzati gli impianti termici presenti nell'edificio; se ne definiscono il rendimento globale medio stagionale, ed il fabbisogno di energia primaria per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento

Tipologia di caldaia	N° 1 Generatore a basamento IdroTermica
Posizione caldaia	Centrale termica
Tipo di regolazione di zona	Climatica
Fluido termo-vettore	Aria
Distribuzione del vettore termico	Aerotermi in palestra, ventilconvettori nei locali accessori
Produzione acqua calda sanitaria	Boiler a Gas
Raffrescamento	Assente
Ventilazione	Meccanica con termoventilante
Impianto solare termico	Non presente
Impianto fotovoltaico	Non presente

Tabella 7.1

8 Analisi dei consumi

In questo capitolo verrà analizzato l'attuale profilo di funzionamento dell'edificio. Si riportano le spese sostenute mensilmente per l'energia elettrica e per usi termici desunte dall'analisi delle bollette.

Vettore energetico	Dal	Al	Costo annuale €	Consumo	Consumo primario [kWh]	Prezzo unitario	U.M.
Metano	01/11/2014	31/10/2015	8.677	13.531 [Nm³]	134.498,14	0,64	€
Elettrico	01/11/2014	31/10/2015	11.360	43.711 [kWhel]	105.780,62	0,26	€
Valori medi	--	--	Metano	13.531 [Nm³]	134.498,14	0,64	€
Valori medi	--	--	Elettrico	43.711 [kWhel]	105.780,62	0,26	€

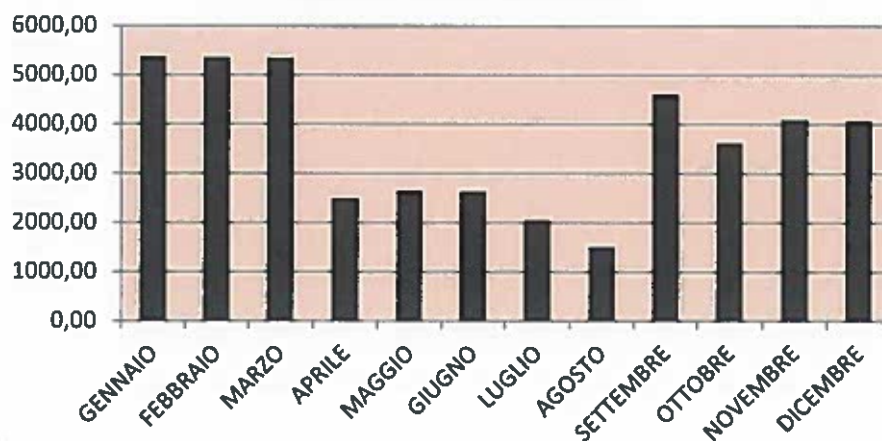
Tabella 8.1

8.1 Consumi Elettrici

Si riportano i consumi e i costi mensili per l'anno 2015 nella seguente tabella e nel successivo grafico:

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA		
	KWh	€
GENNAIO	5365,00	1 411,00
FEBBRAIO	5349,00	1 366,00
MARZO	5341,00	1 345,00
APRILE	2491,00	660,00
MAGGIO	2637,00	680,50
GIUGNO	2626,00	671,50
LUGLIO	2036,00	556,50
AGOSTO	1499,00	479,50
SETTEMBRE	4605,00	1 118,00
OTTOBRE	3613,00	900,00
NOVEMBRE	4091,00	1 098,00
DICEMBRE	4058,00	1 074,00
TOT	43711,00	11360,00

**Consumi elettrici [kWh]
ANDAMENTO MENSILE**



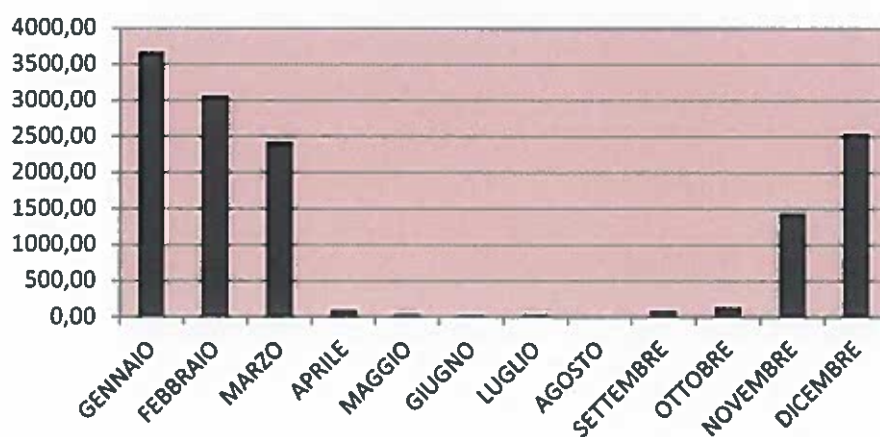
Il consumo totale annuo relativo all'anno 2015 è di 43.711 kWh.

8.2 Consumi gas metano

Si riportano i consumi e i costi mensili per l'anno 2015 nella seguente tabella e nel successivo grafico:

CONSUMI DI GAS METANO		
	Nmc	€
GENNAIO	3667,00	2 369,00
FEBBRAIO	3055,00	1 932,50
MARZO	2415,00	1 509,00
APRILE	93,40	83,50
MAGGIO	39,00	52,50
GIUGNO	26,30	45,50
LUGLIO	37,80	51,50
AGOSTO	12,90	37,50
SETTEMBRE	85,10	77,50
OTTOBRE	130,20	101,50
NOVEMBRE	1431,90	814,00
DICEMBRE	2538,00	1 603,00
TOT	13531,60	8677,00

**Consumi combustibile [U.I.]
ANDAMENTO MENSILE**



Il consumo totale annuo relativo all'anno 2015 è di 13.531,6 Nmc.

8.3 Profilo di funzionamento

La temperatura viene impostata a 21° negli spogliatoi e 17° in palestra e campi da tennis negli orari in seguito riportati:

PALESTRA							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	SABATO	DOMENICA
PALESTRA	08:00-22:00	08:00-22:00	08:00-22:00	08:00-22:00	08:00-22:00	08:00-22:00	08:00-13:00

Tabella 8.2

9 Diagnosi Livello A

In questo paragrafo vengono riportati i dati generali dell'azienda oggetto della diagnosi ed a seguire il diagramma di flusso rappresentante le attività ed i servizi dello stabilimento con evidenziati i vari sottolivelli di diagnosi trattati nei paragrafi successivi.

Denominazione	COMUNE DI MISANO ADRIATICO
Ubicazione	Via Rossini – Misano Adriatico (RN) CAP: 47843
Partita IVA	00391260403
Numero dipendenti	-
Fatturato 2015	- €
Bilancio 2015	- €
Superficie totale sito (mq)	1.517
Impresa energivora	NO
Periodo di riferimento	Dati: anno 2015 Esecuzione Diagnosi: Giugno 2016
Coordinate geografiche dell'azienda	44°37'46,5"N 10°36'56,1"E
Costi dei vettori energetici	Riscaldamento: 33.590,40 € Energia Elettrica: 13.431,60 €

Tabella 9.1

9.1 Identificazione dei vettori energetici

Vengono di seguito riportati i consumi aziendali nel periodo di riferimento della presente diagnosi energetica con individuazione dei singoli vettori energetici utilizzati nella propria tipica unità di misura di riferimento ed in TEP in modo da poter determinare la dimensione energetica totale dell'azienda (Vtot).

DATI AZIENDALI	NOME		INDIRIZZO		P.IVA		SETTORE MERC.	ANN O	Caratt. Edificio	
							[codice ATECO]		Superficie netta	[u.m.]
	COMUNE DI MISANO ADRIATICO		VIA ROSSINI 2						1 289	mq
CONSUMI	CODICE	ETTORE	u.m.	valore	Fattore conversione in tep	PCI o EER	TEP	Vtot [tep]		
	1	Energia elettrica (comprensiva autoprodotta e utilizzata da edificio)	kWh e	43 711	0,187 x 10^-3		8,17	19		
	2	Gas naturale	Nmc	13 532	8.200 x 10 ^-7	8 200	11,10			
	3	Calore da teleriscaldamento*	kWh t	0	103x10^-6		0,00			
	4	Freddo	kWh f	0	(1/ EER) x 0,187 x 10^-3		0,00			
	5	Biomassa	ton	0	PCI (kcal/kg) x 10^-4		0,00			
	6	Olio combustib.	kg	0	PCI (kcal/kg) x 10^-7	9 800	0,00			
	7	GPL** per riscaldamento	kg	0	PCI (kcal/kg) x 10^-7	10 990	0,00			
	8	Gasolio***	kg	0	PCI (kcal/kg) x 10^-7	10 170	0,00			
	9	Coke di petrolio	kg	0	PCI (kcal/kg) x 10^-4	8 300	0,00			

Tabella 9.2 - Livello A: Consumi aziendali

9.2 Schema di flusso struttura energetica aziendale per vettore

Sono di seguito riportati gli schemi di flusso per ogni vettore energetico utilizzato.

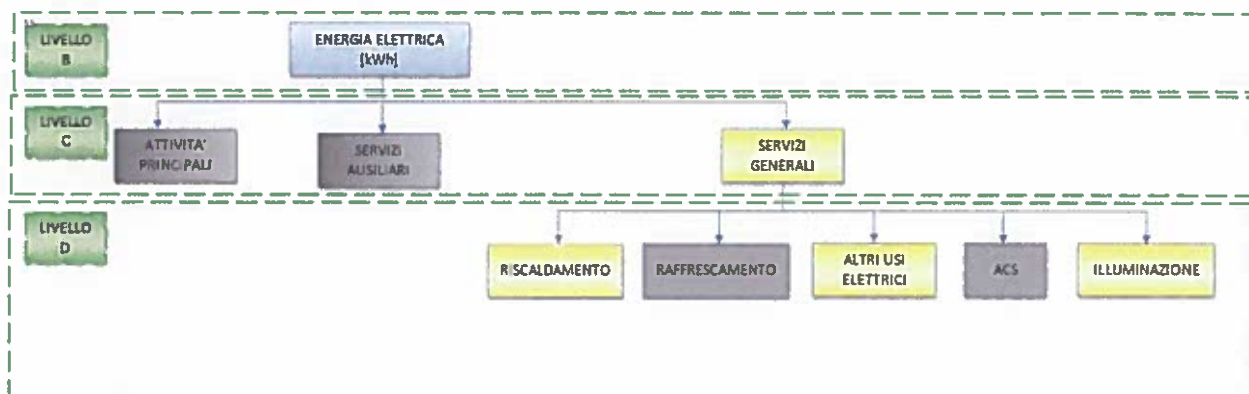


Tabella 9.3 - Schema di flusso energia elettrica

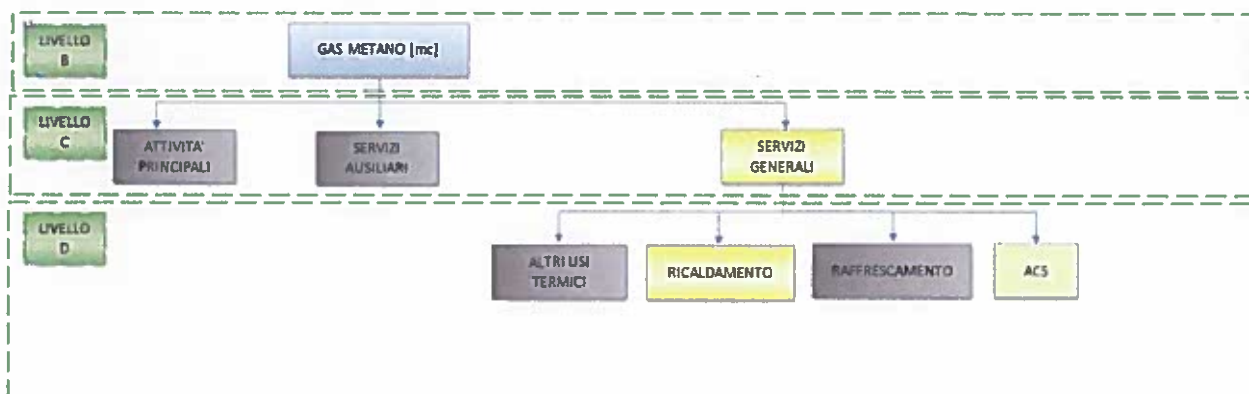


Tabella 9.4 - Schema di flusso gas metano

9.3 Diagnosi Livello B

9.3.1 Tipo vettore energetico – Energia Elettrica

Quantità	43.711,00 kWh
Potenza installata dei principali macchinari	- kW
Metodologia di acquisizione dei dati di consumo	Fatturazione

Tabella 9.5 - Consumi e Potenza installata - Energia Elettrica

Di seguito viene riportata la tabella con i dati complessivi relativi ai consumi di energia elettrica ed il calcolo dell'indice di prestazione generale (Ipg) relativo allo stesso vettore energetico.

ENERGIA ELETTRICA			CONSUMO	TEP ING.	Ipg					
			kWh	tep	Tipo di raccolta dati [Misura in Continuo, Spot, Letture, Fatturazione]	kWh / mq	Consumi monitorati/ calcolati	Altro	% copertura	Copertura del 95% dei consumi raggiunta
LB	j=1	ENERGIA ELETTRICA DA RETE	43 711	8	Fatturazione	33,91	43 457	254	99%	
		Energia elettrica autoprodotta e utilizzata nell'edificio	0	0						

Tabella 9.6 - Livello B: Consumi ed Ipg - Energia Elettrica

9.3.2 Tipo vettore energetico – Gas Metano

Quantità	13.532 Nmc
Potenza installata dei principali macchinari	- kW
Metodologia di acquisizione dei dati di consumo	Fatturazione

Tabella 9.7 - Consumi e Potenza installata - Riscaldamento

Di seguito viene riportata la tabella con i dati complessivi relativi ai consumi del teleriscaldamento ed il calcolo dell'indice di prestazione generale (Ipg) relativo allo stesso vettore energetico.

GAS NATURALE			CONSUMO	TEP ING.	lpg					
			Nmc	tep	Tipo di raccolta dati [Misura in Continuo, Letture, Fatturazione, Misto]	Nmc / mq	Consumi monitorati/ calcolati	Altro	% copertura	Copertura del 95% dei consumi raggiunta
LB	j=2	GAS NATURALE	13 532	11,1	Fatturazione	10,50	13 446	86	99%	

Tabella 9.8 - Livello B: Consumi ed lpg – Riscaldamento e ACS

9.4 Diagnosi Livello C e D

9.4.1 Attività principali e ausiliarie

Nel caso del settore non sono presenti attività principali ed ausiliarie per questo non vengono riportate le tabelle relative ai consumi perché uguali a zero.

9.4.1 Servizi Generali

Sono di seguito riportati i consumi calcolati relativi ai servizi generali, ovvero tutte quelle attività non strettamente correlate a quelle principali ma comunque necessarie per la vivibilità del sito. I dati sono suddivisi per i vari vettori energetici e vengono anche riportati i relativi Indici di prestazione.

			CONSUMO	TEP ING.	Ipg		D.s.		Ips		
LC	1.3	SERVIZI GENERALI	43 457	8	Tipo di raccolta dati [Misure in continuo, Spot, Calcolo]	33,71	valore	u.m.	tipo misura [continuo, spot o calcolo]	valore	kWh / D.s.
LD	1.3.1	Riscaldamento	1 838	0	Calcolo	1,43	1 289	m2	Calcolo	1,43	kWh / m2
	1.3.2	Acs	0		Calcolo		1 289	m2	Calcolo	0,00	kWh / m2
	1.3.3	Illuminazione	11 878	2	Calcolo	9,21	1 289	m2	Calcolo	9,21	kWh / m2
	1.3.4	Altri usi elettrici	29 741	6	Calcolo	23,07	1 289	m2	Calcolo	23,07	kWh / m2

Tabella 9.9 - Livello C: Servizi Generali – Consumi ed Ipg Energia Elettrica

			CONSUMO	TEP ING.	Ipg		D.s.		Ips		
LC	2.3	SERVIZI GENERALI	13 446	11	Tipo di raccolta dati [Misure in continuo, Spot, Letture, Calcolo, Fatturazione]	10,43	valore	u.m.	tipo misura [continuo, spot o calcolo]	valore	Nmc / D.s.
LD	2.3.1	Riscaldamento	12 550	10	Calcolo	9,74	1 289	m2	Calcolo	9,74	Nmc / m2
	2.3.2	ACS	896	1	Calcolo	0,70	1 289	m2	Calcolo	0,70	Nmc / m2

Tabella 9.10 - Livello C: Servizi Generali – Consumi ed Ipg Riscaldamento e ACS

10 Sezione Analitica - individuazione dei benchmark energetici ambientali

In questo paragrafo verrà analizzato il modello di calcolo proposto per la simulazione e ne verranno presentati i relativi risultati.

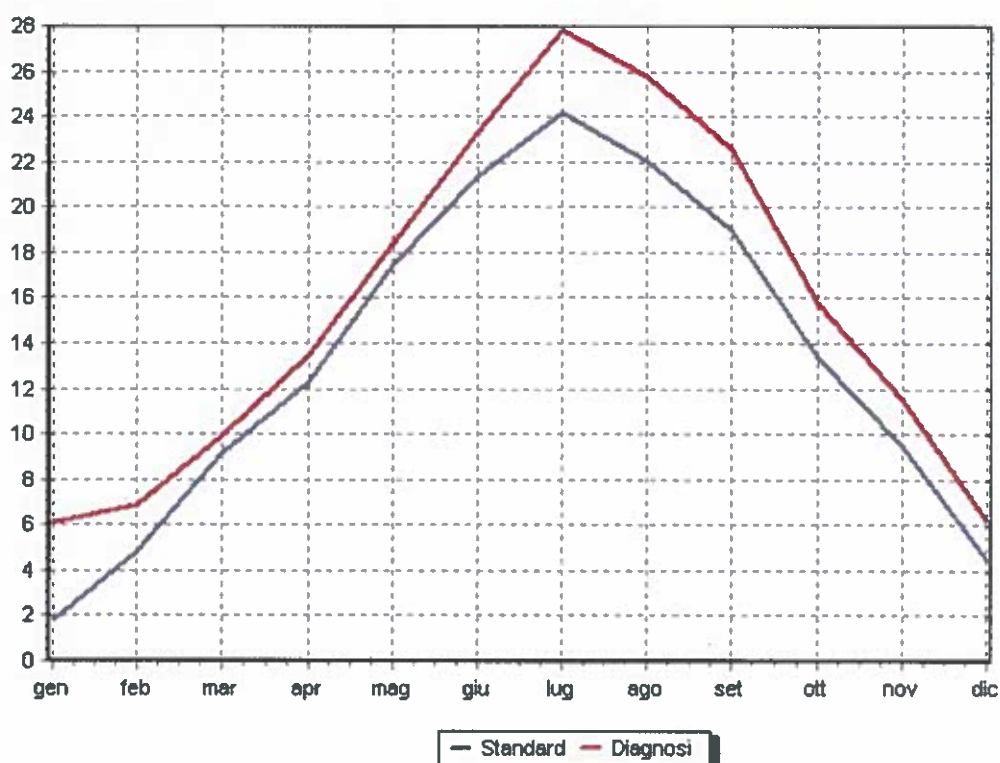
10.1 Parametri climatici

In questo paragrafo vengono confrontate le temperature medie mensili fornite dalla normativa di riferimento con le temperature medie mensili reali dell'anno considerato per il presente calcolo di diagnosi.

Temperature medie mensili (°C)

Valutazione in condizioni STANDARD											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1,8	4,8	9,2	12,3	17,5	21,4	24,2	22,1	19,0	13,4	9,5	4,5

Valutazione in condizioni di DIAGNOSI ENERGETICA											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
6,1	6,9	9,9	13,5	18,4	23,3	27,8	25,8	22,6	15,8	11,5	6,2



10.2 Calcolo di baseline e taylored rating

Si riportano i principali risultati dei calcoli del modello di baseline in condizioni di utilizzo reali, ovvero mediante l'applicazione del profilo di funzionamento e dei gradi giorno reali misurati.

Edificio	EPgl, nren (kWh/m ² anno) Standard	EPgl, nren (kWh/m ² anno) Taylored
PALESTRA	370,6	169,1

I calcoli sono stati effettuati secondo le indicazioni contenute nell'ultimo aggiornamento della norma tecnica UNI TS 11300:2014 parte 1 e parte 2.

Il primo valore riportato (EPgl, nren, Standard) si riferisce ad un uso "standard" dell'edificio, come richiede un calcolo da certificazione energetica: impianti accesi 24 ore al giorno nella stagione termica di riferimento. Tale calcolo si effettua allo scopo di poter confrontare le prestazioni di edifici diversi a parità di condizioni d'uso.

Il secondo valore riportato (EPgl, nren, Taylored) tiene invece in conto il profilo d'uso reale dell'edificio in oggetto: orari di accensione e spegnimento degli impianti, temperature mantenute, eventuali attenuazioni notturne.

11 Interventi già realizzati

Non sono stati effettuati interventi di rilievo sulla struttura.

12 Indice di prestazione di calcolo e confronto con lo standard di mercato

Vengono di seguito riportati in forma riassuntiva i dati principali di consumo e produzione relativi all'azienda in esame già descritti in maniera più completa nei capitoli precedenti.

Non ci sono autoproduzioni di energia interne al sito.

Dati	Tipologia	Quantità	u.m.	TEP		Vtot	
Superficie netta:	Superficie	1289	mq	-	-	-	-
Consumi Energetici 2015:	Energia Elettrica	43711	kWh	8,17	TEP	19	TEP
	Metano	13532	Nm3	11,10	TEP		
Indicatori Prestazionali Generali:	lpg.EE	33,91	kWh/mq	-	-	-	-
	lpg.MET	10,50	Nm3/mq				

Tabella 12.1 - Riepilogo dati consumi e produzione aziendali

Nelle pagine successive sono riportati i valori degli indicatori prestazionali generali (lpg) ricavati ai vari livelli di diagnosi con di fianco i valori degli indicatori energetici di riferimento se presenti, e gli indicatori prestazionali specifici (lps) a seconda della destinazione d'uso specifica (D.s.) dell'utenza in questione con di fianco gli indicatori energetici di riferimento.

Gli Indicatori prestazionali generali sono calcolati dal rapporto tra la quantità di energia consumata e la superficie netta della destinazione d'uso principale dell'azienda. Gli Indicatori prestazionali specifici sono invece ricavati dal rapporto tra la quantità di energia consumata e le quantità di destinazione d'uso specifica prodotta.

13 Interventi Migliorativi Involucro

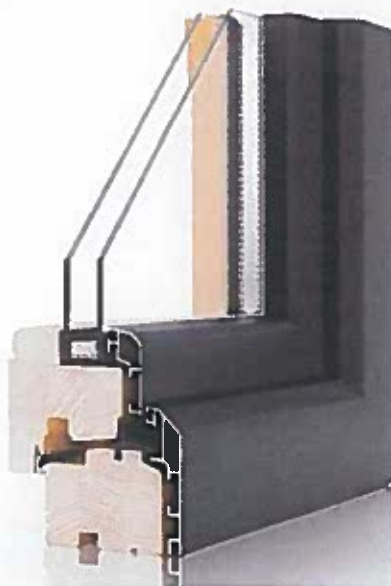
In questo capitolo verranno elencati e descritti gli interventi proposti al fine di migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio. Si tratta di un edificio asservito ad attività sportiva.

13.1 Scenario 1 – SOSTITUZIONE SERRAMENTI

Comunemente si ritiene che la qualità di isolamento termico di un infisso sia proporzionale alla capacità di non far trafilare l'aria fredda dall'esterno verso l'interno. Tale idea è però solo parzialmente corretta. Se da una parte, infatti, è vero che è preferibile avere una bassa quantità di aria calda che fuoriesce dall'interno degli edifici nelle stagioni invernali, dall'altra è altrettanto vero che tale dispersione termica è nettamente inferiore a quella generata dalla trasmissione di calore attraverso il vetro e che un minimo di ricambio d'aria è utile a garantirne una qualità migliore.

I nuovi serramenti possono essere in legno o, in caso di infissi in alluminio, profilati con taglio termico e in legno – alluminio; i vetri possono essere vetrocamera d'uso comune o basso – emissivo.

I materiali che comunemente costituiscono i telai dei serramenti sono legno, PVC o alluminio. I primi sono i più diffusi. Ne esistono varie essenze: quelle in pino e abete sono le più economiche; quelle in douglas le più richieste e quelle in rovere le più pregiate.



I serramenti in PVC sono quelli a maggior impatto ambientale per la presenza, nel materiale, di stabilizzanti e plastificanti. L' alluminio è il materiale più diffuso negli uffici e mal sopporta l'effetto condensa. A volte viene utilizzato insieme al legno (quest' ultimo costituisce la parte interna), per facilitare la manutenzione del serramento. Per garantire una buona resa delle finestre occorre innanzitutto affidare la loro installazione a personale tecnico qualificato. Se il montaggio non avviene in maniera corretta, potrebbero verificarsi dispersioni di calore e spifferi.

Inoltre, è opportuno controllare le infiltrazioni e le dispersioni del cassonetto, punto di notevole dispersione perché spesso non isolato e a tenuta. Se c'è spazio sufficiente all' applicazione dell'isolante (almeno 2 cm), l'isolamento è semplice e poco costoso.

In genere i cassonetti moderni hanno piccole aperture che favoriscono il ricambio d' aria permettendo di regolarne l'afflusso. Nel caso di ristrutturazioni radicali dell'immobile o in zone particolarmente ventose, o se la parete è abbastanza spessa, è possibile installare infissi a scomparsa che hanno cassonetto coprirullo isolato, accessibile solo dall' esterno e completamente inserito nella parete.

I doppi vetri garantiscono l'isolamento termico ed acustico, ottimizzano il risparmio energetico, filtrano la luce. In questi ultimi anni quasi tutti i vetri tradizionali sono stati sostituiti dalle più moderne vetrocamere, che garantiscono prestazioni decisamente migliori. I doppi vetri, infatti, isolano meglio dall' esterno sia termicamente che acusticamente. Sono chiamati vetrocamere, perché generalmente dispongono di un'intercapedine tra i due strati di vetro che contiene aria secca; alcuni poi sono rivestiti di fili metallici, per diminuire ancor più la dispersione di calore. Se si inserisce del gas nell' intercapedine, le proprietà termiche vengono ulteriormente potenziate.

La manutenzione deve essere costante: una pulizia accurata, soprattutto se i serramenti sono in PVC ed un accurato controllo delle parti più delicate, quali cerniere e viti di fissaggio al muro. Per verificare che i materiali siano di buona qualità, è possibile richiedere al serramentista garanzie sul rispetto delle norme di legge (sia il doppio vetro che il serramento rientrano nelle norme sul risparmio energetico stabilite dalla legge 10 / 91). Per quanto riguarda l'impatto ambientale, l'unico marchio ecologico garantito sono gli ecolabel, etichette rilasciate da organizzazioni statali riconosciute o da organismi indipendenti. Migliorare i serramenti riducendo la dispersione termica non deve significare sigillare la casa: l'impermeabilità eccessiva, infatti, può creare problemi di condense e muffe e favorire l'inquinamento indoor, in quanto non consente lo smaltimento del pulviscolo e dei gas nocivi emessi dalle strutture o prodotti dalle nostre attività.

La tenuta dell' aria dei serramenti è molto importante nelle caratteristiche termiche di un ambiente: infatti, nella stagione fredda il calore esce attraverso vetri e cassonetto e l' aria fredda entra attraverso le fessure, mentre in estate il calore dei raggi solari che penetra attraverso i vetri è assorbito da pareti e pavimenti e trattenuto all' interno dell' ambiente dai vetri stessi che catturano i raggi infrarossi, fenomeno utilizzato dai collettori solari vetrati per il riscaldamento dell' acqua.

Una superficie vetrata si contraddistingue per:

- la capacità di assorbire calore dall'esterno (fattore solare)

- la capacità di trasmissione del calore dall'interno verso l'esterno (trasmissione)

Agire sulla trasmissione

Al fine di aumentare le prestazioni della superficie vetrata si ricorre alla creazione di camere d'aria tra due lastre di vetro che per natura isolante dell'aria, o di gas inerti, diminuisce il valore di trasmissione.

I benefici che si ottengono scegliendo della vetrocamera al posto di vetri semplici, si quantificano in un risparmio energetico pari al 5%.

Agire sul fattore solare

Per quanto riguarda la capacità di trasferire il calore irradiato dal sole ai locali interni, si utilizza come indice il fattore solare. Quanto più basso è il fattore solare, tanto meno importanti sono gli apporti solari.

Per dare un valore di riferimento, si può prendere in considerazione il caso con vetro chiaro: con uno spessore di 6 mm il suo fattore solare è pari a 0.83. Il ricorso a vetri con basso fattore solare è utile per limitare nelle stagioni più calde l'apporto della radiazione del sole, riducendo così la necessità di raffrescamento dell'intero edificio.

13.1.1 Intervento proposto

L'intervento prevede la sostituzione degli attuali serramenti con vetro doppio e telaio in alluminio senza taglio termico con serramenti di ultima generazione in grado di garantire prestazioni termiche molto più elevate.

Si andranno ad installare serramenti con trasmissione globale pari a 1,3 W/m²K.

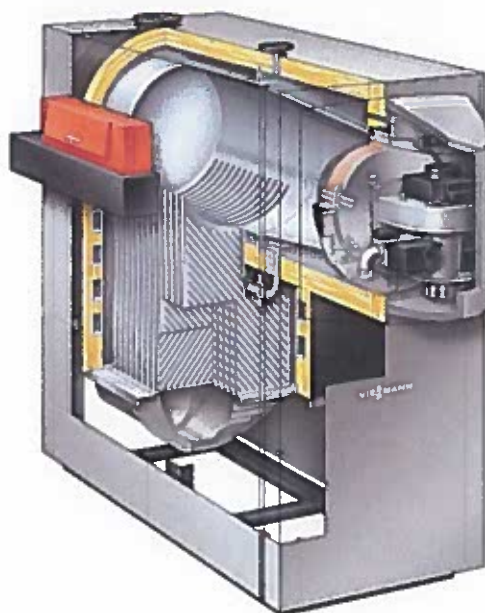
14 Interventi Migliorativi Impianti

In questo capitolo verranno elencati e descritti gli interventi proposti al fine di migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio. Si tratta di un edificio asservito ad attività sportiva.

14.1 Scenario 2 - SOSTITUZIONE GENERATORE DI CALORE

Data la tipologia convenzionale dei generatori di calore ed il loro basso rendimento di produzione, le caldaie esistenti saranno sostituite con un generatore a condensazione, di potenza termica adeguata al fabbisogno dell'edificio.

La sostituzione del generatore prevedrà tutte le operazioni necessarie al corretto smontaggio dei gruppi termici obsoleti, al montaggio delle nuove unità con il ripristino di tutti i collegamenti idraulici, elettrici e di alimentazione gas preesistenti, nonché al collaudo finale dell'impianto. I nuovi generatori a condensazione di migliore efficienza garantiranno un risparmio dato dal maggiore rendimento complessivo del sistema.



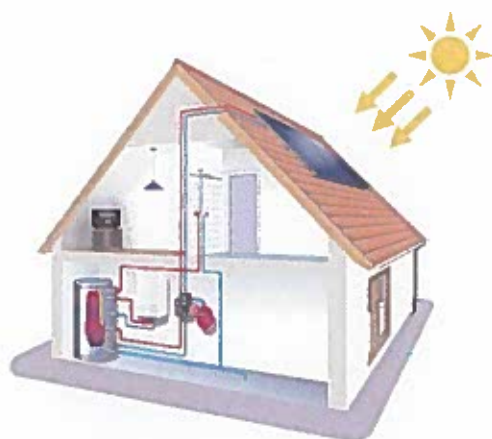
14.1.1 Intervento proposto

Verrà installato un generatore a condensazione modulante di potenza adeguata in funzione degli altri interventi migliorativi, dato che un intervento di isolamento riduce la potenza richiesta dal fabbricato.

14.2 Scenario 3 - INSTALLAZIONE IMPIANTO SOLARE TERMICO

Gli impianti solari termici sono costituiti da pannelli che producono acqua calda sfruttando l'energia del sole.

La radiazione solare riscalda un liquido che circola all'interno dei pannelli. Tale liquido, quindi, trasferisce il calore assorbito a un serbatoio di accumulo d'acqua.



L'uso dell'acqua calda accumulata nel serbatoio, al posto dell'acqua prodotta da una caldaia o da uno scaldacqua elettrico, permette un risparmio sui consumi di gas o di energia elettrica.

14.2.1 Intervento proposto

Il sistema è stato dimensionato per ridurre i consumi mediante la copertura del 50% del fabbisogno di energia per la produzione di A.C.S. , quindi i costi per la produzione di acqua calda sanitaria. Si è considerato un impianto da 8,5 metri quadrati sottovuoto con assorbitore circolare ad altissima efficienza posto in copertura ed inclinato di 30° in direzione Sud.

L'impianto sarà dotato della stazione solare e delle sicurezze necessarie.

Il sistema potrà essere installato anche sul sistema con boiler in pompa di calore.

15 Incentivi – Conto Termico

Il Conto Termico 2.0, in vigore dal 31 maggio 2016, potenzia e semplifica il meccanismo di sostegno già introdotto dal decreto 28/12/2012, che incentiva interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. I beneficiari sono Pubbliche Amministrazioni, imprese e privati che potranno accedere a fondi per 900 milioni di euro annui, di cui 200 destinati alla PA. Responsabile della gestione del meccanismo e dell'erogazione degli incentivi è il Gestore dei Servizi Energetici.

Oltre ad un ampliamento delle modalità di accesso e dei soggetti ammessi (sono ricomprese oggi anche le società *in house* e le cooperative di abitanti), sono stati introdotti nuovi interventi di efficienza energetica. Le variazioni più significative riguardano anche la dimensione degli impianti ammissibili, che è stata aumentata, mentre è stata snellita la procedura di accesso diretto per gli apparecchi a catalogo.

Altre novità riguardano gli incentivi stessi: sono infatti previsti sia l'innalzamento del limite per la loro erogazione in un'unica rata (dai precedenti 600 agli attuali 5.000 euro), sia la riduzione dei tempi di pagamento che, nel nuovo meccanismo, passano da 6 a 2 mesi. Il CT 2.0 consente alle PA di esercitare il loro ruolo esemplare previsto dalle direttive sull'efficienza energetica e contribuisce a costruire un "Paese più efficiente".

15.1 Incentivi previsti

fino al 65% della spesa sostenuta per gli "Edifici a energia quasi zero" (nZEB);

fino al 40% per gli interventi di isolamento di muri e coperture, per la sostituzione di chiusure finestrate, per l'installazione di schermature solari, l'illuminazione di interni, le tecnologie di *building automation*, le caldaie a condensazione;

fino al 50% per gli interventi di isolamento termico nelle zone climatiche E/F e fino al 55% nel caso di isolamento termico e sostituzione delle chiusure finestrate, se abbinati ad altro impianto (caldaia a condensazione, pompe di calore, solare termico, ecc.);

anche fino al 65% per pompe di calore, caldaie e apparecchi a biomassa, sistemi ibridi a pompe di calore e impianti solari termici;

il 100% delle spese per la Diagnosi Energetica e per l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) per le PA (e le ESCO che operano per loro conto) e il 50% per i soggetti privati, con le cooperative di abitanti e le cooperative sociali.

15.2 Soggetti ammessi

Pubbliche Amministrazioni, inclusi gli ex Istituti Autonomi Case Popolari, le cooperative di abitanti iscritte all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, nonché le società a patrimonio interamente pubblico e le società cooperative sociali iscritte nei rispettivi albi regionali; Soggetti privati.

L'accesso ai meccanismi di incentivazione può essere richiesto direttamente dai soggetti ammessi o per il tramite di una ESCO: per le Pubbliche Amministrazioni attraverso la sottoscrizione di un contratto di prestazione energetica, per i soggetti privati anche mediante un contratto di servizio energia previsti dal d.lgs. 115/2008.

Dal 19 luglio 2016 (a 24 mesi dall'entrata in vigore del d.lgs.102/2014), potranno presentare richiesta di incentivazione al GSE solamente le ESCO in possesso della certificazione, in corso di validità, secondo la norma UNI CEI 11352.

15.3 Incentivi

Gli incentivi sono regolati da contratti di diritto privato tra il GSE e il Soggetto Responsabile. Gli incentivi sono corrisposti dal GSE nella forma di rate annuali costanti della durata compresa tra 2 e 5 anni, a seconda della tipologia di intervento e della sua dimensione, oppure in un'unica soluzione, nel caso in cui l'ammontare dell'incentivo non superi i 5.000 euro.

Le PA e le ESCO che operano per loro conto che optano per l'accesso diretto possono richiedere l'erogazione dell'incentivo in un'unica soluzione, anche nel caso in cui l'importo del beneficio complessivamente riconosciuto superi i 5.000 euro.

Le PA e le ESCO che operano per loro conto che optano, invece, per l'accesso tramite prenotazione possono beneficiare di un pagamento in acconto ad avvio lavori e un saldo alla loro conclusione.

Per ciascuna tipologia di intervento sono definite le spese ammissibili, ai fini del calcolo del contributo, nonché i massimali di costo e il valore dell'incentivo.

Gli incentivi del CT 2.0 non sono cumulabili con altri incentivi statali, fatti salvi i fondi di rotazione, i fondi di garanzia e i contributi in conto interesse.

Alle PA (escluse le cooperative di abitanti e le cooperative sociali) è consentito il cumulo degli incentivi con incentivi in conto capitale, anche statali, nei limiti di un finanziamento complessivo massimo del 100% delle spese ammissibili.

15.4 Interventi incentivabili

1) Interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti (RISERVATI ALLE PA)

Efficientamento dell'involucro:

coibentazione pareti e coperture;

sostituzione serramenti;

installazione schermature solari;

trasformazione degli edifici esistenti in "nZEB";

illuminazione d'interni;

tecnologie di *building automation*.

Sostituzione di impianti esistenti per la climatizzazione invernale con impianti a più alta efficienza come le caldaie a condensazione.

2) Interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza

Sostituzione di impianti esistenti con generatori alimentati a fonti rinnovabili:

pompe di calore, per climatizzazione anche combinata per acqua calda sanitaria;

caldaie, stufe e termocamini a biomassa;

sistemi ibridi a pompe di calore.

Installazione di impianti solari termici anche abbinati a tecnologia *solar cooling* per la produzione di freddo.

Gli interventi devono essere realizzati utilizzando esclusivamente apparecchi e componenti di nuova costruzione e devono essere correttamente dimensionati in funzione dei reali fabbisogni di energia termica.

15.5 Meccanismi di accesso

L'accesso agli incentivi può avvenire attraverso 2 modalità:

1) ACCESSO DIRETTO: per gli interventi realizzati dalle PA e dai soggetti privati, la richiesta deve essere presentata entro 60 giorni dalla fine dei lavori.

È previsto un iter semplificato per gli interventi riguardanti l'installazione di uno degli apparecchi di piccola taglia (per generatori fino a 35 kW e per sistemi solari fino a 50 mq) contenuti nel Catalogo degli apparecchi domestici, reso pubblico e aggiornato periodicamente dal GSE.

Tipologia di intervento		Requisiti tecnici di soglia per la tecnologia	
Articolo 4, comma 1, lettera a)	i. Strutture opache orizzontali: isolamento coperture (calcolo secondo le norme UNI EN ISO 6946)	Zona climatica A	$\leq 0,27 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica B	$\leq 0,27 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica C	$\leq 0,27 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica D	$\leq 0,22 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica E	$\leq 0,20 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica F	$\leq 0,19 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
	ii. Strutture opache orizzontali: isolamento pavimenti (calcolo secondo le norme UNI EN ISO 6946)	Zona climatica A	$\leq 0,43 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica B	$\leq 0,40 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica C	$\leq 0,30 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica D	$\leq 0,28 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica E	$\leq 0,25 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
	iii. Strutture opache verticali: isolamento pareti perimetrali (calcolo secondo le norme UNI EN ISO 6946)	Zona climatica F	$\leq 0,23 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica A	$\leq 0,38 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica B	$\leq 0,38 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica C	$\leq 0,30 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica D	$\leq 0,26 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
Articolo 4, comma 1, lettera b)	Sostituzione di chiusure trasparenti, comprensive di infissi (calcolo secondo le norme UNI EN ISO 10077-1), se installate congiuntamente a sistemi di termoregolazione o valvole termostatiche ovvero in presenza di detti sistemi al momento dell'intervento.	Zona climatica E	$\leq 0,23 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica F	$\leq 0,22 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica A	$\leq 2,60 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica B	$\leq 2,60 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica C	$\leq 1,75 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica D	$\leq 1,67 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica E	$\leq 1,30 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$
		Zona climatica F	$\leq 1,00 \text{ W/m}^2\cdot\text{K}$

Tabella 14.1 - Valori di trasmittanza massima per accedere agli incentivi

	Tipologia di intervento	Requisiti tecnici di soglia per la tecnologia
Articolo 4, comma 1, lettera c)	Installazione di generatori di calore a condensazione ad alta efficienza di potenza termica al focolare inferiore o uguale a 35 kW	Rendimento termico utile $\geq 93 + 2 \cdot \log P_n$ (*) (misurato secondo le norme UNI EN 15502)
	Installazione di generatori di calore a condensazione ad alta efficienza di potenza termica al focolare superiore a 35 kW	Rendimento termico utile $\geq 93 + 2 \cdot \log P_n$ (*) (misurato secondo le norme UNI EN 15502)

(*) $\log P_n$ è il logaritmo in base 10 della potenza nominale del generatore, espressa in kWt. Per valori di P_n maggiori di 400 kWt si applica il limite massimo corrispondente a $P_n = 400$ kWt.

Tabella 14.2 - Requisiti tecnici di soglia minimi per accedere agli incentivi

16 Incentivi – POR FESR

Il Programma operativo regionale dell'Emilia-Romagna è il documento di programmazione che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse comunitarie assegnate alla Regione dal Fondo europeo di sviluppo regionale, nel quadro della politica di coesione, per la crescita economica e l'attrattività del territorio.

La politica di coesione è il principale strumento di investimento dell'Unione europea: sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione europea. La politica di coesione fornisce il quadro di riferimento per raggiungere gli obiettivi prefissati dalla strategia Europa 2020.

Per il periodo 2014-2020 quasi un terzo del bilancio dell'Unione europea, pari a 352 miliardi di euro, è destinato a questa politica, che si attua attraverso l'erogazione di finanziamenti, con tre fondi principali: Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Fondo di coesione, che, insieme al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, costituiscono i Fondi strutturali e di investimento europei.

Il Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr mira a consolidare la coesione economica e sociale regionale, investendo nei settori che favoriscono la crescita per migliorare la competitività e creare posti di lavoro. Il Fesr finanzia, inoltre, progetti di integrazione tra paesi membri, attraverso la Cooperazione territoriale europea.

Per attuare la politica di coesione la Commissione europea collabora con gli Stati membri e le Regioni per elaborare accordi di partenariato e programmi operativi che delineano le priorità di investimento, assi, e gli interventi da attuare, attività.

Il Por Fesr offre opportunità di finanziamento e sostegno per la crescita dell'economia e del territorio regionale.

Le fasi di programmazione hanno una durata di sette anni. In fase conclusiva il Por Fesr 2007-2013, che chiude gli investimenti entro dicembre 2015 e in fase di avvio il Por Fesr 2014-2020 che dispone di quasi 482 milioni di euro, risorse per: ricerca e innovazione, sviluppo dell'ICT, competitività e attrattività del sistema regionale, promozione della low carbon economy, valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali e attuazione dell'agenda urbana per le città intelligenti, sostenibili e attrattive.

Il Programma operativo Fesr 2014-2020 contribuisce a attuare, per quanto riguarda ricerca e innovazione, quanto previsto dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna. Ricerca e innovazione collegano in modo strutturale le imprese e il sistema produttivo regionale con il capitale umano e l'ampio sistema della conoscenza. La nuova programmazione 2014-2020 si concentra su sei priorità di intervento - assi, a cui si aggiunge l'assistenza tecnica, per la gestione del programma.

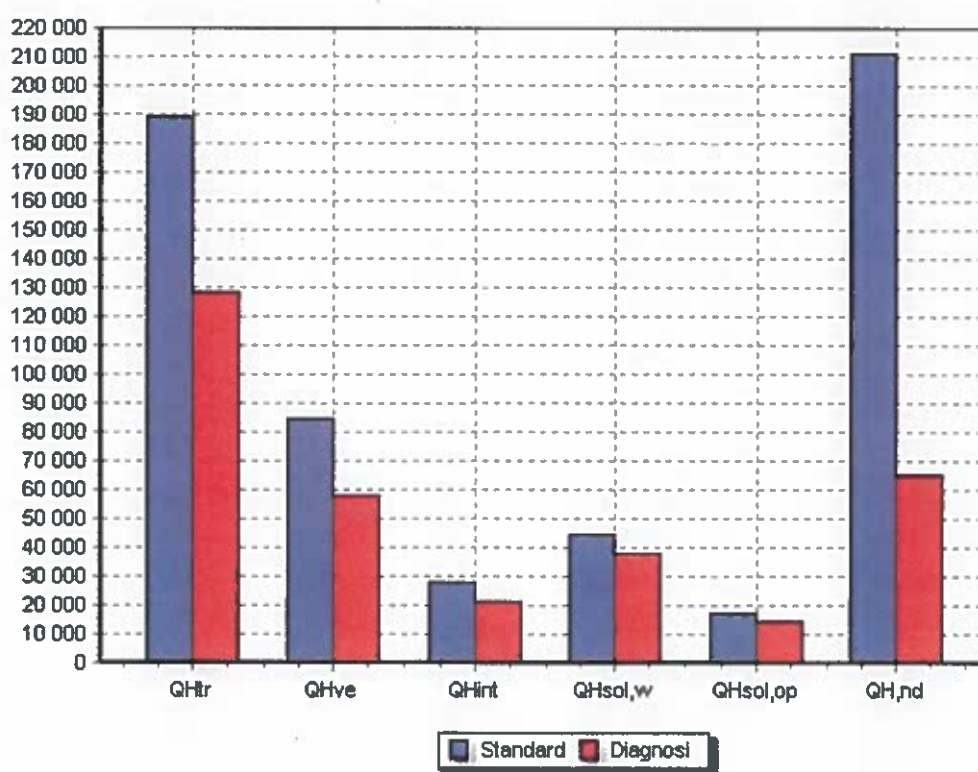
17 Dettagli dei calcoli effettuati

In questo paragrafo vengono analizzati il fabbisogno di energia relativi all'involucro, i fabbisogni di energia primaria ed il dettaglio dei rendimenti degli impianti sia nello stato di fatto che per gli scenari migliorativi proposti. Si presenta inoltre il dettaglio dell'analisi economica: andamento degli indici TIR e VAN e tempo di rientro.

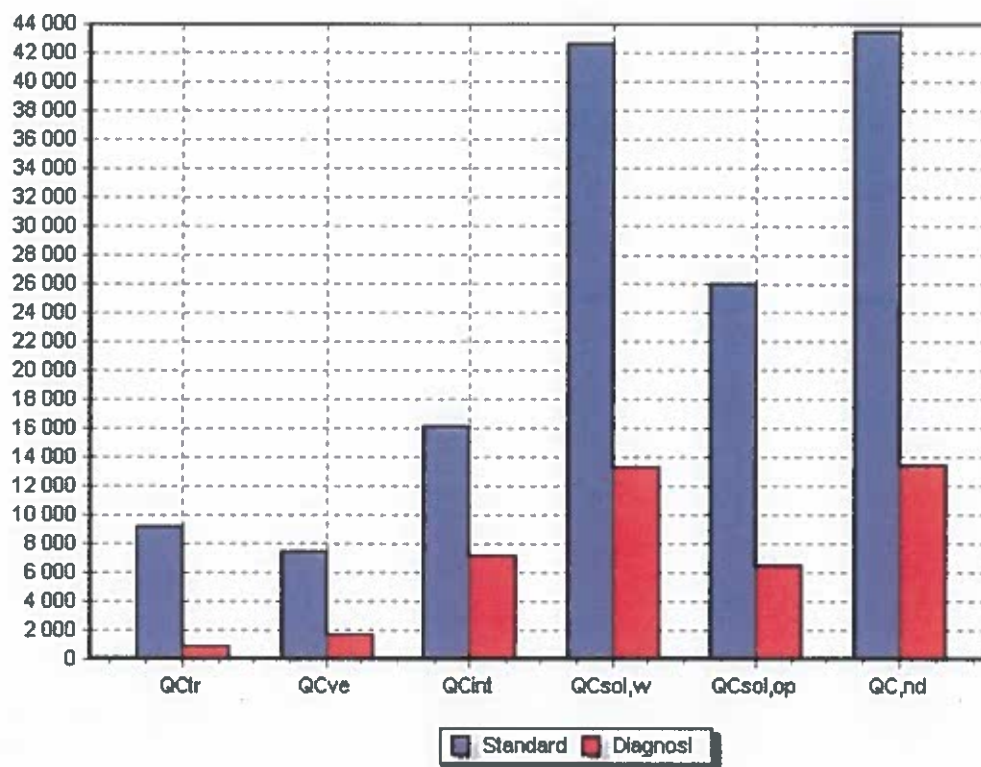
17.1 Stato di fatto

Fabbisogni relativi all'involucro

	Condizioni di progetto o standard	Diagnosi	% di scarto
$Q_{H,tr}$	189 375,22 kWh/anno	128 452,31 kWh/anno	-32,17
$Q_{H,ve}$	84 662,83 kWh/anno	57 917,11 kWh/anno	-31,59
$Q_{H,int}$	27 738,91 kWh/anno	21 205,80 kWh/anno	-23,55
$Q_{H,sol,w}$	44 927,74 kWh/anno	37 949,28 kWh/anno	-15,53
$Q_{H,sol,op}$	17 087,54 kWh/anno	14 624,21 kWh/anno	-14,42
$Q_{H,nd}$	211 495,00 kWh/anno	65 106,05 kWh/anno	-69,22



$Q_{C,tr}$	9 177,66 kWh/anno	929,15 kWh/anno	-89,88
$Q_{C,ve}$	7 517,26 kWh/anno	1 748,92 kWh/anno	-76,73
$Q_{C,int}$	16 119,08 kWh/anno	7 247,52 kWh/anno	-55,04
$Q_{C,sol,w}$	42 695,94 kWh/anno	13 302,71 kWh/anno	-68,84
$Q_{C,sol,op}$	25 988,19 kWh/anno	6 534,83 kWh/anno	-74,85
$Q_{C,nd}$	43 426,50 kWh/anno	13 501,45 kWh/anno	-68,91

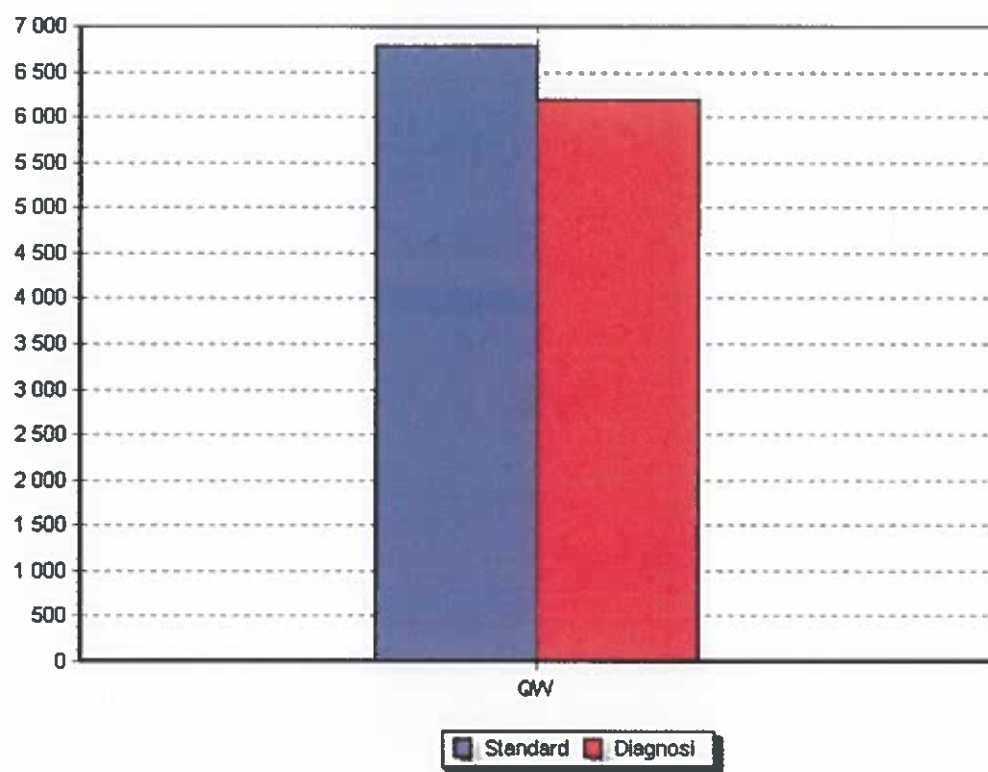


Riscaldamento: fabbisogni di energia primaria e rendimenti

	Condizioni di progetto o standard	Diagnosi	% di scarto
Giorni di riscaldamento	183	183	0,00
$Q_{p,ren,H}$	369 413,46 kWh/anno	127 118,90 kWh/anno	-65,59
$Q_{p,ren,H}$	1 171,40 kWh/anno	862,47 kWh/anno	-26,37
$Q_{p,tot,H}$	370 584,86 kWh/anno	127 981,37 kWh/anno	-65,47
$\eta_{g,H}$	57,25	51,22	-10,54

Acqua calda sanitaria: fabbisogni di energia termica utile, primaria e rendimenti

	Condizioni di progetto o standard	Diagnosi	% di scarto
$Q_{W,nd}$	6 780,90 kWh/anno	6 184,02 kWh/anno	-8,80
$Q_{p,ren,W}$	18 308,94 kWh/anno	16 697,33 kWh/anno	-8,80
$Q_{p,ren,W}$	0,00 kWh/anno	0,00 kWh/anno	0,00
$Q_{p,tot,W}$	18 308,94 kWh/anno	16 697,33 kWh/anno	-8,80
$\eta_{g,W}$	37,04	37,04	0,00



Raffrescamento: fabbisogni di energia primaria e rendimenti			
	Condizioni di progetto o standard	Diagnosi	% di scarto
Giorni di raffrescamento	116	122	5,17
$Q_{p,ren,C}$	0,00 kWh/anno	0,00 kWh/anno	0,00
$Q_{p,ren,C}$	0,00 kWh/anno	0,00 kWh/anno	0,00
$Q_{p,tot,C}$	0,00 kWh/anno	0,00 kWh/anno	0,00
$\eta_{g,C}$	0,00	0,00	0,00

17.2 Interventi migliorativi

Sostituzione serramenti

	Condizioni di progetto o standard	Diagnosi	% di scarto
EP _H	266,38	91,82	-65,53
EP _W	14,20	12,95	-8,80
EP _C	0,00	0,00	0,00
EP	280,58	104,77	-62,66
CO ₂ prodotta	72,57	34,91	-51,90
CO ₂ risparmiata	0,00	1,35	--
Tempo di ritorno	40 anno/i	69 anno/i	--

Riepilogo risultati interventi migliorativi

	Pre-intervento	Post-intervento	% Risparmio energetico
EP _H	98,58	91,82	6,86
EP _W	12,95	12,95	0,00
EP _C	0,00	0,00	0,00
EP	111,53	104,77	6,06

Piano economico

Anno	Risparmio combustibile [€]	Detrazione [€]	Flusso di cassa [€]	Flusso di cassa attualizzato [€]	VAN [€]	TIR [%]
0	0,00	0,00	-166 835,00	-166 835,00	-166 835,00	0,00
1	764,99	0,00	764,99	728,56	-166 106,44	-99,54
2	787,94	0,00	787,94	714,68	-165 391,75	-92,89
3	811,58	0,00	811,58	701,07	-164 690,68	-81,97
4	835,92	0,00	835,92	687,72	-164 002,97	-71,16
5	861,00	0,00	861,00	674,62	-163 328,35	-61,79
6	886,83	0,00	886,83	661,77	-162 666,58	-53,95
7	913,44	0,00	913,44	649,16	-162 017,42	-47,44
8	940,84	0,00	940,84	636,80	-161 380,62	-42,02
9	969,07	0,00	969,07	624,67	-160 755,95	-37,47
10	998,14	0,00	998,14	612,77	-160 143,18	-33,62
11	1 028,08	0,00	1 028,08	601,10	-159 542,08	-30,32
12	1 058,92	0,00	1 058,92	589,65	-158 952,44	-27,49
13	1 090,69	0,00	1 090,69	578,42	-158 374,02	-25,03
14	1 123,41	0,00	1 123,41	567,40	-157 806,62	-22,88
15	1 157,12	0,00	1 157,12	556,59	-157 250,03	-20,98
16	1 191,83	0,00	1 191,83	545,99	-156 704,04	-19,31
17	1 227,58	0,00	1 227,58	535,59	-156 168,45	-17,81
18	1 264,41	0,00	1 264,41	525,39	-155 643,06	-16,47
19	1 302,34	0,00	1 302,34	515,38	-155 127,68	-15,27
20	1 341,41	0,00	1 341,41	505,56	-154 622,11	-14,18
21	1 381,66	0,00	1 381,66	495,93	-154 126,18	-13,19
22	1 423,11	0,00	1 423,11	486,49	-153 639,69	-12,30
23	1 465,80	0,00	1 465,80	477,22	-153 162,47	-11,48
24	1 509,77	0,00	1 509,77	468,13	-152 694,33	-10,72
25	1 555,07	0,00	1 555,07	459,22	-152 235,12	-10,03
26	1 601,72	0,00	1 601,72	450,47	-151 784,65	-9,39
27	1 649,77	0,00	1 649,77	441,89	-151 342,76	-8,80
28	1 699,26	0,00	1 699,26	433,47	-150 909,29	-8,26
29	1 750,24	0,00	1 750,24	425,21	-150 484,08	-7,75
30	1 802,75	0,00	1 802,75	417,12	-150 066,96	-7,28

Sostituzione Generatore di Calore

	Condizioni di progetto o standard	Diagnosi	% di scarto
EP _H	246,19	84,36	-65,73
EP _W	14,20	12,95	-8,80
EP _C	0,00	0,00	0,00
EP	260,39	97,31	-62,63
CO ₂ prodotta	68,54	33,42	-51,24
CO ₂ risparmiata	0,00	2,84	--
Tempo di ritorno	7 anno/i	16 anno/i	--

Riepilogo risultati interventi migliorativi

	Pre-intervento	Post-intervento	% Risparmio energetico
EP _H	98,58	84,36	14,43
EP _W	12,95	12,95	0,00
EP _C	0,00	0,00	0,00
EP	111,53	97,31	12,75

Piano economico

Anno	Risparmio combustibile [€]	Detrazione [€]	Flusso di cassa [€]	Flusso di cassa attualizzato [€]	VAN [€]	TIR [%]
0	0,00	0,00	-30 500,00	-30 500,00	-30 500,00	0,00
1	1 605,38	0,00	1 605,38	1 528,93	-28 971,07	-94,74
2	1 653,54	0,00	1 653,54	1 499,81	-27 471,26	-73,94
3	1 703,15	0,00	1 703,15	1 471,24	-26 000,02	-55,05
4	1 754,24	0,00	1 754,24	1 443,22	-24 556,80	-41,16
5	1 806,87	0,00	1 806,87	1 415,73	-23 141,07	-31,14
6	1 861,07	0,00	1 861,07	1 388,76	-21 752,31	-23,77
7	1 916,91	0,00	1 916,91	1 362,31	-20 390,00	-18,24
8	1 974,41	0,00	1 974,41	1 336,36	-19 053,64	-13,98
9	2 033,64	0,00	2 033,64	1 310,91	-17 742,74	-10,64
10	2 094,65	0,00	2 094,65	1 285,94	-16 456,80	-7,97
11	2 157,49	0,00	2 157,49	1 261,44	-15 195,36	-5,81
12	2 222,22	0,00	2 222,22	1 237,41	-13 957,95	-4,03
13	2 288,88	0,00	2 288,88	1 213,84	-12 744,10	-2,55
14	2 357,55	0,00	2 357,55	1 190,72	-11 553,38	-1,30
15	2 428,28	0,00	2 428,28	1 168,04	-10 385,34	-0,25
16	2 501,13	0,00	2 501,13	1 145,79	-9 239,54	0,66
17	2 576,16	0,00	2 576,16	1 123,97	-8 115,57	1,43
18	2 653,44	0,00	2 653,44	1 102,56	-7 013,01	2,11
19	2 733,05	0,00	2 733,05	1 081,56	-5 931,45	2,70
20	2 815,04	0,00	2 815,04	1 060,96	-4 870,49	3,21
21	2 899,49	0,00	2 899,49	1 040,75	-3 829,74	3,67
22	2 986,48	0,00	2 986,48	1 020,93	-2 808,81	4,07
23	3 076,07	0,00	3 076,07	1 001,48	-1 807,33	4,43
24	3 168,35	0,00	3 168,35	982,40	-824,93	4,75
25	3 263,40	0,00	3 263,40	963,69	138,76	5,04
26	3 361,30	0,00	3 361,30	945,34	1 084,10	5,30
27	3 462,14	0,00	3 462,14	927,33	2 011,43	5,53
28	3 566,01	0,00	3 566,01	909,67	2 921,09	5,74
29	3 672,99	0,00	3 672,99	892,34	3 813,43	5,93
30	3 783,18	0,00	3 783,18	875,34	4 688,77	6,10

Solare Termico

	Condizioni di progetto o standard	Diagnosi	% di scarto
EP _H	286,49	98,58	-65,59
EP _W	4,47	3,51	-21,51
EP _C	0,00	0,00	0,00
EP	290,96	102,09	-64,91
CO ₂ prodotta	74,65	34,38	-53,95
CO ₂ risparmiata	0,00	1,88	--
Tempo di ritorno	11 anno/i	12 anno/i	--

Riepilogo risultati interventi migliorativi

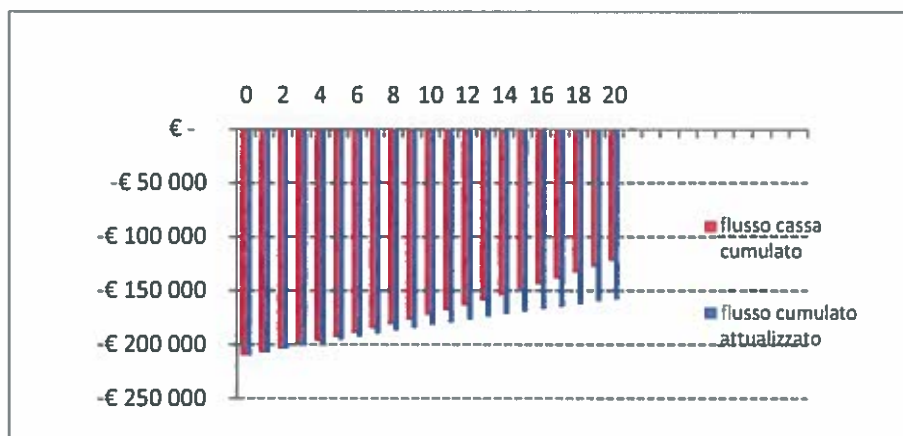
	Pre-intervento	Post-intervento	% Risparmio energetico
EP _H	98,58	98,58	0,00
EP _W	12,95	3,51	72,89
EP _C	0,00	0,00	0,00
EP	111,53	102,09	8,46

Piano economico

Anno	Risparmio combustibile [€]	Detrazione [€]	Flusso di cassa [€]	Flusso di cassa attualizzato [€]	VAN [€]	TIR [%]
0	0,00	0,00	-13 481,00	-13 481,00	-13 481,00	0,00
1	1 048,63	0,00	1 048,63	998,69	-12 482,31	-92,22
2	1 080,09	0,00	1 080,09	979,67	-11 502,64	-67,54
3	1 112,49	0,00	1 112,49	961,01	-10 541,63	-47,30
4	1 145,86	0,00	1 145,86	942,71	-9 598,92	-33,21
5	1 180,24	0,00	1 180,24	924,75	-8 674,17	-23,39
6	1 215,65	0,00	1 215,65	907,13	-7 767,04	-16,37
7	1 252,12	0,00	1 252,12	889,86	-6 877,18	-11,21
8	1 289,68	0,00	1 289,68	872,91	-6 004,27	-7,32
9	1 328,37	0,00	1 328,37	856,28	-5 147,99	-4,31
10	1 368,22	0,00	1 368,22	839,97	-4 308,02	-1,95
11	1 409,27	0,00	1 409,27	823,97	-3 484,05	-0,06
12	1 451,55	0,00	1 451,55	808,28	-2 675,78	1,47
13	1 495,09	0,00	1 495,09	792,88	-1 882,90	2,73
14	1 539,95	0,00	1 539,95	777,78	-1 105,12	3,77
15	1 586,14	0,00	1 586,14	762,96	-342,16	4,65
16	1 633,73	0,00	1 633,73	748,43	406,27	5,39
17	1 682,74	0,00	1 682,74	734,17	1 140,45	6,02
18	1 733,22	0,00	1 733,22	720,19	1 860,64	6,56
19	1 785,22	0,00	1 785,22	706,47	2 567,11	7,02
20	1 838,78	0,00	1 838,78	693,02	3 260,12	7,42
21	1 893,94	0,00	1 893,94	679,82	3 939,94	7,78
22	1 950,76	0,00	1 950,76	666,87	4 606,80	8,08
23	2 009,28	0,00	2 009,28	654,16	5 260,97	8,35
24	2 069,56	0,00	2 069,56	641,70	5 902,67	8,59
25	2 131,65	0,00	2 131,65	629,48	6 532,15	8,80
26	2 195,59	0,00	2 195,59	617,49	7 149,64	8,99
27	2 261,46	0,00	2 261,46	605,73	7 755,37	9,16
28	2 329,31	0,00	2 329,31	594,19	8 349,56	9,30
29	2 399,19	0,00	2 399,19	582,87	8 932,44	9,44
30	2 471,16	0,00	2 471,16	571,77	9 504,21	9,56

Riepilogo Interventi

T (anni)	Benefici economici attesi	INVESTIMENTO	Costi attesi	FLUSSO DI CASSA NETTO	FLUSSO DI CASSA CUMULATO	FLUSSO NETTO ATTUALIZZATO	FLUSSO CUMULATO ATTUALIZZATO
0	€ -	-€ 210 816		-€ 210 816	-€ 210 816	-€ 210 816	-€ 210 816
1	€ 3 306	€ -		€ 3 306	-€ 207 510	€ 3 149	-€ 207 667
2	€ 3 406	€ -		€ 3 406	-€ 204 104	€ 3 089	-€ 204 578
3	€ 3 508	€ -		€ 3 508	-€ 200 596	€ 3 030	-€ 201 548
4	€ 3 613	€ -		€ 3 613	-€ 196 984	€ 2 972	-€ 198 576
5	€ 3 721	€ -		€ 3 721	-€ 193 262	€ 2 916	-€ 195 660
6	€ 3 833	€ -		€ 3 833	-€ 189 429	€ 2 860	-€ 192 800
7	€ 3 948	€ -		€ 3 948	-€ 185 481	€ 2 806	-€ 189 994
8	€ 4 066	€ -		€ 4 066	-€ 181 415	€ 2 752	-€ 187 242
9	€ 4 188	€ -		€ 4 188	-€ 177 227	€ 2 700	-€ 184 542
10	€ 4 314	€ -		€ 4 314	-€ 172 913	€ 2 648	-€ 181 894
11	€ 4 443	€ -		€ 4 443	-€ 168 469	€ 2 598	-€ 179 296
12	€ 4 577	€ -		€ 4 577	-€ 163 893	€ 2 548	-€ 176 747
13	€ 4 714	€ -		€ 4 714	-€ 159 178	€ 2 500	-€ 174 247
14	€ 4 855	€ -		€ 4 855	-€ 154 323	€ 2 452	-€ 171 795
15	€ 5 001	€ -		€ 5 001	-€ 149 322	€ 2 406	-€ 169 389
16	€ 5 151	€ -		€ 5 151	-€ 144 171	€ 2 360	-€ 167 029
17	€ 5 306	€ -		€ 5 306	-€ 138 865	€ 2 315	-€ 164 715
18	€ 5 465	€ -		€ 5 465	-€ 133 400	€ 2 271	-€ 162 444
19	€ 5 629	€ -		€ 5 629	-€ 127 771	€ 2 228	-€ 160 216
20	€ 5 798	€ -		€ 5 798	-€ 121 974	€ 2 185	-€ 158 031



VAN	- 181.894 €
TIR	-23%
VAN/Investimento	-0,86
Tempo di rit. semplice	-
Tempo di rit. attualizzato	-

18 Misure di accompagnamento senza interventi

Si riportano alcune metodologie di utilizzo efficiente dell'energia a titolo informativo per gli utilizzatori delle strutture.

Riscaldamento e ventilazione

Aprire porte o finestre di un ambiente riscaldato permette il ricambio d'aria indispensabile alla vivibilità dello stesso ma presenta come effetto collaterale un aumento del dispendio di energia per mantenere la temperatura costante.

È buona norma assicurare un giusto ricambio d'aria in tutti gli ambienti abitati ma, al fine di mantenere un costante comfort termico e di non provocare un aumento dei consumi termici, è bene misurare i tempi di apertura dei serramenti e di regolare la ventilazione mantenendo un giusto rapporto tra le esigenze di vivibilità ed i consumi energetici.

- Non aprire le finestre per ridurre la temperatura di un ambiente riscaldato
- Agire sugli organi di regolazione dei corpi scaldanti presenti negli ambienti per regolare la temperatura
- Mantenere una temperatura di 20°C sufficiente a garantire il comfort termico

Un grado in meno in un ambiente riscaldato permette il risparmio dell'8% del combustibile per la generazione del calore

Un'eccessiva ventilazione può portare ad un aumento del 20% nei consumi di combustibile.

Illuminazione ed apparecchi elettrici

Razionalizzare l'uso di apparecchi elettrici può ridurre notevolmente le emissioni di CO₂ nell'ambiente, nonché ridurre i costi. Le regole da seguire sono semplici:

- Se c'è una buona illuminazione naturale, spegnere le luci;
- Spegnere le luci degli ambienti inutilizzati
- Utilizzare apparecchi elettrici di potenza adeguata (e non superiore) alle esigenze delle persone che fruiscono dell'ambiente
- Sostituire le lampade ad alto consumo con lampade a risparmio energetico
- Preferire le scale all'ascensore

- Non lasciare gli apparecchi elettrici in stand by, ma spegnerli quando ci si assenta per qualche ora (es. stampante, PC)

Per ogni viaggio un ascensore rilascia in atmosfera circa 12 g di CO₂

Un utilizzo razionale dell'illuminazione riduce fino a 91 Kg l'anno per ogni persona le emissioni di CO₂, rispetto ad un utilizzo irresponsabile.

Produzione di acqua calda

- Impostare la temperatura dell'acqua nel boiler in modo tale che non sia necessario miscelare acqua calda e fredda, tenendo presente che la quantità di energia da fornire alla caldaia per aumentare la temperatura d'acqua di un grado centigrado aumenta all'aumentare della temperatura
- Lavarsi le mani con acqua fredda, e in generale limitare l'uso di acqua calda quando non è necessario

Usando l'acqua fredda per lavarsi le mani si risparmiano 100 Kg di CO₂ al giorno

Riduzione degli sprechi di carta

- Preferire, quando possibile, la carta riciclata (riduzione del 24 % delle emissioni di CO₂)
- Stampare fronte retro
- Utilizzare la posta elettronica in sostituzione della posta tradizionale
- Utilizzare contenitori per la raccolta differenziata
- Radunare i documenti da buttare ed utilizzarne il retro per schizzi, brutte copie etc.

Per ogni Kg di carta bianca non utilizzata si evita di emettere in atmosfera 1,7 Kg di CO₂

19 Conclusioni

Sono stati proposti interventi di efficientamento energetico per l'edificio in esame. Gli scenari proposti sono stati dettagliatamente descritti nella presente relazione. Si riportano nella tabella sottostante i risultati relativi ai tempi di rientro stimati, distinguendoli in impiantistici, edili ed elettrici.

Scenario	Tipologia di intervento	EPgl, nren (kWh/m2 anno)	Costo intervento (iva 22 % compresa) €	Risparmio Annuo (€)	Payback time semplice (senza incentivi)	TIR 10° anno (%)	VAN 10° anno(€)
Stato di fatto	-	129,53	-	-	-	-	-
Sostituzione Serramenti	Edile	122,77	166.835,00	764,99	>20	-33,62	-160.143,18
Sostituzione Generatore	Implantistico	115,31	30.500,00	1.605,38	16	-7,97	-16.458,80
Impianto solare termico	Implantistico	120,09	13.481,00	1.048,63	12	-1,95	-4.308,02
TOTALE	-	100,11	210.816,00	3.306,33	>20	-22,54	-181.893,59

Gli scenari sono riferiti alle condizioni tailorizzate della diagnosi energetica, ovvero adattate al profilo reale di funzionamento ed alle condizioni ambientali dello specifico anno di riferimento.

I costi ed i relativi risparmi sono dedotti da una stima preliminare degli interventi alla quale deve seguire uno specifico progetto esecutivo.

Si precisa che l'obiettivo della presente diagnosi, esplicitato nel paragrafo 4.1, è stato raggiunto. Eseguendo tutti gli interventi proposti si otterrebbe infatti un risparmio annuale del 23 % sui consumi, superiore al limite del 15 % stabilito inizialmente per gli edifici a medio consumo.

Nella tabella sopra riportata non sono considerate le agevolazioni da CT 2.0 e da POR FESR.

20 Bibliografia

- [1] Direttiva 2012/27/UE Direttiva Europea sull'efficienza energetica
- [2] Decreto Legislativo 115/08 Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici
Decreto Legislativo 102/14 Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica
- [3] UNI CEI EN ISO 50001:2011 Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso
- [4] UNI EN ISO 14001:2004 Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso
- [5] UNI CEI 11339:2009 Gestione dell'energia. Esperti in gestione dell'energia. Requisiti generali per la qualificazione
- [6] UNI CEI/TR 11428:2011 Gestione dell'energia. Diagnosi energetiche: Requisiti generali del servizio di diagnosi energetica
- [7] UNI CEI EN 16247 -1 -2 -3 -4 Diagnosi Energetiche
- [8] UNI CEI EN 16212:2012 Calcoli dei risparmi e dell'efficienza energetica - Metodi top-down (discendente) e bottom-up (ascendente)
- [9] UNI CEI EN 16231:2012 Metodologia di benchmarking dell'efficienza energetica

21 Glossario

EPgl,nren = Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile

EPgl,nren (*Standard*) = Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile derivato da calcolo standard

EPgl,nren (*Tailored*) = Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile derivato da calcolo Tailored rating

QH,tr = Scambio termico per trasmissione

QH,ve = Scambio termico per ventilazione

QH,int = Apporti termici interni

QH,sol,w = Apporti termici solari attraverso superfici trasparenti

QH,sol,op = Apporti termici solari attraverso superfici opache

QH,nd = Fabbisogno ideale di energia termica dell'edificio

Qp,nren,H = Fabbisogno di energia primaria non rinnovabile per la climatizzazione invernale

Qp,ren,H = Fabbisogno di energia primaria rinnovabile per la climatizzazione invernale

Qp,tot,H = Fabbisogno di energia primaria totale per la climatizzazione invernale

$\eta_{g,H}$ = Rendimento di generazione per la climatizzazione invernale

Qp,nren,W = Fabbisogno di energia primaria non rinnovabile per la produzione di acqua calda sanitaria

Qp,ren,W = Fabbisogno di energia primaria rinnovabile per la produzione di acqua calda sanitaria

Qp,tot,W = Fabbisogno di energia primaria totale per la produzione di acqua calda sanitaria

$\eta_{g,W}$ = Rendimento di generazione per la produzione di acqua calda sanitaria

Qp,nren,C = Fabbisogno di energia primaria non rinnovabile per il raffrescamento

Qp,ren,C = Fabbisogno di energia primaria rinnovabile per il raffrescamento

Qp,tot,C = Fabbisogno di energia primaria totale per il raffrescamento

$\eta_{g,C}$ = Rendimento di generazione per il raffrescamento

CO₂ = Anidride carbonica

VAN [€] = Valore attuale netto

TIR [%] = Tasso interno di rendimento

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Oggetto

Interventi di riqualificazione energetica sulla palestra comunale di Misano Adriatico (RN)

Committente

Comune di Misano Adriatico (RN)

Elaborato da



agenzia per l'energia e
lo sviluppo sostenibile
di Modena

Via Caruso, 3
41122 Modena

Tel. 059 451.207 Fax 059 31.61.939

P.Iva/Cod.Fisc. 02574910366

E-mail: info@aess-modena.it

Web: www.aess-modena.it



1. OGGETTO E LOCALIZZAZIONE

Oggetto della presente relazione è la palestra comunale di Misano Adriatico. L'edificio ospita una palestra e una zona spogliatoi; si sviluppa su un unico piano.

L'immobile si trova in via Rossini n° 2, 47843 - Misano Adriatico (RN).

Coordinate geodetiche WGS84 : 43°58'50.2"N; 12°41'20.2"E



fig. 1 – Individuazione sito

E' individuata al catasto fabbricati del comune di Misano Adriatico (RN) al foglio 2 mappale 489



fig. 2 – Estratto di mappa

Non sono presenti vincoli di tutela sull'edificio.

2. STATO DI FATTO

Si riportano le planimetrie dell'edificio.

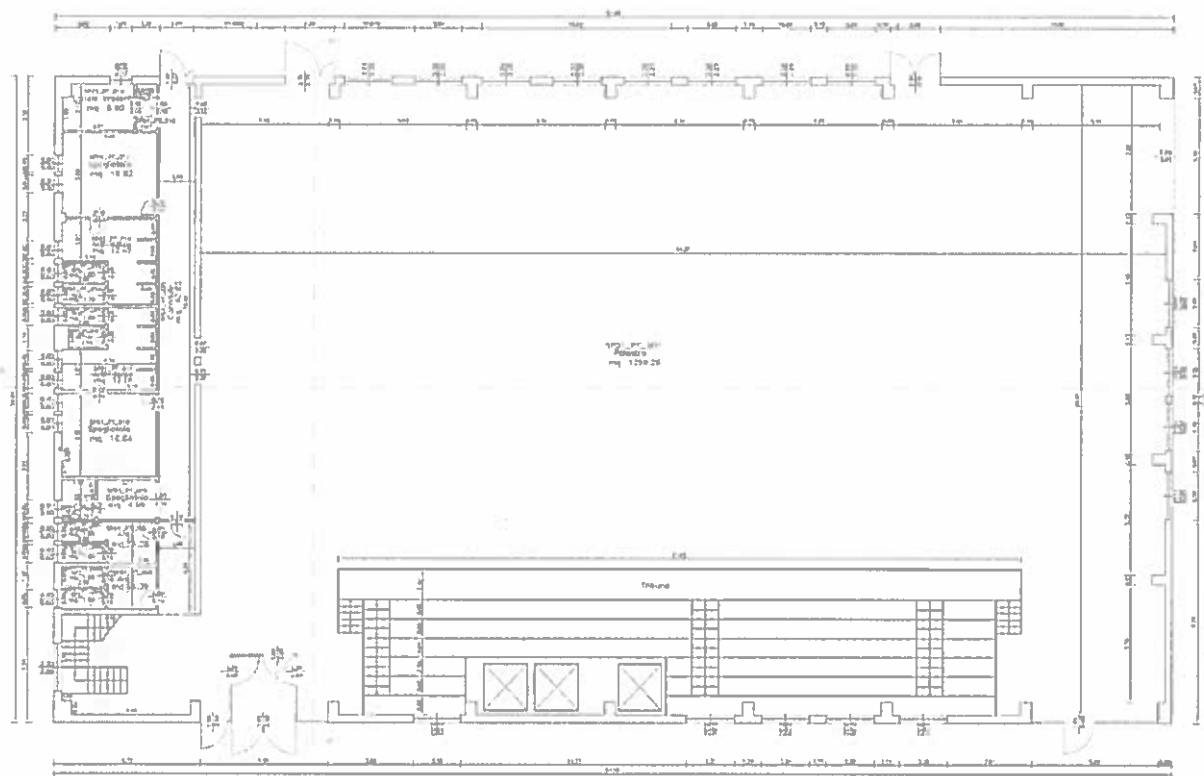


fig. 3 - Planimetria piano terra

2.1 STRUTTURE

Si tratta di un edificio a pianta rettangolare con struttura portante in c.a. prefabbricato e pannellatura modulare. La copertura è piana, in acciaio zincato tralicciato. I serramenti sono metallici con vetrocamera.



fig. 4 – Vista esterna

2.2 IMPIANTI

E' presente un generatore a basamento IdroTermica in centrale termica e boiler a gas per la produzione di acqua calda sanitaria. Nei locali adibiti a palestra sono presenti aerotermi mentre nei locali accessori ventilconvettori. La ventilazione è meccanica con termoventilante. Il raffrescamento non è previsto. Non sono installati pannelli solari termici né fotovoltaico.



fig. 5 – Generatore e bruciatore

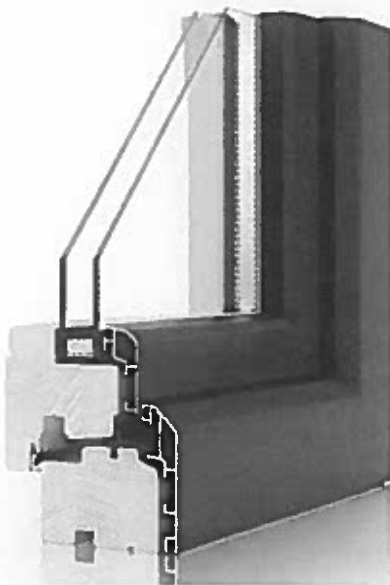
3. STATO DI PROGETTO

3.1 INTERVENTO: SOSTITUZIONE SERRAMENTI.

Comunemente si ritiene che la qualità di isolamento termico di un infisso sia proporzionale alla capacità di non far trafilare l'aria fredda dall'esterno verso l'interno. Tale idea è però solo parzialmente corretta. Se da una parte, infatti, è vero che è preferibile avere una bassa quantità di aria calda che fuoriesce dall'interno degli edifici nelle stagioni invernali, dall'altra è altrettanto vero che tale dispersione termica è nettamente inferiore a quella generata dalla trasmissione di calore attraverso il vetro e che un minimo di ricambio d'aria è utile a garantirne una qualità migliore.

I nuovi serramenti possono essere in legno o, in caso di infissi in alluminio, profilati con taglio termico e in legno – alluminio; i vetri possono essere vetrocamera d'uso comune o basso – emissivo.

I materiali che comunemente costituiscono i telai dei serramenti sono legno, PVC o alluminio. I primi sono i più diffusi. Ne esistono varie essenze: quelle in pino e abete sono le più economiche; quelle in douglas le più richieste e quelle in rovere le più pregiate.



I serramenti in PVC sono quelli a maggior impatto ambientale per la presenza, nel materiale, di stabilizzanti e plastificanti. L' alluminio è il materiale più diffuso negli uffici e mal sopporta l'effetto condensa. A volte viene utilizzato insieme al legno (quest' ultimo costituisce la parte interna), per facilitare la manutenzione del serramento. Per garantire una buona resa delle finestre occorre innanzitutto affidare la loro installazione a personale tecnico qualificato. Se il montaggio non avviene in maniera corretta, potrebbero verificarsi dispersioni di calore e spifferi.

Inoltre, è opportuno controllare le infiltrazioni e le dispersioni del cassonetto, punto di notevole dispersione perché spesso non isolato e a tenuta. Se c'è spazio sufficiente all'applicazione dell'isolante (almeno 2 cm), l'isolamento è semplice e poco costoso.

In genere i cassonetti moderni hanno piccole aperture che favoriscono il ricambio d'aria permettendo di regolarne l'afflusso. Nel caso di ristrutturazioni radicali dell'immobile o in zone particolarmente ventose, o se la parete è abbastanza spessa, è possibile installare infissi a scomparsa che hanno cassonetto coprirullo isolato, accessibile solo dall'esterno e completamente inserito nella parete.

I doppi vetri garantiscono l'isolamento termico ed acustico, ottimizzano il risparmio energetico, filtrano la luce. In questi ultimi anni quasi tutti i vetri tradizionali sono stati sostituiti dalle più moderne vetrocamere, che garantiscono prestazioni decisamente migliori. I doppi vetri, infatti, isolano meglio dall'esterno sia termicamente che acusticamente. Sono chiamati vetrocamere, perché generalmente dispongono di un'intercapedine tra i due strati di vetro che contiene aria secca; alcuni poi sono rivestiti di fili metallici, per diminuire ancor più la dispersione di calore. Se si inserisce del gas nell'intercapedine, le proprietà termiche vengono ulteriormente potenziate.

La manutenzione deve essere costante: una pulizia accurata, soprattutto se i serramenti sono in PVC ed un accurato controllo delle parti più delicate, quali cerniere e viti di fissaggio al muro. Per verificare che i materiali siano di buona qualità, è possibile richiedere al serramentista garanzie sul rispetto delle norme di legge (sia il doppio vetro che il serramento rientrano nelle norme sul risparmio energetico stabilite dalla legge 10 / 91). Per quanto riguarda l'impatto ambientale, l'unico marchio ecologico garantito sono gli ecolabel, etichette rilasciate da organizzazioni statali riconosciute o da organismi indipendenti. Migliorare i serramenti riducendo la dispersione termica non deve significare sigillare la casa: l'impermeabilità eccessiva, infatti, può creare problemi di condense e muffe e favorire l'inquinamento indoor, in quanto non consente lo smaltimento del pulviscolo e dei gas nocivi emessi dalle strutture o prodotti dalle nostre attività.

La tenuta dell'aria dei serramenti è molto importante nelle caratteristiche termiche di un ambiente: infatti, nella stagione fredda il calore esce attraverso vetri e cassonetto e l'aria fredda entra attraverso le fessure, mentre in estate il calore dei raggi solari che penetra attraverso i vetri è assorbito da pareti e pavimenti e trattenuto all'interno dell'ambiente dai vetri stessi che catturano i raggi infrarossi, fenomeno utilizzato dai collettori solari vetrati per il riscaldamento dell'acqua.

Una superficie vetrata si contraddistingue per:

- la capacità di assorbire calore dall'esterno (fattore solare)
- la capacità di trasmissione del calore dall'interno verso l'esterno (trasmittanza)

Agire sulla trasmittanza

Al fine di aumentare le prestazioni della superficie vetrata si ricorre alla creazione di camere d'aria tra due lastre di vetro che per natura isolante dell'aria, o di gas inerti, diminuisce il valore di trasmittanza.

I benefici che si ottengono scegliendo della vetrocamera al posto di vetri semplici, si quantificano in un risparmio energetico pari al 5%.

Agire sul fattore solare

Per quanto riguarda la capacità di trasferire il calore irradiato dal sole ai locali interni, si utilizza come indice il fattore solare. Quanto più basso è il fattore solare, tanto meno importanti sono gli apporti solari.

Per dare un valore di riferimento, si può prendere in considerazione il caso con vetro chiaro: con uno spessore di 6 mm il suo fattore solare è pari a 0.83. il ricorso a vetri con basso fattore solare è utile per limitare nelle stagioni più calde l'apporto della radiazione del sole, riducendo così la necessità di raffrescamento dell'intero edificio

Caratteristiche Tecniche Intervento

Tipo di intervento	Sostituzione serramenti
Tecnologia impiegata	Serramenti in alluminio
Superficie trasparente	$U_w = 0,7 \text{ W/m}^2\text{k}$
Telaio	Alluminio a taglio termico $U_f = 1,8 \text{ W/m}^2\text{k}$
Serramento	$U_w < 1,3 \text{ W/m}^2\text{k}$
Superficie intervento	322,6 m ²

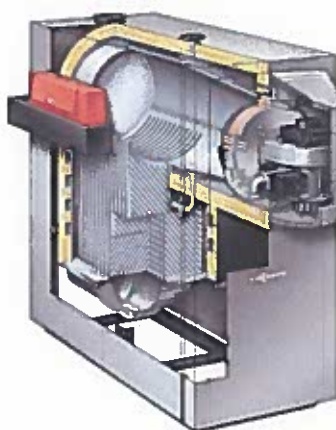
Verifica requisiti minimi DGR 967/2015

Trasmittanza di progetto	Limite 2017/2019	Verifica
$< 1,3 \text{ W/m}^2\text{k}$	$1,4 \text{ W/m}^2\text{k}$	SI

3.2 INTERVENTO: SOSTITUZIONE GENERATORE DI CALORE

Data la tipologia convenzionale dei generatori di calore ed il loro basso rendimento di produzione, la caldaia esistente sarà sostituita con un generatore a condensazione, di potenza termica adeguata al fabbisogno dell'edificio.

La sostituzione del generatore prevedrà tutte le operazioni necessarie al corretto smontaggio dei gruppi termici obsoleti, al montaggio delle nuove unità con il ripristino di tutti i collegamenti idraulici, elettrici e di alimentazione gas preesistenti, nonché al collaudo finale dell'impianto. I nuovi generatori a condensazione di migliore efficienza garantiranno un risparmio dato dal maggiore rendimento complessivo del sistema.



Verrà installato un generatore a condensazione modulante di potenza adeguata in funzione degli altri interventi migliorativi, dato che un intervento di isolamento riduce la potenza richiesta dal fabbricato.

Caratteristiche Tecniche Intervento

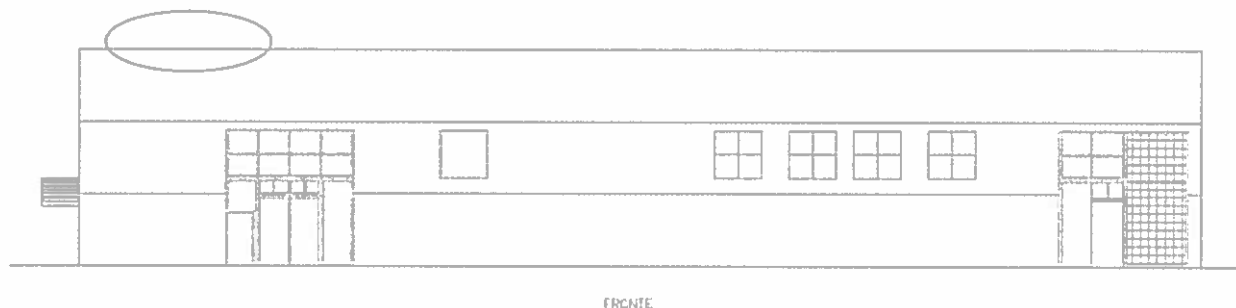
Tipo di intervento	Sostituzione Generatore
Tecnologia impiegata	Caldaia a condensazione
Rendimento al 30% @ 30 C°	108 %
Potenza termica 60/80 C°	290 kW

Verifica requisiti minimi DGR 967/2015

Rendimento generatore	Limite	Verifica
98,5	95,2	SI

3.3 INTERVENTO: IMPIANTO SOLARE TERMICO

Il sistema è stato dimensionato per ridurre i consumi mediante la copertura del 50% del fabbisogno di energia per la produzione di A.C.S, quindi i costi per la produzione di acqua calda sanitaria. Si è considerato un impianto da 8,5 metri quadrati sottovuoto con assorbitore circolare ad altissima efficienza posto in copertura in prossimità della centrale termica come indicato nell'immagine sottostante.



L'impianto sarà dotato della stazione solare e delle sicurezze necessarie il sistema formato da nr 2 pannelli solari termici esposti a sud, potrà essere installato anche sul sistema con boiler in pompa di calore.

Caratteristiche Tecniche Intervento

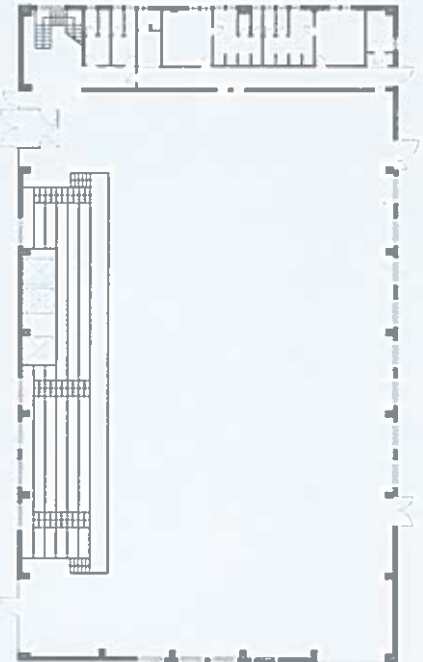
Tipo di intervento	Solare termico
Tecnologia impiegata	Pannelli solari sottovuoto con assorbitore circolare
Superficie Impianto	8,5 m2
Accumulo inerziale	850 lt

Verifica requisiti minimi DGR 967/2015

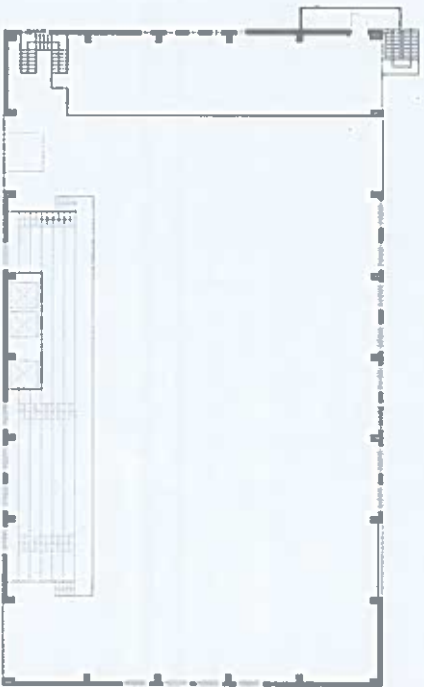
Copertura fabbisogno acs	Limite 2017/2019	Verifica
56 %	55 %	SI



Inquadramento territoriale
Comune di Misano Adriatico
Via Rosini 2
47843 Misano Adriatico (RN)
Coordinate geografiche Latitudine 43.98041
Longitudine 12.6896



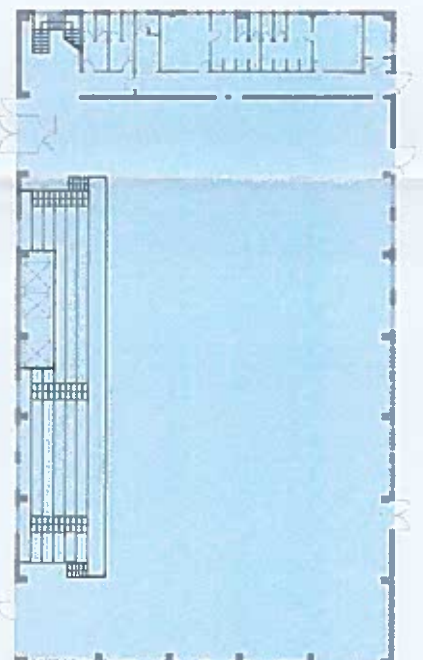
Pianta piano terra - Scala 1:200



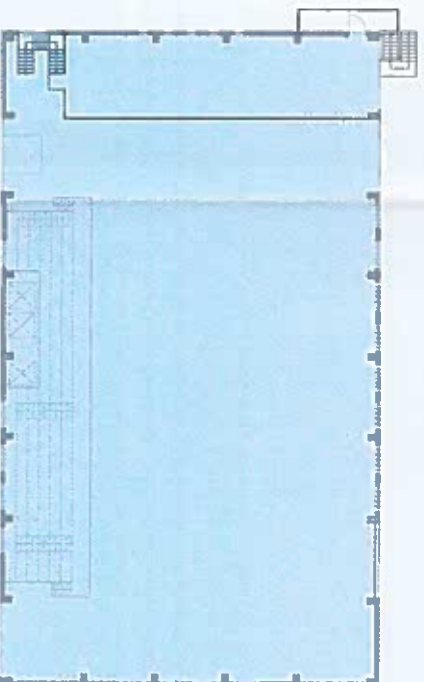
Pianta primo piano - Scala 1:200



Estratto di mappa
Comune: Misano Adriatico
Provincia Rimini
Foglio 2
Particella: 489



Pianta piano terra - Scala 1:200
Proprietà pubblica



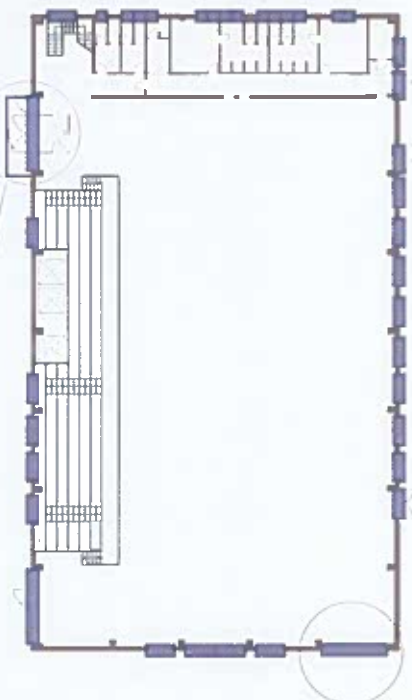
Pianta primo piano - Scala 1:200
Proprietà pubblica



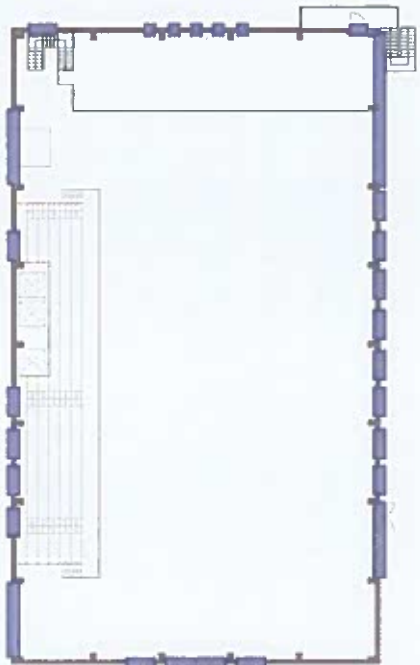
INQUADRAMENTO TERRITORIALE
ESTRATTO DI MAPPA
PLANIMETRIA
SCHEMA AREE AD USO PUBBLICO

TAV. 01

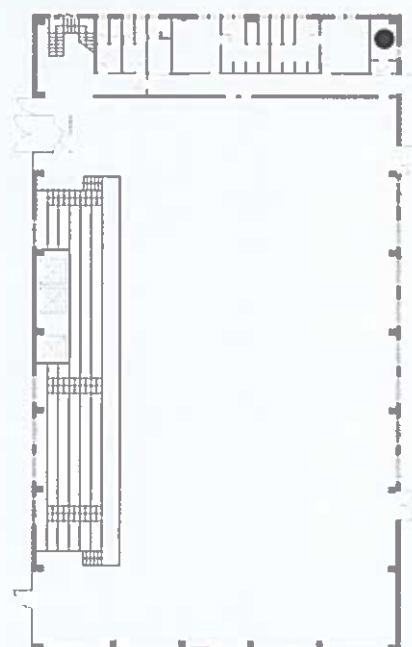
Disegnato da: [Firma]



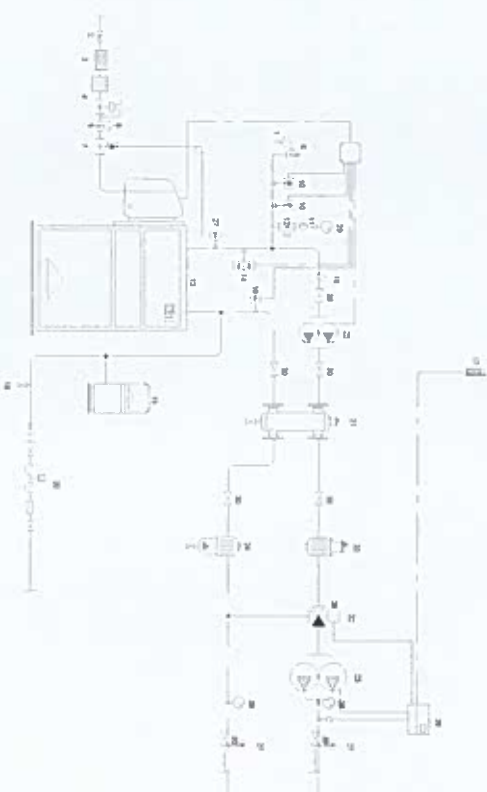
Proprietà di dettaglio nuovo portone



Prospetto di dettaglio buroia di ingresso



Pianta piano terra - Scala 1:200
Sostituzione generatore di calore

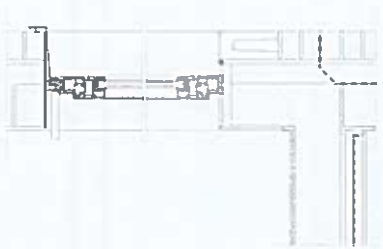


Schema funzionale

- 1 Imbuto di sicurezza, con cune orientabile
- 2 Valvole di intercettazione gas
- 3 Filtro rotondo e chiusura per gas a doppia membrana Attech Hertas
- 4 Manometro per gas Attech Hertas
- 5 Manometro per gas Attech Hertas
- 6 Valvola di intercettazione del combustibile, Attech Hertas
- 7 Valvola di intercettazione del combustibile, Attech Hertas
- 8 Valvola di sicurezza, lantani standard
- 9 Pressostato per addolcitori
- 10 Pressostato di sicurezza, a ripristino manuale
- 11 Filtro antirientro
- 12 Filtro antirientro
- 13 Filtro antirientro
- 14 Chiusura a battente
- 15 Bismontato ad innescamento
- 16 P. accetto
- 17 Fusibile
- 18 Sonda di temperatura esterna
- 19 Sonda di temperatura esterna
- 20 Valvola di scarico caldaia con porgigorno a tappo
- 21 Gruppo di accensione con dispendio e top BA, filo Y e valvola di intercettazione
- 22 Gruppo di accensione con dispendio e top BA, filo Y e valvola di intercettazione
- 23 Separatore idraulico, Attech Hertas, con combustione
- 24 Separatore per valvole miscelatore da 3/4" a 1/2"
- 25 Distributore Attech Hertas, lantani. Con scarico
- 26 Distributore con mangia, Attech Hertas, 3/4" - 2"
- 27 Candelotto girevole a velocità variabile
- 28 Candelotto girevole a velocità variabile
- 29 Candelotto girevole a velocità variabile
- 30 Candelotto girevole a velocità variabile
- 31 Candelotto girevole a velocità variabile
- 32 Candelotto girevole a velocità variabile
- 33 Candelotto girevole a velocità variabile
- 34 Candelotto girevole a velocità variabile
- 35 Candelotto girevole a velocità variabile
- 36 Candelotto girevole a velocità variabile
- 37 Candelotto girevole a velocità variabile
- 38 Candelotto girevole a velocità variabile
- 39 Candelotto girevole a velocità variabile
- 40 Candelotto girevole a velocità variabile

Caratteristiche intervento

Tipo di intervento	Sostituzione seramenti
Tecnologia impiegata	Serramenti in alluminio
Superficie trasparente	Vetrocamera Ug 1 Wm2K
Telaio	Aluminio a taglio termico Uf 1,8 W/m2K
Serramento	Liv. inferiore a 1,3 W/m2K
Superficie intervento	322,6 m2



Solidazione pergamene



Prospetto nord - Scala 1:200
Sezioni: 1.00 e 1.01



Prospetto ovest - Scala 1:200
Sostituzione serramenti



Prospetto est - Scala 1:200
Sostituzione serramenti

Dati Tecnici

[illegible]

Common to Western Australia



RINOAUTIFICAZIONE ENERGETICA

STUDIO DI FATTIBILITÀ
nel settore della DGR 8/10/2016



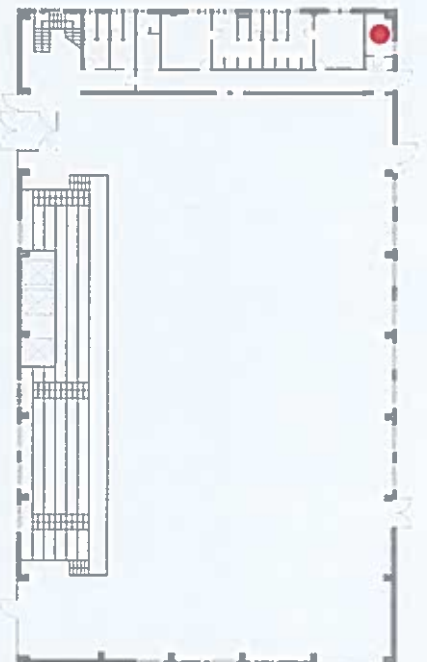
**SCHEMA SOSTITUZIONE
BOILER IN POMPA DI CALORE
SCHEMA SOSTITUZIONE
SERRAMENTI**

TAV.02

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

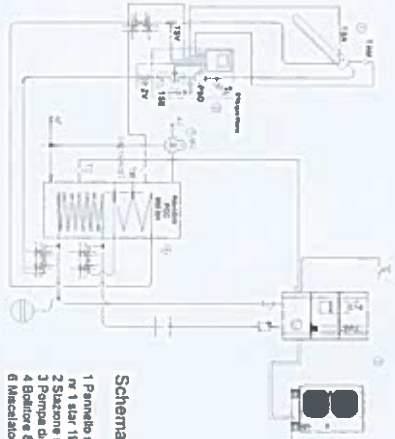
AND HERSCHELLE ANDERSON



Pianta piano terra - Scala 1:200
 Sostituzione Boilers in pompa di calore e inserimento impianto solare termico



Posizione di installazione pannelli solari su tetto piano in corrispondenza della centrale termica



Schema funzionale
 1 Pannello solare sottovuoto, tipo Palatigna nr 1 star 19/33 e nr 1 star 19/49 superficie totale 8,22 m²
 2 Scambio solare tipo Palatigna mod ST1 acqua plus
 3 Pompa di calore tipo Palatigna mod ST1 acqua plus
 4 Boilerc 350 litri tipo palatigna
 6 Miscelatore termostatico per a.c. e s.

- Caratteristiche tecniche pompa di calore per produzione acs**
- Classificazione energetica secondo EHP a bassa temperatura classe A++
 - Classificazione energetica secondo EHP a media temperatura classe A++
 - Capacità termica (A7/B WD025) kW 8,1
 - Potenza totale assorbita (*) (compresa pompa di circolazione) kW 1,79
 - COP 4,52
 - Capacità termica (A7/B WD025) kW 4,66
 - Potenza totale assorbita (*) (compresa pompa di circolazione) kW 1,67 *COP 2,91
 - Capacità termica (A7/B WD025) kW 7,06
 - Potenza totale assorbita (*) (compresa pompa di circolazione) kW 3,05 *COP 2,31
 - Capacità termica (A7/B WD025) kW 4,23
 - Potenza totale assorbita (*) (compresa pompa di circolazione) kW 2,85 *COP 1,46
 - Capacità frigorifica (A35 WD27) kW 6,27
 - Potenza totale assorbita (*) (compresa pompa di circolazione) kW 1,97 *EER 3,19
 - Capacità frigorifica (A35 WD27) kW 6,71
 - Potenza totale assorbita (*) (compresa pompa di circolazione) kW 2,07 *EER 4,22

- Caratteristiche tecniche pompa di calore per produzione acs**
- Classificazione energetica secondo EHP a bassa temperatura classe A++
 - Classificazione energetica secondo EHP a media temperatura classe A++
 - Capacità termica (A7/B WD025) kW 8,1
 - Potenza totale assorbita (*) (compresa pompa di circolazione) kW 1,79
 - COP 4,52
 - Capacità termica (A7/B WD025) kW 4,66
 - Potenza totale assorbita (*) (compresa pompa di circolazione) kW 1,67 *COP 2,91
 - Capacità termica (A7/B WD025) kW 7,06
 - Potenza totale assorbita (*) (compresa pompa di circolazione) kW 3,05 *COP 2,31
 - Capacità termica (A7/B WD025) kW 4,23
 - Potenza totale assorbita (*) (compresa pompa di circolazione) kW 2,85 *COP 1,46
 - Capacità frigorifica (A35 WD27) kW 6,27
 - Potenza totale assorbita (*) (compresa pompa di circolazione) kW 1,97 *EER 3,19
 - Capacità frigorifica (A35 WD27) kW 6,71
 - Potenza totale assorbita (*) (compresa pompa di circolazione) kW 2,07 *EER 4,22

Caratteristiche tecniche Star 19/33

- Numero dei tubi sottovuoto 14
- NO riferito alla superficie di apertura EN 12975 64,4 %
- c1 con vento, rif. superficie di apertura 0,746 W/(m²K)
- c2 con vento, rif. superficie di apertura 0,005 W/(m²K)
- Kg long 1507, rif. superficie di apertura 0,95
- Previsione di rendimento 853 kWh/m² (secondo Kermack, rif. Wuzsburg con temp. del collettore 50°C)
- Superficie totale 3,31 m²
- Superficie di apertura 3,0 m²
- Contenuto 253 litri
- Peso 48 kg
- Pressione massima d'esercizio 10 bar
- Temperatura massima 301°C
- Collegamenti, mandata / ritorno 15 mm
- Tubi sottovuoto (diam. est. / diam. int. / spessore / lunghezza) 47/37/11 6/1920 mm

Dettaglio pannelli solari



Star 19/33



Star 19/49

Caratteristiche tecniche Star 19/49

- Numero dei tubi sottovuoto 21
- NO riferito alla superficie di apertura EN 12975 64,4 %
- c1 con vento, rif. superficie di apertura 0,746 W/(m²K)
- c2 con vento, rif. superficie di apertura 0,005 W/(m²K)
- Kg long 1507, rif. superficie di apertura 0,95
- Previsione di rendimento 853 kWh/m² (secondo Kermack, rif. Wuzsburg con temp. del collettore 50°C)
- Superficie totale 4,54 m²
- Superficie di apertura 4,5 m²
- Contenuto 3,79 litri
- Peso 72 kg
- Pressione massima d'esercizio 10 bar
- Temperatura massima 301°C
- Collegamenti, mandata / ritorno 15 mm
- Tubi sottovuoto (diam. est. / diam. int. / spessore / lunghezza) 47/37/11 6/1920 mm



PALESTRA COMUNALE DI
 MISANO ADRIATICO



SCHEMA IMPIANTO SOLARE TERMICO
 SCHEMA SOSTITUZIONE
 GENERATORE DI CALORE

TAV. 03

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 ING. ARCHITETTO ARCHITETTO



INTERVENTO DI
 RISTRUTTURAZIONE ENERGETICA

STUDIO DI FATTIBILITA'
 E SERVIZI DELLA DORA 81/2015



Comune di Misano Adriatico

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno giovedì 28 **del mese di** aprile
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DELL'ASSE 4 -PRIORITY DI INVESTIMENTO "4C" - OBIETTIVO SPECIFICO 4.1 - AZIONI 4.1.1 E 4.1.2 DEL POR FESR 2014-2020

Cod.documento GPG/2016/539

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/539

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 20 luglio 2015, n. 967, recante "Approvazione dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (artt. 25 e 25-bis L.R. 26/2004 e s.m.)";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 settembre 2015, n. 1275, recante "Approvazione delle disposizioni regionali in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici (certificazione energetica) (art. 25-ter L.R. 26/2004 e s.m.)" e ss.mm.;
- il Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.ii.;

Richiamata la propria delibera n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;
- nella sezione 2 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse 4 recante "Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo" e le relative priorità di investimento;
- in particolare la priorità di investimento "4c" intende sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

Considerato che nell'ambito della priorità di investimento "4c":

1. è individuato il seguente obiettivo specifico:

- "4.1" ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residen-

ziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili attraverso la seguente priorità di investimento;

2. sono individuate le seguenti azioni specifiche:

- "Azione 4.1.1" Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;
- "Azione 4.1.2" Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza.

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n.211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR;

Viste:

- la legge regionale n. 23 del 29 Dicembre 2015, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2016";
- la legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2015 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Dato atto inoltre che:

- nel piano finanziario del POR FESR all'Asse 4 risultano attribuite per il periodo 2014-2020 risorse pari ad € 104.379.054,00;
- le risorse stanziare a valere su questo bando sono pari ad euro 28.000.000,00 e i capitoli di spesa sono i seguenti: 22058, 22059 e 22060;

Ritenuto pertanto opportuno:

- avviare nell'ambito della priorità d'investimento "4c" entrambe le azioni "4.1.1" e "4.1.2", sopra citate ;
- approvare il bando "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'asse 4 - priorità di investimento "4c" - obiettivo prioritario "4.1" - azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Ne deriva, in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai crono programmi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo

raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";
- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001
- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma,

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare il bando "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'asse 4 - priorità di investimento "4.c" - obiettivo prioritario "4.1" - azioni "4.1.1" e "4.1.2" del POR FESR 2014-2020", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare al dirigente competente per materia:
 - l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;
 - la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e gli eventuali regimi di aiuto ap-

plicati;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
 - l'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;
 - la definizione e pubblicazione del manuale contenente le modalità di accesso e di utilizzo dell'applicativo web necessario per la presentazione della domanda con successivo atto del Dirigente Responsabile "Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica" in seguito al coordinamento con la predisposizione informatica del sistema informativo per la presentazione delle domande e della seguente gestione dei progetti approvati;
 - l'approvazione del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal presente bando;
 - l'approvazione della modulistica che dovrà essere obbligatoriamente utilizzata dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati;
3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponi-

bili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;
6. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii., nonché nella deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.



POR FESR 2014-2020

**MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE
ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DELL'ASSE 4 - PRIORITA'
DI INVESTIMENTO "4c" - OBIETTIVO SPECIFICO "4.1" - AZIONI
4.1.1 E 4.1.2 DEL POR FESR 2014-2020**

Indice

Art. 1 - Obiettivi del Bando

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 - Soggetti che possono presentare domanda

Art. 4 - Condizioni di ammissibilità delle misure ed interventi

Art. 5 - Criteri di ammissibilità, di valutazione e di priorità delle iniziative proposte e metodi di calcolo

Art. 6 - Spese ammissibili al contributo regionale

Art. 7 - Carattere ed entità del contributo regionale

Art. 8 - Cumulo degli aiuti

Art. 9 - Presentazione delle domande di contributo - Termini e modalità

Art. 10 - Istruttoria delle domande

Art. 11 - Comunicazione degli esiti dell'istruttoria e concessione dei contributi

Art. 12 - Realizzazione degli interventi

Art. 13 - Risorse e crono-programma

Art. 14 - Rendicontazione delle spese e modalità di erogazione del contributo

Art. 15 - Modalità di pagamento e di quietanza

Art. 16 - Esame della documentazione di rendicontazione

Art. 17 - Controlli e casi di revoca del contributo

Art. 18 - Obblighi a carico dei beneficiari del cofinanziamento

Art. 19 - Tutela della privacy

Art. 20 - Responsabile del procedimento

Allegati al bando :

Allegato 1: INDICATORE PRESTAZIONALE SINTETICO E METODI DI CALCOLO

Allegato 2: TABELLA DEGLI INTERVENTI E DEI COSTI MASSIMI AMMISSIBILI

Allegato 3: MODELLO DI ASSEVERAZIONE DEL PROGETTO

Allegato 4: INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Allegato 5: MODELLO DICHIARAZIONE PAES

Art. 1 - Obiettivi del Bando

- 1.1. La Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'Asse 4 (Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo) - priorità di investimento "4c" - obiettivo specifico "4.1" - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 - del Programma Operativo FESR 2014-2020, intende sostenere gli enti pubblici affinché vengano conseguiti obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di miglioramento della efficienza energetica negli edifici pubblici e nell'edilizia residenziale pubblica.
- 1.2. Il presente Bando attua quanto richiamato nel punto precedente mediante la realizzazione di impianti, sistemi e servizi energetici con caratteristiche innovative per aspetti tecnici, gestionali e organizzativi che utilizzano fonti rinnovabili di energia ovvero sistemi a basso consumo specifico di energia e ridotto impatto ambientale, anche nelle previsioni della L.R. n. 26/04.

Art. 2 - Definizioni

Accordo PPP con partner privato: ai fini del presente bando si intende il ricorso agli istituti della concessione di lavori pubblici e della finanza di progetto, ai sensi del Codice dei contratti vigente, ed il contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC) come definito dall'art. 2, comma n) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 *"Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE"*. Non rientrano nella presente definizione gli istituti non esplicitamente menzionati nel periodo precedente come, a titolo esemplificativo, il contratto di disponibilità e la locazione finanziaria come definiti nel vigente Codice dei contratti.

Edificio: sistema costituito da un involucro edilizio che delimita uno spazio di volume definito dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti energetici installati stabilmente al suo interno o nelle sue adiacenze ed asserviti al suo funzionamento. La superficie esterna che delimita un edificio può

confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici mediante muri che si elevano dalle fondamenta al tetto senza soluzione di continuità. Ai fini del presente bando il termine si riferisce ad un intero edificio (di norma individuato da un'unica particella catastale) o a plessi di edifici purché siano rispettate tutte le seguenti condizioni: 1) che gli edifici del plesso non siano più di tre; 2) che gli edifici del plesso siano adibiti alla medesima attività (es. scolastica); 3) che gli edifici del plesso siano catastalmente confinanti.

Edificio adibito ad uso pubblico: edificio di proprietà pubblica o privata, il cui volume lordo riscaldato sia destinato per almeno l'80% ad attività istituzionale di uno dei soggetti di cui all'art. 3 del presente bando. Sono inoltre considerati ad uso pubblico gli edifici destinati all'edilizia residenziale pubblica purché il volume lordo riscaldato delle unità immobiliari alienate e/o non destinate a residenza del medesimo edificio non ecceda il 20% del volume lordo riscaldato dell'intero edificio. Nel caso in cui l'edificio sia di proprietà privata l'atto giuridico che ne consente l'uso pubblico deve essere vigente per ulteriori dieci anni dalla data di presentazione della domanda.

Edificio di proprietà pubblica: edificio di proprietà di enti pubblici o di società a totale partecipazione pubblica.

Edificio ad energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni della DGR 1275/2015, che rispetta i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici di cui alla DGR 967/2015. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema prodotta in situ.

Installazione di tecnologie di "building automation" (rif. Allegato 2, Tabella 1): installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici dell'edificio (ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica nel riscaldamento, raffrescamento, ventilazione e condizionamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione), installazione di tecnologie di diagnostica e rilevamento consumi.

Intervento: uno tra quelli previsti dal presente bando all'art. 4 e descritti nell'Allegato 2.

Progetto: realizzazione di uno o più interventi di differente tipologia tra quelli previsti dal presente bando all'art. 4 e descritti nell'Allegato 2.

Potenza termica nominale o utile di un impianto termico (rif. Allegato 2, Tabella 1): potenza nominale, come dichiarata dal costruttore, degli impianti oggetto dell'intervento.

Rete di teleriscaldamento: sistema di trasporto dell'energia termica, realizzato prevalentemente su suolo pubblico, finalizzato a consentire a chiunque interessato, nei limiti consentiti dall'estensione della rete, di collegarsi alla medesima per l'approvvigionamento di energia termica per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi, per processi di lavorazione e per la copertura del fabbisogno di acqua calda sanitaria.

Superficie utile (rif. Allegato 2, Tabella 2): superficie utilizzata per la determinazione dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale.

Superficie solare lorda (rif. Allegato 2, Tabella 1): superficie totale dell'impianto solare ottenuta moltiplicando il numero di moduli che compone il campo solare per l'area lorda del singolo modulo.

Volume lordo riscaldato: volume interessato dal funzionamento degli impianti energetici di climatizzazione invernale considerato per la determinazione del corrispondente indice di prestazione energetica.

Art. 3 - Soggetti che possono presentare domanda

3.1 Possono accedere ai contributi previsti nel presente bando per la realizzazione di progetti conformi agli obiettivi di cui all'art. 1, rientranti tra le misure di cui all'art. 4 e che rispettano i requisiti prestazionali di cui all'art. 5, i soggetti nel seguito indicati:

- a) comuni;
- b) province;
- c) città metropolitana;
- d) unioni di comuni, compreso il circondario imolese;

- e) società a capitale interamente detenuto, direttamente o tramite società aventi le medesime caratteristiche, da soggetti di cui alle lettere da a) a d) e rispondenti ai requisiti di società in-house di cui all'art. 12 della direttiva 2014/24/CE;
- f) società a capitale interamente detenuto dai soggetti di cui alle lettere da a) a d) costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 13, del Dlgs 267/2000 e s.m.i., limitatamente al patrimonio inalienabile e non funzionale all'erogazione di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- g) soggetti pubblici o amministrazioni pubbliche (solo quelli definite ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii.);
- h) ACER.

3.2 L'ammissibilità dei soggetti di cui alla lettera f) del punto precedente è subordinata alla verifica della regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, oltre alla verifica degli altri requisiti dichiarati in sede di domanda.

Art. 4 - Condizioni di ammissibilità delle misure ed interventi

- 4.1 In conformità agli obiettivi ed agli indirizzi di politica energetica regionale di cui alla L.R. 26/04 il presente bando favorisce ed incentiva interventi volti alla realizzazione delle seguenti misure:
 - a. incremento dell'efficienza energetica negli edifici pubblici e nell'edilizia residenziale pubblica;
 - b. produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo (almeno il 70% dell'energia prodotta dovrà essere consumata all'interno dell'edificio).
- 4.2 Sono considerati ammissibili gli interventi realizzati in edifici, aventi sede nel territorio regionale, nella disponibilità dei soggetti ammissibili secondo l'ordinamento giuridico vigente e adibiti ad uso pubblico, secondo la definizione riportata all'art. 2.
- 4.3 Nel caso di edificio in cui sono presenti porzioni a destinazione d'uso non ammesse dal presente bando, il progetto è considerato ammissibile a condizione che il volume lordo riscaldato complessivo di tali porzioni sia

inferiore o uguale al 20% del volume lordo riscaldato dell'intero edificio.

- 4.4 Non sono ammessi interventi realizzati esclusivamente nelle porzioni di edificio a destinazione d'uso non ammesso al bando né interventi che siano a servizio esclusivo di tali porzioni.
- 4.5 Nel caso in cui uno o più interventi del progetto insistono anche sulle parti dell'edificio che definiscono il volume lordo riscaldato di destinazioni d'uso non ammesse, il contributo concedibile a ciascun intervento, determinato ai sensi dell'art. 7.2, è ridotto proporzionalmente in base alla percentuale che riguarda le medesime parti. (Esempio: percentuale delle porzioni di edificio ad uso non ammesso 10% - intervento 1 - sostituzione centrale termica "condominiale": contributo concedibile € 50.000,00, contributo ridotto € 45.000,00).
- 4.6 Tutti gli interventi dovranno essere realizzati su edifici esistenti. Non sono ammessi interventi su immobili di nuova costruzione o su ampliamenti. Sono esclusi altresì interventi che riguardano edifici demoliti e ricostruiti.
- 4.7 Non sono ammissibili interventi per i quali il soggetto beneficiario del contributo non coincide con il soggetto che stipula il contratto con l'operatore economico individuato per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo.
- 4.8 Le modalità di realizzazione degli interventi possono essere o su iniziativa diretta del soggetto beneficiario (contratto di appalto come definito nel vigente Codice dei contratti) o attraverso forme di partenariato pubblico privato (PPP), con ricorso ai soli istituti previsti nella definizione riportata nell'art. 2 del presente bando.
- 4.9 Non sono ammissibili progetti per i quali sia stata già indetta la gara per l'individuazione dell'operatore economico o partner privato per la realizzazione degli interventi prima della data di pubblicazione del bando. Non sono altresì ammissibili operazioni PPP in cui non sia stato stabilito un corrispettivo economico a carico del soggetto beneficiario per la realizzazione degli interventi di riqualificazione dell'edificio.
- 4.10 Ogni domanda deve riguardare interventi da realizzarsi su un edificio o plesso di edifici, secondo la definizione riportata all'art. 2.

- 4.11 Gli enti locali che hanno una popolazione minore o uguale a 20.000 abitanti e le loro società partecipate possono presentare massimo **una** domanda ciascuno. Gli enti locali che hanno una popolazione maggiore di 20.000 abitanti, le loro società partecipate possono presentare massimo **due** domande ciascuno. Gli altri soggetti pubblici possono presentare massimo **due** domande, per ogni territorio comunale. Le ACER possono presentare massimo **tre** domande per territorio provinciale di competenza. (Al fine di stabilire il numero di abitanti si fa riferimento ai dati ISTAT al 31/12/2014).
- 4.12 Sono ammessi a contributo esclusivamente i seguenti interventi realizzati in edifici dotati di impianti di climatizzazione, purché consentano una riduzione dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ($EP_{gl,nren}$) rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio:
- a) isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
 - b) sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
 - c) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti generatori di calore a condensazione;
 - d) installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili, non trasportabili;
 - e) trasformazione "edifici a energia quasi zero";
 - f) sostituzione di sistemi per l'illuminazione di interni con sistemi di illuminazione efficienti;
 - g) installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici ivi inclusa l'installazione di sistemi automatici di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
 - h) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzanti energia aerotermica, idrotermica o geotermica;
 - i) installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
 - j) sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompe di calore;
 - k) installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici la cui produzione, per almeno il 70%, deve essere destinata

- all'autoconsumo e solo se strettamente connessi ad uno degli altri interventi ammessi a contributo. Tale intervento può essere abbinato all'installazione di sistemi di accumulo dell'energia elettrica;
- l) realizzazione di sottostazione di scambio termico per allaccio a reti di teleriscaldamento primarie esistenti. Non è ammesso l'allaccio da rete secondaria senza scambiatore;
 - m) installazione di unità di cogenerazione o trigenerazione per la climatizzazione degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria;
 - n) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con generatori alimentati da biomassa legnosa (cippato o pellet), con le seguenti limitazioni: l'intervento è ammissibile solo nelle zone che ricadono al di fuori delle zone D e zone Leader (al fine del rispetto di quanto riportato nel POR FESR, con particolare riferimento all'interazione con altri fondi strutturali).
- 4.13 Gli interventi di cui all'art. 4.12, lettere k) e m), sono ammissibili, se allacciati alla rete elettrica, solo in regime di scambio sul posto, come regolato dalla Delibera AEEG n. 570/2012/R/efr.
- 4.14 L'intervento di cui all'art. 4.12, lettera d) ("building automation") è ammesso solo se la classe del sistema installato è afferente almeno alla classe C della norma EN 15232.
- 4.15 Per l'intervento di cui all'art. 4.12, lettera l) si specifica che si ritengono ammissibili, oltre alla sottostazione, anche le spese per l'allaccio, inteso come parte di impianto tra la rete di distribuzione del teleriscaldamento e la sottostazione di scambio termico, fino ad un massimo di 500 metri lineari.
- 4.16 Per l'intervento di cui all'art. 4.12, lettera e) si specifica che:
- non è cumulabile con altri interventi ammessi a contributo realizzati nel medesimo edificio;
 - l'attestato di prestazione energetica redatto successivamente alla realizzazione degli interventi deve riportare la classificazione di "edificio ad energia quasi zero".
- 4.17 Gli interventi che prevedono la produzione di energia da fonte rinnovabile sono ammissibili a condizione che l'energia prodotta sia auto-consumata all'interno dei confini dell'edificio per almeno il 70%.

- 4.18 Non sono ammesse domande di contributo che comportano nel complesso degli interventi previsti, una spesa ammissibile, come definita all'art. 6, inferiore ad **euro 100.000,00, IVA esclusa**.

Art. 5 - Criteri di ammissibilità, di valutazione e di priorità delle iniziative proposte e metodi di calcolo

- 5.1 Al fine di stabilire l'ammissibilità della domanda presentata a contributo si utilizzerà una graduatoria il cui punteggio è ottenuto in base all'indicatore prestazionale sintetico (IPS) definito dalla formula riportata in Allegato 1.
- 5.2 Tutte le domande che saranno ammissibili dal punto di vista formale (requisiti del proponente e completezza della documentazione) verranno esaminate sulla base di criteri di ammissibilità sostanziale, di valutazione e di priorità in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, come esplicitati nel successivo punto.
- 5.3 Criteri di ammissibilità sostanziale:

Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR;

Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea legislativa con Delibera n. 2130 del 14 novembre 2007; Piano integrato della qualità dell'Aria);

Diagnosi energetiche a corredo dei progetti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento oggetto di finanziamento;

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

Criteri di valutazione:

Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:

- definizione degli obiettivi;
- qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.

Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta;

Riferimento al rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed al rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia.

Criteri di priorità:

Interventi proposti dagli Enti locali già inseriti nei PAES adottati e/o approvati;

Prestazioni energetiche superiori ai requisiti minimi previsti dalla vigente disciplina regionale sulle prestazioni energetiche in edilizia.

- 5.4 In particolare l'IPS necessario a definire il punteggio per la formazione della graduatoria tiene conto dei criteri di valutazione e di priorità, secondo quanto esplicitato nell'Allegato 1, previa verifica dei criteri di ammissibilità.
- 5.5 Per il calcolo delle prestazioni energetiche dell'edificio si fa riferimento esclusivamente ai metodi di calcolo riportati nel medesimo Allegato 1.

Art. 6 - Spese ammissibili al contributo regionale

- 6.1 Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili, fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili (normativa in fase di definizione), ai sensi dell'art. 65 comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, le seguenti voci di spesa (IVA esclusa):

- a) progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento (max 15% di b);
- b) fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento, ivi inclusi gli oneri di sicurezza;
- c) opere edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi energetici, ivi inclusi gli oneri di sicurezza (max 10% di b);

d) redazione di diagnosi energetiche e/o certificazione energetica degli edifici.

- 6.2 Per ogni intervento è stato preventivamente determinato un costo unitario massimo ammissibile come riportato nell'Allegato 2. I costi unitari massimi ammissibili, IVA esclusa, si riferiscono alla somma delle voci di spesa di cui alle lettere a), b), c) del punto precedente (tabella 1 dell'Allegato 2). Per la lettera d) il costo massimo ammissibile, IVA esclusa, è determinato secondo quanto riportato in tabella 2 dell'Allegato 2.
- 6.3 Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di terreni, fabbricati, macchinari o beni usati.
- 6.4 Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo per essere ritenute ammissibili devono **essere specificate, per tipologia di intervento di cui all'art. 4.12, nell'articolato del contratto stipulato con l'operatore economico selezionato.**
- 6.5 Inoltre le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo per essere ritenute ammissibili devono:
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal bando;
 - riferirsi esplicitamente alla realizzazione degli interventi proposti;
 - rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
 - essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variante autorizzata;
 - essere congrue con le finalità ed i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
 - essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate agli artt. 13 e 14.
- 6.6 Nel caso di appalto avente per oggetto l'esecuzione di opere o lavori e/o l'acquisizione di servizi o di forniture, nel rispetto del vigente Codice dei contratti, le spese devono essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo e sostenute da quest'ultimo.

- 6.7 Nel caso di un'operazione PPP le spese per la realizzazione degli interventi, sostenute e pagate dal partner privato, ai sensi dell'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, possono essere considerate sostenute e pagate da un beneficiario ed incluse in una richiesta di pagamento alla Regione, a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni:
- a) il beneficiario ha sottoscritto un accordo PPP con un partner privato e che lo stesso prevede un corrispettivo economico per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica dell'edificio;
 - b) il responsabile del procedimento per conto dell'Autorità di Gestione ha verificato che le spese dichiarate dal beneficiario siano ammissibili ai sensi dell'art. 6.1, siano state pagate dal partner privato e che l'operazione sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, nonché al programma ed alle condizioni per il sostegno dell'operazione.
- 6.8 Nei casi di cui all'art. 6.7 sono ammissibili i costi inerenti le spese per il personale del partner privato con le seguenti regole:
- a) la somma delle spese rendicontate, sostenute e pagate dal partner privato, e dei costi del personale non può essere superiore al corrispettivo economico pattuito contrattualmente per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica;
 - b) i costi del personale non possono essere superiori al 25% del corrispettivo economico pattuito contrattualmente per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica;
 - c) i costi del personale devono essere calcolati ai sensi dell'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013: la tariffa oraria deve essere calcolata dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego da documentare in sede di rendicontazione.
- 6.9 Nei casi di cui agli artt. 6.6 e 6.7 sono ammissibili i costi per il personale del soggetto richiedente, relativamente alle attività previste alle lettere a) e d) dell'art. 6.1 del presente bando, purché riconosciute ai sensi e nel rispetto del Codice dei contratti vigente ed effettivamente pagate.
- 6.10 Nei casi di cui all'art. 6.7 il beneficiario è tenuto ad aprire un "conto di garanzia" (per la cui definizione si rimanda all'articolo 2, comma 26, del Regolamento (UE) 1303/2013), ai sensi di quanto disposto dall'articolo

64, comma 2 del Regolamento (UE) 1303/2013 e di quanto disposto dall'articolo 4 del Regolamento Delegato(UE) 2015/1076, stabilendo nel contratto con il soggetto privato:

a) le condizioni alle quali possono essere effettuati pagamenti al partner privato a valere sul conto di garanzia;

b) la possibilità o meno per l'organismo di diritto pubblico di utilizzare, in quanto beneficiario, il conto di garanzia come garanzia dell'assolvimento dei propri obblighi, o di quelli del partner privato, previsti dal contratto;

c) le modalità di erogazione dei fondi restanti nel conto di garanzia nel caso di chiusura del conto a seguito della risoluzione del contratto.

6.11 I pagamenti ai beneficiari riguardo alle spese incluse in una richiesta di pagamento sono eseguiti dalla Regione in detto "conto di garanzia".

6.12 Il beneficiario titolare del conto di garanzia ha l'obbligo di informare l'Autorità di Gestione, che ne faccia richiesta scritta, circa l'ammontare dei fondi erogati e il saldo del conto di garanzia.

6.13 Il beneficiario ha, altresì, l'obbligo di informare preventivamente l' Autorità di Gestione in caso di sostituzione del partner privato.

6.14 E' esclusa qualsiasi forma di autofatturazione.

6.15 Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese dovranno essere sostenute ed **integralmente pagate** dal:

- **1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018** (per le domande presentate entro il 5 agosto 2016);

- **1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2020** (per le domande presentate entro il 28 febbraio 2017).

In ogni caso le spese devono essere sostenute ed integralmente pagate tenendo conto della coerenza con quanto riportato nel crono programma finanziario prodotto in fase di domanda e secondo le percentuali di spesa ivi indicate. Al fine di verificare il rispetto dei termini su indicati si terrà conto della data di **pagamento effettivo** del documento di spesa.

6.16 I documenti di spesa devono descrivere con chiarezza la tipologia di intervento, le consistenze delle UFR (vedi Allegato 2) e riportare il dettaglio dei costi sostenuti per tipologia di spesa ammessa (esempio spese di

progettazione, fornitura, opere edili, ecc.). Uno stesso documento di spesa non può riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti di più interventi ammessi a contributo.

6.17 I documenti di spesa devono riportare il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP).

Art. 7 - Carattere ed entità del contributo regionale

7.1 I progetti sono finanziati sotto forma di cofinanziamento in conto capitale. La percentuale di contribuzione massima non può superare il **30%**; la percentuale di contribuzione richiesta deve essere indicata nel modulo di domanda dal soggetto richiedente e deve essere unica per tutti gli interventi previsti. E' facoltà del richiedente indicare una percentuale di contribuzione inferiore al 30%.

7.2 L'ammontare del contributo per ciascun intervento è calcolato come il valore minimo tra:

- il prodotto tra la percentuale di contribuzione richiesta e l'investimento, IVA esclusa
- il prodotto tra la percentuale di contribuzione richiesta e l'investimento massimo ammissibile (riferito ai costi massimi ammissibili indicati nell'Allegato 2).

Le medesime regole si applicano anche al calcolo del contributo concedibile per la redazione della diagnosi e/o certificazione energetica dell'edificio (art. 6.1 lettera d)).

7.3 Il contributo concedibile al progetto è dato dalla somma dei contributi parziali erogabili per ciascun intervento e del contributo erogabile per la diagnosi e/o certificazione energetica, calcolati come riportato all'art. 7.2.

7.4 Il contributo concedibile al progetto di cui al punto precedente non può, in ogni caso, essere superiore a **300.000 €, IVA esclusa** per ogni domanda.

Art. 8 - Cumulo degli aiuti

8.1. Il contributo di cui al presente bando è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, con altri contributi, incentivi, agevolazioni di qualsiasi natura e comunque denominati.

Art. 9 - Presentazione delle domande di contributo - Termini e modalità

- 9.1 Fermo restando quanto previsto all'art. 4.11, la trasmissione delle domande di contributo e di tutti gli allegati obbligatori può avvenire esclusivamente, pena la non ammissibilità, in uno dei due periodi seguenti:
- a) tra le ore 10,00 del 25 maggio 2016 e le ore 17,00 del 5 agosto 2016;
 - b) tra le ore 10,00 del 15 novembre 2016 e le ore 17,00 del 28 febbraio 2017.
- 9.2 La Regione si riserva di aprire nuovamente i termini di presentazione delle domande nel caso in cui non vengano utilizzate completamente le risorse disponibili, ridefinendo inoltre, se necessario, i termini per il completamento delle opere come indicato all'art. 12 del presente bando.
- 9.3 La Regione si riserva altresì la facoltà di riattivare la procedura nel momento in cui risorse aggiuntive dovessero essere rese disponibili.
- 9.4 Le domande per accedere ai contributi previsti dal presente bando dovranno essere redatte esclusivamente tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso saranno rese disponibili prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle stesse, sui seguenti siti:
- <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>
- <http://energia.regione.emilia-romagna.it>
- Il dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali all'approvazione delle linee guida per la compilazione e trasmissione "on line" delle domande di contributo.
- 9.5 I richiedenti possono presentare un numero di domande secondo quanto previsto dall'art. 4.11.
- 9.6 La domanda di contributo è redatta su apposito modulo sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nel modulo di domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
- 9.7 Il modulo di domanda dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato, essere trasmesso obbligatoriamente, pena la non ammissibilità della domanda stessa,

unitamente agli altri allegati di cui all'art. 9.8. Essa dovrà contenere:

- a) l'indicazione degli estremi della marca da bollo o, nel caso di esenzione, in quanto soggetto di diritto pubblico dichiarazione in merito;
 - b) i dati anagrafici del legale rappresentante (dell'ente o della società o del soggetto pubblico) o di un suo delegato;
 - c) i dati identificativi del soggetto richiedente (dell'ente o della società o del soggetto pubblico);
 - d) la dichiarazione, per i soli soggetti di cui all'art. 3.1, lettera f), di regolarità delle posizione contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti dell'INPS e dell'INAIL, oltre ad ulteriori dichiarazioni necessarie alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei medesimi soggetti;
 - e) i recapiti del/i referente/i del progetto proposto;
 - f) le tipologie di intervento da realizzare, evidenziando l'importo totale dell'investimento e la percentuale di contributo richiesto, nel rispetto dei massimali previsti dal bando;
 - g) la localizzazione dell'edificio nel quale saranno realizzati gli interventi energetici oggetto della richiesta di contributo, completa di indirizzi ed estremi catastali;
 - h) l'indicazione di altri eventuali contributi pubblici ottenuti o richiesti sugli stessi interventi;
 - i) il crono programma delle attività necessarie alla realizzazione del progetto e delle spese da sostenere nelle varie annualità, secondo le indicazioni dell'art. 13.2 e 13.3.
- 9.8 Oltre al modulo di domanda di contributo il richiedente dovrà allegare in formato non modificabile **tutti i seguenti documenti distinti (non un file unico) obbligatori dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato, pena la non ammissibilità dell'intera richiesta di contributo:**
- a) nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato, **copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma (documento obbligatorio)**;

- b) **atto di approvazione di uno studio di fattibilità degli interventi previsti nella diagnosi energetica di cui alla lettera f),** o del progetto preliminare o definitivo o esecutivo a seconda dello stato di avanzamento della fase di progettazione, unitamente, ove già acquisito, al Codice Unico di Progetto (CUP) (documento obbligatorio);
- c) **relazione tecnica illustrativa del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio,** firmata e timbrata da tecnico abilitato all'esercizio della professione (documento obbligatorio);
- d) **modello di asseverazione del progetto** redatto secondo lo schema riportato in Allegato 3 (documento obbligatorio);
- e) **planimetria generale ed elaborati grafici,** firmati e timbrati da tecnico abilitato all'esercizio della professione, nei quali siano evidenziate la localizzazione, gli estremi catastali con relativo estratto di mappa, le porzioni dell'edificio adibite ad uso pubblico e quelle adibite ad altri usi, le caratteristiche tecniche e dimensionali degli interventi, ecc.. (documento obbligatorio);
- f) **diagnosi energetica** redatta ai sensi della norma **UNI CEI EN 16247** (documento obbligatorio), allegando obbligatoriamente uno o l'altro dei seguenti documenti:
- **relazione di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto nello stato di fatto** redatta ai sensi delle norme richiamate in Allegato 1 (valutazione in uso standard), timbrata e firmata da tecnico abilitato all'esercizio della professione;
 - **attestato di prestazione energetica (APE)** dell'edificio rilasciato ai sensi della DGR 1275/2015¹, timbrato e firmato dal soggetto certificatore;
- g) **relazione di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto nello stato di**

¹ Nel caso in cui, ai sensi della normativa vigente per la certificazione energetica degli edifici (DGR 1275/2015), vi sia l'obbligo di redazione di un attestato di prestazione energetica (APE) per ogni unità immobiliare che costituisce l'edificio, ai fini del calcolo dell'indice IPS e di redazione del documento "Modello di asseverazione del progetto", il calcolo della prestazione energetica dell'edificio deve essere effettuato mediante la media dei valori degli indici di prestazione energetica relativi alle diverse unità immobiliari, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati.

progetto redatta ai sensi delle norme richiamate in Allegato 1 (valutazione in uso standard dell'edificio), timbrata e firmata da tecnico abilitato all'esercizio della professione (documento obbligatorio);

- h) **solo per i soggetti richiedenti di cui all'art. 3.1 lettere a) e d) che hanno approvato un PAES, dichiarazione sostitutiva di atto notorio sull'approvazione del PAES**, secondo il modello in Allegato 5 (la mancanza di tale documento non comporta l'inammissibilità della domanda ma la mancata attribuzione del fattore di maggiorazione Fm1);
- i) **scheda degli indicatori di monitoraggio del progetto**, al fine implementare il Quadro Strategico Nazionale e rispondere agli obblighi di monitorare l'utilizzo del contributo concesso, redatta secondo l'Allegato 4 (documento obbligatorio);
- j) **piano economico-finanziario** (documento obbligatorio) contenente la descrizione e le motivazioni della scelta del modello economico finanziario previsto per la realizzazione dell'opera, considerando prioritaria la modalità di attuazione attraverso forme di PPP o modalità ESCO;
- k) **analisi dei flussi di cassa del progetto** (documento obbligatorio) al netto di eventuali contributi/incentivi/agevolazioni di qualsiasi natura, finalizzata al calcolo del VAN del progetto secondo quanto previsto all'Allegato 1. L'analisi è da redarre su un modello, da inoltrare tramite l'applicativo web in formato non modificabile, che sarà messo a disposizione nella pagina web dedicata al presente bando sul sito regionale del POR FESR:
<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

Art. 10 - Istruttoria delle domande

- 10.1 La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs.123/98. La procedura prevede due fasi istruttorie successive e la seconda fase sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

- a) istruttoria per la verifica dei requisiti di ammissibilità formale al fine di accertare la presenza della documentazione obbligatoria richiesta e del rispetto della modalità di trasmissione delle domande;
- b) istruttoria per la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando.

10.2 L'esito delle fasi istruttorie precedentemente richiamate, sarà sottoposto ad un apposito Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo.

10.3 Entro 90 giorni dal termine ultimo per presentazione delle domande, il Nucleo di Valutazione di cui al punto precedente, in base alle indicazioni delle istruttorie effettuate, provvederà:

- al calcolo dell'IPS, determinato con i criteri previsti nell'Allegato 1;
- all'entità della spesa ammissibile ed all'ammontare del contributo regionale;
- a formare la graduatoria dei soggetti ammissibili sulla base dell'Indice di Prestazione Sintetico attribuito ai progetti;
- a fornire l'elenco dei soggetti finanziabili in base alle disponibilità economiche;
- a fornire l'elenco dei soggetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni dell'esclusione.

10.4 Il Nucleo di Valutazione durante l'esame delle proposte può decidere di richiedere, solo nel corso della seconda fase istruttoria dell'art. 10.1, chiarimenti/integrazioni al fine di poter esprimere il giudizio di ammissibilità o meno delle domande.

10.5 L'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento sarà pubblicato, previa trasmissione al Responsabile del Procedimento, sui seguenti siti regionali:

- <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>
- <http://energia.regione.emilia-romagna.it>

10.6 Il Nucleo di Valutazione proseguirà l'attività anche dopo l'approvazione degli elenchi dei beneficiari ammessi, per l'esame e la valutazione di varianti.

Art. 11 - Comunicazione degli esiti dell'istruttoria e concessione dei contributi

11.1 In caso di progetto ammesso e finanziato, saranno comunicati l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, intervento per intervento, e l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi.

11.2 In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in elenco e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

11.3 In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle motivazioni della stessa.

11.4 Le suddette comunicazioni avverranno tramite PEC dei singoli richiedenti.

11.5 La Regione provvederà contemporaneamente alla pubblicazione delle graduatorie unitamente agli elenchi degli ammessi e dei non ammessi sui seguenti siti internet:

- <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>
- <http://energia.regione.emilia-romagna.it>

11.6 La Regione, con atto del Dirigente competente, sulla base delle istruttorie effettuate e sugli esiti trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Responsabile del Procedimento, provvede:

- alla presa d'atto degli elenchi delle domande pervenute;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e dell'elenco delle domande non ammesse al contributo previsto nel presente bando;
- alla concessione del contributo riferito a ciascuna domanda ammessa ed all'individuazione dell'ammontare dello stesso in relazione all'importo della spesa ritenuta ammissibile;

- all'approvazione degli elenchi dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili;
- all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse stanziato per il presente bando.

11.7 La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie da destinare alle azioni 4.1.1 e 4.1.2 dell'obiettivo 4 del POR FESR 2014-2020, al finanziamento delle domande ritenute ammissibili e a cui non è stato concesso il contributo per carenza di risorse a valere sul presente bando.

Art. 12 - Realizzazione degli interventi

12.1 I lavori per gli interventi previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere conclusi improrogabilmente entro:

- il 31 dicembre 2018 per le domande presentate entro il 5 agosto 2016;
- il 31 dicembre 2019 per le domande presentate entro il 28 febbraio 2017.,

Il mancato rispetto dei termini suddetti comporta la revoca del contributo concesso. Per conclusione dei lavori si intende la data indicata nel "certificato di ultimazione lavori", predisposto secondo quanto previsto dalla vigente normativa sugli appalti pubblici. Il certificato di ultimazione lavori deve essere tempestivamente trasmesso alla Regione.

12.2 Entro il termine fissato per la presentazione della rendicontazione del progetto, di cui all'art. 14.2 del presente bando, deve essere emesso il certificato di regolare esecuzione o il collaudo tecnico amministrativo, pena la non ammissibilità delle spese rendicontate.

12.3 Eventuali richieste di variazioni al progetto originario devono essere inoltrate (massimo di una richiesta) dal soggetto beneficiario mediante l'apposito applicativo web e secondo quanto riportato in apposite linee guida da approvarsi da parte del dirigente regionale competente. La variante non può essere oggetto di contributo integrativo rispetto al contributo assegnato al progetto originario.

12.4 Le eventuali richieste di variante, adeguatamente motivate ed argomentate, dovranno evidenziare gli

scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.

12.5 Sono ammissibili le varianti che hanno ad oggetto:

a) incremento fino ad un massimo del 25,00% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio nello stato di progetto ($EP_{gl,nren}$) rispetto a quello determinato in sede di istruttoria delle domande di ammissione a contributo;

b) variazioni, fermo restando quanto previsto alla precedente lettera a), al piano dei costi ammesso a contributo del progetto;

c) variazioni, fermo restando quanto previsto alla precedente lettera a), delle consistenze dell'unità fisica di riferimento (UFR) di uno o più degli interventi ammessi a contributo (esempio variazioni dei kWp dell'impianto fotovoltaico da realizzare);

d) variazioni, fermo restando quanto previsto alla precedente lettera a), delle caratteristiche tecniche di uno o più degli interventi ammessi a contributo tali da determinare variazioni del costo massimo ammissibile di riferimento dell'intervento (Allegato 2). Esempio 1: ricadono in questa categoria la realizzazione dell'isolamento della copertura (200 €/UFR) in luogo dell'isolamento delle pareti perimetrali (100 €/UFR); Esempio 2: non ricade in questa categoria la realizzazione dell'isolamento delle pareti perimetrali in luogo della sostituzione degli infissi esistenti;

e) rinuncia, fermo restando quanto previsto alla precedente lettera a), ad uno o più degli interventi ammessi a contributo fino ad un massimo del 40% degli interventi ammessi a contributo calcolati con approssimazione per difetto. Esempio: 5 interventi previsti, consentono la rinuncia ad un massimo di 2 interventi;

f) sostituzione, fermo restando quanto previsto alla precedente lettera a), di un intervento ammesso a contributo con un altro degli interventi ammissibili a contributo così come definiti in Allegato 1, fino ad un massimo del 40% degli interventi ammessi a contributo calcolati con approssimazione per difetto. Esempio 1: 5 interventi previsti, possono consentire la sostituzione di massimo 2 interventi. Esempio 2: 1 intervento previsto non consente la sostituzione dell'intervento. Esempio 3: ricade in questa categoria la realizzazione dell'isolamento delle pareti perimetrali in luogo della sostituzione degli infissi esistenti;

g) uno o più degli oggetti sopraindicati.

- 12.6 A seguito della richiesta di variazione, la Regione comunica al beneficiario l'ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa. La Regione a seguito delle verifiche espletate comunica al beneficiario l'esito della richiesta e l'entità del contributo concesso al progetto in variante.
- 12.7 L'entità del contributo concesso al progetto in variante è determinata applicando le medesime regole previste per la determinazione del contributo assegnato al progetto originario (vedi art. 7 con le limitazioni ivi riportate) e secondo quanto previsto all'art. 12.8.
- 12.8 Qualora la variante approvata comporti un incremento tra il 10,00% e il 25,00% (estremi inclusi) dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio nello stato di progetto ($EP_{gl,nren}$) rispetto a quello determinato in sede di istruttoria delle domande di ammissione a contributo, il contributo concesso come definito all'art. 12.7 viene rideterminato con la seguente formula:

$$A = \left[1 - \left(\frac{EP_{gl,nren \text{ variante}} - EP_{gl,nren \text{ progetto}}}{EP_{gl,nren \text{ progetto}}} \right) \right] \times D$$

dove:

A [€] = contributo concesso rideterminato;

$EP_{gl,nren \text{ variante}}$ [kWh/m² anno] = Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio (uso standard) a seguito della variante, calcolato mediante i metodi di calcolo di cui all'Allegato 1;

$EP_{gl,nren \text{ progetto}}$ [kWh/m² anno] = Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio (uso standard) determinato in sede di istruttoria delle domande di ammissione a contributo;

D [€] = contributo concedibile al progetto in variante.

- 12.9 Non sono ammissibili varianti:

- a) che comportano la modifica totale dell'edificio oggetto di domanda;
- b) che comportano la modifica parziale dell'edificio oggetto di domanda (interventi realizzati e/o asserviti solo in parte all'edificio ammesso a contributo);

- c) che comportano un incremento superiore al 25,00% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio nello stato di progetto ($EP_{gl,nren}$) rispetto a quello determinato in sede di istruttoria delle domande di ammissione a contributo;
- d) che prevedono variazioni della % di contributo inizialmente richiesta;
- e) non adeguatamente motivate ed argomentate, non corredate da idonea documentazione giustificativa che evidenzia gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, e/o le variazioni al piano dei costi del progetto, e/o le variazioni delle prestazioni energetiche dell'edificio a seguito della realizzazione degli interventi, e/o alle caratteristiche tecniche degli interventi e/o alle consistenze delle unità fisiche di riferimento;
- f) che prevedono la realizzazione di interventi non ammessi a contributo ai sensi dell'art. 4.
- g) che non rispettano quanto previsto agli artt. 12.3, 12.4 e 12.5.

Art. 13 - Risorse e crono-programma

- 13.1 Le risorse che insistono sul presente bando fanno riferimento, per un importo complessivo di **28.000.000,00 €**, ai seguenti capitoli di spesa:

Capitolo: 22058

Capitolo: 22059

Capitolo: 22060

Nel rispetto della normativa contabile vigente si provvederà all'eventuale istituzione di nuovi capitoli che si renderanno necessari, in coerenza con le tipologie dei beneficiari che saranno ammessi a contributo.

- 13.2 Per le domande presentate entro il 5 agosto 2016, le spese per la realizzazione del progetto dovranno seguire il seguente crono-programma finanziario:

- annualità 2017: fino al 50% dell'investimento ammesso a contributo;
- annualità 2018: saldo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Esempio: investimento complessivo ammesso 500.000,00 €
 - annualità 2017: percentuale indicata nel crono

programma 15% di 500.000,00 €, spesa da rendicontare 75.000,00 €;

- annualità 2018: percentuale indicata nel crono programma 100% di 500.000,00 € spesa da rendicontare 425.000,00 €.

13.3 Per le domande presentate entro il 28 febbraio 2017, le spese per la realizzazione del progetto dovranno seguire il seguente crono-programma finanziario:

- annualità 2018: fino al 40% dell'investimento ammesso a contributo;

- annualità 2019: fino al 90% dell'investimento ammesso a contributo;

- annualità 2020: saldo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 14 - Rendicontazione delle spese e modalità di erogazione del contributo

14.1 La rendicontazione delle spese sostenute deve avvenire, con riferimento al crono programma di cui all'art. 13, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, dietro presentazione di un'espressa richiesta di erogazione da parte del soggetto beneficiario.

14.2 La rendicontazione degli stati di avanzamento annuale e del saldo dovrà essere inviata entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello a cui le spese sostenute si riferiscono, pena l'inammissibilità delle stesse.

14.3 Ai fini della liquidazione del contributo i soggetti beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria (es. spese sostenute e quietanze di pagamento, ecc.) ed una rendicontazione tecnica (es. relazione tecnica asseverata del progetto come realizzato, documentazione fotografica, attestato di prestazione energetica post intervento, documentazione prevista dal Codice dei contratti vigente, ecc.)

14.4 Le rendicontazioni e la documentazione da allegare alle stesse dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente una specifica applicazione web le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese note attraverso la pubblicazione di linee guida approvate con propri atti formali dal dirigente regionale competente.

14.5 La richiesta di erogazione dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 442/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto,

l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'art. 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

- 14.6 Per la determinazione del contributo a seguito di presentazione della richiesta di saldo, si applicheranno gli stessi criteri di determinazione del contributo utilizzati in fase di ammissione a contributo o di valutazione di variante (artt. 7 e 12). Non potrà in alcun modo operarsi un aumento dell'ammontare del contributo concesso.
- 14.7 Alla conclusione degli interventi le spese rendicontate ammissibili non potranno comunque essere inferiori al 70% della spesa ammessa a contributo (tenuto conto delle eventuali variazioni al piano dei costi approvate), pena la revoca totale del contributo.

Art. 15 - Modalità di pagamento e di quietanza

- 15.1 Saranno ammessi i pagamenti effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale. Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale.
- 15.2 La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente da ricevuta di bonifico (anche bonifico elettronico) o bancario o postale e relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
- 15.3 Eventuali ulteriori specifiche sulle modalità di pagamento e quietanza verranno rese note nelle linee guida di cui all'art. 14.

Art. 16 - Esame della documentazione di rendicontazione

- 16.1 A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della relativa documentazione. Il periodo intercorrente tra la presentazione della rendicontazione e la liquidazione del contributo non potrà eccedere i 90 giorni, salvo interruzioni che potranno determinarsi qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara e in tal caso la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

16.2 A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

a) dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative)

b) dichiarare la non regolarità della rendicontazione presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso e di chiedere la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Art. 17 - Controlli e casi di revoca del contributo

17.1 La Regione, in ogni momento, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

17.2 Tali controlli potranno comprendere i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo;

- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati, per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;

- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;

- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;

- la conformità delle spese dichiarate alle normative comunitaria e nazionale.

17.3 La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere - con le

- modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
- 17.4 I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
- 17.5 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.
- 17.6 In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale.
- 17.7 In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:
- a) qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni ed i vincoli contenuti nel presente bando;
 - b) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità;
 - c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica del progetto stesso allegata alla domanda di cofinanziamento e se allo stesso tempo vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
 - d) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per la conclusione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione;
 - e) qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 70% della spesa ammessa a contributo (tenuto conto anche di eventuali variazioni al piano dei costi approvate), ferma restando la spesa minima ammissibile di € 100.000,00;

- f) qualora i beni acquistati per la realizzazione degli interventi vengano ceduti, alienati o distratti nei 5 anni decorrenti dalla data di ultimazione degli interventi medesimi;
 - g) qualora il beneficiario comunichi con lettera sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato la rinuncia al contributo;
 - h) qualora in sede di controllo si dovesse riscontrare che i metodi utilizzati per determinare e quantificare gli obiettivi prestazionali richiesti per l'accesso al contributo e necessario a formulare la graduatoria delle domande ammesse non sono corretti e che gli obiettivi prestazionali dichiarati non sono ottenibili per effetto degli interventi realizzati. In tale caso la revoca del contributo sarà totale e sarà disposta previa contestazione e previo contraddittorio con il beneficiario;
 - i) nel caso in cui il beneficiario, entro il termine fissato per la presentazione della rendicontazione non abbia ottenuto la certificazione energetica dell'edificio, in conformità con quanto disposto dalla Delibera dell'Assemblea Legislativa 4 marzo 2008, n. 156.
- 17.8 In caso di revoca del cofinanziamento, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

Art. 18 - Obblighi a carico dei beneficiari del cofinanziamento

- 18.1 I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).
- 18.2 Nello specifico e responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti e nelle attività di comunicazione relative al progetto, che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo Regionale.
- 18.3 In merito a contributi pubblici di importo inferiore a € 500.000,00 il beneficiario è tenuto a collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una

descrizione del progetto. Le linee guida ed il modello di poster, disponibili sul portale Por Fesr <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr/por2014-2020/comunicazione-2014-2020/comunicazione-beneficiari> forniscono indicazioni precise su come attivare gli obblighi di comunicazione.

- 18.4 Il beneficiario è inoltre tenuto a rendere disponibile, sul proprio sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso.
- 18.5 La Regione Emilia-Romagna fornirà inoltre assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.
- 18.6 Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR-FESR.
- 18.7 Si richiederà ai potenziali beneficiari ed ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale POR-FESR e lo Sportello Imprese.
- 18.8 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.
- 18.9 Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- 18.10 L'Autorità di gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata ad assicurare l'effettiva

realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione - con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

- 18.11 I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

Art. 19 - Tutela della privacy

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi ai soggetti di cui al presente Bando per progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici ed edilizia residenziale pubblica.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dei dati personali da comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

7. Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa e la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa . Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Art. 20 - Responsabile del procedimento

20.1 Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge n. 241/90 è il Responsabile del Servizio politiche di sviluppo economico, ricerca industriale e innovazione tecnologica.

ALLEGATO 1)



INDICATORE PRESTAZIONALE SINTETICO E METODI DI CALCOLO

INDICATORE PRESTAZIONALE SINTETICO

Ai fini della definizione della graduatoria dei progetti ammissibili si utilizzerà il seguente Indice di Prestazione Sintetico (IPS):

$$IPS = \left[\frac{R_a}{(I * \%_{contributo})} * 100 + (Q_{ef}) + (Q_{t1} + Q_{t2} + Q_{t3} + Q_{t4}) \right] * \left[1 + \frac{(F_{m1} + F_{m2})}{100} \right]$$

dove:

$$R_a \text{ [kWh/anno]} = Q_{nren \text{ ante intervento}} - Q_{nren \text{ post intervento}}$$

$Q_{nren \text{ ante intervento}}$ [kWh/anno] = Fabbisogno energetico annuale per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio nello stato di fatto in termini di energia primaria non rinnovabile per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone, calcolato mediante i metodi di calcolo definiti nel presente Allegato.

$Q_{nren \text{ post intervento}}$ [kWh/anno] = Fabbisogno energetico annuale per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio nello stato di progetto in termini di energia primaria non rinnovabile per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone, calcolato mediante i metodi di calcolo definiti nel presente Allegato.

I [€] = investimento del progetto, al netto di IVA;

$\%_{contributo}$ = percentuale di contributo richiesta;

Q_{ef} = Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta (fino a 10 punti) inteso come rapporto tra valore attuale netto del progetto (VAN) e l'investimento (I) previsto per la realizzazione dello stesso.

Ai fini del calcolo del VAN si utilizza la seguente formula:

$$VAN = \sum_{j=1}^T \frac{B_j - C_j}{(1+r)^j} - I_0$$

con:

I_0 = investimento iniziale [€];

T = orizzonte temporale di analisi pari ad **20 [anni]**;

r = tasso di sconto pari a **5%**;

B_j = benefici relativi allo j-esimo anno (risparmio economico) [€];

C_j = costi relativi allo j-esimo anno (di gestione, di manutenzione, di sostituzione) [€].

E' previsto il seguente punteggio

- a) 0 punti se VAN/I è negativo;
- b) 5 punti se VAN/I è minore o uguale a 0,50;
- c) 10 punti se VAN/I è maggiore di 0,50.

Q_{t1} = qualità tecnica dell'operazione in termini di definizione degli obiettivi (fino a 15 punti) inteso come fattore di maggiorazione connesso ad interventi che prevedono una riduzione dell'indice di emissioni di CO₂:

- 5 punti se il progetto prevede una riduzione inferiore al 20,00% dell'indice di emissioni di CO₂ (espresso in kg/m² anno) rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- 10 punti se il progetto prevede una riduzione tra il 20,00% ed il 30,00% (estremi inclusi) dell'indice di emissioni di CO₂ (espresso in kg/m² anno) rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- 15 punti se il progetto prevede una riduzione superiore al 30,00% dell'indice di emissioni di CO₂ (espresso in kg/m² anno) rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio.

Q_{t2} = qualità tecnica dell'operazione in termini di definizione degli obiettivi (fino a 30 punti) inteso come fattore di maggiorazione connesso ad interventi che prevedono un miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio oggetto della domanda di contributo:

- 10 punti se il progetto prevede una riduzione inferiore al 20,00% dell'indice di prestazione

energetica globale non rinnovabile ($EP_{gl,nren}$) complessivo dell'edificio rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;

- 20 punti se il progetto prevede una riduzione tra il 20,00% ed il 30,00% (estremi inclusi) dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ($EP_{gl,nren}$) complessivo dell'edificio rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;

- 30 punti se il progetto prevede una riduzione superiore al 30,00% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ($EP_{gl,nren}$) complessivo dell'edificio rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio.

Q_{t3} = qualità tecnica dell'operazione in termini di qualità tecnica della metodologia (fino a 10 punti):

- 5 punti se l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ($EP_{gl,nren}$) complessivo dell'edificio ante intervento è minore di 180,00 kWh/m² anno;

- 10 punti se l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ($EP_{gl,nren}$) complessivo dell'edificio ante intervento è maggiore o uguale di 180,00 kWh/m² anno.

Q_{t4} = qualità tecnica dell'operazione in termini delle procedure di attuazione degli interventi (fino a 10 punti):

- 2 punti se è stato approvato uno studio di fattibilità degli interventi alla data di presentazione della domanda;

- 5 punti se è stato approvato il progetto preliminare alla data di presentazione della domanda;

- 10 punti se è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo alla data di presentazione della domanda.

F_{m1} = fattore di maggiorazione per interventi proposti da enti locali su edifici già individuati nei PAES approvati (max 4 punti):

- a) 0 punti se la domanda di contributo fa riferimento ad un edificio non riconducibile ad azioni previste nel PAES approvato dal Comune o dall'Unione, o nel caso di enti sprovvisti di PAES o non approvati al momento della presentazione della domanda di contributo, oppure in caso di domanda presentata da un soggetto diverso da quelli individuati all'art. 2.1 lettere a) e d);

- b) 1 punto se la domanda di contributo fa riferimento ad un edificio riconducibile ad azioni coerenti con le finalità del presente bando (riqualificazione energetica) e previste nel PAES approvato (es. azioni

su edifici scolastici, azioni su edifici pubblici, ecc...);

c) 2 punti se la domanda di contributo fa riferimento ad un edificio riconducibile ad azioni coerenti con le finalità del presente bando (riqualificazione energetica) e previste nel PAES approvato con individuazione puntuale dello stesso edificio (es. riqualificazione energetica del plesso scolastico ubicato in via____) oppure se, ricadendo nel caso precedente (1 punto) la domanda è accompagnata da un opportuno atto amministrativo (Delibera di Giunta o atto del dirigente competente) che specifichi puntualmente la sede dell'edificio oggetto dell'intervento.

I punteggi di cui alle precedenti lettere b) e c) sono incrementati di 2 punti se il PAES sia stato caricato sulla piattaforma CLEXi nell'area riservata PAES (<http://clexi.ervet.it>)

Fm₂ = fattore di maggiorazione per domande che comprendono interventi di trasformazione di edifici in edifici ad energia quasi zero (1 punto).

METODI DI CALCOLO

Per il calcolo della prestazione energetica dell'edificio, necessaria a determinare l'indice IPS, si ritengono ammissibili i seguenti metodi di calcolo:

- Raccomandazione CTI 14/2013 "Prestazioni energetiche degli edifici - Determinazione dell'energia primaria e della prestazione energetica EP per la classificazione dell'edificio", o normativa UNI equivalente e successive norme tecniche che ne conseguono;
- UNI/TS 11300 - 1 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva e invernale;
- UNI/TS 11300 - 2 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, la ventilazione e l'illuminazione;
- UNI/TS 11300 - 3 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva;
- UNI/TS 11300 - 4 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per riscaldamento di ambienti e preparazione acqua calda sanitaria;
- UNI EN 15193 - Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione.

Dall'entrata in vigore si applicheranno anche le seguenti norme:

- UNI TS 11300-5: Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 5: Calcolo dell'energia primaria e della quota di energia da fonti rinnovabili;
- UNI TS 11300-6: Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 6: Determinazione del fabbisogno di energia per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili.

La prestazione energetica degli edifici è determinata sulla base della quantità di energia necessaria annualmente per soddisfare le esigenze legate a un **uso standard dell'edificio** e corrisponde al fabbisogno energetico annuale globale in energia primaria per il riscaldamento, il raffrescamento, per la ventilazione, per la produzione di acqua calda sanitaria

e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone (ascensori e scale mobili).

Qualora un edificio ammissibile a bando, sia costituito da parti individuabili come appartenenti a diverse categorie d'uso (come definite dal DPR 26 agosto 1993, n.412), le stesse devono essere considerate separatamente e cioè ciascuna nella categoria che le compete; in questo caso ai fini del calcolo della prestazione energetica dell'edificio, e di redazione del documento "Modello di asseverazione del progetto", l'edificio deve essere valutato mediante la media dei valori degli indici di prestazione energetica relativi alle diverse parti, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati. Qualora non fosse tecnicamente possibile trattare separatamente le relative zone termiche, l'edificio è valutato in base alla destinazione d'uso prevalente in termini di volume riscaldato. Le medesime regole sono da applicare quando si è in presenza di plesso di edifici.

Al fine di consentire l'applicazione omogenea di fattori di conversione e di emissione alle fonti/vettori energetici impiegati per la fornitura di servizi energetici agli edifici, per la determinazione della loro prestazione energetica si fa riferimento a quanto sotto riportato.

Nell'ambito delle metodologie di calcolo di cui sopra, si applicano - come esplicitamente previsto dalle norme citate dalla DGR 1275/2015 e successive modifiche ed integrazioni - i seguenti fattori di conversione dell'energia fornita per il funzionamento degli impianti per fonte / vettore energetico, in energia primaria rinnovabile (EP,ren), non rinnovabile (EP,nren) e totale (EP,gl).

Fattori di conversione in energia primaria dei vettori energetici

Vettore energetico	$f_{P,nren}$	$f_{P,ren}$	$f_{P,tot}$
Gas naturale ⁽¹⁾	1,05	0	1,05
GPL	1,05	0	1,05
Gasolio e Olio combustibile	1,07	0	1,07
Carbone	1,10	0	1,10
Biomasse solide ⁽²⁾	0,20	0,80	1,00
Biomasse liquide e gassose ⁽²⁾	0,40	0,60	1,00
Energia elettrica da rete ⁽³⁾	1,95	0,47	2,42
Teleriscaldamento ⁽⁴⁾	1,5	0	1,5
Rifiuti solidi urbani	0,2	0,2	0,4
Teleraffrescamento ⁽⁴⁾	0,5	0	0,5
Energia termica da collettori solari	0	1,00	1,00
Energia elettrica prodotta da fotovoltaico, mini-eolico e mini-idraulico	0	1,00	1,00
Energia termica dall'ambiente esterno – free cooling	0	1,00	1,00
Energia termica dall'ambiente esterno – pompa di calore	0	1,00	1,00
⁽¹⁾ I valori saranno aggiornati ogni due anni sulla base dei dati forniti da GSE. ⁽²⁾ Come definite dall'allegato X del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. ⁽³⁾ Fonte GSE. I valori saranno aggiornati ogni due anni sulla base dei dati forniti da GSE. ⁽⁴⁾ Fattore assunto in assenza di valori dichiarati dal fornitore e asseverati da parte terza (vedi punto h seguente)			

Per la determinazione del consumo annuo in uso standard di combustibili o vettori energetici prelevati all'esterno del sistema (EDEL) si applicano, inoltre, i seguenti fattori di conversione dell'energia fornita per il funzionamento degli impianti.

	Unità misura dell'energia fornita E_L	Valore fattore di conversione dell'energia fornita in fonte/vettore energetico	Unità di misura fonte/vettore energetico consumato
Energia elettrica da rete	kWh	1	kWhel
Gas naturale	kWh	0,106	Smc
GPL	kWh	0,078	kg
Carbone	kWh	0,126	kg
Gasolio e Olio combustibile	kWh	0,085	kg
Biomasse solide: generico	kWh	0,345	kg
Biomasse solide: legna u.r. 25%	kWh	0,260	kg
Biomasse solide: pellet	kWh	0,214	kg
Solare fotovoltaico "on site"	kWh	0	kWhel
Solare termico "on site"	kWh	0	kWht
Mini-eolico "on site"	kWh	0	kWhel
Teleriscaldamento	kWh	1	kWht
Teleraffrescamento	kWh	1	kWht

Per la determinazione delle emissioni di CO₂ per le diverse fonti o vettori energetici si applicano i seguenti fattori di emissione riferiti all'energia fornita per il funzionamento degli impianti.

	Unità misura dell'energia fornita Q_{DEL}	Valore fattore di emissione in CO ₂	Unità di misura CO ₂ emessa
Energia elettrica da rete	kWh	0,4332	Kg
Gas naturale	kWh	0,1998	Kg
GPL	kWh	0,2254	Kg
Carbone	kWh	0,3402	Kg
Gasolio e Olio combustibile	kWh	0,2642	Kg
Biomasse solide (tutte)	kWh	0	Kg
Biomasse liquide	kWh	0	Kg
Biomasse gassose	kWh	0	Kg
Solare fotovoltaico	kWh	0	Kg
Solare termico	kWh	0	Kg
Eolico	kWh	0	Kg
Teleriscaldamento	kWh	0,36 ^(*)	Kg
Teleraffrescamento	kWh	0,1688 ^(*)	Kg

(*) in assenza di valori dichiarati dal gestore

ALLEGATO 2)



TABELLA DEGLI INTERVENTI E DEI COSTI MASSIMI AMMISSIBILI

TABELLA 1				
INTERVENTO	CARATTERISTICHE INTERVENTO	COSTO Max Amm	UFR	
Art. 4.12 lett a)	Strutture opache orizzontali: isolamento coperture			
	Esterno	200 €/UFR	superficie espressa in mq delle strutture opache orizzontali isolate con l'intervento	
	Interno	100 €/UFR		
	Copertura ventilata	250 €/UFR		
	Strutture opache orizzontali: isolamento pavimenti			
	Esterno	120 €/UFR	superficie espressa in mq delle strutture opache orizzontali isolate con l'intervento	
	Interno	100 €/UFR		
	Strutture opache verticali: isolamento pareti perimetrali			
	Esterno	100 €/UFR	superficie espressa in mq delle strutture opache verticali isolate con l'intervento	
Art. 4.12 lett b)	Interno	80 €/UFR		
	Parete ventilata	150 €/UFR		
Art. 4.12 lett c)	Sostituzione di chiusure trasparenti, comprensive di infissi	450 €/UFR	superficie espressa in mq delle chiusure trasparenti sostituite con l'intervento	
Art. 4.12 lett c)	Sostituzione (*) di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione	160 €/UFR	potenza termica nominale al focolare in kWt del generatore di calore a condensazione installato	(*) il termine sostituzione riferito ai generatori di calore è da intendersi come rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di un altro nuovo
Art. 4.12 lett d)	Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento fissi, anche integrati, o mobili (1)	150 €/UFR	superficie espressa in mq del sistema di schermatura o ombreggiamento installata con l'intervento	(1) se prevista l'installazione di meccanismi automatici di regolazione e controllo delle schermature i costi sono incrementati del 20%
Art. 4.12 lett e)	Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero NZEB"	575 €/UFR	superficie calpestabile riscaldata dell'edificio "trasformato"	
Art. 4.12 lett f)	Sostituzione di corpi illuminanti comprensivi di lampade per l'illuminazione degli interni			
	Installazione di lampade ad alta efficienza	15 €/UFR	superficie calpestabile degli ambienti interessati dall'intervento	
	Installazione di lampade a led	35 €/UFR	superficie calpestabile degli ambienti interessati dall'intervento	
Art. 4.12 lett g)	Installazione di tecnologie di buiding automation	25 €/UFR	superficie calpestabile riscaldata degli ambienti interessati dall'intervento	
Art. 4.12 lett h)	Sostituzione (*) impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernali dotati di pompe di calore elettriche:			(*) il termine sostituzione riferito ai generatori di calore è da intendersi come rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di un altro nuovo
	Utilizzanti energia aerotermica	500 €/UFR	potenza termica utile nominale in kWt della pompa di calore	
	Utilizzanti energia idrotermica	600 €/UFR		
	Utilizzanti energia geotermica	1250 €/UFR		
	Sostituzione (*) impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernali dotati di pompe di calore a gas:			(*) il termine sostituzione riferito ai generatori di calore è da intendersi come rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di un altro nuovo
	Utilizzanti energia aerotermica	550 €/UFR	potenza termica utile nominale in kWt della pompa di calore	
	Utilizzanti energia idrotermica	650 €/UFR		
	Utilizzanti energia geotermica	1400 €/UFR		
Art. 4.12 lett i)	Installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling (2)			
	Piani	600 €/UFR	superficie solare lorda dell'impianto espressa in mq	(2) se abbinati a sistema di solar cooling con macchine ad assorbimento + 500 €/kWf
	Sottovuoto	700 €/UFR		
Art. 4.12 lett j)	Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompe di calore			
	Capacità <= 150 litri	1500 €/UFR	numero di scaldacqua sostituiti	
	Capacità > 150 litri	2500 €/UFR		
Art. 4.12 lett k)	Installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici la cui produzione, per almeno il 70%, deve essere destinata all'autoconsumo e solo se strettamente connessi ad uno degli altri interventi ammessi a contributo (3)	2000 €/UFR	potenza nominale in kWp dell'impianto fotovoltaico	(3) se è prevista l'installazione di sistemi di accumulo dell'energia elettrica + 1000 €/kWh di capacità nominale di accumulo installato, fino ad un massimo di € 20.000,00
Art. 4.12 lett l)	Realizzazione di sottostazione di scambio termico per allaccio a reti di teleriscaldamento primarie esistenti (4)	20000 €/UFR	edificio	(4) per allacci con posa in opera di tratti di rete di lunghezza superiore ai 30 metri lineari + 100 € (per ogni ml eccedente i 30 fino ad un massimo di 500 ml)
Art. 4.12 lett m)	Installazione di unità di cogenerazione (5) per la climatizzazione degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria alimentata dalle seguenti fonti energetiche:			(5) con trigenerazione i costi sono incrementati del 20%
	gas naturale	2500 €/UFR	potenza nominale in kWe dell'unità di cogenerazione	
	biomassa vegetale solida	6000 €/UFR		
	biogas	2500 €/UFR		
Art. 4.12 lett n)	Sostituzione (*) di impianti di climatizzazione invernale esistenti con generatori alimentati da biomassa legnosa (cippato o pellet)	250 €/UFR	potenza nominale utile in kWt dell'impianto installato	(*) il termine sostituzione riferito ai generatori di calore è da intendersi come rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di un altro nuovo

TABELLA 2			
Destinazione d'uso (ai sensi del DPR 412/93)	Superficie utile dell'immobile (m2)	Costo massimo ammissibile (€/m2)	Spesa massima ammissibile
Edifici residenziali	< = 1600	1,50	5.000,00
	> 1600	1,00	
Ospedali e case di cura	qualsiasi	3,50	18.000,00
Altri edifici	< = 2500	2,50	13.000,00
	> 2500	2,00	

ALLEGATO 3)



MODELLO DI ASSEVERAZIONE DEL PROGETTO

ASSEVERAZIONE DELL'INTERVENTO
(ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 481 del Codice Penale)

LOCALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO

EDIFICIO 1

Comune _____ Provincia _____ Indirizzo _____ n° _____ CAP _____

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____ (specificare i sub che compongono

l'edificio)

Solo nel caso di plesso di edifici compilare i dati necessari alla localizzazione degli altri edifici (max 2 oltre al precedente)

EDIFICIO 2

Comune _____ Provincia _____ Indirizzo _____ n° _____ CAP _____

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____ (specificare i sub che compongono

l'edificio)

EDIFICIO 3

Comune _____ Provincia _____ Indirizzo _____ n° _____ CAP _____

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____ (specificare i sub che compongono

l'edificio)

DATI DEL TECNICO ABILITATO

il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ prov. _____, il ____/____/____

Residente a _____ Provincia _____

Indirizzo _____ n° _____ CAP _____

Ordine/Collegio Professionale _____ Provincia _____ N° Iscrizione _____

C.F. _____ nella sua qualità di TECNICO ABILITATO

ASSEVERA

- 1) che gli interventi ed i suoi componenti sono stati correttamente dimensionati nel rispetto delle normative vigenti;
- 2) che il progetto è conforme alle prescrizioni previste dal bando in oggetto;
- 3) che il progetto riguarda edifici dotati di impianto di climatizzazione;
- 4) che il progetto non riguarda edifici di nuova costruzione o ampliamenti di edifici esistenti;
- 5) che il progetto riguarda un edificio/ plesso di edifici i cui dati su proprietà e disponibilità sono di seguito riportati:

Edificio	Proprietà		Titolo di disponibilità (specificare titolo)	Scadenza del contratto/titolo di disponibilità che ne consente l'uso pubblico
Edificio 1	☐ pubblica	☐ privata	(specificare titolo di disponibilità)	(mese/anno)
Edificio 2	☐ pubblica	☐ privata	(specificare titolo di disponibilità)	(mese/anno)
Edificio 3	☐ pubblica	☐ privata	(specificare titolo di disponibilità)	(mese/anno)

- 6) che il progetto riguarda un edificio/plesso di edifici il cui volume lordo riscaldato è pari a _____ mc;
- 7) che il volume lordo riscaldato delle porzioni destinate ad uso pubblico rispetto a quello dell'intero edificio/plesso è pari a _____ mc;
- 8) che il progetto consiste nella realizzazione delle seguenti opere specificate in dettaglio al punto 11):

Descrivere il progetto nel suo complesso, specificando:

- Anno di costruzione presunto dell'edificio;
- Tipologia costruttiva;
- Caratteristiche dell'involucro edilizio dell'edificio nello stato di fatto e, nello stato di progetto (se previsto intervento sull'involucro);
- Descrizione delle opere di riqualificazione dell'involucro edilizio (se previste);
- Caratteristiche degli impianti tecnici dell'edificio, con l'indicazione del vettore energetico e/o combustibile utilizzato;
- Descrizione delle opere di riqualificazione degli impianti tecnici, con indicazione degli impianti sostituiti;
- Caratteristiche degli impianti tecnici dell'edificio, con l'indicazione del vettore energetico e/o combustibile utilizzato;
- Descrizione e caratteristiche dei sistemi e dotazioni impiantistiche per la contabilizzazione, la gestione, automazione, controllo, diagnostica, e rilevamento dei consumi dell'edificio nello stato di fatto e, nello stato di progetto (se previsti interventi);
- Descrizione delle opere previste per la realizzazione di interventi di installazione di sistemi di building automation.

- 9) che il progetto è conforme alle norme vigenti in materia di energia, ambiente, pianificazione territoriale, urbanistica, riduzione del rischio sismico;
- 10) che il progetto rispetta i requisiti minimi di prestazione energetica previsti dalla DGR 967/2015
- 11) che il progetto consiste nella realizzazione dei seguenti interventi (selezionare le tipologie d'intervento, indicare la consistenza dell'intervento e/o cancellare le voci non pertinenti) :

☐ **art. 4.12 lettera. a) - Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato:**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? ☐ SI / ☐ NO

Tipologia di intervento		Estensione
Strutture opache orizzontali: isolamento copertura	Esterno	Superficie dell'intervento: _____ m ²
	Interno	Superficie dell'intervento: _____ m ²
	Copertura ventilata	Superficie dell'intervento: _____ m ²
Strutture opache orizzontali: isolamento solai (pavimenti)	Esterno	Superficie dell'intervento: _____ m ²
	Interno	Superficie dell'intervento: _____ m ²
Strutture opache verticali: isolamento pareti perimetrali	Esterno	Superficie dell'intervento: _____ m ²
	Interno	Superficie dell'intervento: _____ m ²
	Copertura ventilata	Superficie dell'intervento: _____ m ²

☐ **art. 4.12 lettera. b) - Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato:**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? ☐ SI / ☐ NO

Superficie totale delle chiusure trasparenti sostituite con l'intervento: _____ m²

☐ **art. 4.12 lettera. c) - Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione :**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? ☐ SI / ☐ NO

Generatori da sostituire 1 (caratteristiche tecniche): _____

Potenza termica al focolare del generatore da sostituire 1: _____ kW

Generatore installato 1 (descrizione caratteristiche tecniche): _____

Potenza termica al focolare del Generatore 1: _____ kW

[...]

Generatori da sostituire N (caratteristiche tecniche): _____

Potenza termica al focolare del generatore da sostituire N: _____ kW

Generatore installato N (descrizione caratteristiche tecniche): _____

Potenza termica al focolare del Generatore N: _____ kW

☐ **art. 4.12 lettera. d) - Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-sud-est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili:**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? ☐ SI / ☐ NO

Superficie totale dei sistemi di schermatura o ombreggiamento installati: _____ m²

Installazione di meccanismi di regolazione e controllo delle schermature solari: ☐ SI / ☐ NO

☐ **art. 4.12 lettera. e) - Trasformazione degli edifici esistenti in “edifici a energia quasi zero NZEB”**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? ☐ SI / ☐ NO

Superficie calpestabile riscaldata dell'edificio “trasformato”: _____ m²

☐ **art. 4.12 lettera. f) - Sostituzione di corpi illuminanti comprensivi di lampade per l'illuminazione degli interni e delle pertinenze esterne**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? ☐ SI / ☐ NO

Tipologia di intervento	Estensione
installazione di lampade ad alta efficienza	Numero lampade sostituite: _____
	Potenza delle lampade sostituite: _____ kW
	Superficie dell'intervento: _____ m ² (*)
	Numero lampade installate: _____
	Potenza delle lampade installate: _____ kW
installazione di lampade a led	Numero lampade sostituite: _____
	Potenza delle lampade sostituite: _____ kW
	Superficie dell'intervento: _____ m ² (*)
	Numero lampade installate: _____
	Potenza delle lampade installate: _____ kW

(*) per superficie si intende la superficie calpestabile degli ambienti interessati dall'intervento

☐ **art. 4.12 lettera. g) - Installazione di tecnologie di buiding automation**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? ☐ SI / ☐ NO

Superficie calpestabile riscaldata degli ambienti interessati dall'intervento: _____ m²

Tipologia di sistema installato 1: _____

Classe sistema 1 (Norma EN 15232): ☐ A ☐ B ☐ C

[...]

Tipologia di sistema installato N: _____

Classe sistema N (Norma EN 15232): ☐ A ☐ B ☐ C

☐ art. 4.12 lettera. h) - Sostituzione impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernali dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, idrotermica o geotermica:

Caratteristiche tecniche e tipologia impianto di climatizzazione invernale sostituito:
(indicare tipologia, numero e potenza termica utile del/dei generatore/i sostituito/i)

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? ☐ SI / ☐ NO

a) pompe di calore elettriche installate

Tipologia pompa di calore elettrica 1: ☐ aerotermica ☐ idrotermica ☐ geotermica

Potenza termica utile riscaldamento pompa di calore 1: _____ kW

COP: _____

[...]

Tipologia pompa di calore elettrica N: ☐ aerotermica ☐ idrotermica ☐ geotermica

Potenza termica utile riscaldamento pompa di calore N: _____ kW

COP: _____

b) pompe di calore a gas installate

Tipologia pompa di calore a gas 1: ☐ aerotermica ☐ idrotermica ☐ geotermica

Potenza termica utile riscaldamento pompa di calore 1: _____ kW

GUE: _____

[...]

Tipologia pompa di calore a gas N: ☐ aerotermica ☐ idrotermica ☐ geotermica

Potenza termica utile riscaldamento pompa di calore N: _____ kW

GUE: _____

☐ **art. 4.12 lettera. i) - Installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di *solar cooling*:**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? ☐ SI / ☐ NO

Superficie solare lorda dell'impianto: _____ m²

Tipologia di collettori solari: ☐ *piani* ☐ *sottovuoto*

Solar cooling con macchine ad assorbimento: ☐ SI / ☐ NO

Numero delle macchine: _____

Potenza frigorifera totale delle macchine ad assorbimento: _____ kWf

☐ **art. 4.12 lettera. j) - Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore:**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? ☐ SI / ☐ NO

Numero di scaldacqua da sostituire: _____

Capacità di accumulo utile scaldacqua sostituiti: _____ litri

Scaldacqua installato 1 : _____

Capacità accumulo utile: _____ litri

[...]

Scaldacqua installato N: _____

Capacità accumulo utile: _____ litri

☐ **art. 4.12 lettera. k) - Installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici la cui produzione, per almeno il 70%, deve essere destinata all'autoconsumo e solo se strettamente connessi ad uno degli altri interventi ammessi a contributo.**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? ☐ SI / ☐ NO

Potenza dell'impianto fotovoltaico da realizzare: _____ kWp

Quantità annua di energia elettrica prodotta (calcolo ai sensi della norma UNI TS 11300 e Raccomandazione CTI R014): _____ kWh/anno

Quantità annua di energia elettrica autoconsumata (calcolo ai sensi della norma UNI TS 11300 e Raccomandazione CTI R014): _____ kWh/anno

Sistemi di accumulo dell'energia elettrica: ☐ SI / ☐ NO

Numero di sistemi di accumulo: _____

Capacità nominale totale di accumulo dei sistemi: _____ kWh

☐ art. 4.12 lettera. l) - Realizzazione di sottostazione di scambio termico per allaccio a reti di teleriscaldamento primarie esistenti

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? ☐ SI / ☐ NO

Tipologia di allaccio: ☐ Scambiatore per uso riscaldamento ☐ Scambiatore per uso riscaldamento e per acs

Potenza termica richiesta per uso riscaldamento: _____ kW

Potenza termica richiesta per uso acs: _____ kW

Lunghezza rete di allaccio: _____ ml

☐ art. 4.12 lettera. m) - Installazione di unità di cogenerazione o trigenerazione per la climatizzazione degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? ☐ SI / ☐ NO

Alimentazione cogeneratore installato 1: ☐ gas naturale ☐ biomassa vegetale solida ☐ biogas

Potenza elettrica nominale cogeneratore installato 1: _____ kWe

Potenza termica nominale cogeneratore installato 1: _____ kWt

Trigenerazione: ☐ SI / ☐ NO

[...]

Alimentazione cogeneratore installato N: ☐ gas naturale ☐ biomassa vegetale solida ☐ biogas

Potenza elettrica nominale cogeneratore installato N: _____ kWe

Potenza termica nominale cogeneratore installato 1: _____ kWt

Trigenerazione: ☐ SI / ☐ NO

☐ art. 4.12 lettera. n) - Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con generatori alimentati da biomassa legnosa (cippato o pellet):

Caratteristiche tecniche e tipologia impianto di climatizzazione invernale sostituito:
(indicare tipologia, numero e potenza termica utile del/dei generatore/i sostituito/i)

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? ☐ SI / ☐ NO

Tipologia Generatore installato 1 (caldaia, stufa, termocamino): _____

Alimentazione Generatore 1 (manuale, automatica): _____

Potenza termica utile Generatore 1: _____ kW

[...]

Tipologia Generatore installato N (caldaia, stufa, termocamino): _____

Alimentazione Generatore N (manuale, automatica): _____

Potenza termica utile Generatore N: _____ kW

12) che è stata realizzata una Diagnosi energetica, allegata alla domanda, redatta ai sensi della norma UNI CEI EN 16247 su immobile avente le seguenti caratteristiche:

- Destinazione d'uso ai sensi del DPR 412/93:

_____ (si intende quella prevalente in caso di destinazioni d'uso diverse)

- Superficie utile dell'immobile: _____ m²

13) che per la determinazione dell'Indice prestazionale sintetico (IPS) del progetto, sono state redatte relazioni di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto, nello stato di fatto e di progetto, ai sensi delle norme richiamate in Allegato 1 (valutazione in uso standard) i cui risultati principali sono riportati nelle seguenti tabelle allegate;

14) che il Valore Attuale Netto del progetto (VAN) calcolato secondo quanto disposto all'art. 9.8 let. k) è il seguente: _____ €;

15) che l'investimento complessivo previsto per la realizzazione del progetto é di: _____ €;

16) che i costi previsti per ciascun intervento sono riportati nelle seguenti tabelle allegate.

Luogo e data: _____/_____/_____/_____

IL TECNICO ABILITATO

(timbro e firma)

Tabelle Dati Energetici

1. Dati generali e dimensionali edificio			
Definizione	U.M.	Stato di fatto	Stato di progetto
Volume lordo climatizzazione invernale	m ³		
Volume lordo climatizzazione estiva	m ³		
Superficie utile totale calpestabile	m ²		
Superficie utile energetica climatizzazione invernale	m ²		
Superficie utile energetica climatizzazione estiva	m ²		
Superficie disperdente	m ²		
Rapporto S/V	//		

2. Servizi energetici presenti				
Tipologia	Stato di fatto		Stato di progetto	
	Presenza	Efficienza media stagionale	Presenza	Efficienza media stagionale
Climatizzazione invernale	☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
Climatizzazione estiva	☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
Produzione acs	☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
Ventilazione meccanica	☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
Illuminazione artificiale	☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
Trasporto di persone o cose	☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	

3. Prestazione energetica dell'edificio

DEFINIZIONE	SIMBOLO	U.M.	Stato di fatto	Stato di progetto
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale rinnovabile	$EP_{H,ren}$	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale non rinnovabile	$EP_{H,nren}$	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per la produzione acs rinnovabile	$EP_{W,ren}$	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per la produzione acs non rinnovabile	$EP_{W,nren}$	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per la ventilazione rinnovabile	$EP_{V,ren}$	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per la ventilazione non rinnovabile	$EP_{V,nren}$	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione estiva rinnovabile	$EP_{C,ren}$	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione estiva non rinnovabile	$EP_{C,nren}$	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per l'illuminazione artificiale rinnovabile (*)	$EP_{L,ren}$	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per l'illuminazione artificiale non rinnovabile (*)	$EP_{L,nren}$	kWh/m ² anno		
Le caratteristiche del sistema edificio/impianti sono tali da poter classificare l'edificio come edificio ad energia quasi zero	//	//	☐ SI ☐ NO	☐ SI ☐ NO
(*) Questo indice non si calcola per la categoria E.1, fatta eccezione per collegi, conventi, case di pena, caserme, nonché per la categoria E.1(3)				

4. Fabbisogni energetici dell'edificio				
DEFINIZIONE	SIMBOLO	U.M.	Stato di fatto	Stato di progetto
Fabbisogno energetico annuale per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio in termini di energia primaria totale rinnovabile il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone, calcolato mediante i metodi di calcolo di cui all'Allegato 1	Q_{gl}	kWh/anno		
Fabbisogno energetico annuale per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio in termini di energia primaria non rinnovabile per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone, calcolato mediante i metodi di calcolo di cui all'Allegato 1	$Q_{gl, nren}$	kWh/anno		
Fabbisogno energetico annuale per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio in termini di energia primaria rinnovabile per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone, calcolato mediante i metodi di calcolo di cui all'Allegato 1	$Q_{gl, ren}$	kWh/anno		

5.1 Fonti/Vettori energetici utilizzati					5.2 Indici di prestazione energetica globali ed emissioni	
Fonte/Vettore		U.M.	Quantità annua consumata		Stato di fatto	Stato di progetto
			Stato di fatto	Stato di progetto		
☐	Energia elettrica da rete	kWhe/anno			Indice della prestazione energetica non rinnovabile EP_{gl,nren} kWh/m ² anno _____	Indice della prestazione energetica non rinnovabile EP_{gl,nren} kWh/m ² anno _____
☐	Gas naturale	Smc/anno				
☐	GPL	kg/anno				
☐	Carbone	kg/anno				
☐	Gasolio e olio combustibile	kg/anno				
☐	Biomasse solide	kg/anno			Indice della prestazione energetica rinnovabile EP_{gl,ren} kWh/m ² anno _____	Indice della prestazione energetica rinnovabile EP_{gl,ren} kWh/m ² anno _____
☐	Biomasse legna: u.r. 25%	kg/anno				
☐	Biomasse solide pellets	kg/anno				
☐	Energia elettrica da solare fotovoltaico "on site"	kWhe/anno				
☐	Energia termica da solare termico "on site"	kWht/anno				
☐	Energia elettrica da minieolico "on site"	kWhe/anno			Emissioni di CO ₂ kg/m ² anno _____	Emissioni di CO ₂ kg/m ² anno _____
☐	Energia elettrica da mini-droelettrico "on site"	kWhe/anno				
☐	Teleriscaldamento	kWht/anno				
☐	Teleraffrescamento	kWht/anno				
☐	Altro (<i>specificare</i>)	kWh/anno				

6. Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili

	Stato di fatto			Stato di progetto		
Tipologia impianto e caratteristiche tecniche	Energia prodotta [kWhe/anno]	Energia auto-consumata [kWhe/anno]	Energia esportata [kWhe/anno]	Energia prodotta [kWhe/anno]	Energia auto-consumata [kWhe/anno]	Energia esportata [kWhe/anno]
es. solare fotovoltaico potenza nominale 20 kW						
[....]						
[....]						

7. Produzione energia termica da fonti rinnovabili

	Stato di fatto			Stato di progetto		
Tipologia impianto e caratteristiche tecniche	Energia prodotta [kWht/anno]	Energia auto-consumata [kWht/anno]	Energia esportata [kWht/anno]	Energia prodotta [kWht/anno]	Energia auto-consumata [kWht/anno]	Energia esportata [kWht/anno]
es. impianto solare termico superfice di apertura 40 mq						
[....]						
[....]						

Tabelle Costi per Intervento

Intervento 1: (descrizione sintetica intervento) Art. (indicare riferimento es art. 4.12, lettera ____)		
Tipologie di costo ammissibili (articolo 6.1 lettere a), b), c)	Descrizione delle voci di spesa previste	Importo richiesto
		(IVA esclusa)
a) Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento (max 15% di b)		
sub totale a)		-
b) Fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento, ivi inclusi gli oneri di sicurezza		
sub totale b)		-
c) Opere edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi energetici, ivi inclusi gli oneri di sicurezza (max 10% di b)		
sub totale c)		-
TOTALE GENERALE DEI COSTI RICHIESTI INTERVENTO 1		-

[...]

Intervento N: (descrizione sintetica intervento) Art. (indicare riferimento es art. 4.12, lettera ____)		
Tipologie di costo ammissibili (articolo 6.1 lettere a), b), c)	Descrizione delle voci di spesa previste	Importo richiesto
		(IVA esclusa)
a) Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento (max 15% di b)		
sub totale a)		-
b) Fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento, ivi inclusi gli oneri di sicurezza		
sub totale b)		-
c) Opere edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi energetici, ivi inclusi gli oneri di sicurezza (max 10% di b)		
sub totale c)		-
TOTALE GENERALE DEI COSTI RICHIESTI INTERVENTO N		-

ALLEGATO 4)



INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO

INDICATORE	U.M.	VALORE PREVISTO (ex ante)
Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	kWe	
	kWt	
Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	t CO2 eq	
Risparmio conseguibile	MWh	
Risparmio emissioni di CO2	t CO2	
Risparmio emissioni di PM10	kg PM10	
Risparmio di emissioni di NO x	kg NOx	

Per il calcolo delle riduzioni di PM10 e NOx si fa riferimento ai seguenti fattori di conversione:

	PM ₁₀ (g/GJ)	NOx (g/GJ)
Biomasse	-	-
<i>di cui: stufe a pellet</i>	30	60
<i>caldaie a cippato</i>	70	100
<i>stufe o caldaie a legna innovative</i>	150	60
<i>stufe o caldaie a legna tradizionali</i>	250	100
<i>termocamino</i>	250	100
<i>camino aperto</i>	500	100
Gas naturale	0,2	77,3
Gasolio	1,5	325,0
GPL	1,2	45,0

ALLEGATO 5)



MODELLO DICHIARAZIONE PAES

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sull'approvazione del PAES

il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ prov. _____, il ____/____/____

Residente a _____ Provincia _____

Indirizzo _____ n° _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante di _____

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

- che l'ente rappresentato ha approvato un Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES);
- che il progetto di riqualificazione dell'edificio per il quale si presenta la candidatura è riconducibile in maniera puntuale alla scheda di azione allegata ;
(oppure)
- che il progetto di riqualificazione dell'edificio per il quale si presenta la candidatura è riconducibile in maniera generica alla scheda di azione allegata e, pertanto, l'edificio oggetto della riqualificazione è stato individuato con apposito atto amministrativo che si allega;
- che il PAES approvato è stato caricato sulla piattaforma web CLEXi e che i dati identificativi sono i seguenti:
ID della scheda piano: _____
ID della scheda azione: _____
(oppure)
- che il PAES approvato non è stato caricato sulla piattaforma web CLEXi

Allegati:

- scheda di azione
- atto amministrativo che individua l'edificio

Luogo e data : _____, ____/____/____

Firma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/539

data 18/04/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza